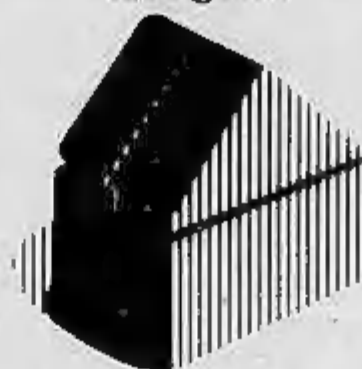
Sono tornati a casa i «turisti del Kenya»

● ROMA — Con un volo speciale partito ieri alle 17 da Mombasa, sono arrivati verso la mezzanotte all'aeroporto di Fiumicino alcune decine di turisti italiani (su i 200 presenti sabato) in vacanza nel Kenya, sconvolto domenica da un sanguinoso tentativo di colpo di Stato. Altri arrivi sono previsti da Nairobi, ma soltanto domani.
Il ministero degli Esteri informa che i rappresentanti delle imprese italiane in Kenya non corrono alcun pericolo.
● «Speciale Kenya» (da Kenyatta ad Arap Moi) alle pagine 12 e 13.

MARTEDI' 3 AGOSTO - ANNO 114 - NUMERO 189

Martedì 3 Agosto 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

400 lire

● I quotidiani sono passati a 500 lire domenica.
Il prezzo di Stampa Sera è rimasto invariato
● (400 lire) nelle edizioni tabloid

Nasce (con la stangata) una guerra dei prezzi
coinvolge commercianti, guardia di Finanza e massaie

ATTENTI AGLI AUMENTI PER QUESTI PRODOTTI SONO INGIUSTIFICATI!

ROMA — Oggi pomeriggio Spadolini e i ministri economici si riuniscono nuovamente per avviare la «fase due» della manovra economica, quella relativa ai tagli della spesa pubblica da attuarsi a settembre. Nel *summit* si parlerà anche dei nuovi rincari Iva decisi sabato, e dei loro riflessi sui prezzi. Un argomento cha sta già suscitando polemiche, anche per il pericolo di aumenti ingiustificati.

Per evitare speculazioni, lo stesso Spadolini ha precisato che finché il decreto sull'Iva non verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (probabilmente mercoledì) i cartellini dei prezzi dovranno restare inalterati. E il ministro delle Finanze Formica ha sparpagliato i diecimila agenti della Guardia di Finanza per controllare i listini dei commercianti.

In ogni caso, c'è una serie di prodotti che sono stati esclusi dalla «stangata estiva». Sono:

PANE, PASTA, LATTE, PESCE, BURRO, FORMAGGI, LATTICINI, ORTAGGI, LEGUMI, FRUTTA, GRANO, FARINA, OLIO DI OLIVA e DI SEMI, MARGARINA, ZUCCHERO, POMODORI, VINO, UOVA, MARMELLATE, CAFFE', SUINI e CARNI SUINE, PROSCIUTTO CRUDO.

e ancora: **TESSUTI COMUNI, LIBRI, SAPONI, MEDICINALI.**

Queste rassicurazioni sui generi di largo consumo, non allontanano, comunque, il timore di un nuovo balzo dell'inflazione. A luglio il costo della vita è salito dell'1,5 per cento e la contingenza scatterà di 13 punti (pari a 31 mila lire lorde).

MARCINKUS HA DETTO NO A WOJTYLA

ROMA — Già circa un mese fa il Papa aveva chiesto a Marcinkus di dimettersi dallo Ior, ma il vescovo americano avrebbe risposto con un no: «Santità, se me ne vado questo scandalo sarà peggio di quello di Chicago (caso Sindona)». Questa clamorosa rivelazione è di uno scrittore irlandese, Thomas Gordon, rilasciata al giornale spagnolo «El Pais».

Il conclave dal quale uscì eletto il papa polacco Wojtyla fu spiato da servizi segreti dell'Est, tra i quali probabilmente anche il Kgb.

Microspie nella Cappella Sistina per l'elezione del Papa?

L'educazione è anche studiare che cosa possa essere la pace

Dibattito al convegno «Freinet» - I congressisti si sono divisi in gruppi «per meglio interrogare gli invitati» - La questione della non violenza

ESAMI ALL'ISTITUTO MAGISTRALE GRAMSCI

Educazione alla pace, un tema di grande impegno per la pedagogia moderna. Ieri sera è rimbalzato dai seminari della Riunione internazionale degli educatori Freinet nella sala congressi del Palazzo del Lavoro. La parola è stata data a uomini politici e ad esponenti della cultura.

Sono intervenuti Bianca Guidetti Serra, Michel Gevrey, segretario nazionale del maggior sindacato degli insegnanti francesi (il mitterrandiano Sni), un rappresentante dell'Olp, un obiettore di coscienza di Madrid (Ovidio Bustillo), l'onorevole socialista Fiandrotti, il segretario provinciale pci Gianotti e Luigi Germinazzi, della rivista cattolica «Il Sabato».

Non doveva e non poteva nascerne un dibattito accademico, sul genere *«Io penso che la pace sia questa cosa e non altro»*. I congressisti (in larga parte francesi, spagnoli e tedeschi) hanno deciso di dividersi in gruppi per *«meglio interrogare gli invitati»*. Così l'obiettore madrileno ha raccontato il suo impegno civile nella giovane democrazia spagnola ad un pubblico composto in prevalenza da connazionali, mentre in un'altra sala si parlava di pedagogia e in un'altra ancora della tragedia palestinese.

Molte parole sulla pace — com'era naturale attendersi —. Dalle quali sono emerse concezioni diverse del pacifismo. O più esattamente, per arrivare alla pace. La sola via è la non violenza? O, nel corso della storia, lo sono state anche le guerre civili e di liberazione, come la Resistenza?

Lo ha ricordato Bianca Guidetti Serra, che ha combattuto il nazifascismo nelle file del movimento partigiano.

Al rappresentante dell'Olp un maestro tedesco ha chiesto: *«Com'è possibile che voi palestinesi educhiate alla pace i vostri figli se i reportages fotografici e televisivi nei campi profughi ritraggono sovente i bambini con i fucili in mano?»*. L'esponente palestinese ha ripreso le ragioni di Bianca Guidetti Serra: *«Com'è possibile parlare di pace, pensare di poter vivere nella pace, se non si ha casa, se non si ha libertà, se non si ha un passaporto?»*.

Il dibattito è ruotato attorno a questo tema anche dove si è parlato solo di pedagogia. *«Non sono i contenuti che importano quanto i metodi* — si è detto —. *L'educazione alla pace si realizza abituando i bambini all'esercizio della libertà»*. Dagli uomini politici è venuto l'invito a non rinunciare all'impegno civile in nessuna circostanza. *«Occorrono movimenti di massa contro la latitanza dei governi di fronte alle immagini dei massacri nel mondo, dalla Palestina al Salvador»* ha insistito Fiandrotti.

Il rappresentante dell'Olp chiedeva solidarietà concreta (ha tra l'altro invitato una delegazione del convegno a recarsi nel Libano a visitare gli ospedali e le scuole distrutte dagli israeliani) e il dibattito si è concluso con l'impegno degli educatori Freinet ad *«essere vicini con la coscienza di uomini e di insegnanti ad un popolo senza terra, minacciato di genocidio»*.

Sarà una nuova media superiore oppure solo una scatola vuota?

Molte perplessità sulla riforma - Secondo Pietro Rossi si riproporrà la «dicotomia fra licei e istituti tecnici» - Fiandrotti: «Un giudizio complessivo solo dopo la definizione di materie, programmi e orari»

«Cambieranno solo le targhe sulla porta delle scuole?» si chiedono Chiara Guglielminetti e Mario Alovisio, due insegnanti torinesi impegnati nella ricerca didattica.

«Con la riforma si riprodurrà la dicotomia tra licei e istituti tecnici» rincara il professor Pietro Rossi, un docente universitario che si è occupato di nuovi soggetti culturali nella secondaria superiore riformata.

La polemica sulla «scatola vuota» rimbalza sui tavoli degli uomini politici. Il deputato socialista Fiandrotti, che ha fatto parte del comitato ristretto incaricato di stendere il testo di legge, difende *«una riforma che non poteva che essere di struttura»* e parla di scelte concepite per creare una scuola *«orientata a capire di più quanto avviene nella società»*.

L'onorevole Nespolo, comunista, sottolinea la *«conquista di una scuola uguale per tutti, dopo l'abrogazione dell'articolo 31 che istituiva un secondo canale a carattere sperimentale per l'istruzione professionale»*.

I limiti

«Si doveva tener conto delle esigenze di una formazione culturale e preprofessionale — aggiunge Fiandrotti —: *unitarietà, flessibilità, processualità e laicità. Mi sembra che questi elementi caratterizzino la riforma»*.

«Non si devono però dimenticare i limiti — ricorda Nespolo —: *scelta precoce dell'indirizzo, ambiguità della formazione dei commi sull'insegnamento della religione, mancato elevamento dell'obbligo scolastico»*.

«Un giudizio complessivo comunque potrà essere dato solo dopo la definizione di materie, programmi orari» taglia corto Fiandrotti.

Si deve riconoscere che la riforma, così com'è passata alla Camera, consentirà di ridurre gli indirizzi da 250 a 17, e di attenuare la separazione, monolitica nella vecchia scuola, fra istruzione formativa (licei) e professionale (istituti tecnici). Almeno per il biennio *«quasi unitario»*. Un sapere uguale per tutti, contestuale ad un processo di elevamento dell'obbligo scolastico, diventa un reale progresso democratico se poi la scuola sa introdurre al lavoro.

In uno studio per la Fondazione Agnelli Luisa Ribolzi analizza le attuali linee di tendenza nel rapporto fra sistema formativo e sistema occupazionale: *«Primo, il ruolo della scuola diviene sempre meno centrale ed esclusivo, ...mentre nel campo della preparazione al lavoro è affiancata da altre agenzie; secondo, nella determinazione delle caratteristiche del ruolo professionale il peso dei fattori extrascolastici sta crescendo, e nella scuola si tende ad una aspecificità delle competenze richieste»*.

La ricercatrice si chiede se la scuola serva a qualcosa e cita Banks: *«La rilevanza delle richieste che una moderna economia industriale pone al sistema educativo non è in questione; una tecnologia avanzata non può limitarsi a dipendere dal tradizionale addestramento sul lavoro. Nuove e più complesse abilità richiedono non solo una forza lavoro più genericamente colta, ma, in larga misura, un'istruzione scientifica e tecnologica. Allo stesso tempo la concomitante espansione degli scambi commerciali e dell'amministrazione fa crescere la domanda di abilità commerciali sia teoriche che pratiche»*.

Ribolzi definisce questa preparazione acquisita nell'istruzione generale *«non professionalizzante ma di attitudine»*.

I ricercatori del Cesedi, Guglielminetti e Alovisio, sottolineano che la trasformazione della secondaria superiore richiede *«un'appropriata formulazione del concetto di professionalità di base»* (il testo di legge non va al di là di un'enunciazione generica, nel primo comma dell'art. 1) e richiamano l'attenzione su di *«un sistema formativo che integri scuola, formazione professionale ed esperienze di lavoro»*.

Il lavoro

Sul raccordo scuola-lavoro la riforma apre degli spazi concreti: adattibilità dei programmi delle discipline di indirizzo alle particolari caratteristiche produttive presenti nel territorio; insegnamenti ed attività elettive, per cui potranno essere utilizzati esperti professionali esterni; valorizzazione, per i «rientri scolastici», delle esperienze di lavoro; cooperazione con iniziative di educazione ricorrente (150 ore); convenzioni con enti pubblici ed aziende private per lo svolgimento di tirocini di lavoro e la promozione di specializzazioni professionali successive al diploma.

«Sono elementi innovativi, ma non rimuovono in questo progetto — sostiene il professor Giorgio Chiosso, autore di uno studio sulla riforma — *una riduttiva concezione della professionalità, intesa a metà strada tra la vecchia pratica del lavoro e il cauto riconoscimento della dimensione formativa della cultura del lavoro»*.

Professionalità di base e alternanza scuola-lavoro: su questi temi si sono proficuamente impegnati gli stituti sperimentali. Da un'indagine condotta dalla ricercatrice Fiorella Farinelli emerge che la sperimentazione ha inteso fornire, come professionalità di base, dettagliate competenze multidisciplinari. Guglielminetti e Alovisio citano i corsi per operatore edile (Itc di Bollate) e per tecnico di laboratorio chimico-biologico (Itc Cobianchi di Verbania). E osservano: *«Nel primo caso è evidente lo sforzo di superare la figura professionale obsoleta del geometra, per tentare di giungere all'individuazione di quella di tecnico dell'ambiente. E anche nel secondo ci troviamo di fronte alla scelta di una professionalità di base per ampi settori di conoscenza»*.

«A lavorare si impara», lo studio compiuto, per conto della Fondazione Agnelli, su «scuola secondaria superiore e professionalità» dai sociologi della «Cattolica» di Milano (Cesareo, Colasanto, Ribolzi e Scurati) indica alcune linee pedagogiche da seguire: potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e della circolazione nella scuola delle informazioni sul mondo extrascolastico; impiego di esperti esterni (previsto anche dalla riforma, come si è visto); visite regolari alle aziende; rafforzamento dei servizi per l'orientamento, e collegamento organico fra la formazione scolastica e l'attività di educazione degli adulti (formazione ricorrente).

Alberto Gaino

(3 - continua) le precedenti puntate sono uscite il 19 e il 22.

Vento, trombe d'aria, fulmini e acqua si abbattono su Rivarolo: gravi danni

La violenza del nubifragio di stanotte ha colpito anche in città - Gravemente compromesso il mercato delle pesche a Borgo d'Ale per la grandine - Alberi sradicati sulle strade, traffico difficoltoso nel Canavese

Temporali nell'Alto Canavese

Grandine, pioggia e vento anche sull'Alto Canavese: per tutta la notte tra le 22 e le 6 il maltempo ha colpito l'intera zona provocando nuovi danni anche se la grandinata è stata meno intensa di quella di 2 giorni fa.

I Vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in diversi luoghi per liberare scantinati e piani terreni dalle acque che li avevano invasi e per eliminare pericoli al traffico a causa di alberi divelti e frane. Molti infatti gli alberi caduti per il forte vento un po' ovunque nella zona circostante.

Un intervento dei pompieri è stato necessario anche in località Voira ove la strada statale per Pont Canavese è stata, verso le ore 2, parzialmente invasa da una frana formata da terriccio e da grossi massi di roccia. L'energia elettrica è mancata per gran parte della notte: a Cuorgnè i panettieri non hanno potuto lavorare se non a partire dalle ore 6 di stamane e ci sono quindi ritardi nell'approvvigionamento del pane.

GRAVI DANNI CON ALBERI ABBATTUTI E CASE SCOPERCHIATE A RIVAROLO

Il nubifragio che ieri si è scatenato con violenza su Torino provocando danni non irrilevanti ha colpito però in modo durissimo, ancora una volta, sul Canavese. Se qualche giorno fa i Comuni maggiormente danneggiati erano stati Sparone e Locana, questa volta è stato il turno di Rivarolo, su cui il vento ha infuriato con inaudita violenza.

Una tromba d'aria ha parzialmente strappato il tetto ad un condominio popolare in via Guido Gozzano e ancora stamane mezza città è senza luce elettrica. Una mezz'ora di panico è stata vissuta in frazione Vesignano, dove un certo numero di piante abbattute dal vento è caduto sui fili dell'alta tensione.

Per qualche guasto supplementare l'erogazione di corrente non si è subito bloccata e gli abitanti hanno visto, terrorizzati, scariche elettriche alzarsi dai fili tranciati e fendere l'aria, come fulmini. Telefonate frenetiche all'Enel di Ivrea e al «113», poi finalmente la situazione si è sbloccata.

Per tutta la notte ai vigili del fuoco si sono uniti molti cittadini, per rimediare ai danni del maltempo. Ancora nelle prime ore di stamani le sirene che chiamavano a raccolta i volontari ululavano in vari punti della città. La situazione è stata resa ancor più grave, nelle ore dell'emergenza, dal quasi totale isolamento in cui vento e fulmini hanno chiuso Rivarolo.

Alberi sradicati hanno ostruito la statale 460 nel tratto prima di Salassa e anche la strada verso Favria. Tutto il traffico ha dovuto esser deviato in direzione di Castellamonte.

Non ci sono, per fortuna, feriti fra popolazione e soccorritori. Il bilancio dei danni, che ancora non possono essere calcolati con esattezza, sarà certamente piuttosto alto.

E' invece ormai chiaro il quadro dei disastri prodotti a Borgo D'Ale dalla grandinata di venerdì scorso. Il raccolto delle pesche è stato colpito per una percentuale che si aggira sul 70-80 per cento. I risultati si vedono nelle contrattazioni al mercato all'ingrosso. La ripercussione negativa si protrarrà sino alla metà del mese, quando giungeranno sui banchi le qualità non toccate dalla grandine.

Il calo delle vendite s'iniziò lunedì 26 luglio quando si scese da 2000 quintali giornalieri a 1400 quintali per abbassarsi poi, a metà settimana, a 1200 fino a giungere a 800 quintali nella serata di ieri. E' un calo impressionante mai registrato nell'ultimo ventennio in questa stagione. Anche i prezzi sono passati dalle 1000-1400 lire il kg a 500-700 lire.

Degli 800 quintali commercializzati ieri sera (il mercato si è risolto nel giro di 10 minuti) i 200 più danneggiati dalla grandine sono stati quotati intorno alle 300 lire il kg.

Azienda colpita da fulmine

Anche a Torino la notte del temporale è stata piena di problemi. L'episodio più grave è avvenuto in via Challant, dove un'azienda per la cromatura dei metalli, la «Erebidon», è stata colpita da un fulmine che ha incendiato il fabbricato e gravemente danneggiato gli impianti provocando danni per circa 250 milioni. Non si contano, invece, le cantine e i negozi allagati. Il centralino dei vigili del fuoco ha squillato ininterrottamente per gran parte della notte.

Arrestato il padre di Deborah L'accusa: «Abbandono di minore»

Da sabato era nella caserma dei carabinieri in stato di fermo per truffa ed emissione di assegni a vuoto Due famiglie hanno chiesto di adottare la piccina

E' stato arrestato per «abbandono di minore», Paolo Trudu, 33 anni, il padre della bimba lasciata in un portone di via S. Secondo domenica 25 luglio. Il sostituto procuratore Marcello Maddalena, che ha ordinato l'arresto, ha evidentemente giudicato più gravi le responsabilità del padre nella decisione di disfarsi della piccola, presa insieme alla madre, una tossicomane di appena 16 anni.

L'ordine di cattura per questo tipo di reato non è obbligatorio: sulla decisione del magistrato dovrebbe dunque aver pesato il fatto che la bimba, a pochi giorni dalla nascita, ed in precarie condizioni di salute, con «l'esposizione» in un portone è stata in qualche modo esposta a pericoli.

Non è stata invece evidentemente tenuta in considerazione l'attenuante che Paolo Trudu è anche lui tossicodipendente e che la sua particolare condizione deve avere avuto parte nella drammatica «scelta» di abbandonare Deborah.

Il provvedimento di carcerazione è stato notificato all'uomo nella caserma dei carabinieri della compagnia San Carlo, dove, da sabato, era in stato di fermo per truffa ed emissione di assegni a vuoto.

PAOLO TRUDU

Lidia, la madre di Deborah, è invece ricoverata in ospedale per l'aggravarsi di un'infezione dovuta al fatto che la ragazza ha trascurato di curarsi. Anche lei, appena le condizioni di salute glielo permetteranno, dovrà rispondere alle domande del giudice.

Deborah a sua volta è ricoverata nel reparto immaturi dell'ospedale Regina Margherita: l'eroina che si iniettava la madre aveva infatti intossicato anche lei, ma le condizioni della bambina non destano preoccupazioni.

La dc chiede interventi urgenti per i nubifragi

Il gruppo consiliare della dc in Regione, dopo il violento nubifragio che nella notte tra venerdì e sabato ha colpito alcune zone del Canavese, ha presentato alla giunta del Piemonte una serie di sollecitazioni di pronto intervento. Lo ha fatto il consigliere Giuseppe Cerchio suggerendo una decisione al riguardo già nella riunione di giunta di oggi, martedì.

Con una interrogazione, inoltre, la dc ha rilevato la necessità di intervenire subito «*per l'importanza del ruolo che la montagna esercita nella regione in quanto costituisce un patrimonio non indifferente sotto il profilo economico, sociale, naturale e soprattutto umano*». Per non limitarsi ad una denuncia fatta solo di parole, la dc ha incaricato Cerchio di incontrarsi con gli amministratori delle zone colpite dal nubifragio per mettere insieme una mappa dei danni.

Tre morti nel burrone dopo la gita

Il tragico incidente in Val di Lanzo - Vittime un commerciante di Rivoli, la moglie e la suocera

DONATO BARAVALLE

LA MOGLIE CAMILLA

Avevano scelto di trascorrere una domenica di serenità al santuario della Madonna delle Nevi, si sono uccisi in tre sulla strada del ritorno. E' successo sui monti tra la Val di Susa, la Val di Lanzo, al Colombardo, 1500 metri.

Le vittime sono i coniugi Donato Baravalle, 49 anni, Rivoli, via Nizza 10, commerciante, Camilla Trolton, 46 anni, e la madre Maria Sambuco, 74 anni, Condove. Sono morti tutti nell'auto che è precipitata in un burrone. Nessuno ha assistito alla disgrazia.

L'incidente è avvenuto verso le 18,30. I tre erano saliti in «132» al santuario della Madonna delle Nevi che si trova al colle Colombardo. C'era un magnifico sole. C'era anche molta gente per celebrare i festeggiamenti della località. Dopo la messa c'era stata la distribuzione di polenta e arrosto. La banda ha suonato valzer e musiche varie in un'atmosfera serena ed allegra. Verso sera i coniugi Baravalle hanno deciso di tornare a casa.

Sulla «132» si sono diretti verso Lemie sul versante della Val di Lanzo. Giunti ad una curva, per cause che sono ancora in corso d'accertamento, l'auto è finita fuori strada rotolando in un burrone profondo oltre 100 metri. Nessuno s'è accorto di nulla. Soltanto un'ora più tardi è scattato l'allarme. Ma ormai era tutto inutile.

■ *«Il profeta della civiltà dell'amore»*: questo il titolo dello speciale curato da Radio Proposta-Incontri (88,750-94,250 mHz) che andrà in onda venerdì 6 agosto alle 9,30. Interverrà il vicedirettore di *Famiglia Cristiana* Beppe Del Colle. Verranno presentate testimonianze scritte e in voce di monsignor Pasquale Macchi già segretario particolare di Paolo VI e del cardinale Michele Pellegrino.

Il servizio speciale va in onda per ricordare la figura e l'opera di Giovanni Battista Montini per 15 anni Papa.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 telef. 689.898

ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 10 t. 519.053 - 511.032

ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare, tel. 850.044.

ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur c. De Gasperi 26/d tel. 582.862

EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 680.068.

HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540.872

ALDO parrucchiere per signora - Estetica, v. Cibrario 17, tel. 534.949.

NICOLA e ANTONELLA Salone de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.

NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 16, tel. 530.844.

ACCONCIATURE GIANNI TOMA corso Orbassano 228, tel. 393.632.

PARRUCCHIERA SILVANA c. Raffaello 5, t. 683.234 aperto tutto agosto.

PARRUCCHIERE per uomo Enzo e Antonio p. Adriano 6, tel. 441.595.

BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37 Chiusa San Michele ricorda a tutta la clientela le sue specialità di carni alla brace per tutto agosto.

FIORI «Il meglio», via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop, tel. 325.067.

FIORI NANDA, corso Francia 11bis, tel. 511.987 - 510.629 - 511.825.

FIORI VOGLIOTTI, v. Cernaia 2, tel. 518.516.

FIORAIO anche servizi funebri. Corso Monte Grappa 51, t. 761.626.

DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744.840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.

MEDICO DENTISTA specialista aperto sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.65.17

DENTIERA ROTTA?, accurate riparazioni in giornata, tel. 386.146.

OTTICA TRE, via Magenta 2.

OTTICA MOLINETTE, p. Carducci 128.

OTTICA BONINO, via Po 85/a.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791; carta da parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco.

ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Mangiameli c. Regina 233, tel. 749.77.05. Ottimi prezzi migliori marche.

ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.

EUROBAGNO forniture complete idrosanitarie, rubinetteria e ceramica, lavelli cucina, raccorderia varia, corso Francia 267, telefono 724.665.

S.A.E.R. ricambi elettrodomestici, via Caselle 10, Rivoli, tel. 958.0863.

LUX MOT IL CASAMICO, via Stataper 8, Torino, tel. 732.290; lampadari, letti in ottone, arredi bagno.

GALLENCA elettrodomestici TV color condizionatori, v. S. Donato 44/F, tel. 488.288.

PARATI MOSSETTO vinilici, tessuti, merce pronta, via Sesia 38, tel. 284.051.

VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.

TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322.555.

TINTORIA Corso Toscana 18/b.

RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49, Alpignano tel. 967.49.42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradite le prenotazioni.

LA BECCACCIA Ristorante siamo aperti tutto agosto. Tel. 861.04.85.

RIPARAZIONI IDROSANITARIE URGENTI convenzioni UPPI-SNAI con S.G. Tecnica per pronto intervento. Tel. 984.58.70.

TELEVISORI - Riparazioni. Tel. 210.768.

ELETTRICISTA esegue qualsiasi lavoro. Telefonare 444.277 - 447.07.53.

LAVATRICI idraulica, boylers, tapparelle, elettricità, riparazioni, tel. 369.956 - 335.831.

TRASLOCHI Torino dintorni. Tel. 592.483.

ELETTRAUTO, via Ormea 90, tel. 682.520.

ELETTRAUTO, via Belfiore 33, Torino, tel. 680.240.

ELETTRAUTO, via Juvarra 9, tel. 539.015.

C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 325.050.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Marenco 32
tel. 658.965 - 658.844

Castellamonte per 30 giorni sarà capitale della ceramica

Presentata questa mattina la ventiduesima edizione della mostra che aprirà sabato i battenti Saranno presenti i ceramisti toscani - Uno spazio particolare alla stufa tipica della zona

Questa mattina alle 12, nel salone della Giunta regionale, il presidente Ezio Enrietti, l'assessore all'Artigianato Domenico Marchesotti e il sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello, hanno presentato alla stampa la ventiduesima edizione della mostra della ceramica che sarà inaugurata sabato prossimo.

La rassegna, ospitata parte nel perimetro della rotonda antonelliana e parte in piazza Martiri della Libertà, vedrà quest'anno la significativa partecipazione dei ceramisti toscani. *«Abbiamo così voluto continuare quella positiva esperienza iniziata l'anno scorso con la venuta a Castellamonte dei ceramisti veneti* — ha spiegato il sindaco Bozzello —. *La nostra città ha ormai assunto il ruolo di capitale piemontese della ceramica e questo grazie soprattutto alla bravura e all'impegno degli artigiani castellamontesi che, superando difficoltà davvero notevoli, mantengono ancora viva la tradizione ceramica».*

Per trenta giorni Castellamonte sarà meta di migliaia di visitatori: proprio a loro hanno pensato gli organizzatori programmando, accanto alla mostra, tutta una serie di manifestazioni e spettacoli collaterali: ci sarà il teatro dell'assurdo di Ionesco, la musica di Ivan Graziani, concerti folkloristici ed un recital di Gipo Farassino. *«Inoltre avremo una personale di Alfeo Ciolli, preside dell'istituto d'arte "Faccio"* — dice Nicola Mileti, curatore di questi incontri —. *Ed ancora i manifesti dell'architetto torinese Fiorenzo Tiberio; il rame dell'Alto Canavese, una mostra del piccolo arazzo, i fiori di Cecilia Serafino, il legno di Mario Valota ed infine la seconda mostra del pane artistico. Ogni domenica, poi, i ceramisti saranno in piazza fra la gente per spiegare le loro tecniche artigianali».*

Per questa ventiduesima edizione, gli organizzatori hanno voluto riservare uno spazio particolare alla *«stufa di Castellamonte»* che sarà presentata da quattro aziende del settore in uno stand allestito sotto il portico della Casa della musica. *«E' proprio la stufa di Castellamonte quell'oggetto in grado di restituire tutto uno scenario di calda vita domestica* — ha scritto il critico Aldo Moretto nel catalogo di presentazione della mostra —. *Dalla dimensione della memoria ritornano tra di noi gli oggetti della nostra tradizione ceramica. Irradiando dal nostro centro, l'artigianato ceramico ha nuovamente investito la regione Piemonte, come dimostrano in questa edizione le numerose presenze di singoli vasai o di botteghe d'arte».*

Il binomio ceramica-cultura, che aveva già ispirato la rassegna dello scorso anno, viene ripreso anche per il 1982: dodici mesi fa, nella palestra di piazza della Repubblica, aveva trovato posto l'immensa tela di Pelizza da Volpedo «Il quarto Stato»; dal 28 agosto saranno esposti i quadri e i disegni di ragazzi della scuola Bertazzini di Mantova, sul tema «Per Garibaldi... uomo costretto a diventare eroe».

«Crediamo di poter offrire al grande pubblico una rassegna di prestigio — ha osservato ancora il sindaco Bozzello — *sorretta come sempre dall'appoggio dell'assessorato regionale all'Artigianato. Ma questa mostra non deve soltanto rappresentare un momento di considerazione sul passato: deve soprattutto farci comprendere come la ceramica può offrire sbocchi professionali per i giovani».*

Da sabato, dunque, la piuttosto sorniona Castellamonte cambierà per un mese aspetto, movimentata come sarà dai visitatori della mostra: gli organizzatori ne prevedono alcune migliaia. Molti giungeranno da diverse città.

Guido Novaria

PER AMORE O PER FORZA... D'ESTATE, TORINO SEI NOSTRA

Un vocabolario per capire il «gergo» delle pensioni

Non sempre è facile districarsi fra i termini per «addetti ai lavori» del sistema previdenziale - Vi presentiamo, a partire da oggi, l'iniziativa proseguirà ogni martedì, una piccola guida alle parole più consuete

PICCOLO LESSICO PREVIDENZIALE — *Con questa puntata proponiamo ai nostri lettori pensionati una nuova iniziativa che riteniamo possa incontrare il loro favore.*

Agosto è il mese dedicato tradizionalmente alle ferie, anche se non tutti lasciano la città per il mare o la montagna. Ebbene, soprattutto ai lettori che restano, il nostro giornale vuole offrire una nuova occasione di dialogo. Ci spieghiamo meglio: la materia previdenziale è di per sé non solo poco conosciuta ma irta di difficoltà interpretative. I termini con cui «gli addetti ai lavori» si esprimono sono, per la maggior parte dei lettori, assolutamente incomprensibili.

Un vero e proprio rebus. Ecco dunque la nostra idea: presentare, in forma di breve dizionario, una sorta di piccolo lessico previdenziale, i termini e le espressioni che ricorrono con maggior frequenza nel «linguaggio previdenziale», per facilitare la lettura e la comprensione di alcuni fra i più ricorrenti tecnicismi.

A **ASSICURAZIONE.** *E' il periodo in cui il lavoratore svolge la propria attività lavorativa alle dipendenze di terzi o come lavoratore autonomo (vale a dire coltivatore diretto, artigiano, commerciante) e risulta iscritto alla Previdenza sociale. Viene spesso confusa con il termine «contribuzione» (vedere oltre alla lettera «C»), ma non sempre è la stessa cosa. Il periodo di assicurazione può infatti non coincidere con il periodo di contribuzione ed a puro titolo di esempio possiamo citare il caso di un lavoratore che chiede ed ottiene dal proprio datore di lavoro permessi non retribuiti, durante i quali, pur risultando «assicurato», non può far valere contributi, in quanto questi ultimi dipendono direttamente dalla retribuzione e se questa non v'è stata è chiaro che vengon meno anche i primi.*

L'espressione che ricorre con maggior frequenza nel linguaggio previdenziale o nelle comunicazioni ufficiali degli enti è appunto questa: «assicurato dal... al...» che sta a significare il periodo di iscrizione del soggetto all'ente di previdenza. Ogni lavoratore, regolarmente assicurato, possiede infatti presso la sede della Previdenza Sociale, un numero caratteristico che contraddistingue la sua posizione assicurativa.

AUTOMATICITA' *delle prestazioni. E' un particolare istituto in base al quale l'Inps corrisponde al lavoratore ed al pensionato le varie prestazioni previste dalla legge, ancorché non siano stati versati a suo favore i contributi dovuti da parte del datore di lavoro, a condizione che risulti accertato il rapporto di lavoro e che esso non si sia svolto oltre dieci anni prima, nel qual caso interviene la cosiddetta prescrizione che di fatto impedisce ogni possibilità di recuperare i contributi non versati.*

Il principio, in sostanza, è diretto ad evitare che il soggetto venga «penalizzato» da un comportamento illegale del datore di lavoro, che non ha versato i contributi previdenziali. L'Inps in definitiva ragiona così: «Accertato il rapporto di lavoro, intanto corrispondo la prestazione richiesta (sussidio di disoccupazione, antitubercolare, pensione e così via) poi provvederò ad obbligare il datore di lavoro inadempiente a versare i contributi dovuti».

B **BANCA.** *E' uno dei mezzi di cui si avvale l'Inps per pagare le pensioni. Quasi tutte le banche effettuano il pagamento delle pensioni per conto dell'istituto previdenziale attraverso due sistemi:*

1) Il pagamento può essere effettuato in contanti, direttamente agli sportelli, mediante l'esibizione del libretto di pensione.

2) Se il pensionato desidera evitare code o perdite di tempo, anche se in banca difficilmente si può verificare una lunga attesa, può incaricare l'istituto di credito (o la filiale più vicina al proprio domicilio) di accreditare la pensione sul proprio conto corrente, che può essere aperto anche solo per l'incasso della pensione. — **Mario Stratta**

POMERIGGIO DI DANZE ALLA PROMOTRICE (FOTO PIERO DE MARCHIS)

Ma davvero vuoi continuare a passare le giornate sola?

«Divideresti la tua casa, e le relative spese, con un'amica?», «Lasceresti la tua casa per andare a vivere in quella di un'amica?», «Qual è l'amica ideale con cui saresti disposta a coabitare?». *Sono alcune delle domande del questionario che le «Ragazze di ieri» offrono per la compilazione alle donne che aderiscono alla loro iniziativa di Ferragosto: una giornata da trascorrere in compagnia nel parco della Mandria con pranzo in cascina, passeggiate, musica, una piacevole alternativa al caldo, ma soprattutto alla solitudine, della città vuota.*

Il questionario è il primo passo concreto che l'associazione, nata due anni fa proprio per rompere gli schemi e consuetudini di vita che troppo spesso costringono le donne sole (con maggiore facilità naturalmente quelle più anziane, rimaste sole dopo una vita dedicata a un marito scomparso o ai figli che prima o poi se ne vanno a vivere per conto loro) a un'esistenza grigia e monotona che accelera l'invecchiamento e spegne le energie, ha compiuto per stabilire, sia pure in misura sommaria, quale sia la disponibilità a coabitare con un'altra donna con gli stessi problemi: un'idea semplice, che offre oltretutto vantaggi di tipo pratico come la divisione delle spese e delle incombenze quotidiane, che rischia però comprensibilmente di urtare contro abitudini consolidate, diffidenze reciproche, malintese rivalità.

«Lo sappiamo, ma perché non cercare di risolvere insieme almeno una parte dei nostri problemi?», dice *Clara Aprà, fondatrice e anima dell'associazione.* «Le Ragazze di ieri hanno cominciato a costruire con pazienza e tenacia una rete di incontri, scambi, conoscenze reciproche, utilizzando una sede, organizzando gite, conferenze, spettacoli, festicciole: non solo per trovare un rimedio ai mali della solitudine, beninteso, ma soprattutto per aiutare e aiutarci a capire che la vita non finisce a sessant'anni, che essere sole e un po' avanti negli anni non vuol dire essere rimaste a mani vuote. Anzi».

Così è nata questa proposta della coabitazione: «Siamo convinte che è possibile trovare una o più compagne "giuste" con le quali affrontare i momenti di sconforto ma anche, perché no?, condividere un appartamento, magari troppo grande e ormai troppo vuoto, suddividere spese e lavori di casa di tutti i giorni. Delle amiche su cui contare in caso di un malanno senza dover mendicare un'assistenza o farsi ricoverare o pagare una persona che ci stia accanto».

«Amiche — *continua Clara Aprà* — con le quali dividere anche i momenti allegri, a cui parlare senza dover accendere radio o televisione per coprire il silenzio. Basta con il sentirsi quasi colpevoli di portare il fardello dell'età e dei ricordi, basta con l'insicurezza e la paura. Vivere insieme può servire anche a questo, a darsi reciproca carica, a dire no alle rinunce».

Il questionario, così come l'associazione, si rivolge però solo alle donne... «Certo. Non sono le donne a subire di più il peso della vedovanza, del divorzio, della separazione? E quante donne, dopo una vita dedicata ai genitori, si ritrovano a sessanta e più anni senza una meta, un interesse, un'amica? I vedovi hanno raramente gli stessi problemi, hanno coltivato amicizie fuori delle mura di casa durante tutto il matrimonio, spesso trascurando proprio la moglie. E dopo la scomparsa di lei, non perdono gli amici, come succede invece alle vedove, per le quali il cerchio di amicizie e conoscenze era stato quasi sempre concertato dai mariti».

Il questionario naturalmente non si limita a chiedere «Saresti disposta a coabitare con un'amica?», *ma intende anche tracciare un identikit della donna interessata alla proposta, dall'età allo stato civile, dall'abitazione attuale alle condizioni di vita, dai pregi e difetti propri a quelli che si vorrebbero o si respingerebbero nell'eventuale coabitante. Un moderato quadro statistico insomma da cui partire per realizzare (e in Comune l'idea non è sottovalutata) questo progetto, cui le «Ragazze di ieri» attribuiscono molta importanza:* «Diciamo no, una buona volta, all'immagine della donna anziana sola e rassegnata, all'esistenza trascinata senza sussulti fra quattro mura. Insomma, se imparassimo a non chiamarci più, oltre che a non sentirci, anziane?».

m. sp.

Questi i vari tipi di contributi

C **CONTRIBUTI** *(o contribuzione) è la voce che ricorre con maggior frequenza nel linguaggio previdenziale ed è anche il termine che si presta ai maggiori equivoci.*

Vediamo di darne una definizione la più semplice possibile.

CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA. *Contributi che i datori di lavoro versano obbligatoriamente (cioè in base a precise disposizioni di legge) a favore di tutti i propri dipendenti. Si parla quindi di contributi obbligatori non solo per operai ed impiegati ma anche per i dirigenti, per le collaboratrici familiari ecc...*

CONTRIBUZIONE VOLONTARIA. *contributi che ogni lavoratore (in presenza di determinati requisiti) può versare volontariamente per proseguire l'assicurazione obbligatoria quando, per un qualsiasi motivo, abbia cessato o interrotto l'attività lavorativa, senza aver raggiunto l'età o i requisiti per la pensione.*

CONTRIBUZIONE FIGURATIVA. *Contributi che vengono accreditati (d'ufficio o a richiesta, a seconda dei casi) dalla Previdenza Sociale non in stretta dipendenza da un rapporto di lavoro subordinato, in occasione di particolari periodi scoperti di contribuzione. Ad esempio: durante il servizio militare, i periodi di malattia, di ricovero in sanatorio, di gravidanza e puerperio.*

CONTRIBUZIONE FACOLTATIVA. *Contributi che possono essere versati liberamente (attenzione: da non confondersi con quelli volontari) da chiunque per un certo periodo di tempo (anche da soggetti, quindi, che non hanno mai lavorato) e che daranno diritto ad una rendita, detta appunto facoltativa.*

COPERTURA ASSICURATIVA. *Periodi durante i quali risultano versati a favore del soggetto i contributi previdenziali (obbligatori o volontari). Il termine ha naturalmente il suo «opposto» in «scopertura assicurativa» che corrisponde a periodi di vuoto assicurativo.*

m. s.

Bimbi in colonia con voglia di mare

Cinquecento sono da ieri nei soggiorni del Comune - Altri cento partiti dal Novarese - Oggi il turno delle colonie Fiat

Cinquecento ragazzi torinesi sono da ieri al mare nei soggiorni del Comune. Circa 400 i bambini tra i 7 e gli 11 anni, ospiti della colonia di Loano, dove si fermeranno fino al 16 agosto. Nella foto li vediamo alla partenza, ieri, in treno da Porta Nuova.

Cento i ragazzi, tra gli 11 e i 17 anni, al mare, a Cesenatico. Fino al 18 agosto vivranno presso la colonia dei Comuni novaresi. La loro partenza è avvenuta ieri mattina, verso le 7, da piazza Castello in pullman. Il soggiorno è organizzato dal centro comunale Estate giovani, in collaborazione con l'Aics.

In giornata partiranno i bambini delle colonie Fiat. Diretti a Castione della Presolana (Bergamo) sono cento «torinesi» tra i 7 e gli 11 anni. Li troveranno altri trecento coetanei provenienti da ogni parte d'Italia. Stasera, alle 21,30, in via Magenta 11 si riuniranno altri 250 bimbi, sempre tra i 7 e gli 11 anni, in partenza per Igea Marina-Bellaria, viaggio in treno.

Per tutta questa piccola comunità torinese in vacanza l'appuntamento è per giovedì, nell'apposita pagina delle colonie pubblicata da Stampa Sera.

Dopo una vita vissuta con rettitudine al servizio della famiglia e del lavoro è mancato

Luigi Valentini

anni 65

Lo annunciano: la moglie **Irene**, i figli **Gianni e Carlo**, le nuore **Marina e Rita**, la sorella **Giovanna** con **Sandro**, la cognata **Rita** con **Laura**; zie, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto Angeli ed al dott. Fabio Orlandi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 4 agosto alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di P. Manno 16, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

I nipoti **Massimiliano e Giorgio** piangono il caro nonno **GINO**.

I consuoceri **Giuseppina ed Attilio Gerardo** con tanto affetto sono vicini al genero Gianni ed a Irene.

Le famiglie **Cottino e Bonino** partecipano commosse alla scomparsa del caro

Luigi Valentini

— **Torino**, 2 agosto 1982.

I **Collaboratori e Dipendenti** della **Valentini S.p.A.** partecipano con rimpianto e commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del titolare sig.

Luigi Valentini

— **Torino**, 2 agosto 1982.

La **Figli di Giovine e Vola** partecipa al dolore della famiglia Valentini, per la scomparsa del signor

Luigi Valentini

— **Torino**, 3 agosto 1982.

Zia **Margherita**, cugini **Chiappero e Rocci** partecipano commossi.

Zia **Rosa**, cugini **Crosetto, Torchio, Zanolini, Confalonieri, Quagliotti, Barberis** partecipano al dolore della famiglia Valentini.

Serenamente è mancato

Benedetto Taricco

Cavaliere Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Domenica**, i figli **Marina e Giovanni**, la sorella **Maria** e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 alle ore 14,30 Parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

L'**Api - Associazione piccole e medie industrie di Torino e Provincia** - partecipa al dolore per la scomparsa del socio fondatore

Teobaldo Tararbra

— **Torino**, 2 agosto 1982.

Gli amici di sempre:
Mario e Lelia Locatelli
Wally Semeria
Tullio e Franca Gerevini
Lelio e Costanza Paredi
Giovanni e Luli Carlo
Ivano e Casi Amoretti
Tiberio e Ernestina Valenzano
Giulio e Juccia Bertolucci
Ernesta Piombo
Mauro Amoretti
Miriam Micellone
ricordano con affetto

Carlo Squarciafichi

— **Sanremo**, 1° agosto 1982.

Nella comunione dei Santi, si riunisce al suo amato **Carlo**

Rina Novero Faletti

per rinascere alla vita vera ed eterna che tutti affratella nel verbo del Cristo. Nella fede della Resurrezione lo annunciano il fratello **Stefano** con la moglie **Teresina** e figli **Michele** con la moglie e figli, **Maria Cristina**; le sorelle **Mariuccia** con i figli **Giovanni** con la moglie e figli, **Annamaria** con il marito e figlio, **Adolfo**; **Irma** con il marito **Luigi** e figli **Federico** con la moglie, **Maria Consolata**; **Elsa** con il marito **Aldo** e figli **Alberto e Andrea**, zii, nipoti, l'affezionata **Rita** e parenti tutti. I funerali in Ciriè mercoledì 4 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 131. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 2 agosto 1982.

Mirella Piglione e figli partecipano commossi al dolore dei familiari.

Iole e Sergio Brunero partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della carissima **RINA**.

Carla, Riccardo Berta e famiglia con **Suor Rosangela Bertal** sono particolarmente vicini a Mariuccia, sorelle, fratello e famiglie.

A funerali avvenuti la moglie, i fratelli e parenti tutti, annunciano la scomparsa del

cav. Aldo Sosso

Ispettore Soc. Reale Mutua di Assicurazione

La cara salma riposa nel cimitero di Venasca.
— **Venasca**, 2 agosto 1982.

Il **Presidente** e il **Consiglio generale** dell'**Associazione fra le Società Italiane per azioni** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT. ING.

Renato Lombardi

ricordandone l'illuminata opera svolta nei lunghi anni di presidenza dell'Associazione.
— **Roma**, 2 agosto 1982.

La **Direzione** e il **Personale** dell'**Associazione fra le società italiane per azioni** partecipano con profonda commozione al grave lutto della famiglia del

CAV. LAV. DOTT. ING.

Renato Lombardi

e ne ricordano le alte doti di mente e di cuore.
— **Roma**, 2 agosto 1982.

Ermanno Strobino e famiglia partecipano con sentita commozione al grave lutto che ha colpito l'amico Giancarlo con la scomparsa del padre

CAVALIERE DEL LAVORO ING.

Renato Lombardi

— **Cossato**, 2 agosto 1982.

La **Tinval Sas** partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la **Filature di Grignasco**, con la scomparsa del presidente ed amministratore delegato della società

CAVALIERE DEL LAVORO ING.

Renato Lombardi

— **Cossato**, 2 agosto 1982.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, la **Direzione generale** ed il **Personale tutto** della **Banca Subalpina**, partecipano con cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Renato Lombardi

già stimato Presidente della Banca.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di amministrazione**, gli **Ospiti**, il **Personale** della **Casa di riposo di Borgosesia** prendono viva parte al lutto della famiglia Lombardi per la scomparsa del

DOTT. ING.

Renato Lombardi

benemerito consigliere della Casa di Riposo di Borgosesia.
— **Borgosesia**, 31 luglio 1982.

I **Condomini** dello stabile di **corso Rosselli 91/10 bis** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Cristoforo Ingaramo

— **Torino**, 1° agosto 1982.

Il **Junk Club** partecipa al dolore della famiglia Ingaramo per la perdita del caro

Cristoforo Ingaramo

— **Torino**, 2 agosto 1982.

Nino Seminara e famiglia partecipano al dolore dell'amico Angelo Ingaramo.

Improvvisamente è mancato

Remigio Dabandi

L'annunciano con immenso dolore la moglie **Giuliana**, la figlia **Elisabetta**, la mamma, il fratello **Piero** con la moglie **Carla** e figlie, zii, cugini e amici tutti. Funerali in Balangero, mercoledì 4, ore 16,30, partendo dalla propria abitazione, via Fraschetti 14.
— **Balangero**, 2 agosto 1982.

Dirigenti, impiegati ed operai della **Società Amiantifera di Balangero** si associano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Remigio Dabandi

Impiegato amministrativo

— **Balangero**, 2 agosto 1982.

L'ing. **Emidio Angelotti** e famiglia addolorati ricordano il caro **REMIGIO**.

Si associano al dolore:
Libero Vernoli
Giorgio Sacchi
Emilio Nesi
Walter Spandri
Marisa Lovera
Nicolao Perone
Luciano Bellarlo
Antonio Serra
Giovanni Cappa
Enzo Biagioni
Gianfranco Balma
Giancarlo Morra
Antonio Martini
Franco Contini
Silvano De Rolt
Guido Mattrel
Roberto Michiardi
Claudio Micheletta
Roberto Leli
Graziano Vernoli
Paolo Zannuro
Giorgio Bellezza
Dario Rossi
Ferdinando Ferro
Giampaolo Staulo
Dino Damiani
Giacomino Bardina
Giuliano Brunetto
Francesco Capobianco
Giuseppe Grattari
Doriano Rotonelli
Tonino Oberto
Franco Savant
Osvaldo Maccdi
Roberto Savant
Luigi Vindrola
Giuseppe Brizio
con le rispettive famiglie.

Rosanna Giovanni Brero con **Mirella e Gianni** partecipano al dolore di **Giuliana ed Elisabetta** per la dipartita dell'amico carissimo **REMIGIO**.

Cristianamente è mancato il comm. prof.

Cesare Pessina

di anni 76

L'annunciano la moglie **Tullia Gallino**, i figli **Arturo e Mario** con le rispettive famiglie, il fratello **Mario** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Susa mercoledì 4 corr. alle ore 10, partendo da via Mazzini 31.
— **Susa**, 2 agosto 1982.

La famiglia **Meriano** partecipa al dolore dei congiunti.

E' mancato in Sanremo

Carlo Brondino

Lo annunciano tristemente **Ada, Daniela, Federica** a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La cara salma giungerà a Torino nella chiesa della Crocetta mercoledì 4 alle ore 10,15 ove verrà ufficiata la funzione funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

Agostino e Tommaso Ariotto
Giacinto Bailor
Mario Cavagnero
Giulio Donda
Giorgio Vogliotti
e famiglie ricordano con affetto l'amico

Carlo Brondino

— **Torino**, 2 agosto 1982.

Impiegati e maestranze della **Società I.L.A.T.** partecipano commossi la scomparsa del signor

Carlo Brondino

e ricordano i molti anni della sua cordiale ed illuminata collaborazione.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

Partecipano al lutto gli amici
Primo e Pina Chiantaretto
Pier Carlo Craviolatti e famiglia
Stefano e Anna Facta
Gina, Giue e Lea Gastini
Vincenzo e Gina Gastini
Giovanni e Gina Mare

Sono affettuosamente vicini in questo triste giorno ad Ada, Daniela e Federica gli amici:
Tina Mazzitelli
Nino Ola e Tino Sorvino
Carlo e Giovanna Boschetti.

Augusta e Guido Secreto partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Brondino.

Dino e Franco Boggio partecipano al lutto.

Affettuosamente vicini prendiamo parte al vostro dolore **Orazio Bartolomeo** e famiglia.

Le zie **Laura, Piera e Luigina**, i cugini **Chetta, Giacometta, Bianchetta e Doria** commossi partecipano al dolore di Ada, Daniela e Federica.

Gli amici
Carla Alabiso
Mariateresa, Simone Alabiso
Rosalba, Simone Bonsignore
Wanda, Giuseppe Bobocca
Luisa, Graziano, Violetta
Rosario Lovetere
Carmen, Pierino Russello
esprimono commosse condoglianze alla famiglia per la perdita di

Carlo Brondino

— **Torino**, 2 agosto 1982.

Giovanni, Carmen, Fabrizio sono vicini ad Ada, Daniela, Federica con molto affetto.

Nico e Estella Delogu prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Carlo Brondino

— **Torino**, 2 agosto 1982.

Condomini, Amministratore, Inquilini e Personale di Via Lamarmora 61 partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del signor

Carlo Brondino

— **Torino**, 2 agosto 1982.

Anna e Giovanni Gay profondamente colpiti partecipano con affetto al dolore di Ada, Daniela e Federica.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Savant Moton

anni 77

Angosciati lo annunciano la moglie **Mariuccia Massone**, figlia **Noemi**, genero **Loris Lonardi**, nipote **Emanuel**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, martedì 3 agosto, ore 15,15 da ospedale Eremo.
— **Lanzo Torinese**, 2 agosto 1982.

Si è spento il

cav. Ottavio Maggio

Lo annunciano la moglie **Gemma Maggiola**, le figlie **Carla e Rosanna** con il nipote carissimo **Enrico Serra**, la sorella suor **Lina** ed i parenti tutti. Funerali in Rosetto d'Asti martedì 3 agosto ore 10,30.
— **Rosetto d'Asti**, 2 agosto 1982.

Anna ricorda il caro zio **OTTAVIO** con tanto affetto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tosetti

Lo piangono la moglie **Anna**, il figlio **Gian Mario** con moglie e figli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Antonio De Abate e famiglia. I funerali avranno luogo in Piossasco martedì 3 corrente nella chiesa dei Ss. Apostoli alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Tosetti i cugini **Ferruccio Grosso** con la moglie **Paola**, le figlie **Mimmi e Mitzi** con i generi **Francesco e Marco**.

Cristianamente è mancato

Giovanni Musso

anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Luciana Crivello**, la figlia **Elisabetta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Novara 11; la cara salma proseguirà per Monastero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 2 agosto 1982.

E' mancata ai suoi cari

Angela Clemente ved. Selfusatti

Addolorati ne dànno il triste annuncio: il figlio **Paolo**, la nuora **Amelia Zotarel** e famiglia, la figlioccia **Ines** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Benedizione salma mercoledì 4 ore 14 ospedale Nuova Astanteria. Funerali in Usseglio ore 15,30 (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

In Rapallo è mancata ai suoi cari la

PROFESSORESSA

Anna Maria Brizio

Con dolore lo annunciano la cognata **Paola Brizio**, i cugini **Elena, Franco e Maro Brizio** con le rispettive famiglie. La cara salma giungerà a Sale martedì 3 agosto alle ore 9 e sosterà nell'abitazione di via Montebello 37, da dove alle ore 11 partiranno i funerali per la chiesa parrocchiale.
— **Rapallo**, 1 agosto 1982.

Partecipano profondamente commossi:
Angelo, Jolanda Dragone
Piergiorgio, Mariapia, Andrea Dragone
Caty Torta Denoyér con **Cesare**.

Prendono viva parte al cordoglio: **Luciano Anna Perez**.

Marco Rosci ricorda, con la famiglia,

Anna Maria Brizio

maestra di vita e di studi.
— **Novara**, 2 agosto 1982.

Renato e Sergio Giusti con tutti i **Collaboratori** delle **Case Editrici Barbera, Marzocco, Martello** e il dott. **Pietro Marani** partecipano al lutto per la scomparsa della illustre storica dell'arte e insigne leonardiana

Anna Maria Brizio

— **Firenze**, 3 agosto 1982.

E' mancato cristianamente

Ettore Brunetti

perito industriale

Ne dànno il triste annuncio, la moglie **Dorina Garrone**, sorelle, fratelli, cognate e nipoti. Il funerale in Villafalletto (Cn) mercoledì 4 agosto ore 10,30, partendo da corso Umberto 6.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Giovanni Gindro

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Caterina Pecchio**, il fratello **Angelo** e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr. ore 8,45 nella parrocchia B.V. Assunta del Lingotto (via Nizza 355). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 agosto 1982.

Paola, Roberta e Cristina Della Valle; Michela, Giuseppe e Francesca Franco piangono il caro zio **GIOVANNI**.

Le famiglie **Berlia e Follo** prendono parte al dolore delle famiglie Gindro e Pecchio.

I nipoti **Ugo e Renzo Gindro** e famiglie partecipano al dolore.

Il 29 luglio u.s. in Saint Laurent du Var è mancato improvvisamente

Salvatore Umberto Lo Bartolo

Dirigente Vagnone & Boeri S.p.A.
già Dirigente Bo Fim-Italia S.p.A.
Marito dolcissimo e padre ineguagliabile

La sua **Nicuzza** piange il suo **GIO'** e **Gigi** il suo **PAPI** e affranti ne dànno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti, a quanti lo conobbero, stimarono e amarono. Ringraziano sentitamente parenti e amici che gli hanno reso l'estremo omaggio. In particolare il Presidente, i colleghi Dirigenti e i Dipendenti tutti della Vagnone & Boeri S.p.A. per la fraterna sollecitudine dimostrategli in vita e per la testimonianza affettuosa in questo momento così doloroso, nonché Titolari, Amici e Collaboratori della Bo Fim-Italia, a cui per tanti anni aveva dedicato tutto se stesso. La messa di trigesima sarà celebrata il 31 agosto p.v. nella chiesa del Gesù alle ore 18,30 in Pianezza (Torino).
— **Torino**, 3 agosto 1982.

I suoceri **Olga e Nello Gobbi** e i cognati **Armalisa Lino** e bimbi sono vicini a Mariagrazia e Gigi in questo momento di dolore per la scomparsa del caro **UMBERTO**.

E' mancata

Isolina Verdoia ved. Tamagno

L'annunciano addolorati la figlia **Maria Teresa** col marito **Franco**, le nipoti **Patrizia, Eleonora** col marito e figlia, sorelle, fratello, nipoti, parenti tutti. La funzione funebre nella chiesa di Villagrazia San Carlo Canavese martedì 3, ore 14,30. Indi la benedizione nella cappella Cimitero Generale di Torino, alle 15,45.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

E' mancata ai suoi cari

Paolina Lodigiani

Con infinita tristezza lo annunciano: nipoti, pronipoti e la cara **Rina**. I parenti esprimono un profondo ringraziamento al professor Silvio Alberto ed al personale tutto di Villa Paradiso. Funerali mercoledì 4 ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Enrieu ved. Franchetto

Lo annunciano il fratello **Enrico**, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,45 Casa riposo c.so Unione Sovietica 220.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

Con afflizione annunciano la scomparsa di

Giuseppe Assamoneo

la moglie **Rina**, le figlie **Andreina e Cesarina** ed il suo **Paolo**, il genero **Armando**, i parenti tutti. I funerali in Chialamberto il giorno 3 alle ore 14,30.
— **Chialamberto**, 2 agosto 1982.

Dario, Gian Carlo, Vanna, Paolo partecipano al dolore di Cesarina per la perdita del **PAPA'**.

Famiglie **Cesaro e Dina Mall** ricordano lo zio **GIUSEPPE**.

Dipendenti Centrocasa partecipano al dolore della signorina Cesarina Assamoneo per la perdita del **PADRE**.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Rosita Bertocchi in Bruno

Angosciati l'annunciano: il marito **Francesco**, la cognata **Vittoria Bruno**, i nipoti **Franco e Matteo Faletto e Guido Raccone**, i cugini **Bruno e Carmazzi**, e ringraziano la sig.ra Paolina Vachieri e la famiglia Marzi che si sono affettuosamente prodigate. I funerali avranno luogo mercoledì 4 agosto al Cimitero Generale di Torino alle ore 15,30.
— **Torino**, 3 agosto 1982.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Baroni

Lo annunciano: la moglie **Margherita Berruto**, i figli **Giorgio** con la moglie **Maria Grazia Rossi** e il piccolo **Marco**, **Enrico** con la moglie **Laura Maccagno** e **Rachele**, fratelli, cognati, nipoti e **Malvina**. I funerali avranno luogo martedì 3 alle ore 14,30 nella parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Geninatti n. Barale

Lo annunciano i figli con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi martedì 3 ore 15 in Giaveno.
— **Torino**, 3 agosto 1982.

A funerale avvenuto si annuncia che improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Mantillaro

di anni 57

Funzionario dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino Sede di Genova. Uomo onesto e integerrimo dedicò la sua vita al lavoro. Lo piangono la moglie **Carmen**, i figli **Giancarlo e Grazia**, amici e parenti tutti.
— **Genova**, 3 agosto 1982.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della fede, è mancata la

prof. Giovanna Stura

Rattristati, lo annunciano i nipoti **Nora, Brunella, Vanni e Anna Bargoni**. Funerale alla parrocchia di S. Agnese mercoledì ore 10,15. Messa di trigesima 14 settembre ore 18 in S. Agnese.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

Con affetto partecipano al dolore della famiglia Bargoni **Camillo Lenti, Maria Angelica Grillo e Maria Teresa D'Aragona Rinaudo**.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

E' mancata in Pollone (Vercelli)

Biagia Gastaldi ved. Olivero

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Rosina**, i nipoti **Elisabetta e Giorgio** e parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco mercoledì 4 corr. mese alle ore 16 partendo dalla chiesa della SS. Trinità.
— **Sommariva Bosco**, 2 agosto 1982.

Beppe, Maria, Gianvittorio prendono parte al dolore.

Giuliano Stella affettuosamente vicino alla famiglia Olivero piange la cara **BIAGIA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Giovanni Marfisi

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— **Torino**, 2 agosto 1982.

La famiglia **Mazzucco** confortata dall'affettuosa partecipazione e commossa per il tributo di stima e cordoglio manifestato al loro caro

Ottavio

ringrazia di vero cuore tutte le persone che con presenza, scritti, fiori ed affissi hanno condiviso il loro dolore. Un ringraziamento particolare porgono: all'Associazione Commercianti di Alessandria, alla Federazione Italiana Gestori Carburanti.
— **Alessandria**, 3 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1973 — 1982

NOTAIO

dott. Carlo Paola

sempre affettuosamente ricordato dalla moglie.
— **Torino**, 3 agosto 1982.

1976 — 1982

Carlo, Dario, Gianni, Marco ricordano

Riccardo Cagliani

1963 — 1982

Gabriele Marcelli

Lo ricordano la moglie e i figli.

1979 — 1982

cav. Carmelo Catanese

Sempre nel cuore della tua **Tere**.
— **Loano**, 3 agosto 1982.

1981 — 3 agosto — 1982

Dario D'Adamo

Nell'infinita tristezza di un vuoto incolmabile vivi nel cuore dei tuoi cari con accorato rimpianto; unico conforto la certezza di ritrovarti un giorno.

1967 — 1982

Michele Cambiano

La moglie ricorda.

Passa il tempo ma l'amore resta

1978 — 1982

Riccardo Caudera

La sua **Lilla** ringrazia quanti lo ricordano. Messe celebrate: Ciriè 3 agosto 1982 ore 8,30, Boschietto 4 agosto 1982 ore 9, Pessinetto Fuori 5 agosto 1982 ore 9.

AGOSTO IN CITTA'

Tanto per contraddire le nostre affermazioni di ieri, ecco che a un primo agosto in regola con i luoghi comuni del mese estivo migliore per Torino, sole e cielo terso, è subito seguita una giornata incerta culminata in un temporalone coi fiocchi (sia pure in spostamento piuttosto rapido da ovest ad est) accompagnato da raffiche di vento e da un notevole abbassamento della temperatura.

Clima quasi autunnale, ma niente paura, dovrebbe trattarsi di una breve parentesi, di un tic meteorologico per di più dagli effetti rinfrescanti: insomma stasera speriamo di poter di nuovo cenare in qualche trattoria con dehors, magari in collina, senza pullover nè ombrello, e domani di poter rifare una sguazzata in piscina.

Sotto l'improvviso acquazzone ieri all'imbrunire Torino sarà apparsa ancora più deserta ma, come abbiamo già detto, si tratta in buona parte di un'impressione, anche perché in realtà molti devono ancora partire (il «termometro» delle ferie più preciso si avrà a partire da venerdì prossimo) e molti, ahi loro, sono già tornati.

In verità però, forse, questi ultimi sono proprio quelli che hanno meno il diritto di lamentarsi: dopotutto, a loro è stato risparmiato il grande caos delle strade, delle spiagge e dei luoghi di villeggiatura più noti e frequentati, poche code e prezzi non ancora al massimo livello torchiaturista. E in più ora possono godersi in relativa pace, per tutto agosto, una città che come poche altre in questo periodo riacquista il suo volto più umano.

Attenti a queste strade stanotte

Attenzione alla pulizia meccanizzata delle vie: questa notte non dovete parcheggiare nelle strade che pubblichiamo di seguito. Potreste incorrere nella multa e domani trovare l'auto rimossa dai vigili urbani.

via Roma
p.za San Carlo
p.za C.L.N.
p.za Carlo Felice settore Est
p.za Lagrange
via Lagrange
via Acc. delle Scienze
via C. Alberto (escluso tra via M. Vittoria e via Amedeo)
via Bogino (da via M. Vittoria a via Po)
via S. Francesco da Paola
piazzale V. Fusi

Farmacie aperte

Farmacie aperte fino al 7 agosto: corso Regina Margherita 256; via delle Verbene 15/T; piazza Statuto 3; corso Unione Sovietica 491; via S. Marino 37; via Milano 11; corso Giulio Cesare 24; piazza Rivoli 11; via S. Marino 69; via Cigna 53/D; via Genova 124; piazza Lagrange 1; piazza Carignano 2; corso Vittorio Emanuele 66; via S. Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Racconigi 186; via Monginevro 57; via Crescentino 34; corso Belgio 180; piazza Campanella 9; via ai Ronchi 8; corso Vercelli 111; via Bologna 250/A; via Chiesa della Salute 105; corso Orbassano 249; via Gorresio 37; via Boccaccio 16; via Oropa 69; corso Trapani 150.

Corso Traiano 24; corso Sebastopoli 272; via Lanzo 98; corso Vercelli 236; corso Traiano 86; via Ponzio 1; corso Vittorio Emanuele 182/bis; via Borgaro 103; via Vibò 19; via Bellardi 3; Scalo Ferr. P.N., lato partenze; via Teodoreto 7; via S. Paolo ang. via Bossolasco; corso Cosenza 39; corso Siracusa 98; via Cimabue 8; via Filadelfia 142; via Vandalino 9/11; via Pietro Micca 2; via Monginevro 29; via Po 31; corso Grosseto 221; largo Brescia 47; via Saluzzo 1; via della Rocca ang. via dei Mille; viale Falchera 68; via Nizza 183; corso Francia 385; via Barletta 84/A; corso Regina Margherita 68; piazza Savoia ang. via del Carmine; via Filadelfia 271/C.

Via Villa Giusti 7; corso Francia 35; via Asiago 35; via Cardinal Massaia 45; via Pietro Cossa 106; via Palma di Cesnola 38; largo Sempione 182; piazza Gran Madre di Dio 1; via Duchessa Jolanda 10; corso Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; via Valentino Carrera 88; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; via Tripoli 23; piazza Galimberti 7; corso Grosseto 256; via C. Colombo 42; corso Vittorio Emanuele 121; via Frejus 100; via Livorno 2; via Monginevro 178; corso Vittorio Emanuele 54; corso Giulio Cesare 158; corso Giambone 19; corso Palermo 116; via Garibaldi 14.

Corso Re Umberto 38; corso De Gasperi 65; piazza Vittorio Veneto 11; via Genova 64/E; via Cibrario 72; corso Filippo Turati 46; via C. Lombroso 30; corso Regina Margherita 134; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; corso Peschiera 295; corso Regina Margherita 114; corso Moncalieri 59; via Sacchi 46; corso Toscana 107; via Po 4; corso S. Maurizio ang. via Barolo; viale dei Mughetti 1; corso Lecce 31; via Nizza 121; via Pramollo 6; corso Montegrappa 55; via Pio VII 164; via Giolitti 2; via S. Francesco da Paola 10; piazza Bianco 10; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; via Madama Cristina 14; via Nizza 27; via S. Secondo 9; Strada S. Mauro 35; via Lancia 11/B; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Reiss Romoli 51.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222
Vigili urbani: (pronto intervento) 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri: 212.121 (pronto intervento)
Polizia stradale: 533.853 - 541.633 (pronto intervento)
Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577
Guardia medica domiciliare: 5747
Centro antiveleni: 637.637

Croce Rossa: 517.751
Croce Verde: 549.000
Ambulanze: soccorso urgente 5747
Molinette: 6566
Cto: 633.633 - 634.545
Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905
Martini: (via Tofane) 703.333
Maria Adelaide: 276.142
Maria Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Astanteria Martini: 2399
San Giovanni Vecchio: 882.666
Sant'Anna: 635.535

Ieri e oggi nella storia

1 (1881) - S'inaugura in Torino il servizio telefonico. Tra i primi utenti sono da segnalare la *Trattoria Meridiana*, in via Santa Teresa 7 e l'*Albergo Europa*, in piazza Castello 19.

2 (1388) - Le contee di Nizza e Ventimiglia si sottomettono al dominio dei Savoia.

3 (1559) - A seguito del trattato di CateauCambrésis, Emanuele Filiberto prende possesso degli «Stati di Savoia».

Il santo del giorno

3 **Santa Lidia** — La Chiesa ricorda in questo giorno la Patrona della teologia, santa Lidia, venditrice di porpora a Filippi, nella Macedonia, che prima fra tutti gli abitanti della sua città, credette al Vangelo. Lidia deriva dal nome greco *Lydia*, etimo etnico che significa *donna abitante nella Lidia*. Nella mitologia Lidia era figlia di Giove e moglie di Menfi. Questo romantico nome di fanciulla lo si incontra di frequente nelle odi e nei poemi degli antichi poeti latini che con tale pseudonimo cantavano la loro donna amata. Le donne che portano questo nome, mettono molta passione in tutti gli atti che compiono. Solitamente inscalfibili e distanti sembrano chiuse in una campana di vetro. Molto cervellotiche, complicate e un tantino disordinate ma affascinanti. Seducono facilmente gli uomini anche perché hanno il culto della bellezza e senso dell'eleganza. Un po' esibizioniste e altere quando si degnano di amare.

Gli strali di Diana agli Artisti

ALLA SCOPERTA DEI «GIOIELLI» DI TORINO. LO SCALONE DEL PALAZZO GRANERIS DELLA ROCCIA (CIRCOLO DEGLI ARTISTI) IN VIA BOGINO 9 (FOTO ALESSANDRO BOSIO)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — A la Mole, v. Verdi 12; Alfieri, v. Bertola 24; Alla buca di S. Francesco, v. S. Francesco da Paola 27; Balbo, v. Doria 11; Motta, c. V. Emanuele 92; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, v. Gioia 3; Da Enrico, v. Po 20; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; Da Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Dock Milano, v. Cernaia 46; Dry Martini, v. Lagrange 10; Family Service, v. Bogino 2; Fenice c. S. Martino 5; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro v. XX Settembre 49; Frankestein, c. Vercelli 8; Frejus, c. Beccaria 2; Furia, c. Principe Eugenio 4 Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3 Gino, v. Arsenale 44; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, La Caravella, v. Fratelli Vaseo 2; La Nuova Lampara, v. Doria 21; La Scaletta, v. Carlo Alberto 49; La Tinera, v. Parini 13; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, v. Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/t; Parigi, v. Rattazzi 3; Casa del Pranzo, v. Amendola 6; Principe Oddone, c. Principe Oddone 32; Risorgimento, v. Volta 3; Samoa, v. Montebello 11; Sotto la Mole, v. Montebello 9; Rodi, v. Rodi 4; Rosso, v. XX Settembre 1; San Quintino, v. S. Quintino 2; Self service, v. S. Teresa 18; Siccardi, c. Siccardi 15; Shanghai, v. IV Marzo 5; Snack service, v. XX Settembre 62; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Tastevin, c. Siccardi 15 bis; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Toscano, v. Misericordia 4; Tre Galline, v. Bellezia 37; Vecchia Puglia, c. Principe Eugenio 17; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13; Zaza, v. Principi d'Acaja 57.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo su prenotazione); King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Il buco, v. Lombriasco 4; Europa, c. Ferrucci 72; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO — Al Centro, v. Balbis 11; Fiorentino, v. S. Giov. Bosco 10; Giordano, c.so Francia 219; La Grupia, v. Rocciamelone 17; Pezzani, str. Ghiacciaie 1; Plinio, c. S. Martino 10.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Dal Colonnello, c. Vercelli 21; Da Luciano, v. Cecchi 60; Dai Mauro, c. Brescia 13; Da Pietro, c. Vigevano 4; La Minuit, v. Perugia 41; La Suerte, c. Novara 5; Malanca, c. Pr. Oddone 32; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53; Du Zu Micu, v. Catania 46.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Rossini, c. S. Maurizio 25; Cik-Ciak, v. Varallo 4; Da Peter, c. S. Maurizio 61; Da Ivo, c. Novara 77; La gaia scienza, v. Guastalla 22; Le rosa di Francia, v. S. Giulia 57; The King Garden, lg. Montebello 38; Vecchia America, v. Fontanesi 33; Grieco, v. Vanchiglia 16.

MILLEFONTI - NIZZA — Entremetier, v. Nizza 216; La Frasca, v. Ventimiglia 152; Scam, v. Genova 34/d; Gullusci, v. Vigliani 184.

SANTA RITA — Al Fojot, c. Orbassano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69; La Smarrita, c. Unione Sovietica 244; Le Bistrot, c. Sebastopoli 147; Quadrifoglio, v. Benevagienna 22.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Guido Reni, v. Reni 125; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277; Bologna, c. Un. Sovietica 395.

PARELLA - POZZO STRADA — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi 48; Al solito posto, v. Asiago 53; Mignon, v. Boggiani 4.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA — La mascra d'fer, v. Val della Torre 120; Da Tony, v. Lanzo 43; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, c. G. Cesare 174; De Martini, v. Martorelli 5; Da Valentino, c. Novara 8.

FALCHERA - BARCA — Al Barcaiolo, str. Settimo 45; Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Mini-cabaret Renzo Gallo, c. Un. Sovietica 353; Grande Angelo, c. Orbassano 391; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, v. Riccio 5; Impera, c. Un. Sovietica 445; Segiz, c. Un. Sovietica 125; Noè, p. Guala 145; Residence 82, v. Piave 62; Bengasi, p. Bengasi 15.

BORGATA VITTORIA — Al Gambero, v. Giachino 16; Danilo, v. Chiesa della Salute 42; La Pergola, v. Mondrone 9; La strana gente, v. Ala di Stura 43; Pechino, v. Villar 19; Porfido, v. Stradella 134.

SASSI - MADONNA DEL PILONE - SUPERGA — La Cloche, str. Traforo Pino 106; Ciacci Federico, c. Chieri 48; Da Beppe, c. Chieri 71; Il Saltincielo, str. Funicolare Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; La Cuccagna, c. Casale 371; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; Funicolare, c. Casale 321.

BORGO PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunasso, c. Sicilia 12; Bellavista, str. S. Margherita 163; Cafasso, str. Val Salice 178; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice 2; La Beccaccia, Eremo; La Gondola, c. Moncalieri 190; New's Remo, vl. Thovez 60/bis; Old River, c. Moncalieri 5; Trattoria del Peso, p. Gran Madre 6; Trumlin, v. Parrocchia 7; La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502.

Le trattorie

S. SALVARIO - VALENTINO — Al Ghiottone, v. Galliari 12; Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9/F; Bogani, v. Belfiore 2; Bridge, v. Giacosa 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. d'Azeglio 3; Frediani, v. Mad. Cristina 32; Garbaccio, v. Giacosa 2 bis; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, v. Nizza 84; Lagis, v. Petrarca 6; Lampione Blu, v. Saluzzo 23 bis; La Pace, v. Galliari 22; Major Grill, v. Berthollet 25; Ristodante, v. Saluzzo 112; Scudo, v. Galliari 5; Del Corso, c. V. Emanuele 29.

CROCETTA - SAN SECONDO — Crocetta, v. Marco Polo 21; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; La Prada, v. Torricelli 51; Quattrosoldi, v. Magenta 61; Luculliano, v. Assietta 5; Petite Maison, v. Torricelli 59/D; Tre Colonne, c. Rosselli 1; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Saciotto, v. Vespucci 53.

SAN PAOLO — Al Paiolo, c. Peschiera 167; Al Graspo de Uva, v. Isonzo 64; King Hua, c. Racconigi 30/bis; Da Alba, c. Racconigi 39; La Greuja, v. Monginevro 75; Rosa, c. Lione 40; Scacco Matto, c. Rosselli 182.

ZONA CENTRO — Cinzia e Maria, v. Bellezia 20.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. Galliari 28; Fonseto, c. Bramante 53 bis; Lanfranco, v. Galliari 25; Messico, v. Galliari 6; Perri, v. Belfiore 37; Seri, v. Giachino 71.

CROCETTA - S. SECONDO — Atzeni, v. Massena 5; Baffo, v. Pigafetta 56; Circosta, c. De Gasperi 69; Massena, v. Massena 52.

S. PAOLO — Carlosto, v. Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69.

CENISIA - CIT TURIN — Chianale, v. Grassi 9; Dematteis, v. Cenischia 9.

CAMPIDOGLIO - S. DONATO — Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 50.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Di Stefano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27; Sensi, v. Cuneo 8.

MILLEFONTI - NIZZA — Gualano, v. Nizza 333; Oliveto, v. Varazze 19; Quaglia, p. Bengasi 9.

PARELLA - POZZO STRADA — La Rambla, v. Challant 45; Neri, str. Antica di Collegno 163; Pierro, v. A. di Bernezzo 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - MADONNA DI CAMPAGNA — Lacerto, v. Veronese 144; Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Da Babbo, str. Reg. Margherita 252; Dell'Amicizia, v. Boccardo 35.

BARRIERA DI MILANO — Da Martin, v. Valprato 10; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Gemisso, c. Vercelli 157; Polifrone, v. Cigna 138.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Agnisetta, v. Taggia 61; Del Sole, p. Galimberti 20; Cavazza, str. Cacce 40; Negro, c. Un. Sovietica 123.

SASSI - MADONNA DEL PILONE — Cane, str. Cartman 59; Hermada, p. Hermada 10; La piola, str. Mongreno 117; Trattoria della Posta, str. Mongreno 16; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

BORGO PO - CAVORETTO — Cafasso, str. Val Salice 178.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Barcaiolo, lg. D. Chiesa 45; Bernardello, c. Regio Parco 161; Di Cuonzo, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2.

I nominativi delle categorie che riportiamo, sono stati ricavati dall'elenco delle «Pagine Gialle». Chi, non citato, rimanesse aperto nel mese di agosto, può segnalarlo a «Stampa Sera». Dopo aver controllato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

Asti ancora senza sindaco Questa sera si ritenta

ASTI — Ci vorrà ancora un Consiglio comunale, già previsto per questo pomeriggio e questa sera, per eleggere il nuovo sindaco di Asti (il liberale Guglielmo Pasta) e la nuova giunta comunale quadripartita (dc-psdi-pli-pri). Questa notte verso l'una, quando la soluzione della lunga crisi comunale apertasi il 29 maggio pareva ormai sulla dirittura d'arrivo, i socialisti hanno lasciato intendere che qualora la seduta fosse proseguita, superando la durata di tre ore, ne avrebbero contestato la legittimità.

Il regolamento prescrive infatti che le sedute possono durare più di tre ore, e comunque non più di cinque, solo «in casi di particolare urgenza ed in via eccezionale».

Questa sera — come s'è detto — dovrebbe finalmente arrivare la fumata bianca. Ma in caso di un'ennesima sorpresa il Consiglio proseguirà domani.

Pasta: «Rapporti tesi»

Cinquant'anni, da circa la metà sui banchi del consiglio comunale, più o meno da altrettanto titolare di un avviato studio legale, l'avvocato Guglielmo Pasta verrà eletto questa sera, o al più tardi domani, sindaco di Asti a capo di una giunta dc-psdi-pli-pri. Sarà il settimo sindaco della città dalla Liberazione, primo sindaco liberale dagli anni antecedenti la dittatura fascista.

La politica (è presidente provinciale del pli) è stata sino ad oggi il suo principale hobby, cui ha dedicato la maggior parte del tempo ritagliato all'attività professionale. Sposato, con due figli, risiede per buona parte dell'anno in campagna, alla periferia di Asti, dove — come ama ricordare — «mi concedo da anni le uniche vacanze».

All'avvocato Pasta abbiamo rivolto alcune domande questa notte, al termine del consiglio comunale che già l'avrebbe dovuto «consacrare» sindaco, se i socialisti non avessero avanzato dubbi sulla legittimità della seduta.

Nel suo intervento in consiglio è stato molto duro con il psi locale ed i suoi esponenti. A livello nazionale però Zanone e Craxi vanno a braccetto. Come la mettiamo?

«E' molto semplice: qui ad Asti gli esponenti del psi, ammalati di protagonismo esasperato, hanno reso impossibile a chiunque una intesa con loro; il fatto che finora abbiano tentato di tutto per impedire l'insediamento della nuova giunta, compreso il ritiro delle dimissioni che gli assessori socialisti già avevano rassegnato, non contribuisce certo a migliorare i rapporti».

Il psi ha accusato la sua giunta di rappresentare un ritorno al passato, una involuzione conservatrice. Lei che cosa replica?

«Hanno detto anche di peggio, usando espressioni insolenti della cui gravità forse non si rendono conto. Non voglio raccogliere le provocazioni: mi limito a constatare che certe affermazioni non possono che scaturire da un eccesso di isterismo, altro non sono che iraconda retorica».

I comunisti sono parsi meno ostili dei socialisti verso la nuova maggioranza, o almeno verso alcuni suoi esponenti. Come è possibile?

«Il pci ci ha preannunciato, come era prevedibile, una opposizione dura, ma sia è comportato in maniera assai più corretta e intelligente del psi: i comunisti astigiani, cioè, hanno dimostrato di saper rispettare le regole del gioco democratico e di non aver paura di passare all'opposizione; i socialisti no».

Sia il psi che il pci, però, vi hanno rimproverato di essere una coalizione senza programma, nata troppo affrettatamente.

«Non è vero che non abbiamo programma: sono critiche pretestuose e chi le muove lo sa benissimo».

Per sommi capi, allora, quali saranno i principali obiettivi della sua maggioranza?

«L'ho detto in consiglio e lo ripeto: intendiamo dare priorità al problema della casa, dell'occupazione, del buon funzionamento della macchina comunale, nonché alla lotta agli sprechi e alle spese superflue, ad una saggia politica del territorio». **l. f.**

QUATTRO CIME INVIOLATE CONQUISTATE NEL KASHMIR DA 5 ALPINISTI ITALIANI

Sono due genovesi, un valsesiano, un vercellese ed un toscano - Le vette ad altitudini fra i 5700 e i 6000 metri - Le scalate fra il 21 giugno e il 9 luglio - Tre rocciatori hanno già fatto ritorno in Italia

GENOVA — *Quattro cime «vergini» conquistate e una nuova via alpinistica aperta su una quinta montagna. Questa l'impresa del tutto positiva di una spedizione alpinistica italiana nella catena del Ladakc nel Kashmir. Spedizione organizzata dal Cai di Genova e con protagonisti cinque alpinisti con precedenti esperienze sulle montagne dell'Asia: Gianni Calcagno, Stefano De Benedetti, Tullio Vidoni, Mario Pellizzato e Giustino Crescimbene. I primi due, Calcagno ha avuto il compito di capocomitiva, sono genovesi, Pelizzaro è di Vercelli, Vidoni di Borgosesia e Crescimbene di Livorno.*

Le quattro cime «vergini» sulle quali gli alpinisti italiani sono arrivati, non hanno un nome. E c'è da supporre che saranno proprio Calcagno, De Benedetti, Vidoni, Pelizzaro e Crescimbene a catalogarle con la denominazione che ritengono più appropriata.

Per adesso sono note le altitudini di queste montagne: la cima 1 nel senso che è stata la prima ad essere scalata, misura 5854 metri, la cima 2, 6025 metri, la cima 3, 5785 metri, la cima 4, alla quale è stato provvisoriamente dato il nome di «Gemello dello Z2» 6080 metri.

TULLIO VIDONI E STEFANO DE BENEDETTI

Queste montagne sono state affrontate fra il 21 giugno e il 9 luglio. Vidoni e Calcagno hanno raggiunto quattro delle cinque vette, Pelizzaro ha scalato con loro il «Gemello dello Z2», mentre Crescimbene ha fatto da terzo in cordata sulla cima 1. De Benedetti, da parte sua, ha aperto una nuova via solitaria lungo la parete est dello Z2 a quota 6175 ridiscendendo poi il pendio di ghiaccio e neve con gli sci.

De Benedetti, Pelizzaro e Crescimbene hanno già fatto rientro in Italia, gli altri torneranno il 18 e il 19 agosto.

Stando ad una dichiarazione di De Benedetti, originariamente la spedizione prevedeva la sola salita allo Z2, lungo l'itinerario della cresta sud-obest; sennonché un'enorme placca di neve ghiacciata in prossimità della vetta, ha costretto la cordata a rinunciare. Ed è a quel punto che Calcagno, Vidoni e Pelizzaro hanno affrontato con successo il «Gemello» mentre De Benedetti ha dato vita, sempre sullo Z2, alla salita sull'inviolata parete est.

La spedizione alpinistica italiana nel Ladakc, una catena montagnosa quasi parallela al più noto Karakorum si è dunque conclusa nel migliore dei modi e con un bilancio indubbiamente superiore alle più rosee aspettative. Adesso Calcagno e Vidoni stanno completando il rapporto finale della spedizione che dovranno consegnare al dipartimento per il Turismo del Kashmir per ottenere l'omologazione delle salite effettuate. **f. g.**

Falso funzionario Rai «multa» utenti morosi

Nel Casalese - Chiede di controllare l'abbonamento ed estorce denaro

CASALE MONFERRATO — Alto circa un metro e settanta, robusto, quasi obeso, semicalvo, vestito elegantemente, con una piccola borsa in mano, molto appropriato nel linguaggio: si presenta così Angelo Silvioni, 32 anni, che risulta abitante a Roma in via della Croce 10, ma in realtà senza fissa dimora.

Il Silvioni è uno specialista della truffa: spacciandosi per funzionario della Rai, chiede, in genere a persone anziane e sole, di verificare il libretto di abbonamento tv. Minaccia poi multe salate e si fa consegnare somme di denaro, anche 200-300 mila lire. Ai truffati rilascia ricevuta su carta intestata della Rai.

Silvioni opera in prevalenza nel Tortonese, nel Novese e nell'Alessandrino. L'ultima sua impresa è avvenuta a Casale ai danni di Clementina Pagliano, 87 anni, abitante in via Liutprando 14 che ha consegnato al truffatore parte della pensione. I carabinieri di Casale lo hanno denunciato per truffa aggravata e per ricettazione (a causa dell'uso dei moduli Rai, di provenienza furtiva).

Casale, rincarano pane e latte

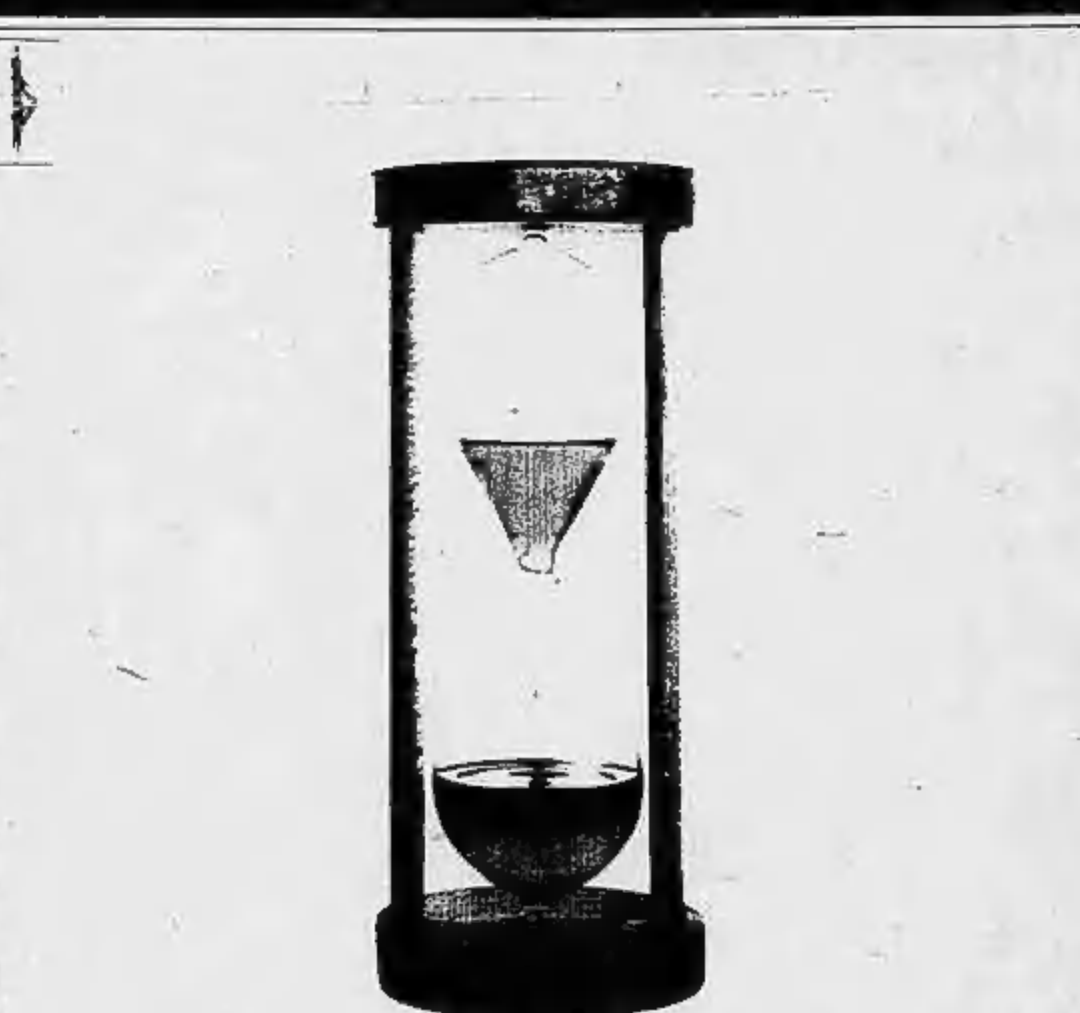
CASALE MONFERRATO — *Agosto amaro per i consumatori casalesi. Oltre agli aumenti dei generi alimentari scattati per i provvedimenti di austerità governativi, sono rincarati latte e pane.*

Il latte del consorzio produttori latte è rincarato da 375 a 400 lire per la confezione da mezzo litro e da 735 a 770 per quella da un litro.

Il pane ha subito invece un ritocco di 50 lire al chilogrammo. Quello comune costa ora 1350 lire al chilo, quello speciale a prezzo libero (condito) 1700.

Travolto da camion

VOGHERA — (e. g.) Un automobilista milanese che ieri pomeriggio alla guida di una Opel Kadett percorreva la statale Pavia-Stradella, colto da malore e sceso dall'auto, è caduto sull'asfalto mentre transitava un camion che lo ha investito. Quando è stato soccorso l'uomo, Vito D'Ander, 51 anni, abitante a Concorrezzo, era già morto.

Vigevano — I tesserini per la prossima stagione venatoria si possono ritirare in municipio nelle ore di ufficio. Il rilascio del documento è cominciato ieri e si protrarrà sino al 18 di settembre.

Sculture, pizzi, «draps» Aosta mette in mostra il suo artigianato più bello

Prende il via giovedì, la sagra dedicata alle tradizionali produzioni della Valle - Sabato e domenica la replica estiva della fiera di Sant'Orso — I mobili rustici in piazza Chanoux

TESSUTI A MANO I «DRAPS» DI VALGRISENCHE

AOSTA — La più grande sagra estiva dell'Artigianato tipico valdostano è programmata ad Aosta, da giovedì 5 agosto a domenica, ed è destinata a richiamare l'attenzione di un numeroso pubblico di visitatori, soprattutto turisti italiani e stranieri. Una sagra che, sul piano economico, è destinata ad avere un giro di affari di alcune centinaia di milioni di lire, cui si aggiunge l'indotto, di dimensioni difficilmente valutabili. Basti pensare che l'anno scorso gli artigiani hanno incassato non meno di mezzo miliardo di lire.

«La rassegna — dice Carlo Jans, direttore dell'Ente valdostano per l'artigianato tipico — non ha essenzialmente uno scopo commerciale, ma tende soprattutto a far conoscere le produzioni artigianali della Valle d'Aosta ed offire quindi al visitatore un'immagine diversa dal consueto. D'altra parte, l'arte pastorale valdostana sta ad indicare un sistema di vita delle nostre genti, e rispecchia, soprattutto, la tendenza al risveglio delle antiche tradizioni».

La manifestazione principale è la Fiera estiva di Sant'Orso, che è alla sua XVII edizione e vuole essere una ripetizione, sia pure ridimensionata, della rassegna invernale che si svolge il 31 gennaio ed alla quale non tutti possono presenziare, soprattutto gli ospiti estivi.

La Fiera — che aprirà i battenti alle 9 per chiuderli alle 20 — è quest'anno in calendario il 7 agosto, ed avrà come teatro di svolgimento una parte del centro storico di Aosta, quella che comprende le vie De Tillier, via Croce di Città e Piazza Roncas. Lungo queste strade, che rispecchiano lo schema urbanistico vecchio di almeno tre secoli, troveranno posto oltre 500 bancarelle, con uno sviluppo di un buon chilometro, e dove potrà trovarsi il meglio dell'artigianato valdostano. Nel primo tratto di via De Tillier troveranno posto gli espositori del tipico artigianato valdostano del legno, con ricche sculture, che vanno dalla statua del Santo al bassorilievo, dall'animale a scene di vita alpestre, tutte opere di grande valore artistico, scolpite su legno cirmolo o noce.

I prezzi variano dalle poche migliaia di lire per un oggetto minuto ad oltre un milione per il bassorilievo realizzato su tavole di noce nostrano. Non mancheranno gli scultori della pietra ollare, di cui esistono poche cave nella Bassa Valle d'Aosta. Presenteranno sculture che non si discostano molto da quelle realizzate su legno. Le maggiori produzioni sono date dalle stufe — sul tipo di quelle di Castellamonte — che vanno oggi di moda, soprattutto nelle dimore rustiche.

Da Cogne scenderanno poco meno di 100 merlettaie, che offriranno ai visitatori circa due chilometri di pizzi, realizzati al tombolo e che sono di rara bellezza. Si tratta di trine sulle quali appaiono soggetti diversi, creati dall'estro delle merlettaie. Non mancheranno tovaglie, centrini e copriletto che potrebbero ben figurare in dimore principesche.

Poi il ferro battuto, di maestri del maglio e dell'incudine, i quali proporranno al pubblico alari, candelabri, mensole, lucernari ed oggetti stilizzati, che sono vere e proprie opere d'arte.

Dalla Valgrisenche verranno le donne con i celebri «draps», eleganti tessuti in lana ben marchiati all'inglese, che potrebbero facilmente confondersi con i «tweeds» scozzesi. Sono «draps» colorati in lana greggia, lavorati su antichi telai, che la gente della Valgrisenche ha riscoperto da poco nei solai e nei magazzini. Telai destinati ai rigattieri o agli antiquari, che sono stati rimessi in attività riproponendo oggi un antico modo di tessere. Né si possono dimenticare gli oggetti agricoli, rappresentati soprattutto dai cesti in vimini intrecciati a mano, poi botti e barili, scale a pioli, rastrelli.

Sull'area di piazza Roncas troverà posto l'artigianato dozzinale, quello prodotto per lo più dalle mani di immigrati e di mestieranti, di varie dimensioni.

Dal 5 all'8 agosto, sulla piazza Chanoux, ad Aosta, esporranno i produttori del mobile rustico. «Ovviamente per ragioni di spazio — dice Carlo Jans — non potrà essere presentata tutta la produzione dei 15 partecipanti, ma solo la parte di maggiore interesse per il pubblico».

Tema della rassegna è il «secrétaire», quei mobili «Maggiolino» che andavano di moda nel secolo scorso. Non mancheranno però altri «pezzi», come arredamento per soggiorno e camera da letto, cassepanche, sedie, ecc.

Un buffet in legno cirmolo costa da un milione ad un milione e 200 mila lire, se di noce il doppio; l'arredamento per il soggiorno sarà offerto a 3-4 milioni di lire se in cirmolo e a 6-7 milioni se in noce; la camera da letto completa viene valutata 6-7 milioni di lire se in cirmolo e 10 milioni se in noce. Ogni «pezzo» è però scolpito nel caratteristico stile valdostano.

Ancora dal 5 all'8 agosto, sarà allestita, in un apposito «chalet» eretto sulla piazza Chanoux, una mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano, che per gli scultori ha per tema «La natività», e per i produttori di attrezzi agricoli è «Gli utensili della latteria».

Giuseppe Margot

Tiro alla fune I 5 invincibili di Maggiate ancora campioni

VARALLO — Gli «invincibili» hanno vinto ancora. Senza neppure forzare troppo, come se all'altra estremità della duplice corda non vi fossero cinque avversari impegnati allo spasimo, i componenti la squadra dell'Aspit di Maggiate si sono aggiudicati il primo torneo valsesiano di tiro alla fune valido pure per l'assegnazione della simbolica maglia di campione della Valle del Rosa.

La formazione novarese (cinque titolari più una riserva) ha un'età media di poco superiore ai 24 anni, e un peso complessivo di 643 kg: Mauro Godio, di professione meccanico, ha fatto fermare l'ago della bilancia a 115 kg; Gabriele Martino, il «capitano», 23 anni, camionista, a 102; Gianni Godio, 24 anni, con i suoi 135 kg, è il più pesante della compagnia; Franco Bacchetta, meccanico, sfiora il quintale; l'omonimo Roberto Bacchetta, facchino specializzato in un'azienda di mobili, lo supera di poco, mentre Roberto Bricco, con i suoi 82 kg, è il magrolino della combriccola.

Contro questa spaventosa forza d'urto, invano si sono cimentati nel girone finale le squadre dell'Arcivisp di Soliva di Valduggia (Pierangelo Cigolini, Carmelo Augusto e Adriano Giordani, Piero Imbevuti e Bruno Godio), di Piode (Walter e Sergio Motta, Euseo e Ermes Zonca, Ercole Cunaccia e Daniele Rognoni), dei dipendenti l'ospedale SS. Trinità, organizzatori della manifestazione (Abramo Riolo, Gualtiero Pagano, Oliviero Antonini, Pietro Cubeddu, Sergio Blini, Pierangelo Rinaldi), della sezione varallese del pci (Pierangelo Leonardi, Mario Bagnoli, Davide Sesia, Giacomo Guglielmina, Fulvio Giacometti e Dario Rivalta) e dell'Avis (Enrico Pagano, Enrico Albertetti, Pierangelo Festa, Luigi Pilotta, Claudio Dadelli e Renzo Vittoni).

Al sestetto di Soliva, già campione valsesiano di taglialegna 12 mesi or sono, è andato il titolo valligiano, dopo un incertissimo spareggio con Piode; agli altri la consolazione di aver preso parte a questa finale.

«Sono tre anni che ogni estate partecipiamo alle gare che si svolgono nel Novarese e nel Vercellese — dice Gabriele Martino — da quando "tira", il quintetto titolare non ha conosciuto sconfitte. Il nostro è davvero un hobby strano, ma ormai è diventata un'autentica passione».

A Varallo l'Aspit Maggiate, nello splendido scenario del Centro XXV Aprile, l'ex Consolata, non ha avuto neppure bisogno di impegnarsi a fondo: ad un'estremità della corda i cinque non impiegavano più di una manciata di secondi per trascinare la bandierina rossa degli avversari al di qua dei fatidici due metri di distanza.

r. e.

Niente sci estivo a Macugnaga

La stagione avara di neve - I turisti disertano la zona - Chiusi i campi sul Talliboden

MACUGNAGA — *Sci estivo, addio. Non c'è neve e la stagione, a Macugnaga, è compromessa. E' una «fetta» di turismo che se ne va con le conseguenze che si possono immaginare, a cominciare dall'aspetto economico che si rivela compromesso. Si aggiunga che sette maestri di sci, quanti assicuravano la funzionalità di una scuola con corsi fissati nel periodo giugno-settembre, sono rimasti senza lavoro, ed il «quadro» negativo si rivela in tutta la sua gravità.*

Di troppa neve (le valanche insegnano) si può anche morire, ma è vero anche che senza neve ci sono villaggi (e gente) che non riescono a sopravvivere economicamente.

I campi per la pratica dello sci estivo sui monti di Macugnaga vennero tracciati anni fa sul nevaio del Talliboden, sessantamila metri quadrati di superficie, con le piste che si snodano fra i 2900 e i 2700 metri di altitudine.

C'è una curiosità che si inserisce in questo comprensorio sciistico: i campi di neve sono tutti disegnati al di là della ipotetica linea di confine che divide l'Italia dalla Svizzera. Lo sciatore che arriva in funivia al monte Moro (2870 metri) finisce quindi per «espatriare» se ritiene di calzare i «legni» per dedicarsi alla discesa o al fondo. Ma non c'è reato. Non ci sono le forze dell'ordine a identificare la massa dei turisti. Esiste la libera circolazione su piste e impianti, anche se in terra straniera.

Tutto questo accade, naturalmente, quando sul Talliboden (chiamato anche Jodergletscher) lo spessore della neve è meno avaro degli insignificanti valori attuali.

Il direttore dell'Azienda di soggiorno di Macugnaga, Giuseppe Burgener, ipotizza che la pratica dello sci estivo potrebbe addirittura finire, compromessa anche nel prossimo anno se in autunno non si avranno nevicate copiose.

«Sarà infatti indispensabile — *aggiunge* — avere dapprima un fondo consistente per evitare che il rialzo termico della primavera avanzata finisca per provocare un massiccio scioglimento delle nevi. Un buon fondo, si sa, si può avere esclusivamente se le precipitazioni autunnali saranno intense: i mesi invernali, con le temperature rigidissime, assicureranno poi una neve rassodata e compatta».

I campi di sci dello Jodergletscher hanno dunque chiuso per mancanza di «materia prima». E gli impianti di risalita, costituiti da tre sciovie, sono stati smantellati per evitare un qualsiasi aspetto concorrenziale, ancorché la confisca, di stampo svizzero.

Di fatto sembra però poco probabile questo timore. In effetti non esistono impianti funiviari fra Mattmark e il nevaio del Talliboden, quindi in territorio elvetico, per cui non si «vedono» al momento interessi di sorta per requisire il nevaio «rossocrociato» che operatori italiani da anni sfruttano nel buon nome del turismo alpino.

In passato ci fu guerra fra il Breuil e Zermatt per gli impianti del Cervino. Ma è improbabile che una identica disputa possa essere riproposta fra Macugnaga e Saas Almageel per le piste del Talliboden: qui gli interessi economici sono tanto più limitati.

f. g.

Un valsesiano ha vinto la marcia al Mombarone

BIELLA — Per soli 14 secondi, il valsesiano Carlo Chiara, vincitore dell'edizione '82 della marcia in montagna dal santuario di Graglia al rifugio del Mombarone, non si è portato a casa la sterlina d'oro destinata a chi riuscirà a migliorare il primato stabilito lo scorso anno da Pier Giorgio Campo, in un'ora 4'47". Chiara, del New Team Varallo, ha percorso il ripidissimo sentiero (1500 metri di dislivello in pochi chilometri) in un'ora 5'1". Ce l'avrebbe fatta se fosse stato nelle migliori condizioni; ma risente ancora di un infortunio subito recentemente.

Il varallese ha superato Carlo Dalmasso, specialista fra i più noti di queste corse, che ha impiegato un'ora 5'42". Il terzo, Marco Morello, canavesano (1 ora 10'41"), ha preceduto di 45" il conterraneo Dino Fontana degli «Amici del Mombarone». Seguono Mario Sclarandis, della Brigata alpina Taurinense, primo dei militari; un altro canavesano, Giancarlo Vallanzano.

p. m.

Oggebbio senza luce Protestano i turisti

OGGEBBIO — *(a. c.)* — Malumori ad Oggebbio, tra operatori turistici, villeggianti e popolazioni per le troppo frequenti interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica.

«E' sufficiente anche un modestissimo temporale in valle — dicono mugugnando — e la luce salta in tutto il paese magari per più ore. L'Enel sono dieci anni che promette interventi risolutivi, ma il problema resta sempre aperto».

Una situazione di disagio che si riscontra anche a Cannobio e in valle Cannobina, come anche nella zona di Trarego. Basta un nulla perché frazioni e paesi piombino nel buio e vi ci rimangono anche più ore.

E la rabbia dei «colpiti» aumenta nel constatare che, invece, anche nel mezzo dei temporali, sulla riva dirimpettaia, le luci dei centri rivieraschi e dei paesi montani continuano a sfavillare.

Cannobio — Eletto sabato a mezzanotte il nuovo sindaco. E' Mario Grassi (dc), che sostituisce il dimissionario Guido Fumagalli (dc), che aveva lasciato l'incarico due mesi e mezzo fa per motivi di salute. A favore hanno votato democristiani e socialisti; dei 20 consiglieri, ne erano assenti sei.

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

Oggi e domani

ALESSANDRIA

Domani sera l'ex collegio Don Bosco, ospiterà il balletto gitano «Ay Jondo» con i danzatori Mario Maya e Carmen Cortes, i cantanti Miguel Lopez e Manuel Maya e i chitarristi Angel Cortes e Chuscales.

SILVANO D'ORBA — Sino al 16 agosto sagra del Dolcetto. Tutte le sere si balla, si beve e si gusta la gastronomia locale.

NOVI LIGURE — Personale del pittore Santo Pizzamiglio nello «Studio Uno» (asilo Garibaldi). La mostra rimarrà aperta per tutto il periodo estivo. Orario dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

ACQUI TERME — Si inaugura domani sera alle 21,30, nelle sale del liceo classico «Saracco» in corso Bagni, una antologica di Mario Sironi. Sarà presente la figlia dell'artista. La mostra resterà aperta sino al 12 settembre.

ASTI

Prosegue nel parco delle ex ferriere Ercole la rassegna all'aperto «Cinema cinema» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Sessanta i film in programmazione sino al 29 agosto.

MONTEMAGNO — Domenica prossima 8 agosto, semifinale dei giochi della Douja, organizzato dalla Pro Loco dell'Astigiano.

CISTERNA — Visita d'eccezione al Museo delle contadinerie oggi pomeriggio: da Torino infatti, dove dal 26 luglio al 5 agosto si tiene l'annuale congresso su «Fare scuola in Europa», promosso dal Movimento cooperazione educativo, arriveranno trecentocinquanta professori provenienti da venticinque nazioni. In una pausa dei lavori i congressisti visiteranno il museo cisternese, soffermandosi per oltre due ore nelle diverse ambientazioni e laboratori di attività rurale che la direzione del museo ha realizzato in questi ultimi anni.

COCCONATO — Ultimo appuntamento di balletto per il programma «Cocconato estate 1982» mercoledì 11 agosto. La Compagnia Piemonte presenterà «Danze di genti per lune e contrade», con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Le musiche sono di Leone Sinigaglia, la coreografia di Roberto Fascilla. Lo spettacolo avrà luogo nel cortile del municipio con inizio alle ore 21.

CUNEO

BUSCA — Per i festeggiamenti in onore della Madonna questa sera a partire dalle 18 appuntamento con la tradizionale «sagra delle merende» sulla collina di Santo Stefano. Una polentata sarà organizzata dal gruppo alpini.

BOSSOLASCO — Presso la sede della Comunità montana Alta Langa si inaugura domani una mostra del pittore albese Franco Bruno, intitolata «Una Langa della natura e per la natura».

ALBA — Per Alba Estate Cinema, domani 4 agosto, nell'area verde enologica, sarà proiettato il film «Mi gioco la bambina», di W. Bernshein; venerdì 6 agosto «Prima pagina» di B. Wilder, per il ciclo «Un comico americano: Walter Matthau». L'ingresso è libero.

LEQUIO BERRIA — Proseguono i festeggiamenti di agosto nel centro langarolo. Domani sera, con partenza alle 20,30, tradizionale fiaccolata con «flambeaux» dal paese al Santuario della Madonna della Neve, meta di gite e pellegrinaggi. Giovedì pomeriggio, alle 15, finali del torneo di pallone elastico.

CAMO — Oggi, nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla Comunità montana Alta Langa, sarà presentato lo spettacolo «Non si dorme a Kirkwall», a cura del Lut (Laboratorio universitario teatrale) di Alba. Regia di Claudio d'Amelio.

Lo spettacolo sarà replicato mercoledì sera (4 agosto) a Saliceto.

NOVARA

GOZZANO — Per la sesta edizione dell'«Agosto Gozzanese», organizzate dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con gli enti e le associazioni locali, nel pomeriggio di domani, avrà luogo la tradizionale «*Festa degli Anziani*» nel parco municipale. Giovedì 5 il complesso «Viva la gente!» si esibirà alle 21 nella storica piazza San Giuliano; nel pomeriggio verrà inaugurata la mostra di pittori gozzanesi proposta dalla società Operaia.

S. OPAGLIO — Nella mattinata di domani prenderà il via una marcia non competitiva sul percorso di km 6; la manifestazione è organizzata dal Gruppo Sportivo Castellania; è in palio il «*1° Trofeo Carlo Consonni*».

VERCELLI

Domani sera, al villaggio Lamarmora va in scena «Oplà maresciallo» un testo di Giovanni Arpino realizzato da Massimo Scaglione.

GUARDABOSONE — Questa sera per le manifestazioni «Un'estate in piazza» serata di cabaret con i valsesiani «Fià curt».

VERBANIA — Prosegue la terza edizione di «Ghilitiga - Solletico d'estate»: per 40 sere (sino all'8 agosto) parchi, piazze e vicoli si trasformeranno in palcoscenico per accogliere spettacoli di teatro, cabaret, musica folk e manifestazioni gastronomiche. Riaperto anche il «mercatino del sabato» nel vecchio vicolo Bajettini; dopo le 20 grigliate, risotto per tutti, con musica e danze.

● Per il secondo ciclo della rassegna «Quaderni del decimo anno: architettura», la Galleria Corsini, via San Vittore 22, presenta sino a metà agosto una rassegna di Altamira, Galliani e Guerzoni.

BOGNANCO — Alla galleria «Centrale» è aperta, per tutta la stagione, una «mostra del presepe». Vi sono esposti decine e decine di modelli, provenienti dal «Museo permanente del presepio».

ORTA — Nell'ambito delle celebrazioni francescane al Sacro Monte, nella «Cappella Nuova», sino al 22 agosto, mostra su «Novara e la sua terra nei secoli XI e XII».

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
AMBRA: Buco nero (fantascienza).
COMUNALE: Woodstock (musicale).

ACQUI
GARIBALDI: Stripes, un plotone di svitati (comico).

CASALE
MODERNO: Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman (western).
VITTORIA: Erotic excitation.

GAVI
IL FORTE: I fichissimi, con D. Abatantuono (comico).

NOVI
CRISTALLO: Sexy orge college.
IRIS: La febbre del sabato sera con J. Travolta (drammatico).
MODERNO: Quattro mosche di velluto grigio (giallo).

OVADA
LUX: Black Afrodite.
MODERNO: Il marchese del Grillo, con A. Sordi (comico).
TORRIELLI: Peccati di una giovane moglie di campagna.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Sogni d'oro, con A. Moretti (comico).

TORTONA
MODERNO: Storie di ordinaria follia, con O. Muti (commedia).
SOCIALE: Stripes, un plotone di svitati (comico).

VALENZA
SOCIALE: Distretto 13 (drammatico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Carezze inconfessabili.
GALVANI: Ombra nel buio (drammatico).

ASTI
LUX: riposo.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: La felicità nel peccato (1981, erotico).
VITTORIA: chiuso per ferie.
PARCO EX FERRIERE ERCOLE: ore 22 **Liquirizia**, Samperi (commedia).

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA
AURORA: riposo.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: riposo.
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

CUNEO
CORSO: Murder obsession.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Erotico 2000.

ALBA
CORINO: Caligola e Messalina.

BENE VAGIENNA
ALLODI: La donna del tenente francese.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
VITTORIA: Tu vivrai nel terrore.

LIMONE
LUX: Bello mio, bellezza mia.
LA CICALA: 007 Moonraker.

ORMEA
ARISTON: Il bestione.

PAESANA
CRISTALLO: L'invincibile Ninja.

SALUZZO
ITALIA: Compleanno di sangue.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.

NOVARA
ASTRA: Febbre nella pelle.
BROLETTO (aperto): **Il vizietto 1.**
ELDORADO: Taxi driver.
VITTORIA: Teste di cuoio.

ARONA
LUX: Amanti miei.

BORGOMANERO
NUOVO: Give me sensations, my love.
MODERNO: Ema e i suoi amici.

TRECATE
VITTORIA: La moglie erotica.

VERBANIA
APOLLO: Malizia erotica.
SOCIALE (Intra): L'aldilà.

VERCELLI
ASTRA: Inferno, di Dario Argento.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

GATTINARA
ITALIA: Delirio d'amore.

BIELLA
APOLLO: La settima donna.
MAZZINI: Cristiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

ANDORNO MICCA
FERRAGOSTO ANDORNESE: Landi Valentini.

COSSATO
PRIMAVERA: Lovely sexual baby.

SERRAVALLE
CORSO: La locandiera.

AOSTA
CORSO: L'assassino ha prenotato la tua morte.
GIACOSA: L'inganno.
ITALIA: Tribute, serata d'onore.
LUX: Contessa contessina e cameriera.
SPLENDOR: La cicala.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Momenti di gloria.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Il super colpo dei 5 doberman d'oro.

COGNE
COGNE: Paradise.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Una notte con vostro onore.

VERRES
IDEAL: Passione d'amore.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 2 AL 15 AGOSTO 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Mogna)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
via XX Settembre/Arcivescovado
piazza San Carlo 183/Giolitti
via Alfieri 10 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Barbaroux 29 (anagrafe)
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
via Viotti 1/piazza Micca
piazza Castello/via Po
via Po 18 bis
via Po 51/S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
via Cavour 5
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90/M. D'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Giotto 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via B. Galliari 14
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 93/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
corso Vittorio Emanuele 197
via Frejus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera 129
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
corso Regina Margherita 132
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
via Fiocchetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96/c. Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 14-Guala
piazza Galimberti 18
stazione Lingotto
corso Traiano 61
via Teodorelo 3
corso Traiano/c. Plinio
via Tunisi 3
via Passo Buole 66

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133/Bainsizza
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Sebastopoli 225

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina 57/D'Arborea
corso Moncalieri 154 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Correnti/c. Siracusa
via Veglia 71/via Lesa
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Monginevro 229
via Frejus 133/c. Peschiera
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 96 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Chiesa Salute 63
corso Grosseto 78
via Casteldelfino 78 (angolo via Breglio)

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leinì 1/Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 48 (angolo largo Faroni)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 140
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Cuorgnè/nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74 (Biasoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1
strada Settimo 49 (Barca)

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/str. Mongreno
corso Casale 397 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. c. Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre 59/69

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

FORTE DEI MARMI: LA SICUREZZA ■ VIP

Vacanze con i «vigilantes»

Per vederli, bisogna addentrarsi nei parchi e nella pineta. Sono atletici giovanotti, ■ giacche di lino col gonfiore della pistola, l'atteggiamento marziale. Sono i vigilantes (non desiderano essere definiti «gorilla») assunti ■ proprietari delle molte ville del Forte.

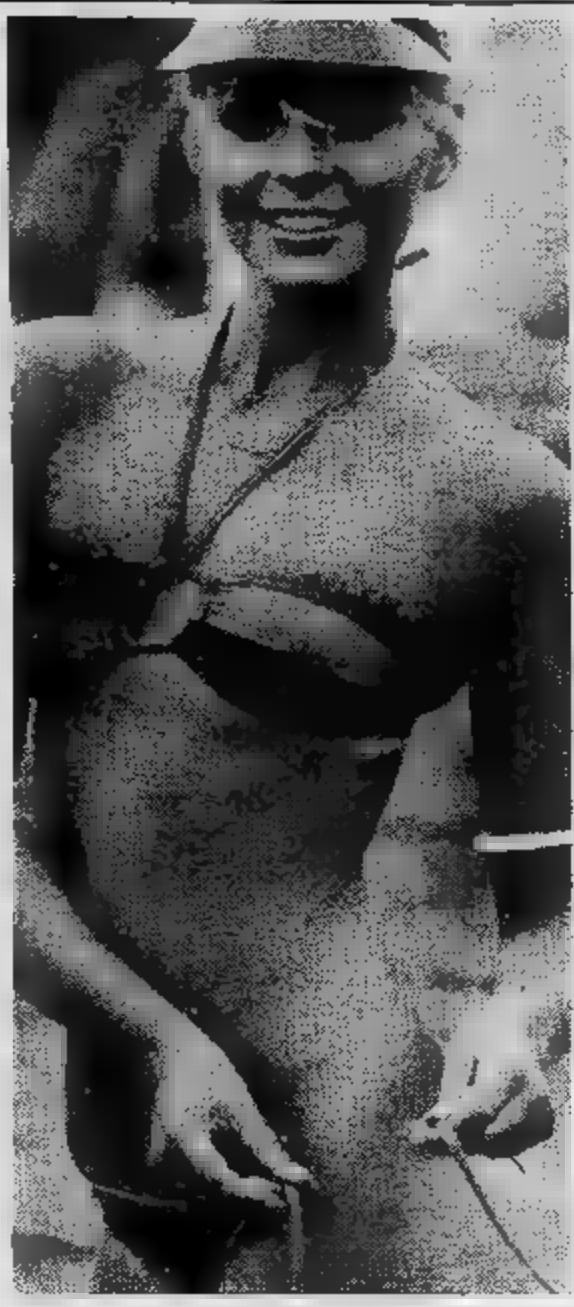
La loro guardia si fa particolarmente attenta nel week-end quando ■ loro datori ■ lavoro, in genere industriali, scelgono l'aereo privato (decollo dal Cinquale) o lo yacht per sfuggire al turismo popolare. Nemmeno il Forte riesce a conservare il suo splendido isolamento ■ sabato e la domenica, quando la folla dei vacanzieri travolge ogni argine. Molte residenze da nababbi, rimangono così affidate alla sorveglianza degli istituti di vigilanza che, in Toscana, anche per il lavoro che offre Forte dei Marmi, sono nati come i funghi.

Ma, vigilantes a parte, le ville offrono un vasto campionario di sistemi elettronici, montati specialmente nella zona ■ di «Roma Imperiale» dove sta trascorrendo l'estate Felicino Riva. Difficile non notare che la definizione di «Roma Imperiale» ■ tranquillamente accettata dalla giunta socialcomunista. Nessuno ha mai proposto di cambiar nome al quartiere.

La difesa delle proprietà è affidata anche ■ giganteschi dobermann e ■ cani lupo: quelli istruiti in Germania valgono il doppio. «Costano come un'utilitaria», dice un allevatore che ha fatto la sua fortuna (abita anch'egli ■ «Roma Imperiale») offrendo esemplari ringhiosi ■ chi desidera avere ■ sicurezza ■ maggiore.

Finora, i sistemi hanno funzionato. Non c'è mai stato al Forte un sequestro, anche perché ■ fuga dei banditi con l'ostaggio finirebbe fatalmente in ■ «cul de sac». Anche la delinquenza è di piccolo cabotaggio, furti in qualche villa, spaccio ■ droga. Luogo di scambio danaro-bustina ■ il pontile, ma da quando la polizia ha aumentato la sorveglianza, il «commercio» ■ diminuito, o comunque si è spostato altrove.

Un po' ■ paura c'è stata all'inizio della stagione quando lo scoppio di ■ bomba carta davanti all'hotel del presidente degli albergatori, Giuseppe Corbellini, ■ fatto temere l'esistenza ■ di un racket.

In effetti, alcuni albergatori ricevettero telefonate minatorie (si chiedeva una cinquantina ■ milioni, «altrimenti vi faremo saltare in aria»). Vi fu perfino un'interpellanza del senatore Barsacchi, ex sindaco di Viareggio, al ministro Rognoni. Poi venne fuori che le minacce provenivano da un bene individuato gruppo di balordi locali.

VIAREGGIO

Se piove andiamo in collina

Era l'uovo ■ Colombo. I bagnanti (specialmente stranieri) si annoiano nelle lunghe ore alla spiaggia? E se il cielo è coperto di nuvole? Portiamoli nell'entroterra. Viareggio mette a disposizione dei turisti, ■ turno, per un'intera giornata, pullman per gite che hanno ottenuto grande successo specialmente fra gli inglesi: le agenzie londinesi, a cominciare dalla Cook ■ la Cit, le hanno propagandate ottenendo molte adesioni.

Non è soltanto ■ gita, ma l'occasione ■ una parentesi artistica e culturale inserita nell'abituale vita di spiaggia. Le maggiori richieste sono per l'escursione ■ Pruno, ultimo paesino della Versilia, un gruppo di ■ arroccate sotto il monte Forato (si chiama così per un grande «anello» che divide due cime), dove fiorentissimo è l'artigianato: cestoni di vimini, centrini ricamati ■ mano, piccole sculture in marmo e ■ legno.

Il rappresentante ■ una grande ditta belga, ha chiesto di comprare ventimila «pezzi»: gli hanno spiegato che, siccome ■ produzione ■ fatta ■ mano, ci sarebbero voluti anni per soddisfare la gigantesca ordinazione. Se ne ■ tornato in albergo ■ Viareggio, contento lo stesso, con quattro ceste.

Altre gite, gratuite: alle Alpi Apuane, fonte di inesauribili scoperte nell'«altra Versilia», alla grande «terrazza» di Monteggioli dove, in nemmeno un'ora, si passa ■ frastuono viareggino ad ■ incantata solitudine ed è possibile frugare i rovi per raccogliere le more. Senza spingersi verso le Apuane, c'è l'abbadia del Trecento dove sono nati i «madonnari», la chiesina di Pieve, il chiostro di Pietrasanta.

Qui, una delle visite più interessanti è quella ai laboratori per la lavorazione dell'onice. La pineta, la collina ■ la montagna: in queste tre fasce ■ Versilia offre magnifiche alternative al mare.

Ma prima ■ viaggio ■ Pruno (di dove si può ridiscendere in Garfagnana), prima ■ andare ■ scoprire il candore delle montagne ■ marmo, almeno otto turisti su dieci vogliono vedere ■ lago e la casa di Puccini. E in questa casa, per la prima volta, è entrata la televisione, fuorché naturalmente che nella cappella. Gli anziani parlano di sacrilegio.

FORTE DEI MARMI: GIUNTA SOCIALCOMUNISTA E I RICCHI OSPITI DEL «FORTE»

Il Pep: piano-edilizia-popolare

Corre il rischio di infrangersi il patto di non aggressione fra i ricchi ospiti ■ «Forte» e l'amministrazione socialcomunista. Causa dell'attrito è il pep (piano di edilizia popolare economica) che ■ Comune, dopo una lunga fase di incertezze, sarebbe pronto ■ varare, con il placet ■ Regione Toscana. ■ piano prevede la costruzione, in dieci anni, di 1200 vani: il giorno in cui do■ passare, l'amministrazione sarebbe sommersa dalle proteste di chi, avendo la villa ■ giardino, è poco disposto ad accettare la convivenza almeno territoriale ■ condomini. Ac■ così per le case costruite qualche tempo ■ ■ Vittoria Apuania, al confine con il Cinquale.

«■ ■ Pep ■ passerà, ■ giunta socialcomunista deve sbandierare ■ piano di edilizia popolare per motivi politici, sono contentini per la base», si sente dire al «Forte».

Diecimila abitanti, monocultura turistica, residenti di élite di fronte al turismo di massa di tutta la Versilia, Forte dei Marmi è la «cassaforte» di Viareggio. La tipologia abitativa ■ costituita da villa ■ giardino, boschi e pinete nascondono costruzioni firmate ■ grandi architetti.

Quest'anno si è avuto il grande ritorno di industriali, forse stanchi ■ disagevoli soggiorni all'estero e nelle isole. Si calcola che Forte ospiti in questi giorni ■ 30 per cento della Confindustria, oltre a rampolli residui di antiche nobiltà.

Un turismo residenziale per ricchi, dunque, che apre continue contraddizioni nella giunta socialcomunista, che ■ può evidentemente «disturbare» gli ospiti di riguardo, ■ ■ gestire in proprio la politica di classi privilegiate.

Di qui le continue inquietudini, il tentativo di dimostrare, ■ Pep, che la giunta pensa anche all'evoluzione sociale del paese.

«Tutta politica — ■ ■ albergatore — al Forte ■ problema della casa non ■ affatto drammatico, i ■ di coabitazione ■ rarissimi, gli ospiti portano danaro per tutti, il giorno che si costruissero i casermoni i nostri abituali clienti sloggerebbero ■ sarebbe la fine, perché ■ abbiamo risorse alternative».

Altri ripetono che il Pep ■ un progetto ■ collocare nel Duemila, e che mai in giunta si troverà il consenso necessario per ■ decisione ■ urgente ■ del tutto impopolare. Le contraddizioni nascono dalla stessa maggioranza: al Forte, la dc, che alle ultime elezioni ha avuto la maggioranza relativa, si trova all'opposizione (13 ■ più uno repubblicano), mentre «governano» dal 1979 socialisti ■ comunisti, con un socialdemocratico.

Sola eccezione in Versilia, Forte dei ■ ha una prevalenza del psi (8 consiglieri, quasi tutti achilliani, della sinistra) sul pci (sette consiglieri). Dopo le ultime elezioni, i socialisti hanno posto ■ ultimatum: ■ alla collaborazione con la dc.

■ ■ nata una giunta nella quale ha finito col fare ■ ago della bilancia ■ socialdemocratico, Ettore Tartaglia, premiatissimo ■ la sua collaborazione: è vicesindaco e ■ all'Urbanistica.

Al Forte, si dice, il potere è però nelle mani dell'assessore al Turismo, Vasco Franceschini (della dinastia dei fondatori della «Capannina», proprietario della Libreria Internazionale), personaggio che ■ riuscito ■ avere un ■ pio consenso.

E' lui che, nei momenti delle decisioni importanti, indica ■ strada ■ seguire. «Con ■ mano presenta il progetto dei condomini e con l'altra rassicura ■ ricchi residenti che Forte dei Marmi non sarà mai un paese "popolare"», si sente dire nei bar dove, più che in Comune, si discute sulla situazione del paese.

Ribatte il sindaco, Franco Dazzi, anch'egli socialista: *«Il turismo del Forte ha ■ ■ fisionomia che non intendiamo mutare, si tratta soltanto ■ modificare il modello».*

■ il perimetro in cui sorgono le stupende ville, immerse nel verde, rimane ■ intangibile. Lui, Franco Dazzi, trentaduenne, laureato, in attesa del primo impiego, il buon esempio alla base ■ lo dà: fa il bagnino allo stabilimento «La Pace». Può capitare che, per avere una firma urgente, ■ ■ debba aspettare sulla spiaggia che il signor sindaco venga ■ riva, dopo aver portato una coppia in pattino. E' anche que■ ■ Forte dei marmi, estate ■

CON IL GOLPE TENTATO SABATO IN KENYA S'ACCENDE

L'Africa racconta come fu soffocata la civiltà «kikuyu»

Tre antiche leggende trascritte da un narratore d'eccezione: Jomo Kenyatta

Le leggende che pubblichiamo qui ■ seguito sono tratte ■ libro «Kikuyu» che Jomo Kenyatta, presidente del Paese dopo che ne fu proclamata l'indipendenza, scrisse nel 1938, quando il colonialismo britannico imperava. Raccontano, ■ una prosa gremita di immagini ■ dolce ■ poesia, le origini della struttura sociale ■ cui si organizzava la vita della tribù prima dell'arrivo di «pukka sahib», sua maestà il bianco. Raccontano ■ quando la pallida rana giunse a conquistare il paese con i bastoni ■ fuoco e ■ serpente metallico. E raccontano infine di come il ranocchio divenuto elefante s'impadronì ■ l'inganno ■ una casa riuscendo ■ trovare giustificazione morale e anche legale — conniventi i giudici ■ un tribunale delle beffe — al suo operato.

C'è nella conclusione l'accenno ■ una profezia: in quel fuoco sacrificale in cui periscono ■ belve ■ giungla, ladre e goffe, non ■ difficile ravvisare i bagliori del terrorismo ■ man che incendiarono per lungo tempo il Kenia coloniale.

Come gli uomini con l'inganno si liberarono del matriarcato

ALL'ORIGINE *delle cose, quando l'umanità cominciò a popolare ■ terra, ■ uomo che si chiamava Kikuyu, il fondatore della tribù, fu chiamato da Mogai, ■ Divisore dell'Universo, il quale gli diede ■ sua parte di terra con burroni, fiumi, foreste, animali selvatici ■ tutti gli altri ■ che il Signore della Natura aveva concesso all'umanità. Nello stesso tempo Mogai creò una grande montagna, che chiamò Kere-Nyaga, il monte Kenya, adibendola a suo luogo ■ riposo. Quindi condusse Kikuyu sulla cima della montagna del mistero e gli mostrò la bellezza del paese. Dopo ■ ebbe mostrato il panorama della terra meravigliosa che gli era stata assegnata, Mogai gli comandò di discendere ■ stabilire la ■ ■ nel luogo scelto. Kikuyu fece ■ Mogai gli aveva ordinato e trovò che Mogai gli ■ assegnato ■ bellissima moglie che Kikuyu chiamò Moombi, la Creatrice o Modellatrice. Entrambi vissero felici ed ebbero nove figlie.*

Kikuyu preoccupato di non ■ avuto ■ ■ maschio invocò Mogai affinché lo consigliasse. Mogai disse a Kikuyu ■ pazientare. Poi gli ordinò: «Vai a prendere un agnello ■ un capretto, uccidili. Versa il sangue e ■ grasso sul tronco dell'albero. Poi, assieme alla tua famiglia, fa ■ grande fuoco e brucia la carne. Quando avrai fatto ciò, porta a casa tua moglie ■ le tue figlie. Poi ritorna all'albero sacro e là troverai nove bellissimi giovani, desiderosi ■ sposare ■ tue figlie».

Kikuyu fece come era stato consigliato. Quando ritornò all'albero sacro, trovò i giovani promessi. Rimessosi dall'emozione, condusse i ■ giovani alla ■ ■ ■ li presentò alla famiglia. All'alba ■ giorno dopo Kikuyu ■ gliò i giovani, in modo che potessero far colazione ■ lui. Quando ebbero finito di mangiare, cominciarono a discutere la questione del matrimonio. Kikuyu disse ai giovani che, se desideravano sposare le ■ figlie, poteva dare il ■ consenso solo se accettavano di vivere nella ■ ■ secondo ■ sistema matriarcale. I giovani accettarono perché ■ poterono resistere alla bellezza delle figlie di Kikuyu.

Le ■ piccole famiglie continuarono a vivere insieme. Col passare del tempo ogni famiglia si accrebbe rapidamente. Kikuyu e Moombi ebbero molti nipoti e bisnipoti.

Dopo che il sistema della parentela fu esteso, si ritenne necessario riunire i gruppi con un forte legame di parentela, per il quale potessero agire solidarmente e considerarsi tutti membri di una grande famiglia. L'ampio gruppo che fu così formato ricevette il nome collettivo di tribù di Moombi. In essa le donne continuarono ad essere a capo ■ loro gruppi familiari ■ dei clan per qualche generazione. ■ ■ un certo punto il sistema si trasformò da ■ triarcale a patriarcale. Si dice che le donne diventassero prepotenti e litigiose. Inoltre praticassero la poliandria. Per motivi originati dalla gelosia molti furono uccisi.

Gli ■ erano pertanto indignati del modo ■ cui le donne li trattavano e decisero di ribellarsi. Ma dato che in quei tempi ■ donne erano più forti ■ anche migliori combattenti, fu deciso che il momento più adatto per la rivolta sarebbe stato nel periodo in cui la maggioranza delle donne, e specialmente le più importanti, fossero incinte.

Questa decisione fu molto applaudita dagli uomini. Il giorno stabilito per l'inizio della rivolta cominciarono a comportarsi ■ se fossero giubilanti. Tanto fecero da indurre le donne ad avere rapporti sessuali con loro. Le donne si lasciarono sfortunatamente ingannare.

Gli uomini attesero quietamente il risultato. Dopo che furono passati sei mesi, videro che il loro piano si era concretato. Si organizzarono in gruppi e attuarono la rivolta ■ incontrare resistenza. Fu ■ trionfo per gli uomini, che presero la guida della comunità ■ divennero i capi delle ■ loro famiglie. Furono presi provvedimenti per abolire il sistema della poliandria e stabilire quello della poligamia.

* * ■

VIVEVA ■ volta nel paese ■ Kikuyu uno stregone chiamato Mogo, ■ il ■ compito era di predire gli avvenimenti ■ di consigliare la nazione sul modo ■ prepararsi ■ affrontarli. Si racconta che ■ mattina il profeta ■ svegliasse tremante ■ incapace ■ parlare. Le mogli, nel vederlo, furono spaventate e allarmate. La famiglia convocò al ■ capezzale gli anziani addetti alle cerimonie ■ offrire un sacrificio ■ Ngai e per chiarire cosa il grand'uomo avesse previsto da ■ così spaventato. Quando gli anziani arrivarono, si macellò un caprone ■ Mogo fu ■ ■ sedere sul suo vello. L'anziano più importante prese il sangue dell'animale, lo mescolò con olio ■ versò il liquido sul capo del veggente. Contemporaneamente gli anziani recitarono canzoni di rito, invocando Ngai. Presto Mogo recuperò l'uso della parola. Raccontò agli anziani che, mentre dormiva, Ngai l'aveva condotto in una terra sconosciuta. Là giunto, gli aveva rivelato quello che sarebbe accaduto al popolo Kikuyu.

Con ■ bassa e triste, Mogo disse che stranieri sarebbero giunti nella terra ■ Kikuyu da oltre ■ grande acqua; ■ colore del ■ corpo sarebbe stato simile a quello ■ ■ rana pallida che vive nell'acqua ■ i loro ■ sarebbero stati simili alle ■ delle farfalle; questi stranieri avrebbero portato ■ sé bastoni magici che producevano fuoco, molto peggiori delle frecce avvelenate. Gli stranieri avrebbero più tardi portato ■ sé ■ serpente ■ ferro, con tante gambe quante ne ■ un centopiedi; il serpente ■ ferro avrebbe sputato fuoco ■ si sarebbe disteso dalla grande acqua ad oriente all'altra acqua ■ occidente del paese kikuyu. Inoltre, disse che una carestia sarebbe venuta e sarebbe stata l'indizio che gli stranieri erano vicini. Proseguì affermando che quando ciò fosse accaduto, le nazioni si sarebbero mescolate fra ■ loro, come ■ volessero mangiarsi l'un l'altra.

Mogo invitò il suo popolo a non imbracciare le armi contro gli stranieri, perché il risultato di una simile azio■ sarebbe stato l'annientamento della tribù. I guerrieri si adirarono quando udirono questo racconto e dissero che avrebbero imbracciato le armi ■ ucciso il serpente di ferro ■ gli stranieri. Ma il grande veggente li calmò e dis■ loro che la cosa migliore sarebbe stata di stabilire amichevoli rapporti coi nuovi venuti.

■ lune dopo, intorno al 1890, il pericolo profetizzato cominciò a delinearsi ■ stranieri, vestiti di ■ somiglianti alle ■ ■ farafalla, cominciarono ■ arrivare in piccoli gruppi; ciò era previsto, perché prima del loro arrivo, una terribile malattia aveva decimato ■ distrutto gran parte del bestiame dei Kikuyu ■ quello delle tribù vicine, i Masai e i Wabamba. Questa epidemia fu seguita da una carestia, che uccise anche migliaia ■ membri di queste tribù.

Così il tribunale della giungla si pronunciò ■ una casa rubata

C'ERA ■ *volta un Elefante che fece amicizia con un Uomo. Un giorno scoppiò un grande temporale e l'Elefante andò dal suo amico, che ■ una piccola capanna ■ margini della foresta, ■ gli disse: «Mio buon Uomo, permettimi per piacere ■ mettere nell'interno della tua capanna la mia proboscide, per ripararla da questa pioggia torrenziale».*

L'Uomo, vedendo in che situazione si trovava il ■ amico, rispose: «Mio caro buon Elefante, la mia capanna è molto piccola, ma c'è posto per la tua proboscide e per me. Mettila dentro per favore con prudenza».

L'Elefante ringraziò l'amico dicendo: «Mi hai fatto un grande piacere e un giorno o l'altro ti restituirò la cortesia».

■ che ■ Dopo aver posto la proboscide nell'interno della capanna, l'Elefante cominciò a introdurvi anche la testa e poi buttò fuori l'Uomo sotto la pioggia e si sdraiò comodamente ■ capanna, dicendo: «Mio buon amico, la tua pelle ■ più dura della mia e, dato che non c'è posto per tutti ■ due, tu puoi ben stare sotto la pioggia, mentre io proteggo la mia pelle delicata dalla grandine».

L'Uomo vedendo cosa il ■ amico gli aveva fatto, cominciò a lamentarsi ■ gli animali della vicina foresta lo udirono e vennero a vedere cosa fosse accaduto. Se ne stettero tutti intorno ■ ascoltare ■ discussione tra l'Uomo e il suo amico, l'Elefante.

Nel bel mezzo della scenata, ■ Leone arrivò ruggendo ■ gridò con voce profonda: «Non sapete che ■ sono il Re della giungla! Come osate disturbare la pace del mio regno?».

Udendo ciò l'Elefante, che era uno dei Ministri più importanti ■ regno della giungla rispose ■ ■ melliflua: «Mio signore, nessuno vuol turbare la pace del tuo regno. Sto solo avendo una piccola discussione col mio amico qui presente, per il possesso di questa piccola capanna che Vostra Signoria mi vede ora occupare».

Il Leone, che voleva avere «pace e tranquillità» nel suo regno, rispose con nobile ■ «Ordino che i miei Ministri nominino una commissione di inchiesta per esaminare accuratamente ■ questione e riferire adeguatamente».

L'Elefante, obbedendo all'ordine del suo signore, ■ diede da fare ■ gli altri Ministri per nominare la commissione di inchiesta.

La commissione si riunì per raccogliere le testimonianze. Il molto onorevole signor Elefante fu il primo ad essere chiamato. Si presentò con un'aria di superiorità, fregandosi le zanne con un alberello che la signora Elefantessa gli aveva preparato, ■ con voce autoritaria disse: «Signori della giungla, ■ c'è alcun bisogno che io sciupi il vostro tempo prezioso per riferire una storia che, sono sicuro, tutti conoscete. ■ sempre considerato mio dovere proteggere gli interessi ■ miei amici ■ questo sembra aver causato ■ malinteso fra me e il mio amico qui presente. Egli mi ha invitato ■ salvare ■ sua capanna, perché ■ venisse soffiata via dall'uragano.

Dopo aver ascoltato la testimonianza conclusiva del molto onorevole signor Elefante, la commissione chiamò la signora Iena e altri anziani della giungla, i quali tutti confermarono quello che ■ signor Elefante aveva detto.

A questo punto ■ commissione dichiarò di aver ascoltato testimonianze sufficienti da entrambe le parti ■ si ritirò per prendere una decisione. Dopo essersi goduta un delizioso pranzo a spese ■ molto onorevole signor Elefante, concordò il verdetto, chiamò l'Uomo e dichiarò quanto segue: «Secondo la nostra opinione, questo contrasto è sorto ■ causa ■ una deplorevole incomprensione ■ alla arretratezza delle tue idee. Pensiamo che ■ signor Elefan■ abbia compiuto il suo ■ dovere nel proteggere i tuoi interessi.

UN'ALTRA «ZONA CALDA»
Cinquecento morti (molti studenti)
Sparatorie mentre prosegue la caccia ai ribelli

Domenica le «ufficiali» dei colpo di Stato Kenya otto, stamattina notizie di agenzia confermate parlano di morti» tra studenti di Nairobi, militari dell'aviazione e civili. Sono rimasti uccisi nelle sparatorie cittadini tedeschi e la moglie funzionario dell'Unep, organi delle Nazioni Unite per l'ecologia. Nonostante ni del governo la nel Paese è normalizzata; per tutta sporadiche raffiche automatiche sono state nella capitale dove ieri pomeriggio ancora ac focolai rivoltosi. avieri come riferiscono alcune agenzie, sono abbandonare le armi entro oggi mezzogiorno.

Il generale Abdul Mohammed, numero truppe lealiste, ha che sarà pietà per i militari che conse gneranno». Ma c'è da dubitare coloro che si arrende non andranno incontro a ritorsioni. Secondo fonti ufficiali arrestati fino oggi più trecento solo a Nairobi, il numero destinato a salire. Oltre alle e agli incarcerati, sono almeno feriti, tra cui 200 gravi, negli ospedali di Nairobi, situazione sanitaria è preoccupante, visto che la rivolge continui appelli donatori sangue.

Alcuni testimoni hanno raccontato episodi di violenza, stupri e saccheggi specialmente nella city, stati numerosi. Due figli del presidente Arap Moi sono scampati caso ai ribelli. Si trovavano in un night quando il locale è assalito dagli avieri: quattro guardie corpo sono uccise e i clienti costretti a sdraiarsi a terra.

Il polizia ha sollecitato i negozianti a riprendere l'atti ma la richiesta si scontra con il che botteghe e grandi magazzini stati e saccheggiati.

Intanto cominciano a intrecciarsi polemiche e accuse alla comunità africana, presunti complici e mandanti del fallito golpe. Il governo Kampala ha smentito di aver addestrato terroristi Uganda, paese confinante; la stessa accusa era rivolta Libia.

La situazione in Kenya riflessi sulla prevista conferenza dell'Oua (Organizzazione unità africana) che dovrebbe a Tripoli dopodomani. Difficilmente il presidente Arap il Paese e di vertice potrebbe anche saltare. La mancata Kenya sancirebbe che già tra gli membri, divisi sulla questione dell'ingresso del Polisario nell'Oua e sulla probabile a presidente del colonnello Gheddafi.

La Svizzera sulla strada del petrolio

Lo hanno chiamato la «Svizzera dell'Africa». E' il più filo-occidentale dei Paesi africani. L'unico ad avere aperto i porti alla «Forza di rapido intervento Usa», pronta a combattere sulle vie del petrolio. Il primo nelle preferenze dei turisti europei. Nairobi, capitale, sembra fetta di Lon trapiantata vicino all'Equatore. E per gli occidentali, il nome «Kenya», si identifica prima di tutto con le immagini di caccia grossa e safari: enormi parchi naturali vigilati da guardie forestali nere, giraffe e struzzi rincorsi dai Land Rover dei visitatori.

Fino a qualche tempo fa i commenti dei viaggiatori erano tutti sullo tono: «Se lo paragoni ad altri Paesi africani il Kenya è profondamente diverso. Non trovi quell'aria di repressione poliziesca che si respira altrove: sei libero nei movimenti, libero di in vuoi e quando vuoi».

Perché allora il tentato golpe? Chi ha armato la mano degli ufficiali che due giorni hanno annunciato la fine del governo del presidente Arap Moi, definito «corrotto e dittatoriale»? Il colpo Stato è durato soltanto cinque ore, prima che il grosso dell'esercito rima fedele a Arap Moi inter ristabilire l'ordine, ma gli interrogativi rimangono. E la prima risposta messa a fuoco dai fatti è che la «Svizzera-nera» ri bruciare in breve tempo le conquiste che in questi ultimi anni l'avevano allontanata dal Terzo Mondo per avvicinarla all'Occidente.

Tutto probabilmente cominciato quando l'attuale presidente Arap Moi, salito al potere nel 1978 dopo la del leggendario leader Jomo Kenyatta (l'artefice dell'indipendenza ottenuta nel 1963 dalla Gran Bretagna), dichiarato l'Unione africana del Kenya, lui guidata, unico partito legale. Il Paese at momento difficile anche se in crescita no contraddizioni della realtà africana la carenza di risorse minerarie, conosce i traumi oltre che i benefici dello sviluppo.

Sedici milioni di abitanti, una superficie di oltre 580 mila chilometri quadrati. la popolazione aumenta a tasso da record mondiale: il per cento all'anno. I kenyani, che erano 13 milioni nel 1975, saranno 30 milioni nel Duemila.

Dopo un lungo periodo di «boom» relativo, dovuto all'aumento del prezzo del caffè, voce principale dell'esportazione, da qualche anno la situazione economica peggiorata. Oggi la penuria di cibo si fa sentire nelle città soprattutto nelle zone safari.

Dietro il luccichio dei 15 mila negozi di Nairobi, delle ville circondate da prati all'inglese con pettinate e lustre, si nasconde la tragedia della fame. Le terre più sono ormai supersfruttate ci enormi investimenti per sfruttare le altre. Il Paese che in epoca coloniale esportava cibo dipende dall'estero. ha importato 650 mila tonnellate di cereali dal Africa dagli Usa. Nell'81 la situazione è migliorata: aumentati i livelli di reddito; esplosioni di malcontento dagli studenti.

questo terreno germogliata la protesta. E il golpe ne stato l'inevitabile sbocco.

Anselmo

Un maestro dell'unità
La figura del nuovo presidente

Il Arap è presidente del Kenya ottobre 1978, data in cui fu proclamato successore di Jomo Kenyatta, il «padre dell'indipendenza», cui stretto collaboratore.

Ex maestro di scuola, 58 anni, ministro nel 1961 vice-presidente di Kenyatta dal 1966 è un di carattere riservato profondamente religioso. parte gruppo etnico che appartiene principa tribù, i Kikuyu.

Il grande vecchio
Jomo Kenyatta leader kikuyu

Un «grande vecchio» che dal momento della morte (agosto '78) si fatto continuamente rimpiangere. crisi economico-politica che minaccia Kenya, tutti continuano a parla di lui, Jomo Kenyatta, il pri presidente della potentissima tribù dei Kikuju, l'uomo che ha costruito l'indipendenza e posto le basi per suo Paese «Svizzera d'Africa». La storia rispecchia vicende culturali e umane del Kenya; la filosofia lo animava resta ancora un modello

«Ho fatto il falegname e l'impiegato — *diceva* — ho studiato antropologia in Russia e in Inghilterra quando ero piccolo ho appreso nonno si segreti dell'arte degli goni. Era magnifico».

La cultura europea, listica e umanistica; la tradizione e l'antropologia africana. L'uomo Kenyatta fu sintesi valori diversi e complementari. proprio questi valori ispirarono il comportamento politico: amicizia ferro con l'Occidente Gran Bretagna, paese colonizzatore, sullo sfondo un'Africa decisa conciliare tradizioni e usanze con lo sviluppo economico.

Yomo Kenyatta nacque in villaggio dei Kikuju, la tribù più numerosa, più forte, ricca e prepotente del Kenya. Nemmeno lui diceva di conoscere esattamente la età: «Nel villaggio, Ichaweri, sull'altopiano orientale, si usavano registri stato civile».

Da bambino, grazie un'infezione che richiedeva un inter chirurgico, trovò ospitali in missione scozzese, dove apprese i rudimenti della cultura europea. Cercò impiego a Nairobi e più viaggiò: Gran Bretagna, Germania, Unione Sovietica. Appartenne breve tempo al partito munista. 1947 iniziò l'attività politica che portato guida del Pa

Si trovava in Kenya quando scoppiò fra i Kikuyu del Mau-Mau (nome origini misteriose che vuol dire «colei che divora», anche «il terrore notte») che mi rivolta armata contro l'impero britannico. Fattorie di coloni bianchi furono attaccate, diversi europei uccisi. La repressione britannica fu durissima: migliaia di africani caddero sotto il piombo dei fucili.

Kenyatta accusato aver capeggiato rivolta e il governo di Londra lo sbattè prigione per anni.

Chi c'è dietro il colpo di Stato?

E' partito dall'esterno il tentativo di golpe contro Arap Moi?

I rappporti fra il governo Nairobi e i Paesi confinanti non sono buoni. La polemica con Etiopia e Tanzania, che non vedono di buon occhio «il capitalismo occidentale» *keniota aspra. E la Somalia c'è in ballo una vecchia questione: nella provincia nord-est del Kenia gente razza, lingua e cultura somala il governo di Mogadiscio non mai lesinato incoraggiamenti ai separatisti.*

gli Usa vigilano. Nella turbolenta che si estende dal Mediterraneo orientale all'Oceano Indiano, quella parte del continente africano denominato Corno d'Africa *è diventato il teatro di un'aspra rivalità fra le superpoten Etiopia e Somalia sono in prima fila, anche Kenia, alleato fidato dell'Ovest, una posizione strategica fondamentale.*

Il Corno d'Africa *è il crocevia delle rotte marittime attraverso le quali passa il petrolio necessario alla vita dell'Occidente. Ecco perché gli Usa hanno rafforzato negli ultimi tempi l'alleanza con Nairobi.*

Il presidente Reagan ha allargato i cordoni della borsa: il Kenia concede agli americani l'uso installazioni aeronavali a Mombasa, Nairobi Nanyuki in cambio di aiuti economici quest'anno sono raddoppiati rispetto all'81.

Caccia americani F5, elicotteri da combattimento, armi e munizioni, istruttori sono approdati nella «Svizzera africana» sconsigliando gli stati vicini più turbolenti — Tanzania e Somalia — imbarcarsi in imprese militari contro il Kenia.

Il tentativo colpo di Stato colloca in questo contesto internazionale. Pur se resta obiettivamente difficile dimostrare se sia stato causato da questioni interne o fomentato dall'esterno, cosa certa: la minaccia una destabilizzazione i pericoli a essa collegati giunti anche nel cuore del continente africano, in Paesi tradizionalmente più stabili, considerato sorta di «vetrina» dell'Africa filo-occidentale.

Traffico carte d'identità
Incriminato agente francese

PARIGI — Un alto funzionario polizia di Parigi è stato per traffico di carte di identità. Il traffico era organizzato Georges Come, capo dei servizi nazionali d'identità: 148 «vere» carte d'identità francesi state vendute a stranieri per una variante dai 5 mila ai 15 mila franchi (da uno a tre milioni circa).

Oltre al funzionario, arrestato il mese scorso attualmente detenuto nel Fresnes, sono implicati nel traffico altre quattro persone tra cui la proprietaria di un ristorante parigino. A quanto ha precisato la prefettura di polizia, nessuna delle di identità «*è stata scoperta in mano a persone implicate in affari terrorismo*».

Giro del mondo in aereo per lotta contro il cancro

NAPOLI — Un aereo guidato da due giovani canadesi che stanno facendo giro del mondo a bordo del velivolo per raccogliere fondi necessari per la ricerca contro il è atterrato nel pomeriggio all'aeroporto di Capodichino, proveniente da Shannon, in Irlanda.

I due giovani piloti, Donald Muir, di 26 anni, Andre Daemen di 22, faranno in tutto 37 chilometri, visitando località cinque continenti, e cercheranno battere record del giro del mondo in aereo in sette giorni, detenuto dallo statunitense Robert Muskleton. L'aereo, del tipo «Cessna 210», soprannominato «Ali di vita», è ripartito dopo un'ora per Il Cairo.

Salite 115 le vittime di un'alluvione in Nepal

KATMANDU — Centoquindici persone sono morte in una improvvisa alluvione che ieri notte ha distrutto due villaggi al confine tra Nepal e Tibet minacciando abitazioni in terzo villaggio. Moltissimi piccoli centri montagna sono rimasti isolati dai fiumi piena che hanno distrutto ponti e strade. Lo ha reso noto oggi il ministro dell'amministrazione locale nepalese Nava Raj Subedi.

Il presidente Truman temeva la distruzione nucleare

KANSAS CITY — Harry Truman, l'unico uomo al mondo che, presidente degli Stati Uniti, ordinò l'impiego delle armi nucleari (sul Giappone), lasciò scritto più tardi di che il mondo potesse essere distrutto dalle bombe atomiche.

In appunti del 1958, quanto pare destinati ad una serie di articoli per i giornali, l'ex presidente scrisse che il mondo sarebbe andato incontro alla distruzione se i suoi grandi leader lo avessere impedito.

In Israele condannate 2 soldatesse per violenza

TEL AVIV — Un tribunale militare ha condannato ad una pena detentiva due per bastonato una ricercatrice dell'Università Ir Zeit (Ramallah), la più grande e moderna università palestinese della Cisgiordania occupata.

Le due ragazze quali stati forniti i nomi — sono riconosciute colpevoli di aver percosso Anne Scott in un locale del quartier generale del comando militare israeliano del territorio (a Ramallah) e condannate uno e a tre mesi di carcere. Una delle stata anche degradata da caporale.

Forte dei Marmi: Moore nominato cittadino onorario

FORTE — Cittadinanza onoraria del Co di Forte dei Henry Moore, il grande scultore inglese. Il Consiglio comunale tenuto un'assemblea pubblica in piazza Dante nel corso della quale il sindaco, prof. Franco Dazzi, ha consegnato all'artista una copia della relative del Consiglio ed una in oro e argento. Moore ha parlato brevemente in inglese dicendo che Forte dei Marmi è la sua patria adottiva dove da 26 anni lavora abita. Ama città, gente, l'ambiente. Nell'occasione stata inaugurata una mostra di disegni, litografie, piccole sculture, oltre ad una grande in travertino, che Moore ha selezionato personalmente, scegliendo fra lavori ispirati Forte dei Marmi. La mostra rimarrà aperta fino al settembre.

Rapina a seni scoperti spara: 2 feriti gravi

SANTIAGO DEL CILE — Rapina sexy a seni scoperti accaduto in panetteria Santiago, capitale del Cile. Una donna anni, che la polizia identificato come Teresa Cornejo, si presentata nel negozio con un complice. Ad un estratto tasca una pistola: «Fermi non fate scherzi». Mentre il complice svaligiava la cassa, Teresa Cornejo, teneva a bada i clienti con la pistola, con l'altra si è sbottonata la camicetta scoprendo i seni.

Pozzoli: «E' suicida la politica dei Bot» L'indebitamento tocca i 30 mila miliardi

Il presidente della Federliguria sostiene che il governo penalizza gli investimenti, sottraendo risorse per far fronte alla spesa corrente - «Il deficit provoca effetti perversi»

GENOVA — *La recente ondata di Bot (oltre trentamila miliardi lire), oltre all'innalzamento del debito pubblico ha provocato l'aumento polemiche, delle preoccupazioni delle proteste contro questo strumento di politica economica.*

Lo contesta anche il presidente degli industriali liguri, Piero Pozzoli, quale ricorda che già Ugo La Malfa diceva che un Paese che vuole svilupparsi grandi ambizioni ed alte mete solo può ma deve indebitarsi per procurarsi le infrastrutture ed i mezzi necessari; allo stesso tempo, però, è suicida indebitarsi per coprire il deficit della spesa corrente, quella che induce solo i consumi finali o le protezioni parassitarie.

La Malfa spiegava: in quest'ultimo caso di impoverisce il Paese, sia sottraendo risorse agli investimenti sia impegnandosi a restituire nel futuro ricchezze per produrre le quali si predisposti i mezzi.

«La politica monetaristica del governo quindi le caratteristiche di una vera e propria sulla produzione — *commenta Pozzoli* — impoverisce il Paese oggi, lo indebolisce per il domani. Una coincidenza malivuole, poi, che l'autorità che attiva questi provvedimenti, il ministero del Tesoro, sia la stessa che responsabile della causa, il deficit pubblico di parte corrente, che genera provvedimenti perversi», *tipo l'emissione di Bot a valanga, appunto.*

Secondo il presidente della Federliguria, questa politica economica penalizza in primo luogo le imprese produttive mentre lascia sostanzialmente indenne dai provvedimenti monetaristici la causa italiana dell'inflazione, la spesa pubblica di parte corrente, quella protezioni parassitarie, dei clientelismi.

Dice Pozzoli: «Tutto questo invita sul piano politico-economico a rispolverare una vecchia proposta mai sperimentata, quel patto dei produttori contro la rendita ed il parassitismo, per rilanciare lo sviluppo economico ed aumentare le dotazioni produttive destinate fornire una base solida una prospettiva sistema ai cambiamenti condizione della politica economica, che sono ormai indilazionabili».

Occorre, però, anche la revisione di alcuni meccanismi di potere che vedano il governo sufficientemente stabile, autorevole durature a fronte di un Parlamento coerente semplificato una opposizione capace di costituire il ricambio indispensabile al buon funzionamento del meccanismo.

«Le distorsioni economiche e istituzionali, infatti, hanno generato un'incomprensione generale, una mancanza di dialogo fra le forze politiche rappresen- economiche e sindacali, un arroccamento di tutti sulle questioni immediato interesse o di particolare urgenza, unito un ricorso sempre più paralizzante slogan e tabù. E tutto non può portare che a paralisi e sconquassi».

Rodolfo Bosio

In ripresa a Savona l'industria chimica

SAVONA — *(n. si.)* In deterioramento il settore metalmeccanico, in leggera ripresa quello chimico. Questo il giudizio dell'Unione industriali della provincia di Savona che ha reso noti i risultati dell'indagine trimestrale relativa ai mesi aprile, maggio e giugno.

L'indagine congiunturale ha preso per base pionatura di 19 aziende per complessivi addetti. I dati riflettono l'andamento economico del momento che denuncia appunto andamenti diversi settore a settore e che, in generale, lasciano intravedere imminente uscita dalla crisi.

Nel settore meccanico ben sei aziende su dieci (totale complessivo occupati 3915) hanno denunciato una diminuzione nella produzione. Il calo riguarda soprattutto gli stabilimenti collegati con la siderurgia in quanto quelli collegati con l'elettromeccanica hanno registrato flessioni di rilievo.

Per quanto riguarda l'industria chimica le sei aziende intervistate che occupano persone hanno dichiarato che nel trimestre in esame si è avuto un andamento soddisfacente sia per quanto riguarda la produzione sia per quanto concerne l'utilizzo della capacità produttiva. Per luglio, agosto, settembre le previsioni, che subiscono anche i riflessi periodo feriale, non sono positive.

«Vi piacciono i vostri sindacalisti?»

IMPERIA — E' stato distribuito in duemila copie nei luoghi di lavoro di tutta la provincia, dopo selezione per settori per qualifiche, in modo da avere un panorama il più esauriente possibile: dal questionario che la Uil preparato in collaborazione centro di iniziativa politica e culturale, la camera sindacale Imperia si attende una radiografia attendibile precisa delle esigenze dei problemi lavoratori dipendenti.

«L'idea svolgere un'indagine conoscitiva sugli orientamenti di salariati e stipendiati considerazione di fondo: spesso noi sindacalisti parliamo a nome dei lavoratori, senza sapere esattamente qual il loro pensiero», spiega Romolo Carucci, segretario provinciale della Uil. Le risposte al questionario analizzate statisticamente e formeranno l'oggetto di uno studio che verrà presentato al convegno sullo sviluppo economico e industriale del Ponente ligure, in programma a settembre.

A chi compila il documento, articolato in sessantina di domande, si garantisce il più completo anonimato. La prima parte riguarda un giudizio sul proprio lavoro: la Uil, esempio, chiede di segnalare gli aspetti più importanti (sicurezza, possibilità di far carriera, ambiente umano e condizioni normative) quelli più negativi, passa poi a domande provocatorie, tipo «considera la retribuzione adeguata?», oppure «la scala mobile va modificata?».

La seconda parte tratta i rapporti con l'azienda: diretta bene o no? L'assenteismo è dannoso? e come lo si può eliminare? Quindi si analizza la partecipazione sindacale l'atteggiamento il sindacato: aderisce agli scioperi? A quale rivendicazione darebbe la precedenza?

Per quanto riguarda il capitolo «Democrazia industriale», non manca l'autocritica: così com'è concepito, il consiglio di fabbrica è sufficientemente rappresentativo complesso dei lavoratori? Nel questionario, si passa poi alle «Valutazioni economico-sociali»: lo stato generale dell'economia è migliorato, stazionario o peggiorato, rispetto all'anno precedente? Ma parte più interessante è l'ultima: «Orientamenti sulla situazione locale».

Qui la raffica domande scava nella realtà: quali ragioni sono dovute le attuali difficoltà del porto? Ed posititiva la suddivisione in tre settori (commerciale, peschereccio turistico)? Cosa ha prola crisi dell'industria imperiese, incapacità di gestione o difficoltà di aprire nuovi mercati, macchinari antiquati o di crediti agevolati?

ancora: quali le cause principali degli alti prezzi a Imperia? Ritiene che i negozianti paghino a sufficienza le tasse? settore turistico sufficientemente sviluppato? «Dalle risposte ci attendiamo un quadro indicativo sulle problematiche del mondo del lavoro nella provincia».

s. de.

Per la Fit a Sestri settimana decisiva

SESTRI LEVANTE — *(e. b.)* Gli ultimi avvenimenti verificatisi, dall'amministrazione controllata alla mancata erogazione del gas metano, hanno quasi sconvolto i lavoratori Fabbrica Italiana Tubi l'opinione pubblica del Tigullio orientale, interessata grave problema, si attendevano notizie risolutive.

Le organizzazioni sindacali, oltre protesta immediata con volantinaggio di comunicato stampa, hanno subito interessato la Regione Liguria e quella lombarda intervenire presso Snam affinché ritorni sulla drastica decisione per lo stabilimento Sestri Levante, l'acciaieria di Trigoso e per lo stabilimento di Corbezza in provincia di Milano.

La situazione dopo quasi due mesi di chiusura, che vede in cassa integrazione 2200 lavoratori sui 2280 dello stabilimento di Sestri dell'Acciaieria di Trigoso, è peggiorata dopo gli incontri, le semblee, le manifestazioni carattere nazionale, regionale, comprensoriale. Oggi dovrebbe tenersi un'altra assemblea dei lavoratori per decidere gli impegni lotta. Su questi nuovi eventi, sempre in settimana, si terrà un incontro in Regione Genova, onde trovare una linea di fronto cercare soluzione questo problema che lascia sempre un interrogativo grave sulla ripresa del lavoro che nei giorni scorsi si prevedeva verso settembre. Ieri una delegazione di sindacalisti di Solidarnosc e uomini di cultura della Polonia in visita alla del Tigullio Golfo Paradiso a Chiavari.

Sono stati ricevuti dal responsabile sindacale comprensoriale Gianfranco Lagostena che ha illustrato i problemi sindacali dell'importante industriale, dai cantieri navali Riva Trigoso alla Fabbrica italiana tubi di Sestri Levante, dalla Laminatoi Metalli della Tubitalia alle piccole industrie del Chiavarese.

Polli e gelati in Germania sono inquinati

BONN — *Il professor Wolfgang Thiel, direttore dell'ufficio statale di ricerche «Veteinkrie» di Krefeld rivelato che il 60 per cento polli surgelati tedeschi sono inquinati da salmonelle, che un'alta concentrazione di salmonelle sarebbe presente anche nei gelati di fabbricazione industriale tedesca.*

Anni fa lo scandalo delle salmonelle aveva colpito l'industria pastaria tedesca, che per gli spaghetti e la pasta in genere usa polvere d'uovo, che troppo mal immagazzinata può facilmente deteriorarsi.

Record a giugno

Boom Usa dell'acciaio europeo

WASHINGTON — *A giugno le importazioni acciaio negli Stati Uniti salite 5,2% a 1,78 tonnellate nette rispetto a 1,69 a maggio. In particolare, quelle provenienza europea sono salite al più alto livello mensile in quasi un anno: lo afferma l'Istituto americano del ferro e dell'acciaio, che ha precisato però il totale peo. Globalmente, tuttavia, l'acciaio importato ha visto restringersi la quota di penetrazione sul mercato Usa dal 25,5% di maggio al 25,1%.*

Nella prima metà dell'82 le importazioni sono ammontate a 9,4 milioni tonnellate, pari al 6 per cento in più degli 8,8 milioni dell'81. La quota mercato dell'acciaio estero stata del 22,6% circa contro il 16,1% dell'81.

Nel dare le cifre, l'Istituto afferma che «è chiaro che gli europei negli ultimi mesi si sono affrettati spedire acciaio negli Stati Uniti per cercare di diminuire l'impatto dei dazi compensativi prevedibili e retroattivi al 10 giugno».

statistiche hanno porto l'occasione David Roderick, presidente dell'Istituto del gigante della siderurgia americana, la U.S. Steel, per un altro attacco all'Europa, colpevole, secondo lui, di subissare l'America di acciaio sottocosto: «Un'offesa ai principi del libero commercio».

Due per cento in meno

Acquisti di vestiti in calo

ROMA — Si tornerà a sfoggiare gli abiti solo per la domenica e le feste? La scoperta che le famiglie italiane, con un reddito sempre più assottigliato e comunque destinato bisogni non comprimibili (alimentazione, tariffe, trasporti, ecc.) sono ormai orientate rinnovare il guardaroba solo in caso di necessità l'hanno fatta i commercianti.

Secondo le stime della Federazione nazionale del dettaglianti tessili dell'abbigliamento (oltre 100 mila aziende) infatti il volume delle vendite, nei primi sei mesi quest'anno, è calato del due per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: si vendono, per esempio, sempre meno camiciole, magliette e pantaloni isolati; per i bambini si comprano sempre meno abitini «eleganti», sostituiti con capi facile lavabilità.

Gli incassi, invece, per effetto degli incrementi nei prezzi, sono aumentati del sei-sette per cento: la flessione nei consumi è dunque in quantità.

L'impressione diffusa fra i commercianti è anche che, a parte gli articoli di alta e altissima qualità, quelli cioè abili solo a pochi privilegiati, per il resto gli italiani scelgono con sempre maggiore frequenza un abbigliamento non particolarmente impegnativo.

Disoccupati in Italia in leggera flessione

ROMA — *La situazione del mercato del lavoro alla sospensione estiva dell'attività sembra confermare migliore tenuta dell'occupazione in Italia, rispetto agli altri Paesi occidentali.*

Secondo gli ultimi dati raccolti dal Censis, infatti, la primavera '82 ha fatto registrare rispetto all'inverno aumento di 214 mila occupati, pari all'1,05 per cento. Il tasso di disoccupazione quindi sceso all'8,6 per cento rispetto al 9,3 per cento dell'inverno (nella primavera dell'81 pari all'8,1 per cento).

In Germania il tasso di disoccupazione è dell'8 per cento, in Francia dell'8,9, negli Stati Uniti del 9,5 per cento e in Gran Bretagna dell'11,9 per cento. Uno dei dati più interessanti dell'indagine la prorompente crescita del terziario: su base annua gli occupati sono cresciuti mila unità, pari al 4,4 per cento.

Oggi il terziario assorbe il 50,8 per cento dell'occupazione globale ed è una quota, si sottiene al Censis, destinata crescere prossimi anni. Sotto il profilo territoriale, va notata la migliore evoluzione del Mezzogiorno rispetto al Centro-Nord: in primavera l'occupazione meridionale è cresciuta infatti dell'1,3 per cento rispetto all'inverno, mentre nel Centro-Nord la crescita è stata dello 0,9 per cento.

La disoccupazione diminuisce, invece, al Sud più lentamente (meno 5,4 per cento contro il 7,3 per cento).

Sempre dall'indagine del Censis si rileva che le prestazioni modularizzate, doppio lavoro e part-time, base annua, presentano segnali di flessione tra la primavera quest'anno e quella 1981.

In particolare, il restringimento dell'area del doppio lavoro ha comportato una perdita 124 mila unità, cifra che portato il totale degli occupati con attività plurima a 993 mila, pari al 4,8 per cento dell'occupazione complessiva. Anche l'area del part-time appare ridimensionata (meno 76 mila unità): gli occupati di questa fascia ammontano attualmente un milione 388 mila unità, pari al 6,7 per cento dell'occupazione.

La cassa integrazione, infine: rapporto che le ore autorizzate sono cresciute nei primi cinque mesi dell'anno del 14 per cento. L'incremento riguarda comunque soprattutto gli interventi straordinari per i casi di crisi settoriale e di ristrutturazione (più 23,3 per cento), mentre gli interventi ordinari sono pressoché stabili (più 1,9 per cento).

«Resto d'Europa» cocktail glorioso ma anche insipido

Sabato notte a New York si disputerà l'incontro Europa-Resto Mondo, un «match» organizzato per raccogliere fondi a favore dell'Unicef. Quattro azzurri, Zoff, Tardelli, ed Antognoni, in questo «match» che verrà trasmesso anche tv (differita alle 17 domenica) e che presenta come «rivincita del Mundial» per il calcio sudamericano, che in Spagna ha rimediato una magra figura. Ecco le probabili formazioni delle due squadre:

RESTO del Mondo: Fillol; Junior, Figueroa; Ardiles, Falcao, Tonino Cerezo; Uribe, Socrates, Chinaglia (che gioca nei Cosmos, e rappresenta il statunitense), Zico, Sanchez. In Panchina: N'Kono, Belloumi, José Moreira. C.t. Telè Santana.

EUROPA: Zoff; Camacho, Pezzey; Stielike, K. H. Foerster, Tardelli; Keegan, Boniek, Rossi, Antognoni, Platini. In Panchina: Schumacher, Neeskens, Smolarek, Rocheteau. C.t. Derwall.

La partita, apprezzabile per le sue motivazioni benefiche, e certamente spettacolare, lascia però il tempo che trova dal punto di vista tecnico. Queste rappresentative «all stars» il più delle volte danno vita a partite piuttosto scialbe: vera squadra ha bisogno non soltanto campioni, ma anche gregari. E' probabile che anche l'incontro di sabato sia a vivere sui «numeri» personali dei giocatori, senza caratterizzato un reale gioco di squadra.

ANTOGNONI, UN «VIOLA» DI YORK

L'idea far scendere in campo una selezione del «Resto del Mondo» di calcio scopo benefico abbastanza recente, quindi la squadra «mondiale» che giocherà contro l'Europa nella partita «pro-Unicef» la notte del 7 agosto New York non può vantare grandi tradizioni.

Più gloriosa invece la storia della rappresentativa vecchio continente, che sotto l'etichetta «Resto d'Europa» aveva già giocato, prima del «match» di New York, ben nove partite contro squadre nazionali europee, altre contro clubs selezioni diverse per celebrare avvenimenti di rilievo o per raccogliere fondi di beneficenza. Il bilancio della «squadra europea» di 5 vittorie, sconfitte ed un pareggio contro squadre nazionali.

Il «Resto d'Europa» fece il suo esordio a Londra contro l'Inghilterra il 26 ottobre 1938, per festeggiare il 75° anniversario della costituzione della Federazione calcistica inglese. L'incontro era di quelli adatti stimolare l'orgoglio dei britannici, che vedevano l'occasione per ribadire la superiorità loro calcio la loro «diversità» rispetto «continentali». Nel «Resto d'Europa» giocavano ben cinque azzurri reduci dalla conquista del secondo titolo mondiale. Mai più, da allora e fino alla squadra odierna, che dovrebbe appunto schierare quattro «moschettieri» (Zoff, Tardelli, Rossi e Antognoni), il «Resto d'Europa» ospitò una simile rappresentativa tricolore.

La formazione europea era la seguente: **Olivieri**; **Foni**, **Rava**; Kupfer, **Andreolo**, Kitzinger; Adyon, Braine, **Piola**, Zsengeller, Brustad. Vinsero gli inglesi per tre zero, reti di Hall, Lawton Goulden.

Anche il secondo «match» del «Resto d'Europa», disputato Glasgow il 10 maggio del '47 contro una selezione della Gran Bretagna si concluse un rotondo degli isolani per 6-1. L'unico in campo, Carletto Parola, segnò un'autorete. Gli altri gol britannici furono siglati da Mannion (2), Steel Lawton (2), mentre lo svedese Nordahl realizzò il gol della bandiera europeo.

Ecco la formazione del «Resto d'Europa»: Da Rui; Peterson, Steffen; Darey, **Parola**, Lundl; Lembrechts, Gren, Nordhal, Wilkes, Praest.

Arriviamo così al 21 ottobre 1953 all'esordio nel «Resto d'Europa», impegnato di nuovo a Londra contro l'Inghilterra, di Gianpiero Boniperti, che in quell'occasione segnò anche gol. La partita si concluse 4-4. Per l'Europa segnò due reti anche grande Kubala, mentre per inglesi andarono in rete Mortensen, Mullen (2) e Ramsey.

La squadra europea era formata da Zeman; Navarro, Hanappi; Ciaikovski, Posipal, Ocwirk; **Boniperti**, Kubala, Nordahl, Vukas, Zebec.

Due anni dopo, il agosto 1955, il «Resto d'Europa» affronta a Belfast la Gran Bretagna e la batte per 4-1, con redi di Vukas (3) e Vincent, mentre i padroni casa segnano Johnstone. Estremo difensore il portiere della Nazionale azzurra Buffon: il resto della squadra formato da Gustavsson, Van Brandt; Ocwirk, Jonquet, Boskov, Soersen, Vukas, Kopa, Travacos, Vincent.

Per concludere, gli altri incontri del «Resto d'Europa»: il maggio Copenaghen la selezione battuta per 4 a reti di Greaves (2), Law ed Eusebio per gli europei, e di Peltonen e Bild per i padroni formazione è: Jascin; Bomba, Wilson; Voronin, Popluhar, Baxter; Augusto, Greaves, Van Himst, Eusebio (Law), Charlton.

Il 23 settembre dello stesso anno Belgrado Jugoslavia battuta per 7-2, con quattro reti del fuoriclasse portoghese Eusebio, due di Seeler e una di Augusto. Per gli slavi segnano Kostic Galic. La squadra è formata da Jascin; Lala, Schnellinger; Voronin, Meszoly, Pluskal; Augusto, Masopust, Seeler, Eusebio, Simoes.

Il aprile del '65 a Stoke-on-Trent il «Resto d'Europa» castiga la Gran Bretagna 6-4 con reti di Puskas (2), Vendeboer, Masopust, Kubala Henderson, mentre per i britannici segnano Douglas (2), Greaves e Ritche. Nella squadra europea giocano Jascin; Johanssen, Schnellinger; Pluskal, Popluhar, Masopust; Henderson, Kubala, Di Stefano, Puskas, Vandeboer.

Negli Anni Settanta il Resto d'Europa giocò contro rappresentative nazionali: fuori statistica, ricordiamo comunque che l'8 dicembre '70 la Selezione europea perse per 3-2 contro il Benfica con reti di Eusebio, Simoes e Jorge per i portoghesi e di Seeler e Garate per gli europei. Nessun italiano in quella squadra, mentre 1° maggio del '72 Rivera partecipò all'incontro con l'Amburgo in onore Uwe Seeler. Gli europei vinsero per 7-3.

Sconfitta per 2-0 dell'Europa nella partita contro la rappresentativa sudamericana giocata il 3 ottobre del '73: segnarono Cubillas e Maneiro, il selezionatore dei sudamericani Omar Sivori. Per l'Europa giocò Giacinto Facchetti.

Il «Resto d'Europa» torna in campo contro nazionale il 25 febbraio dello scorso Roma, nell'incontro «pro-terremotati» con gli azzurri, vinto dagli europei per 3-0. Giocano Arconada (Schumacher); (Gerets), Krol; Pezzey, Stoikovic, Camacho (Zamora); Wilkins, Nehoda (Botteron), Halihodzic, Müller, Simonsen (Woodcock). Re Woodcock, e Halihodzic. Sconfitta europea nella partita del agosto dell'81 a Praga contro la Cecoslvacchia, terminata a zero (due reti di Kozac e due di Nehoda). L'Europa schierava all'ala destra Antognoni.

Con la partita di sabato a New York, il centrocampista fiorentino conquisterà perciò il record unico italiano vocato due volte nella supersquadra europea.

Resto del Mondo esordì invece nel 1963 perdendo per 2-1 contro l'Inghilterra a Londra.

Gabriele Ferraris

Trapattoni la «rivoluzi

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — I giocatori si stanno preparando per salire Pra Martino Trapattoni guarda con aria interrogativa cielo che si va caricando di nuvole. La Juve è già in ritardo e al tecnico juventino non garberebbe troppo la prospettiva che gli venisse mancare anche la... collaborazione degli astri. I cinquanta-sessanta giorni che rappresentano il suo termine ideale per portare squadra al massimo della forma trascorreranno in fretta e Trapattoni teme che nuovi intralci possano complicare un programma di lavoro che ha già dovuto differenziare a causa del diverso stato di forma col quale, a causa del Mundial, i giocatori hanno risposto alla chiamata d'inizio stagione.

Fortunatamente, il timoniere juventino non dovrà

Bersellini: in molti possono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — *Premesso che l'amichevole di domenica contro la mista tra riserve e Saint-Christophe ha un valore del tutto relativo, Bersellini ne ha sicuramente tratto utili indicazioni per l'impostazione del Torino. Serenamente, parla il giorno dopo, la pretesa di esprimere giudizi definitivi.* «Avevo personalmente chiesto a tutti di andarci piano, di non entrare — *spiega il nuovo tecnico granata* — perché non sono ancora preparati e ci sarebbe stato solo il rischio di farsi male. E' chiaro, comunque, che anche da un allenamento come questo ho tratto indicazioni positive e negative».

Negative, visti consistenza e impegno degli avversari, non ce ne devono essere state molte e, per la stessa ragione, hanno un valore molto relativo anche quelle positive, c'è, comunque, di che incominciare a intravedere nuovo Torino. «Con i giocatori ho ancora parlato — *dice Bersellini* —. A fine partita tutti stanchi e non mi è sembrato il caso. Esamineremo con maggior attenzione gli aspetti negativi eventualmente emersi piuttosto che non quelli positivi che, in quanto tali, non hanno bisogno di essere discussi. La diagonale Dossena-Hernandez, ad esempio».

Diagonale che, l'aggiunta di Zaccarelli un po' più indietro della coppia Borghi-Selvaggi in avanti, dovrebbe l'asse portante del Torino di Bersellini. Ed effettivamente tre uomini come Zaccarelli, Dos Hernandez, diversamente piazzati nella zona nevralgica di centrocampo, dovrebbero garantire squadra un peso di tutto rispetto. E domenica qualche si già visto. «Qualche di buono lo hanno fatto — *conferma Bersellini* —. visto Dossena e Hernandez cercarsi nello scambio spesso riuscire a trovarsi già bene. Non dimentichiamo, oltretutto, che Beppe ha incominciato ad allenarsi tre giorni fa e, com'era inevitabile, aveva un mal di gambe. Sono sinceramente curioso anch'io di vedere che cosa riusciranno a fare contro avversari veri, allenati e che entrano. Anche loro, però, nel frattem avranno migliorato la loro condizione».

In alcune occasioni so viste anche, «a monte» della coppia di mezzeali, molte azioni partire dal pie di Zaccarelli che, abbandonato il ruolo accettato malincuore di libero, è finalmente tornato quello di centrocampista che predilige e in cui, probabilmen-

...: ecco come sarà ...one» della Juve

...frontare problemi ...ttere psicologico. «*I nuovi ...rivati* — conferma con ...ddisfazione — *si stanno ...nbientando nel migliore ...i modi. L'armonia è ...nuta meno in alcun modo, ...tratterà d'ora in avanti ...ntinuare a gestirla altret...nto bene*».

...L'innesto Boniek e Pla...ni, il possibile arretramen... di Tardelli; il centrocam... juventino subirà un vero ...proprio rivoluzionamento. Senza contare le incertezze sull'impiego Marocchino e le riserve che derivano dall'invecchiamento Furino...

«*Il capitano ha 36 anni mai stata la carta d'identità a stabilire il valore un giocatore. L'ho ritrovato in ottime condizioni, sarà come sempre elemento importante per il nostro collettivo anche perché nell'arco stagione c'è sempre la possibilità, anzi il dovere di procedere a ricambi, in considerazione dei problemi tattici che si devono risolvere settimanalmente e che dipendono ovviamente dal tipo di avversario che si è chiamati ad affrontare. Le 28 presenze collezionate da Bonini l'anno scorso sono significative a questo proposito*».

«*Per quanto Marocchino* — prosegue il trainer — *giusto rilevare che all'inizio a alla fine del campionato il apporto ci stato molto utile. Il ragazzo è cresciuto, diventato consapevole dell'importanza delle mansioni. La forma sempre regolare questa una considerazione mettere in relazione col gioco molto dispendioso che pratica*».

Boniek-Platini, duetto d'assi da coordinare.

«*Sono praticamente mezzali portate al gioco offensivo* — spiega Trapattoni — *manifestano entrambi idoneità alternarsi. Importante poi fatto che sia il polacco che il francese arrivano facilmente in zona-gol*».

Il discorso porta l'allenatore bianconero a formulare previsioni sul tipo di gioco che caratterizzerà il prossimo campionato. «*Si praticherà una di rispetto agli altri anni, si registreranno maggiori opportunità per il gioco d'attacco. Gente come Surjak, Uribe, Hernandez, Boniek, Platini, Barbadillo, Mueller garantisce gol e spettacolo. In un certo senso si tornerà un po' agli anni Sessanta*».

Piercarlo Alfonsetti

...questo Toro ...fare i gol...

..., *riesce a esprimersi al me...lio. Pur giocando teorica...ente come mediano di ...pinta, non avanza quanto ...si sarebbe aspettato per...hé, spiega egli stesso, ...eve compensare la posizio...e più avanzata di Dossena ...Hernandez.* «Zaccarelli ...erve proprio in quella posi...zione — *spiega Bersellini* —. ...nterviene, lancia, va avanti ...ll'occasione e vigila su tut...o centrocampo rimpiaz...ando Galbiati quando questi si sgancia. Il è ruolo tattico molto delicato e importante».

Nella prima prova undici, dunque, si visti... pezzi di Torino, non si ancora come sarà il Torino nel suo complesso, come si disporrà sul campo. «Effettivamente finora ho lavorato reparto per reparto — *spiega il tecnico granata* —. Non ho ancora affrontato il discorso sul gioco complessivo e sulla tattica. Questa, evidentemente, va decisa volta per volta, a seconda della partita. Per quanto riguarda il sistema di gioco nel suo insieme, aspetto che arrivino anche i militari per parlare a tutti insieme. In linea di massima, comunque, si tratterà una squadra corta, di velocità».

Come, del resto, suggeriscono caratteristiche tecniche e fisiche di numerosi giocatori. Il triangolo d'attacco Hernandez-Borghi--Selvaggi, ad esempio, non può certo la soluzione di potenza. Né giocatore di forza il suggeritore Dossena. «E' chiaro che il nostro triangolo d'attacco più portato alla manovra che alla soluzione di forza — *dice Bersellini* —. Ma, all'occorrenza, in porta ci possono andare anche altri. Comunque, nella partita di domenica pomeriggio, mi sembra di contato venti tiri nello specchio della porta e è certo poco».

Giorgio Destefanis

Quattro polacchi ... in Francia

AIX LES — Quattro della squadra della Polonia che scorso partecipato Aix triangolare Francia - Polonia - Svizzera «speranze», e loro accompagnatori, hanno deciso rientrare nel loro Paese.

La fonte che la notizia ha precisato domanda di asilo politico stata presentata. Di certo c'è soltanto il che gli e i loro accompagnatori non si presentati sabato alla partenza dell'autobus della delegazione polacca.

Trotto, Brandywine ci riprova

Penultima notturna di trotto stasera a Vinovo prima della pausa estiva. Programma nutrito con 60 cavalli in pista a corse rilievo dotate 9 milioni lire.

Nel Premio Biella si cimentano sei cavalli di 3 anni col rientrante Brandywine in grado di sfoderare classe in mostra mesi primaverili. Proverà Bulgari Om, pole position, a mettere in dubbio la possibile vittoria dell'allievo di Guzzinati.

Ben 10 gli anziani in lizza sul miglio Premio Provincia Vercelli e gloria per tutti se si considera che da Cavaliere a Adiel Noè può escluso dalla dei favoriti. A fil di logica, comunque, i migliori sono i penalizzati di un nastro, e fra questi ultimi citato Adiel, Cercavo e Farfaraccio sembrano gli aspiranti più quotati al In serie positiva è anche Certosino per cui c'è da aspettarsi una gara interessantissima, aperta ad risultato.

La prossima riunione prevista giovedì sera 5 agosto. sospensione durerà fino al 20. La sera sabato 21 i trottatori torneranno alla ribalta di Stupinigi per gareggiare ininterrottamente fino all'estate dell'83.

a.d.

corsa — ore 20,45
PREMIO OROPA
L. 5.000.000 - m

1. Eridano (A. Colombino)	1	S	3	19.9
2. Girovago (G. Bechis)	S	1	2	—
3. Sabir (S. Varetto)	4	S	4	20.1
4. Camiguin (G. Guzzinati)	S	R	2	19.5

Favoriti: Girovago, Camiguin

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO BIELLA
L. 8.800.000 - m 1600

1. Bulgari Om (P. Carazza)	3	1	4	20.8
2. Bridama (S. Varetto)	0	2	2	19.4
3. Belgir (B. Alessio)	1	3	R	19.8
4. Brandwine (V. Guzzinati)	rientra			
5. Bruniel (F. P. Violante)	R	0	0	23.6
6. Bonser (G. Pisano)	0	4	0	223

Favoriti: Brandwine, Bulgari Om

corsa — ore 21,35
...TINARA (Gentlemen)
L. 2.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Oceano Indiano (G. Bechis)	4	0	3	21.7
2. Caros di Noè (L. Conti)	0	4	0	22.7.
3. Spry (C. Versino)	2	2	2	20.5
4. Kayar (M. Rinaldi)	0	S	S	22.4
5. Backgammon (G. C. Giacotto)	0	S	0	—
6. Santeg (C. Luciano)	0	0	0	21.6
7. Ignoto (T. Biava)	4	4	4	—
8. Stolberg (D. Gariglio)	0	3	4	21.1
9. Franchezza (R. Montaldo)	S	S	0	23.9

Favoriti: Spry, Oceano Indiano, Ignoto

corsa — ore 22
PREMIO SANTHIA'
L. 2.940.000 - m

1. Aristobulos (S. Varetto)	S	3	2	20.8
2. Apagion (M. Milani)	2	2	4	21.5
3. Andanave (S. Pasolini)	3	0	4	20.8
4. Arzigallo (A. Pasolini)	S	2	4	21.7
5. Affability (L. Conti)	S	0	4	23.3
6. Auden (L. Cosetti)	0	0	S	22.2

Favoriti: Andanave, Apagion

Quinta corsa — ore 22,30
PREMIO RIMELLA
L. 2.800.000 - Corsa Trio - m

1. Mattochesei (S. Varetto)	0	4	0	21.9
2. Kamikase (V. D'Angelo)	S	S	S	—
3. Diazao (M. Milani)	8	1	0	20.6
4. Gaudenzia (S. Pasolini)	rientra			
m 1620				
5. Passeport (A. D'Agostino)	2	0	1	20.4
6. Crusco (S. Ascedu)	2	4	2	20.5
7. Bum (A. Pasolini)	0	2	2	21.3
8. Elyot (A. Milani)	R	3	0	19.8
9. Albeniz (L. Gennero)	2	1	1	19.2

Favoriti: Crusco, Albeniz, Passeport

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO TRINO
L. 3.650.000 - m 1600

1. Baltar (A. Milani)	4	4	4	
2. Bethel di Noè (S. Varetto)	4	3	0	19.9
3. Bianca di Seta (A. Zublena)	1	2	R	19.2
4. Brigid d'Assia (V. Guzzinati)	S	R	1	22.2
5. Begonia San (M. Milani)	2	0	3	21.2
6. Borocellina (S. Pasolini)	0	0	1	21.7
7. Bussana (L. Conti)	R	0	0	25.8

Favoriti: Bianca di Seta, Begonia San

Settima corsa — ore 23,25
PREMIO PROVINCIA DI VERCELLI
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1600

1. Cavaliere (R. Montaldo)	2	2	3	
2. Iakinga (G. Tamburelli)	0	2	1	19.7
3. Degiana (L. Conti)	3	8	0	19.6
4. Granito (R. Scapolo)	4	3	1	19.1
5. Allonaro (G. Bechis)	R	1	0	21.5
m 1620				
6. Farfaraccio (G. Racca)	3	R	4	17.8
7. Gharien (F. Davico)	3	2	2	19.1
8. Cercavo (G. B. Montaldo)	4	4	0	18.1
9. Certosino (A. Colombino)	1	1	1	18.1
10. Adiel di Noè (D. Gariglio)	1	1	4	—

Favoriti: Adiel di Noè, Cercavo, Certosino

ore 23,55
PREMIO STROPPIANA
L. 3.500.000 - m 1600

1. Billo (S. Caviasso)	2	0	S	21.2
2. Nocret (M. Milani)	3	0	4	21.5
3. Haupus (G. Pisano)	1	1	4	19.4
4. Turgalium (E. Dellepiane)	4	4	0	20.3
5. Clinton (A. Pasolini)	S	0	0	20.3
6. Bethsan di Noè (S. Varetto)	4	4	3	19.5
7. Hollings (V. D'Angelo)	0	0	3	20.8
8. Beispiele (A. Milani)	0	2	4	20.4
9. Morganton (G. Bechis)	3	S	1	21.1

Favoriti: Morganton, Nocret, Bethsan di

OROSCOPO OGGI

di Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
Coloro hanno que- stioni legali riusciranno a superarle positivamente. Buona vita le: il partner per voi delle attenzioni particolari e vi farà un regalo. Soddisfazioni dalla professione. Per cuni, aumenti di stipendio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Saturno e Luna vi ostacolano nel lavoro negli affetti: siate prudenti e non rivelate le vostre pene e i vostri più inti- eri a chi non conoscete bene: le rivelazioni potrebbero diveni- di pubblico dominio.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Saturno vi ostacola negli interessi: evi- di fare nuovi affari che non darebbero l'esito sperato. La vita en- riceverà nuovo vigore dal periodo di passato partner. Positivi i viaggi specie se di lungo corso.

(22 giugno - 22 luglio)
Alcuni subire problemi d'interessi: la piuttosto tragica ma con l'aiuto di una persona particolarmente interessata a voi riuscirete a superare questo momento nero.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il lavoro vi ricompenserà della sentimentale piuttosto incerta. Alcuni decideranno di le situazioni affettive e faranno incontri stimolanti e promettenti. Buona situazione per chi gode le ferie. Evitate l'alcol.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Grazie all'interessamento di collega potrete sperare in una soluzione ad un vostro problema di lavoro che vi aprirà la porta a nuove prospettive. Interessante una la in buona compagnia: fatele un incontro determinante.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
favorevole per appianare di- vergenze e sollecitare una più vasta collaborazione. Ottime le possibilità per un aumento di stipendio o di un avanzamento nella carriera alcuni nati intraprendenti ed ambiziosi. Buoni gli incontri d'affari.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata positiva in senso globale. Alcuni modo di conquistare la persona amata; altri riusciranno a portare a termine un lavoro che richiedeva un dispendio di energie. infine, godranno di guadagni un .

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Tramite vecchia avrete la possibilità di farvi presentare ad una persona interessante che riscuote la vostra ammirazione: siate cauti non soffocarla con le attenzioni. Per chi ancora lavora: buone zioni.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
La giornata vi riserverà alcuni problemi di lavoro dovuti soprattutto alla mancanza delle persone interessate e che vi lasceranno nel dubbio sulle soluzioni da intraprendere: sappiate rischiare, la fortuna sarà dalla vostra parte.

ACQUARIO (21 genn. - febbr.)
Buona vita sentimentale per le coppie sposate che in questo periodo godono maggiore intimità. Per alcune segno sono previste ternità felici e . interessi sono in ascesa e vi permetteranno delle spese extra.

(19 febbraio - 20 marzo)
Un collaboratore vi spingerà a dare il meglio di voi stessi in una questione lavorativa permettendovi l'ammirazione e la stima superiore: attenti, rò, all'invidia di colleghi pericolosi. Serata simpatica con persona allegra.

Lettere dei lettori

Il calcio politici?

Un'ubriacatura. Non saprei trovare altra definizione per descrivere folla osannante, i cortei, i concerti di clacson esplosi in città dopo la vittoria di Madrid. Le auto impazzite hanno consumato benzina fiumi. I politici hanno fatto gara per abbracciare, telegrafare, congratularsi. Di colpo sono stati cancellati i grandi problemi che ci tormentano, si è dimenticato che in Libano si continua a morire che i pericoli contro la pace vanno aumentando. E' serio, tutto questo? E' giusto che ventidue della «rosa» calcistica italiana guadagnino, un mese, una cifra complessiva che, si dice, è vicina ai due miliardi lire, quando c'è gente che deve lottare per sopravvivenza?

Io credo che ai politici questo tipo di clamore serva per rendere buone le folle conservare le loro poltrone. Infatti — sarà un caso? — Spadolini resta Presidente del Consiglio. Intanto, come solito accade in queste circostanze, alla vittoria di Madrid affian- una raffica di rincari. Chi urlava strade, domenica sera, ha pensato che il portafogli si è ulteriormente sgonfiato?

Giacomo Rambaldi
Torino

Prima italiani e poi tifosi

«Andate dormire, balordi». Questa frase, gridata da una finestra di via Garibaldi ad un corteo giovani con bandiere, che inneggiavano alla vittoria italiana, mi è par- profondamente ingiusta. Lasciamo perdere il fatto puramente sportivo. Dico solo che questa spontanea aggregazione di gente di ogni estrazione sociale, questo ritrovare la gioia la concordia, questo recupero di bandiere tricolori, sono parsi fatti positivi, un ritorno una vita più gioiosa. Da oltre un viviamo nelle tensioni e nelle paure, il sorriso era scomparso volti della gente. Ormai si guardava il coinquilino un nemico.

L'aver ritrovato questo grande entusiasmo collettivo, nel mare delle bandiere tricolori, vuol dire — anche me, che non un patriottardo — che gli «italiani brava gente» sono meno peggio e meno insensibili di quanto si va dicendo. Pertini che abbraccia sulla tribuna «Santiago Bernabeu» pare sintesi felice di una vittoria che è degli azzurri, ma anche degli italiani tutti.

Renzo Sansaldi
Torino

Viva Bearzot «il conservatore»

Quel che hanno fatto i giocatori al «Santiago Bernabeu», è negli occhi e nel cuore di gli italiani. Personalmente, esulto però, in particolare, per Enzo Bearzot. Friulano tenace, conservatore al punto giusto, profondo conoscitore del calcio internazionale (e della psicologia dei suoi ragazzi), Bearzot ha ricordato a me, anziano, lo stile di Vittorio Pozzo.

Tutti due, avanti per la loro strada, senza incertezze, incuranti frecce avvelenate di cui o fatti saglio. Devo dire che, se avessimo alcuni Bearzot nei posti chiave del Paese (economici politici) forse l'Italia andrebbe meglio.

Carlo De Borra
Vercelli

Ha compiuto vent'anni nell'81, il suo scopo è aiutare concretamente le persone detenute o comunque perseguitate a causa del loro credo politico o religioso e [illegible] motivo di pregiudizi razziali o linguistici. L'idea fu di Peter Benenson, avvocato inglese che lanciò un appello a tutta la gente del mondo. Un mese dopo aveva ricevuto più di mille adesioni; due mesi dopo rappresentanti di cinque nazioni gettarono le basi dell'organizzazione. Il primo presidente fu Sean Mac Bride, Premio Nobel per la pace

Amnesty international

DI MAURO BENEDETTI

DISEGNO PER STAMPA SERA DI TINO AIME

Ha compiuto vent'anni nell'81, il suo scopo è aiutare concretamente le per[illegible] detenute [illegible] comunque perseguita[illegible] a causa del loro credo politico o religioso e a motivo di pregiudizi razziali [illegible] linguistici. L'idea fu [illegible] Peter Benenson, avvocato inglese, che lanciò un appello a tutta la gente del mondo. Un mese dopo aveva ricevuto più di mille adesioni; due mesi dopo [illegible] rappresentanti di cinque nazioni gettarono le basi dell'organizzazione. Il primo presidente, fu Sean MacBride, Premio Nobel per [illegible] pace. Il [illegible] fu *«Amnesty International»*.

Trascorsi più di vent'anni, l'organizzazione, unica [illegible] questo tipo nel mondo, ha oltre 20 mila membri in 125 Paesi, con sezioni nazionali organizzate in 33 [illegible] essi. A Londra [illegible] segretariato internazionale conta su [illegible] staff [illegible] 150 persone e tratta, ogni [illegible] più di cinquemila casi di violazioni [illegible] diritti umani, indipendentemente sia dall'ideologia delle vittime, sia da quella dei governi interessati.

Qual [illegible] [illegible] linea sulla quale [illegible] muove «Amnesty»? L'osservanza della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, delle Regole minime standard per [illegible] trattamento dei prigionieri, della Dichiarazione sulla protezione di tutte le persone dalla tortura ed altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani o degradanti. Oltre a ciò «Amnesty» [illegible] uno dei leaders mondiali fra gli obiettori di coscienza e si è battuta e si batte [illegible] grande slancio per assicurare il rispetto dei diritti degli esuli, compreso quello all'asilo politico.

E' stato proprio grazie [illegible] «Amnesty» che [illegible] Nazioni Unite, nel '75, hanno redatto la Dichiarazione sulla tortura ed è stato grazie [illegible] [illegible] attività che la stessa «Amnesty International» [illegible] stata, nel 1977, insignita del Premio Nobel per la Pace. Tutta l'opera di un'organizzazione così complessa deve necessariamente [illegible] una serie di filtri, che partono dal segretariato di Londra, con le [illegible] 150 persone che ci lavorano a tempo pieno divise in quattro dipartimenti, alla rete di corrispondenti sparsi in tutto il mondo.

Vediamo alcuni dati: alla fine del 1979, cifre dunque destinate ad essere già superate dalla realtà, vi erano 2283 gruppi in 39 Paesi, con un aumento di 110 gruppi rispetto all'anno prima. [illegible] membri individuali erano più di [illegible] mila in 125 Paesi. Vi sono sezioni nazionali in [illegible] di questi Paesi. Sempre nel 1979 sono stati «assunti in adozione» 1573 nuovi casi di prigionieri [illegible] [illegible] detenuti «adottati» da «Amnesty» risultano [illegible] stati liberati. Attualmente i gruppi nel mondo lavorano per un totale di 4153 prigionieri «adottati» o sotto investigazione.

Le cifre, lo ripetiamo, sono quelle di due anni [illegible] [illegible] fa. Oggi [illegible] [illegible] molto cresciute. Ultime annotazioni: sempre nel '79 [illegible] state intraprese 52 azioni urgenti a favore [illegible] persone che si trovavano in situazioni di emergen[illegible]. Sono [illegible] inviate missioni in [illegible] Paesi [illegible] emessi decine di comunicati stampa. Il segretariato internazionale, per finire, ha speso 252 mila sterline, pari [illegible] [illegible] milioni 600 mila lire per aiuti ai prigionieri o alle loro famiglie.

Bastano questi numeri [illegible] far capire quale sia l'impegno che l'associazione ha profuso [illegible] profonde nel mondo, [illegible]pre ispirandosi, fra gli altri, al fondamentale articolo della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, l'articolo 18, che recita: *«Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza [illegible] di religione...»*. «Amnesty» si batte da anni perché queste non rimangano soltanto parole.

A chi telefonare

Come è possibile [illegible] in contatto con Amnesty International, qualora una persona decidesse di assumere informazioni al fine di partecipare eventualmente all'attività dell'organizzazione? Ovviamente ci [illegible] in ogni [illegible] ed in ogni regione [illegible] ogni Paese, delle persone alle quali far capo per ogni richiesta [illegible] chiarimenti o di ulteriori precisazioni. Per quanto riguarda [illegible] Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta, elenchiamo qui di seguito [illegible] nominativi [illegible] coloro che si [illegible] dichiarati disponibili [illegible] fornire tutta l'assistenza necessaria. Ecco i nomi.

Alessandria: Donatella Aglietta, c/o Libreria Dimensioni, corso Crimea 39, telefono (031) 442.143.

Asti: Mauro Baino, corso Matteotti 156.

Biella: Gianni Pescio, via Lombardia 13, tel. (015) 401.325.
Casale Monferrato: Michele Sekawin, [illegible] Marconi 4/b, San Giorgio Monferrato, tel. (0142) 806.145.
Cuneo: Santina Matteoda, via Torino 79/a, Rochi (Cn).
Ivrea: Rosanna Vidali, via Circonvallazione 83, Pavone Canavese.
Novara: Giovanni Angeli, via Ranzoni 5, tel. (0321) 457.894.
Torino: Sede in [illegible] Paolo Veronese 134/17, tel. (011) 220.2227. Riunioni in via Valgiole 10, tel. (011) 749.2790: martedì ore 20,30-22,30; giovedì [illegible] 18,30-20,30; sabato ore 10-12.
Aosta: Ido Marchetti, rue tour du Lepreux 25, tel. (0165) 44.295.

20 anni di vita

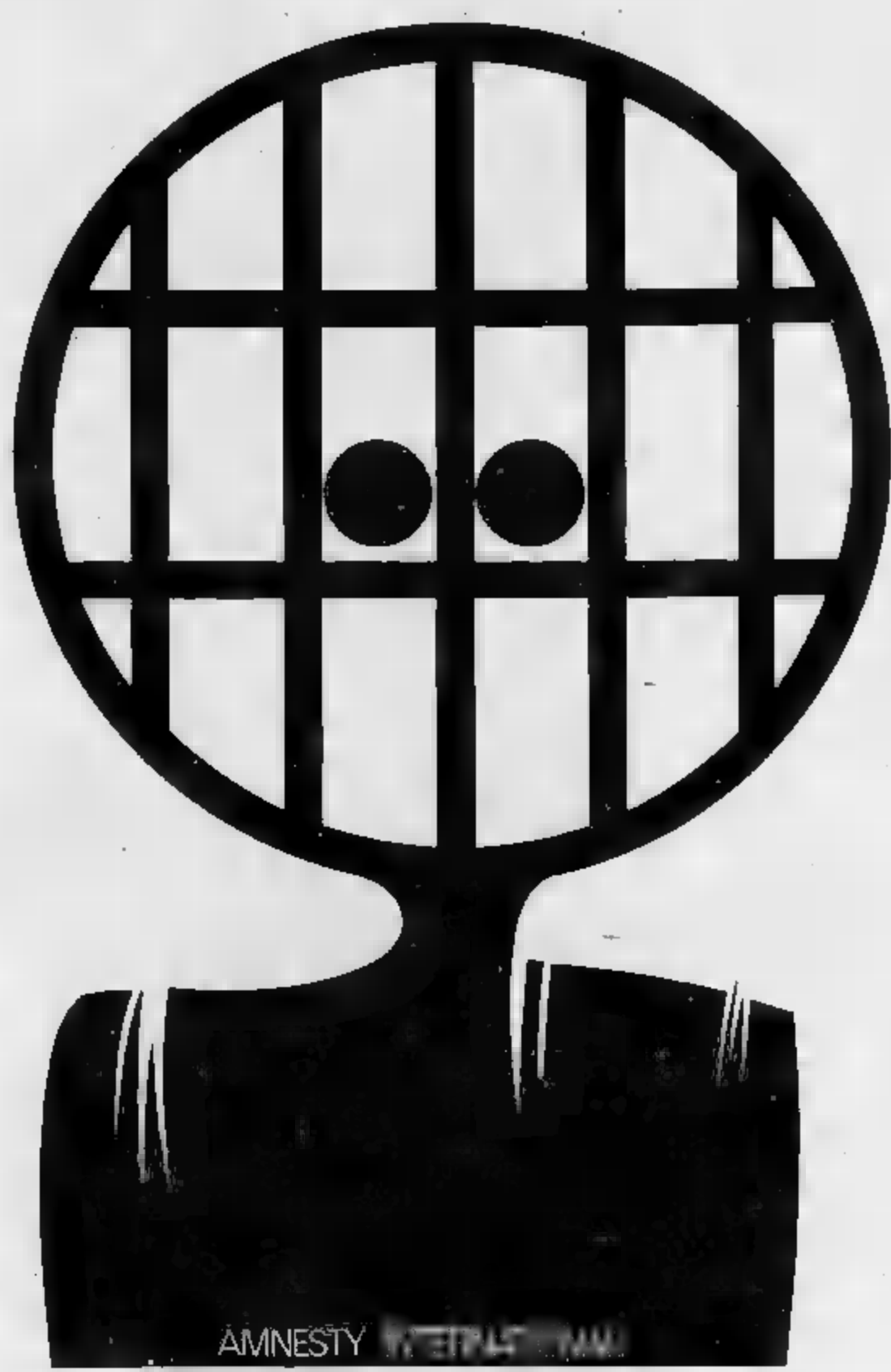
Amnesty International. Vent'anni di vita. Ma molti, forse, non sanno ancora bene che [illegible] è. Nasce nel 1961, dall'iniziativa, come abbiamo già ricordato, di Peter Benenson, avvocato inglese. Ne scaturì una campagna di opinione per la liberazione dei prigionieri politici: Amnesty 1961, dalla data di quell'anno. La campagna ebbe successo, da temporanea diventò permanen[illegible] ed internazionale. Da qui la definiti[illegible] denominazione. Oggi essa è la più grande organizzazione per i diritti dell'uomo, [illegible] costante punto di riferimento [illegible] la «Dichiarazione universale» proclamata dalle Nazioni Unite nel 1948. Per la sua opera Amnesty [illegible] stata insignita del Premio Nobel per la pace nel 1977 e del Premio delle Nazioni Unite l'anno dopo.

Essa combatte una battaglia di coscienza, il centro dell'attività è il segretariato, [illegible] Londra. Esiste, naturalmente, una sede italiana. Come tutte le altre sezioni essa è organizzata in soci individuali [illegible] in gruppi Amnesty. I soci individuali ricevono mensilmente un bollettino che aggiorna sulle attività del movimento [illegible] permette di partecipare alle varie campagne. I gruppi so[illegible] formati da soci individuali: e[illegible] lavorano per la liberazione e l'assistenza dei prigionieri di coscienza «adottati» (tre per ogni gruppo) e che appartengono alle diverse [illegible] geopolitiche.

Occidente, Oriente [illegible] Terzo mondo sono le aree. Le sezioni nazionali non lavorano per i singoli detenuti del proprio Paese. Questa limitazione è necessaria per evitare che la sezione venga considerata un'opposizione politica dal governo. Attualmente in Italia ci sono 3000 soci e 34 gruppi costituiti, altri venti in formazione. Ha in adozione 86 prigionieri di 21 nazionalità diverse. I nostri gruppi hanno contribuito, negli anni scorsi, alla liberazione di [illegible] prigionieri.

Come si lavora per Amnesty? [illegible] gruppi rivolgono ai governi ed alle autorità carcerarie dei Paesi di origine dei prigionieri appelli reiterati e circostanziati per la loro liberazione. Si invitano persone influenti [illegible] firmare appelli [illegible] lettere di protesta. [illegible] gruppi scrivono anche ai prigionieri ed ai loro familiari, offrono, se [illegible] n'è bisogno, anche un concreto aiuto finanziario. Inoltre tutti i membri [illegible] Amnesty sono invitati [illegible] partecipare alla campagna per i prigionieri del mese. Fra i casi più urgenti vengono scelti ogni giorno tre prigionieri le cui vicende vengono illustrate sul notiziario di Amnesty e i lettori sono invitati [illegible] scrivere in loro favore alle autorità dei Paesi interessati. Si calcola che a questa campagna di pressione, concentrata in tempo breve, partecipino almeno sessantamila persone.

Alcune domande

Da dove proviene il denaro per [illegible]nesty International? — Per mantene[illegible] la propria indipendenza [illegible] imparzialità, Amnesty International dipende quasi esclusivamente per il sostegno finanziario dai suoi membri. Essi pagano quote associative (varianti da Paese [illegible] Paese) e conducono campagne per la raccolta di fondi nelle loro comunità locali. Per certi progetti speciali (quali sussidi, il reinserimento dei profughi politici o la campagna per l'abrogazione della tortura) possono essere accettati fondi governativi. Ma in nes[illegible] circostanza è permesso [illegible] qualunque parte dell'organizzazione di dipendere da finanziamenti forniti direttamente [illegible] indirettamente [illegible] fonti governative. I conti di Amnesty International sono revisionati annualmente e pubblicati nel *Rapporto annuale* dell'organizzazione.

Come ottiene le [illegible] informazioni Amnesty International? — Il dipartimento [illegible] ricerca di Amnesty International riceve [illegible] controlla rapporti [illegible] arresti e su casi [illegible] tortura da una grande varietà di fonti. Esso si serve della stampa internazionale, di trascrizioni [illegible] comunicati radio, di rapporti di esperti legali, di lettere provenienti [illegible] compagni di prigionia [illegible] di una vasta rete di contatti stabiliti [illegible] Amnesty International in numerosi Paesi. Esso invia anche missioni di inchiesta per valutare le situazioni in loco, incontra[illegible] i prigionieri ed intervistare le autorità governative.

[illegible] quali casi si occupa Amnesty International? — Un buon esempio è offerto dalla liberazione del dott. Eli de Gortari. Nel 1968, l'esercito messicano invase [illegible] campus dell'Università del Messico per soffocare le proteste di quanti chiedevano una riforma del sistema [illegible] polizia. Fra gli arrestati c'era il dott. Eli de Gortari, preside dell'Istituto di Ricerche filosofiche. Accusato di reati che andavano dall'incitamento alla ribellione fino alla rapina, egli fu detenuto per due anni senza processo e quindi condannato a dieci anni di detenzione.

Amnesty International adottò il dott. Gortari e, in aggiunta all'azione di gruppo, coordinò le proprie attività con accademici di vari Paesi che erano particolarmente preoccupati del peggioramento della sua salute. Infine, fu inviata [illegible] missione ufficiale di Amnesty International per presentare un'istanza diretta [illegible] favore del dott. Gortari [illegible] [illegible] tutti gli altri prigionieri adottati in Messico. Successivamente, il dott. Gortari e [illegible] altri furono liberati dal presidente Luis Echeverria. Dopo aver ricevuto le [illegible] mediche negategli in prigione [illegible] dott. Gortari si recò in Svezia per incontrare [illegible] gruppo [illegible] Amnesty International che aveva lavorato [illegible] anni per la sua liberazione.

Amnesty International ottiene risultati? — Oltre metà dei 13.000 detenuti per motivi d'opinione adottati da Amnesty International dal 1961 sono stati liberati. Sarebbe errato attribuirne il merito soltanto all'intervento di Amnesty International. Il primato di accuratezza e di imparzialità [illegible] Amnesty International le ha però creato [illegible] impatto crescente e, soprattutto nella campagna per l'abolizione della tortura, Amnesty International ha dimostrato la propria efficacia nel salvare persone vittime della brutalità della polizia, in Paesi [illegible] governi professanti ideologie diverse.

Amnesty International adotta casi di prigionieri politici armati [illegible] di quelli che hanno incitato [illegible] violenza? — Tutti i prigionieri, indipendentemente dalle imputazioni ascritte loro, hanno diritti fondamentali che Amnesty International difende; [illegible] diritto ad un equo [illegible] sollecito processo, il diritto all'assistenza medica [illegible] condizioni sanitarie come stabilito dalle *Regole mini[illegible] standard per il trattamento dei prigionieri* delle Nazioni Unite, e il più importante diritto, di non essere sottoposti [illegible] tortura. Amnesty International vigila sul fatto che specialmente nel caso della detenzione di massa di persone politicamente «indesiderabili», [illegible] possono [illegible] imputate di violenti crimini e detenute per lunghi periodi prima del processo. In tali situazioni, i governi vengono sottoposti [illegible] pressioni per accelerare il procedimento legale in modo che [illegible] l'innocente sia il colpevole possano avere il diritto [illegible] difendersi.

Amnesty International [illegible] «adotta» quali detenuti per motivi d'opinione coloro che si pensa abbiano fatto uso o incitato alla violenza.

Che cosa fanno i membri di Amnesty International per i prigionieri [illegible] loro stesso Paese? — [illegible] metodi [illegible] lavoro dell'organizzazione riflettono anche il credo fondamentale che la responsabilità per la protezione dei diritti dell'uomo trascenda le differenze di nazionalità, [illegible] o fede. A differenza delle organizzazioni nazionali per le libertà civili, i gruppi [illegible] Amnesty International operano per la difesa dei diritti civili e politici [illegible] base internazionale. [illegible] membri possono esercitare pressioni sui governi perché aderiscano alle *Regole minime standard per il trattamento dei prigionieri* delle Nazioni Unite e perché osservino l'ingiunzione universale [illegible] la tortura. [illegible] membri possono anche interessarsi al lavoro preventivo nei loro stessi Paesi: insegnamento dei diritti dell'uomo e miglioramento della legislazione nazionale per conformarla alle norme internazionali [illegible] diritti dell'uomo.

Tuttavia, nessun gruppo o singolo membro opera per detenuti per motivi d'opinione nel proprio Paese. Nessuna sezione o membro è tenuto [illegible] fornire informazioni sul proprio Paese [illegible] [illegible]suna sezione ha alcuna responsabilità per azioni intraprese [illegible] dichiarazioni rilasciate dall'organizzazione, riguardanti il proprio Paese.

Chi [illegible] i membri di Amnesty International? — [illegible] membri provengono da tutti i ceti sociali e comprendono [illegible]sistenti sociali, medici, giornalisti, insegnanti, sindacalisti, avvocati, casalinghe, studenti, uomini d'affari, pensionati e artisti. L'appartenenza ad Amnesty International è subordinata all'adesione al suo statuto approvato dal Consiglio internazionale. Ogni [illegible]zione nazionale deve sottoporre il proprio statuto nazionale al Comitato esecutivo internazionale (Iec) per l'approvazione prima del riconoscimento come sezione. Dove non esiste [illegible] sezio[illegible] nazionale, i singoli possono [illegible]strarsi quali membri internazionali direttamente affiliati all'organizzazione internazionale.

Dove sono situati i membri? — Amnesty International ha 170.000 membri in un totale di 78 Paesi, con sezioni nazionali organizzate in [illegible] di essi. Queste coprono quasi tutte [illegible] parti del globo. In alcuni Paesi, per la mancata comprensione da parte del governo, l'appartenere ad Amnesty International può comportare rischio personale [illegible] in alcuni Paesi è semplicemente impossibile per Amnesty International funzionare come organizzazione a causa della situazione predominante contraria ai diritti dell'uomo.

ALCUNE DOMANDE E GLI INDIRIZZI

Chi finanzia il partito anti-tortura?

LA MAPPA DELLE DITTATURE

I «desaparecidos» (gli scomparsi) del Sud America

«Desparecidos». Significa «spariti», è la piaga grossa dell'America Centromeridionale. La violenza politica in questi è purtroppo una costante si estrinseca attraverso assassini, esecuzioni sommarie, squadre della morte, manipoli vario tipo e matrice. A tutto ciò si aggiungono sparizioni di gente che, prelevata dalle proprie case, dal proprio posto di lavoro, dalle scuole e dalle università, svaniscono nel nulla senza lasciare traccia alcuna.

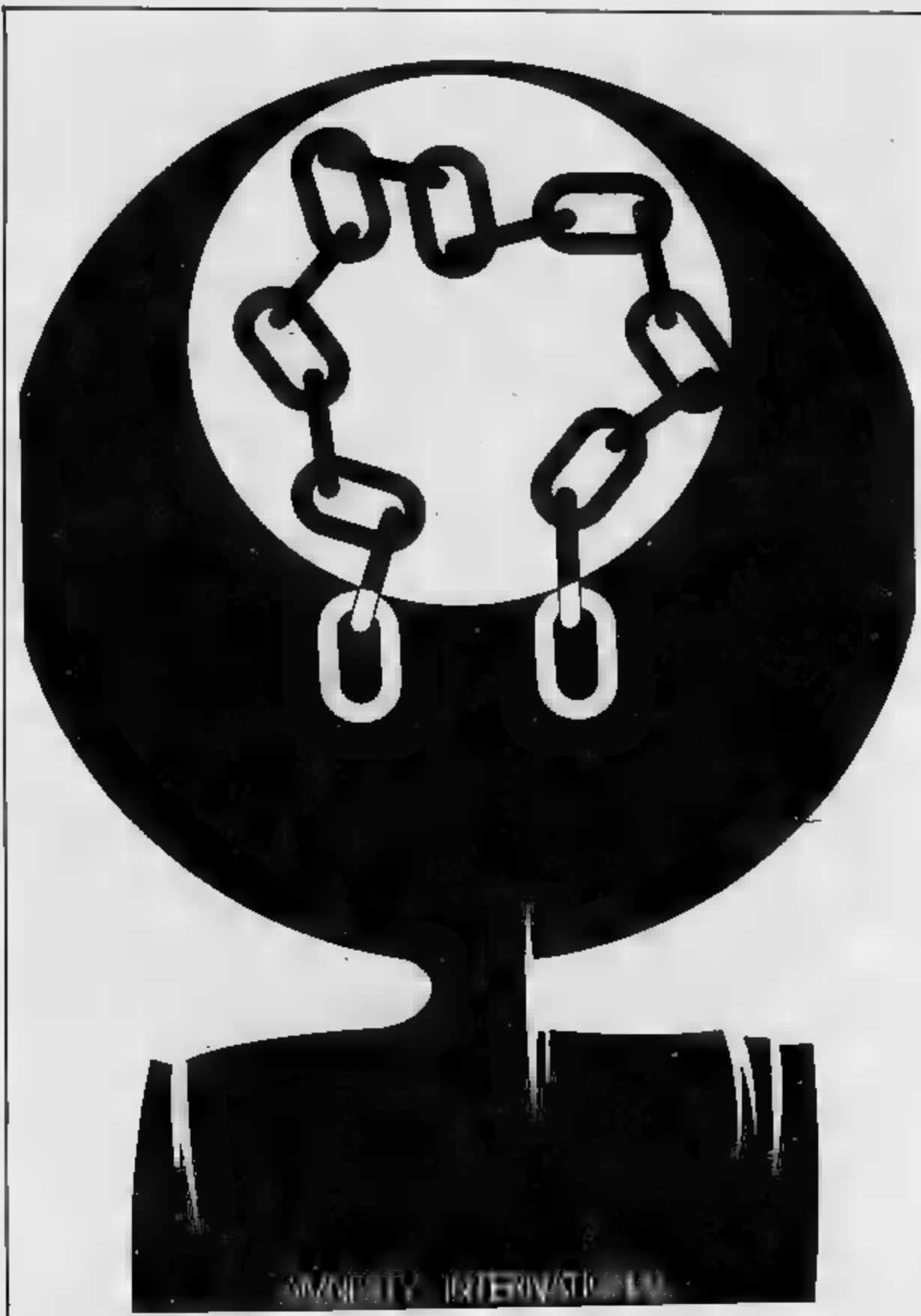
Amnesty International ha lanciato una campagna contro le sparizioni nella quale illustra con ampia documentazione la situazione dei «desparecidos». Quanti, intanto? I dati di questi ultimi quindici anni impressionanti: almeno 1500 cileni, oltre 15.000 argentini, trentamila guatemaltechi. In altri, e più lontani Paesi, l'Uganda la Cambogia, l'unità di misura è il mezzo milione. La parola «desparecido» è spagnola, come si vede non è che il problema degli scomparsi sia solo latinoamericano, anzi. Le prime segnalazioni arrivarono dal Cile dopo il golpe di Pinochet del '73. Decine persone cominciarono segnalare la scomparsa di parenti, amici, colleghi lavoro.

All'inizio si pensava che tali prigionieri fossero semplicemente tenuti in isolamento totale, ma con il tempo ci si è resi conto che i prigionieri sarebbero più riapparsi. Nel del '76 una situazione analoga venne verificare in Argentina, dopo il colpo di Stato militare. Le autorità hanno sempre negato di fatto sparire delle persone, non hanno mai fornito le prove che queste persone fossero vive. Una delle ragioni per le sparizioni è che i governi, nemmeno modificare le leggi, trovano così il sistema di far scomparire la gente che «disturba il regime». Nessuna formalità legale, nessun processo. Basta un manipolo di esecutori per arrestare, interrogare, torturare e uccidere la vittima in posto segreto.

Un'altra ragione è che tale metodo colpisce solo gli arrestati, ma anche parenti, amici, conoscenti. ultima analisi tutta la popolazione si sente minacciata indifesa. Il valore repressivo questo metodo è stato chiaramente descritto nel nelle direttive militari naziste a proposito dei prigionieri francesi sospettati attentare alla sicurezza della Germania. «I prigionieri vengono trasportati in Germania segretamente, queste misure avranno effetto deterrente perché i prigionieri spariranno senza lasciar traccia di e nessuna informazione sarà data sul dove si trovano o sul loro destino».

In una direttiva precedente il fieldmaresciallo Wilhelm Keitel detto: «La minaccia può raggiungere una reale efficacia sia con la pena di morte, sia con provvedimenti grazie ai quali né la famiglia criminale, né la gente genere sono al corrente della di lui sorte». Dopo quasi quarant'anni gli stessi metodi sono usati per le stesse identiche ragioni Paesi che si sono impegnati rispettare la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Ma qual è la situazione reale, Paese per Paese? Amnesty International fornisce delle cifre.

In Guatemala siamo trentamila circa, la maggior parte dei quali sono stati trovati cadaveri lungo strade o nei burroni. Nel confinante El Salvador il «sopravvissuto» Alberto Enriquez, catturato il 9 ottobre riapparso dopo alcuni mesi, ha riferito che si trattava di migliaia di persone, anche se non era in grado di quantificare cifra. Messico la situazione fino al '79 era di circa 400 casi documentati, con una tendenza al ribasso notevole negli ultimi due anni. In Cile pare che gli ultimi casi conosciuti risalgano al '77, si parla di centinaia di casi. In Argentina il fenomeno ha raggiunto ormai punte elevatissime, gli scomparsi si contano a migliaia. In Bolivia si citano 19 casi. In Paraguay sedici, in Brasile 60, centinaia di migliaia in Uganda e in Guinea. In Zaire mancano le cifre, si dice «moltissimi». In Kenya si segnalano casi isolati. In Rhodesia la situazione analoga. In Angola decine di persone all'appello dal colpo Stato del '77. Con casi isolati seguono Etiopia, Sud Africa, Marocco, Yemen, Siria, Timor orientale, Filippine,...

Ben diversa la situazione della Cambogia, dove la ferocia della repressione si misura con oltre un milione di scomparsi. In Afghanistan le vittime questo silenzioso strumento dei regimi dovrebbero raggiungere le diecimila persone. Insomma, praticamente dovunque, nel mondo, i governi assolutisti ricorrono questo mezzo per mettere tacere opposizioni. Un metodo nazista, come abbiamo visto, che Amnesty combatte con tutte le sue forze.

Mille casi

Fra i mille mille casi scomparsi dei quali si è occupata negli anni Amnesty International, sono alcuni che hanno avuto particolare risonanza, sia causa del tipo delitto dai governi, sia per i protagonisti della vicenda, volte bambini, a volte grosse personalità mondo politico dei Paesi perseguitati.

certamente quest'ultimo caso di Manuel Colon Argueta, sindaco di Città Guatemala, assassinato in mezzo a una strada durante gli scontri in occasione del colpo di Stato. Argueta, in un primo momento era stato dato per disperso e, quindi, scomparso. Soltanto in seguito seppe che l'uomo, che molti avevano visto cadere sotto i colpi degli assassini, pur riconoscerlo, era il sindaco della città.

Il di Maria Rosa Ana Tolosa e di suo marito Juan Enriquez Reggiardo è diverso. I due scomparvero il 6 febbraio del 1977. Rosa Ana stava aspettando un figlio, in quel tempo, ed era alla fine della gravidanza. presume, alla madre non furono inflitte troppe sevizie, che quel figlio sia nato. Si tratta pertanto tre persone delle quali da anni non si è più riusciti ad notizia.

Soltanto alcuni messaggi, del tutto confusi e non si quanto attendibili, hanno fatto sapere che, nel maggio dello stesso anno, Rosa Ana avrebbe dato alla luce un maschietto. Tuttavia, mesi dopo, non si trattava più di un maschio, di una coppia di gemelle. Dopo queste informazioni contraddittorie, e certamente non in grado di dissolvere i dubbi sulla sorte della famiglia, notizia è più arrivata ai familiari coppia.

Paula Eva Logares, sei anni. Era nata a Buenos Aires, il dieci giugno 1976. Due anni dopo è sparita. Fu sequestrata con i genitori, Claudio Ernesto Logares e Monica Grinspon nelle strade Montevideo, in Uruguay. Erano arrivati in Uruguay solo pochi giorni prima, fuggendo proprio da Buenos Aires. Le loro famiglie abitano in Argentina ed hanno intrapreso tutte le azioni legali possibili per ritrovarli, ma fino ad c'è nulla da fare. Paula Evita e i suoi genitori sembrano svaniti nel nulla.

Un ultimo esempio, quello prigioniero di opinione Petr Uhl, cecoslovacco. E' un ingegnere, ha anni, è attualmente detenuto nella prigione fortezza di Mirov, vicino alla cittadina morava di Zabrev. Sconta lì la sua seconda condanna per l'esercizio non violento del diritto libertà di opinione e di espressione. Era stato uno dei primi firmare il manifesto del Movimento cecoslovacco ufficiale per i diritti umani, noto con il nome di Charta 77. Aveva avuto un ruolo importante nella «primavera di Praga», al fianco di Alexander Dubcek. Era stato arrestato nel '68.

Il secondo arresto è avvenuto nel 1979 con altri membri del Movimento di liberazione per i diritti civili. Uhl ha avuto altri cinque anni di carcere, che sta scontando. Nei suoi spostamenti fra una fortezza e l'altra era stato perso di vista, tanto da far temere una sua scomparsa. Poi, invece, rinchiuso nel carcere duro di Mirov (una fortezza medievale dove le condizioni di vita sono disastrose), viene sottoposto ad ogni tipo di La sua corrispondenza, in arrivo o in partenza viene sistematicamente censurata, non gli è concesso avere libri, gli hanno tolto il denaro per le piccole spese e non gli danno i giornali.

Quattro casi, quattro esempi di come siano ignorate, nel mondo, quelle norme che pure tutti gli Stati, sottoscrivendo la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, si sono impegnati rispettare. In realtà il potere non arretra mai, davanti nulla. Qualsiasi lo turbi, reagisce con la medesima durezza.

La tortura

«Molti Stati al mondo deliberatamente la tortura — si legge nel volumetto «Violazioni dei diritti dell'Uomo» che Amnesty International, sezione italiana, sta per mettere in stampa —. *Poliziotti, soldati, dottori, scienziati, giudici, funzionari dello Stato, politici sono implicati, sia maltrattando direttamente, sia esaminando vittime, sia inventando nuove tecniche, sia avallando con sentenze le confessioni estorte sia servendosi della tortura per mantenere il potere».* Eccone una testimonianza. Viene da un ex torturatore, il tenente Julio Caesar Cooper, 37 anni, ufficiale dell'esercito uruguaiano che, per essersi rifiutato nel '72 di continuare ad essere un boia fu arrestato imprigionato. Riuscì poi abbandonare l'Uruguay nel '79.

«La tortura è nata in Uruguay nel settembre '71. La praticavo anch'io, insieme con il novanta per cento degli ufficiali dell'esercito. Alcuni direttamente, altri perché ordinavano di applicarla. Allora nel reggimento numero stanza Montevideo. I metodi usati erano il "planton" (obbligare il detenuto stare in piedi), proibizioni fisiologiche (non urinare defecare), il sottomarino (immersioni in acqua feci), l'appendere vittima per i piedi, la "picana" (bastone elettrico) altri. L'obiettivo della tortura era estorcere confessioni, sia che il detenuto effettivamente avesse o avesse qualcosa da confessare. Il più delle volte facevano pur di non essere più torturati. I bastoni elettrici, quando arrivarono, furono una novità. Erano tutti di fabbricazione nordamericana arrivavano nelle caserme direttamente attraverso le forze di polizia uruguayane».

solo in Uruguay la tortura applicata sistematicamente: in Argentina, ad esempio, ecco due casi di ferocia.

Norberto Ignacio Liwsky. Medico, sposato, due figli, anni. Sequestrato il 25 aprile 1978, venne torturato con scariche elettriche su tutto il corpo, specie ai genitali, frustato per giornate intere, bruciato con un ferro rovente ai

testicoli. Ancora oggi è detenuto nel carcere Unidad 9 di La Plata.

Gustavo Westerkamp. Studente universitario, sequestrato nell'ottobre '75. Bendato e picchiato, fu torturato per due giorni negli uffici del coordinamento federale Buenos Aires, colpito catene ai genitali. benda che gli copriva gli occhi fu spruzzato gas lacrimogeno, provocandogli ustioni. E' oggi detenuto.

Per quanto riguarda l'Unione Sovietica, la tortura è praticato specialmente negli ospedali psichiatrici dove vengono internati i «dissenzienti». Oltre ai trattamenti con farmaci dall'effetto devastante sul piano psichico vero e proprio, vi sono poi violenze fisiche, le percosse, le docce fredde, gli stupri, le iniezioni di zolfo (dolorosissime, con la febbre che sale 40 gradi) e tutta una serie di altre atrocità solo in parte documentate dai sopravvissuti.

«La tortura — afferma Amnesty — *è più flagrante diniego dell'umanità dell'uomo, la corruzione ultima. Per questa ragione l'uomo l'ha proibita. Questa conquista deve essere difesa».*

Il Guatemala

Il Guatemala, piccolo Paese dell'America Centrale, confinante con El Salvador con quale condivide la stessa situazione di difficoltà politica ed una «guerra perpetua fra disperati», uno dei poli dell'attività di Amnesty nel continente americano. Risulta all'organizzazione che oltre cinquemila guatemaltechi siano stati arrestati mandato uccisi da quando il generale Lucas Garcia è diventato presidente del Paese, nel 1978. I corpi delle vittime sono stati trovati ammassati in fondo burroni, scaricati ai margini delle strade o sotterrati in fosse comuni. Migliaia di essi portavano cicatrici tortura, morte era avvenuta, nella maggior parte dei casi per strangolamento da «garrota», per soffocamento cappucci di gomma e una rivoltellata testa. Centinaia persone non sono mai più state ritrovate dopo il «prelevamento» parte della polizia.

Nonostante questi assassini di massa le sparizioni, il governo Guatemala ha negato di eseguito anche un solo arresto politico di detenere solo prigioniero politico. Solo il vicepresidente Francisco Villagran Kramer disse, nel febbraio 1980, che «non ci sono prigionieri politici, qui da noi, ma solo assassini politici». Pochi mesi dopo fu «dimesso» mandato in esilio. Il governo non nega morti sparizioni, solo che le attribuisce alle «squadre della morte», indipendenti ed anticomuniste.

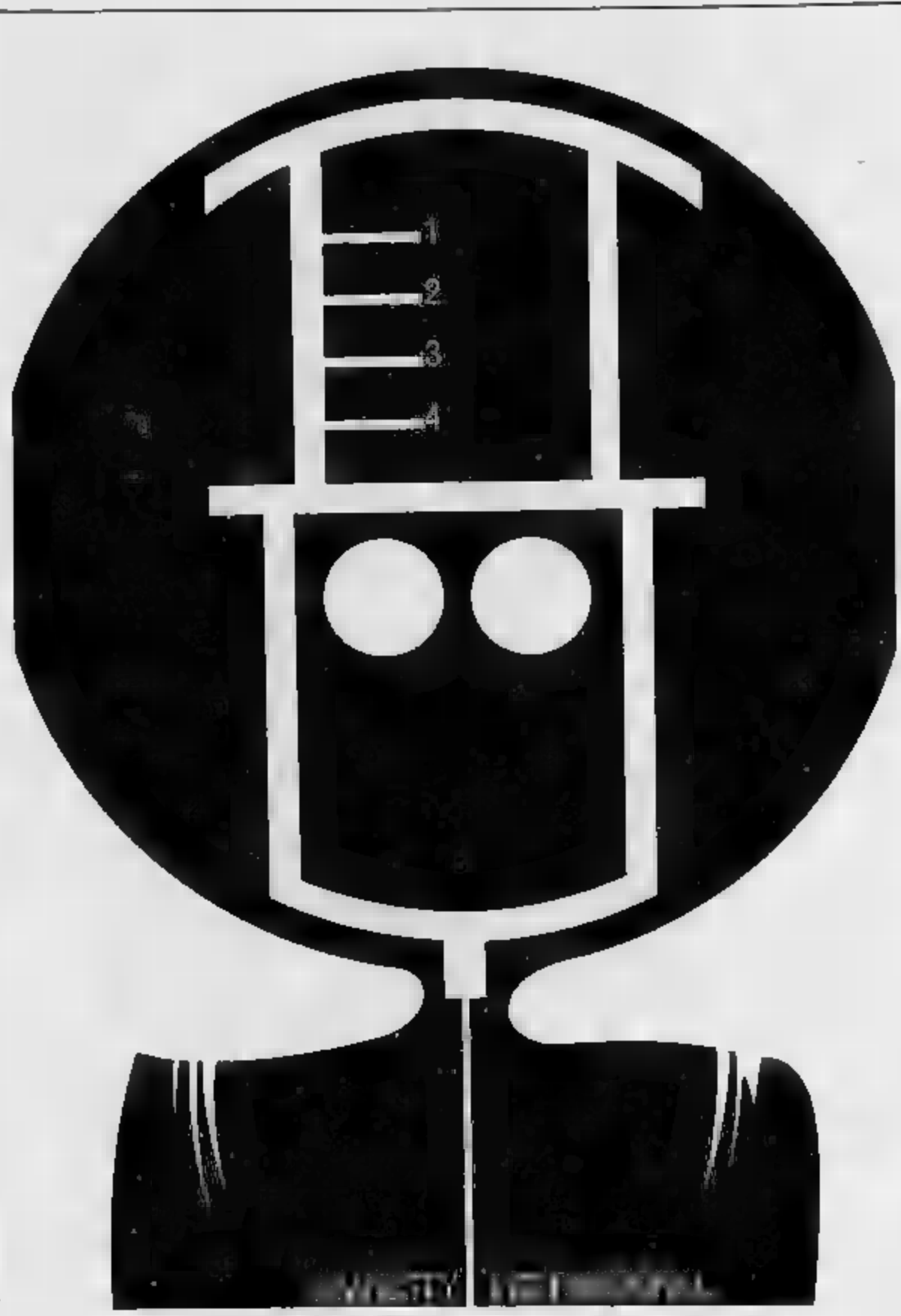
Fra i perseguitati non mancano preti, insegnanti, giornalisti. Due sacerdoti, Padre Conrado de la Cruz e suo assistente padre Herlindo Cifuentes, furono arrestati durante una manifestazione e loro non si è saputo più nulla. Padre Walter Voordeckers è stato assassinato.

La repressione si serve di numerosi corpi polizia dell'esercito. Uno dei più attivi la «Policia militar ambulante», «Pma», che conta oggi oltre un migliaio di uomini e che anche a disposizione quei privati abbastanza ricchi poterne ingaggiare i membri privatamente, guardie del corpo. richiesta è in continuo aumento. Poi ci i «Comisionados Militares», agenti in borghese appartenenti all'esercito. Poi la «Policia Nacional», il «Comando seis» e il «Peloton Modelo», poi il «Cuerpo detectives de la Policia Nacional» infine la «Guardia de Hacienda», una specie di polizia tributaria, la più temuta dalle popolazioni rurali.

La Cina

Anche Cina non estranea agli interessi di Amnesty. Nell'opuscolo «Prigionieri d'opinione», dell'ottobre dell'anno scorso, può trovare la storia di Gong Pinmei, ex vescovo cattolico di

SUD AMERICA, ASIA ED EUROPA

Guatemala, Cina ed il blocco dei Paesi comunisti

Shangai, che ha trascorso più di 25 anni in prigione dopo essere stato arrestato di attività controrivoluzionarie nel '55. Gong ha adesso 80 anni ed è tutt'ora carcere. E' stato accusato di *«aver utilizzato gli organi della Chiesa cattolica a Shangai rifugio, rubato importanti informazioni politiche, militari economiche per consegnarle servizi segreti e spionaggio imperialisti».* le motivazioni reali dell'arresto state, secondo fonti cattoliche, l'opposizione ferma del vescovo al Movimento cattolico patriottico, appoggiato dal governo, che chiedeva lo scioglimento dei legami fra la Chiesa cattolica cinese il Vaticano.

Il vescovo Gong si opposto alla riforma ed rifiutato autorizzare i membri più giovani della sua Chiesa unirsi ai gruppi comunisti; inoltre rifiutato i sacramenti ai cosiddetti «cattolici patriottici». 17 marzo l'agenzia di stampa ufficiale «New China» ha riferito che *«una cricca traditori con alla testa Gong Pinmei che operava nascondendosi dietro l'alibi religione era stata processata e condannata»* quel giorno Shangai. Gong era stato condannato all'ergastolo ed altri tredici cinesi pene comprese fra i cinque e i tredici ni. A distanza tanto tempo e nonostante l'età ormai più che avanzata, Gong in il governo non ha mai risposto agli appelli Amnesty che chiedeva notizie sul conto.

Unione Sovietica

Unione Sovietica. Paese immenso, paese scuro, del quale il molto che è pochissimo, rispetto al moltissimo che si ignora. Troppo attuale, troppo al centro della vita politica di ogni giorno, l'Urss non richiede che ci si dilunghi in eccessive presentazioni. Le polemiche, anche violente di questi ultimi mesi, dall'Afghanistan alla Polonia, sono ancora sopite. sistemi con i quali il «grande fratello» viene in ai paesi «fratelli minacciati dall'imperialismo occidentale» sono fin troppo noti, così noti sono, attra le voci del dissenso intellettuale, i tragici contorni della repressione.

La pubblicistica sull'argomento di un'ampiezza tale che parrebbe rendere superfluo ogni altro intervento. Tuttavia il rapporto di *Amnesty International* ha una evidenza particolare grazie alla meticolosa analisi basata su precisa casistica ed una documentazione impressionante.

Il titolo, *«Unione Sovietica, detenzione per motivi d'opinione»*, ripropone problema dissenso all'opinione pubblica italiana. rapporto una edizione aggiornata e riveduta della pubblicazione Amnesty (*«Prigionieri di coscienza in Urss: loro trattamento condizioni»*) pubblicata nel 1975. Allora Amnesty rivolgeva importanti raccomandazioni al governo sovietico per arrivare a miglioramenti della legislazione, ma le autorità dell'Urss respinsero le prove di quel rapporto e lo attribuirono ad antisovietismo da parte dell'organizzazione. Fino ad oggi, quanto risulta Amnesty, non c'è stato alcun cambiamento nella legislazione russa, né nell'esercizio pratico di tale legislazione.

Durante gli ultimi quattro anni abusi documentati nella prima edizione del rapporto continuano a far parte della prassi ufficiale in Unione Sovieti. Dissenzienti di varie categorie sono stati arrestati ed incarcerati per l'esercizio non violento dei loro diritti umani e condannati alla detenzione, quando non all'internamento in ospedali psichiatrici. A tutt'oggi Amnesty è venuta a conoscenza di un solo caso nel quale tribunale sovietico abbia assolto imputato per motivi politici o religiosi.

Anche la continua applicazione pena di morte (il codice sovietico prevede diciotto casi, fra i quali anche reati non violenti, economici politici) è oggetto delle proteste di Amnesty. Ogni anno ci sono notizie ufficiali di almeno trentina esecuzioni, ma l'organizzazione ritiene che esse siano molte di più. Vediamo, grandi linee, quali sono gli schemi secondo i quali il sistema sovietico interviene sul dissenso.

Costituzione in Urss

Unione Sovietica, in quasi tutti i Paesi del mondo, esiste Costituzione. Essa è stata promulgata dal Soviet Supremo nel 1977, in sostituzione quella del 1936, considerata non più adeguata alle nuove esigenze. essa, però, lungi dall'essere garantite determinate libertà, si istituzionalizza da parte dello Stato il diritto ad intervenire pesantemente nella vita dei cittadini, il minimo rispetto dei diritti umani. Se a questo si aggiungono gli abusi inevitabili in qualsiasi modello sociale, che si giunge ai risultati che molte fonti hanno denunciato. vediamola questa Costituzione.

L'articolo fondamentale 34: *«Tutti i cittadini dell'Urss uguali di fronte alla legge senza distinzioni di origine, condizione sociale patrimoniale, razza, nazionalità, sesso, educazione, lingua, atteggiamento di fronte alla religione, tipo e natura di occupazione, domicilio o altre condizioni».*

Sembra, parola per parola, l'articolo della Carta dei diritti dell'uomo emanata dalle Nazioni Unite. E invece parole ne mancano sei. Esattamente queste: «di opinione politica o qualsiasi altra opinione». Queste sei parole, inserite nell'articolo 34 renderebbero l'Unione Sovietica Paese democratico. La loro assenza giustifica, in aggiunta ad altri articoli della Costituzione, ogni abuso dello Stato.

L'articolo 36, per esempio, afferma che i cittadini possono esercitare i loro diritti se questi *detrimento degli interessi della società o dello Stato»*. Naturalmente a determinare questi «interessi» è lo stesso Stato. L'articolo 50 afferma che ai cittadini è garantita la libertà di espressione in diverse forme. Tuttavia tale garan è preceduta dall'affermazione che questi diritti sono garantiti *«in accordo gli interessi del popolo ed al fine di rafforzare e sviluppare sistema socialista»*. L'andamento processi sulla libertà espressione svoltisi in tutti questi anni ha dimostrato chiaramente quali siano i limiti che «l'interesse del popolo» pone all'esercizio questi diritti.

L'articolo 52 recita: *«Ai cittadini sovietici garantito il diritto di svolgere pratiche religiose o propaganda ateista»*. La scelta delle parole è di una sottigliezza tutta orientale: traducendo in linguaggio occidentale si legge: «Chi

è ateo può fare propaganda per l'ateismo; chi è religioso faccia pure le sue pratiche i suoi riti, propaganda riservata agli atei». Quindi niente missionari, niente istruzione religiosa figli, niente diritto, per la chiesa, sia essa cattolica di altra matrice, al techismo.

Infine l'obiezione di coscienza: «*La difesa della patria è dovere di ogni cittadino dell'Urss*». Ma da nessuna parte sta scritto, né nella Costituzione, né altrove, che si rifiutare il servizio militare, sostituendolo con servizi civili, qualora per ragioni di coscienza non si vogliano prendere le armi.

Una Costituzione, quindi, parecchio restrittiva, come d'altra parte lo stesso Breznev, in un suo discorso, ebbe dire: «*La legge sovietica offre ai nostri cittadini ample libertà politiche. Al contempo, però, protegge il nostro sistema e gli interessi del nostro popolo qualsiasi abuso tali libertà*».

L'andamento di un processo, una volta che le «indagini» abbiano rilevato presunta colpevolezza di indiziato, spesso assolutamente non conforme ai canoni ai quali siamo abituati Occidente. Gli avvocati difensori sono spesso assenti, sostituiti da avvocati d'ufficio imposti tribunale, la cui funzione è molte volte puramente rappresentativa d'un diritto che in realtà non viene esercitato. A volte si è proceduto a condannare un imputato in assenza e del suo avvocato.

Le condanne sono ovviamente di vario tipo. Soffermiamoci qui un attimo sulla pena di morte. Essa è stata abolita in Urss per ben tre volte, nel 1917, nel 1920 1947. Ogni volta è stata reintrodotta e dall'ultima volta, nel 1950, si sono sempre più allargati i casi nei quali poteva essere applicata. Ora sono diciotto, molti dei quali non riguardano necessariamente delitti violenti. Ad esempio la falsificazione di valuta, il furto ai danni dello Stato la corruzione possono essere puniti con la pena di morte. Anche il «banditismo» le «*azioni atte a disorganizzare il lavoro in istituzione lavoro correzionale*» possono comportare la pena capitale.

UNA PANORAMICA INTERNAZIONALE

Dal Pakistan alla Polonia e al Sudafrica

Paesi satelliti

Il clima, i metodi e i risultati che si riscontrano in Unione Sovietica sono, con qualche differenza, ritrovabili nella maggior parte dei cosiddetti «Paesi satelliti». Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria, Romania. appunto di quest'ultima che si occupa un opuscolo che Amnesty International pubblicato nel 1980. Vi descrivono situazioni che riproducono fedelmente gli schemi sovietici. La Costituzione risale al 1965, alcune modifiche apportate nel '74 e garantisce cittadini romeni certo numero di diritti dell'uomo, ma pone anche, in modo esplicito, talune restrizioni all'esercizio tali diritti.

Per esempio le libertà di parola, di stampa, di associazione, di assemblea di pubblica dimostrazione, sono sì garantite dall'articolo 28, ma subito dopo, art. 29, si afferma che «*non possono essere usate per fini ostili sistema socialista agli interessi dei lavoratori*». L'art. 30 garantisce libertà religione, non garantisce il diritto alla propaganda religiosa. Formalmente sono tutelati il diritto riservatezza della posta, alla inviolabilità persona del domicilio, alla segretezza versazioni telefoniche. Tutte situazioni dove le violazioni invece all'ordine del giorno.

Nonostante che l'attuale regime romeno, sotto la guida Ceausescu, abbia preso alcune distanze da quello sovietico, molte violazioni dei diritti dell'uomo vengono tuttora perpetrate, denuncia Amnesty, sotto gli alibi più vari. Arresti indiscriminati, condanne senza troppe prove, atteggiamenti persecutori nei confronti dissidenti sono all'ordine del giorno. La legislazione è quanto mai in materia e vi si possono trovare gli spazi per qualsiasi tipo di azione. La chiave è la «*propaganda contro lo Stato socialista*», che può andare dalla seria critica strutture fino al classico «piove governo ladro».

Anche l'illegale attraversamento della frontiera, insomma, l'espatrio clandestino, considerato reato grave, punibile con la reclusione fino a tre anni. Però poter attraversare la frontiera legalmente è altrettanto difficile che poter esprimere liberamente la propria opinione politica. I visti per l'espatrio vengono concessi con il contagocce e quindi molti tentano passare il confine clandestinamente.

Il codice penale prevede, infine, ben 28 casi nei quali è applicabile la pena di morte o, in alternativa, la prigione 15 a 20 anni. Anche i dirottamenti aerei, per esempio, punibili con la pena di morte. La tendenza, almeno ufficialmente, pare confermata anche da fatti concreti, è ridurre questa casistica reati di particolare gravità.

Fra i mille mille casi che «Amnesty» si trova ad affrontare nel mondo, uno è particolarmente seguito in questi giorni. Si tratta di Issifou Alassane, anni, studente, arrestato nel giugno del '79 Cotonou, nel Benin (ex Dahomey), durante dimostrazioni studentesche per protestare contro le condizioni di vita e di studio dei giovani e per la politica governativa.

Era stato eletto rappresentante di organizzazione indipendente contrapposizione a quelle controllate dal governo. attualmente detenuto presso la prigione civile di Porto Novo. Ad Amnesty non risulta che stato mai processato né che gli sia stata rivolta un'accusa precisa. Si tratta di un prigioniero di coscienza in quanto a delle sue idee e delle sue critiche alla politica governativa stato incarcerato, senza che avesse commesso alcun atto violenza, né tantomeno avesse incitato altri a commetterne.

Numerose lettere sono state scritte in segno solidarietà alle autorità del Benin, allo scopo di ottenere notizie sulla sua salute informazioni sui capi d'accusa che gli sono mossi e sull'andamento del processo, nonché per sollecitarne la liberazione. Tutti gli appelli, da parte di soci Amnesty, sia da parte persone in contatto con esponenti del mondo politico beninense, sono rimasti per ora risposta alcuna. Amnesty sollecita soci, simpatizzanti e amici intensificare la loro azione difesa e di pressione sul governo del Benin, al fine ottenere per Issifou Alassane sollecita apertura del processo ed una definizione della sua situazione.

Un altro clamoroso, nel quale è direttamente impegnato il gruppo torinese di Amnesty, insieme con un gruppo australiano, quello di membri dell'abbattuto governo imperiale d'Etiopia che, ai primi di luglio del '79 scomparvero dopo essere stati rinchiusi nelle celle del vecchio palazzo di Menelik, ora quartier generale del governo militare provvisorio. Alcuni di quei membri del governo vennero trasferiti per interrogatori ed almeno essi non hanno più fatto ritorno carcere.

Il 23 luglio Amnesty International emise un comunicato stampa nel quale si esprimeva preoccupazione per gli «scomparsi» si chiedeva al governo di spiegare che cosa fosse accaduto esattamente essi. Un portavoce governativo rispondeva che i prigionieri erano stati trasferiti in un'altra prigione, che stavano benissimo. Si rifiutò, e da allora il governo si è sempre rifiutato, di indicare dove fosse questa seconda prigione. Nessuna prova, nel frattempo, è addotta avvalorare questa tesi ed eliminare il timore che i prigionieri siano stati uccisi. Questa, infatti, è la sorte che i parenti temono sia loro toccata.

Tra i prigionieri scomparsi figura Johannes Kidane Mariam, cinquantenne, ex ministro presso la Corte imperiale ed arrestato nel 1974. scomparso con gli altri nel luglio '79. Proprio Johannes Kidane Mariam è stato «adottato» dal gruppo di Torino, che sta lavorando sul suo. Fino ora, però, non si riusciti ad appurare nulla di sicuro sul caso. Inutili pressioni e sollecitazioni. Il gruppo intende, in accordo con i soci australiani con i quali collabora, intensificare la campagna d'opinione.

Per concludere, storia a lieto fine, che dimostra come ognuno di può, con il suo personale contributo, risolvere casi che apparentemente sembravano disperati. volerlo fare ed essere in molti. La grande forza di Amnesty è in queste due cose: tanti con tanta volontà. Ma occorrerebbe, dicono i soci, essere più, molti di più. veniamo al fatto.

Cecilia Carrere Garcia aveva cinque anni quando il suo caso divenne famoso; suo padre Ricardo Carrere prigioniero di opinione nella prigione uruguaiana di Libertad (nome ironico, per una galera). Lei era in esilio in Gran Bretagna. La cosa aveva avuto inizio quando la piccola aveva appena due mesi di vita. Era infatti il '74 quan padre fu arrestato per sospetto filocomunismo; torturato per i primi 22 giorni della detenzione, incappucciato durante tutto il periodo costretto stare in piedi fino alla perdita della conoscenza.

Nel frattempo veniva interrogato, trattato scariche elettriche e ripetutamente sottoposto al «submarino», con la testa in un catino fino all'annegamento, salvo essere estratto in extremis. Durante la detenzione Ricardo seppe che sua moglie Brenda e la sorella state portate nella prigione e sentì una registrazione dell'interrogatorio della moglie, fortunatamente non torturata a sua volta.

Adesso è stato rilasciato, ha abbandonato il suo Paese ed è esule volontario in Inghilterra, dove ha raggiunto la sua piccola. Adesso lavora al segretariato internazionale di Amnesty, Londra. potuto ritrovare propria famiglia e ricomporla. E' uno dei tanti. Ma tanti ancora ce ne da risolvere.

La situazione internazionale non è certo rosea, in questo particolare momento, in fatto di libertà d'opinione. In Afghanistan una folla di persone ha preso d'assedio i cancelli della prigione di Pule Charkhi, vicino a ul: voleva che governo liberasse altri prigionieri politici.

In Corea del Sud continua la persecuzione dei sospettati di filocomunismo: questa volta editore, Lee Taebok, è sotto processo per un'accusa basata sulla legge di sicurezza nazionale: pubblico ministero ha chiesto la condanna a morte.

In Pakistan sembra ormai non esistere più nemmeno la legge e l'arbitrio diventato cosa comune. Pare che addirittura non si riesca sapere un condannato pena di morte sia cora vivo oppure no.

In Polonia almeno 11 sono gli uccisi negli scontri con la polizia del 13 dicembre scorso. Più di cinquemila i deportati. Amnesty si è già rivolta due volte Jaruzelski chiedendo notizie garanzie.

Libertad e Punta de Rieles sono le due prigioni uruguaiane tristemente famose per ospitare le detenute e i detenuti politici. Sotto l'aspetto medico (oltre che per tutti gli altri) sono carenti massimo. Amnesty invita i ad inviare appelli per un gruppo perso che sono gravemente ammalate.

Infine il Sud Africa: Winnie Mandela, la leader negra, resterà al bando in un Paese a 450 chilometri Soweto per altri cinque anni. Così deciso le autorità hanno rinnovato l'ordine di esilio interno. Anche per lei Amnesty chiede appelli.

MONDO PAZZO

A CURA DI GIANNI SETTIMO

■ Il 25 ottobre 1593, un soldato entrò ■ Città del Messico vestito con l'uniforme del ■ reggimento, ■ quel tempo di stanza a Manila nelle Filippine. Era in una specie di *trance* e non riusciva a capire come mai si trovasse in quel luogo. Le autorità militari, incredule che egli ■ potuto compiere un viaggio di 9000 miglia, serbando intatta la sua uniforme, lo misero in prigione. Processato per diserzione venne rinviato ■ Manila ove in base a numerose e sicure testimonianze si appurò che il militare era in Manila il ■ ottobre, ossia il giorno prima che facesse il suo ingresso ■ Città del Messico. Il fatto ven■ archiviato come inspiegabile ■ riportato dal giudice supremo del tribunale penale della Nuova Spagna, dottor Antonio De Morga, nel libro «Sucesos ■ las Islas Filipinas».

■ Luise Huebner afferma ■ essere ■ «strega ufficiale» della Contea di Los Angeles ■ ha minacciato di togliere la sua occulta protezione a tutta la zona ■ il titolo le viene negato. La «strega», pacifica massaia, ha detto di avere ricevuto da parte di un avvocato, una lettera che le ingiunge di smetterla di chiamarsi «strega ufficiale».

■ Raffaele Lafuente, noto astrologo di Malaga, ha denunciato per falso un... cervello elettronico che forniva oroscopi. L'astrologo afferma che i dati forniti dal «computer» contengono grossolani errori. Il pretore, ha preso la prima misura del caso: «carcere preventivo», ossia l'apposizione dei sigilli giudiziari all'incauto cervello elettronico.

■ Sembra che l'11 sia il ■ privilegiato del Tevere. Ogni 11 ■ si registra un'annata di magra e ogni 11 di questi cicli ■ verifica ■ depressione che a ■ volta dura ■ anni. Sono pure 11 i grandi amministratori che nel corso della storia si sono occupati più degli altri della manutenzione delle rive ■ fiume. Un noto fotografo inglese, recatosi ■ Roma per un quotidiano britannico, ha scattato alcune fotografie del Tevere, sorprendendo 11 piccioni appollaiati ■ un cavo elettrico che attraversa il fiume.

● Secondo un antico trattato di «consigli utili» per guarire ■ *geloni*, occorre pungere, con ■ spina di un agrifoglio, «il dito malato ■ succhiare via il sangue gelato». L'agrifoglio protegge anche dagli spiriti maligni.

● Non buttate via lo sterco! Secondo gli antichi ricettari esso ■ molto utile. Ecco qualche esempio: contro la sciatica adoprate dello sterco di vacca cotto sotto la cenere dentro foglie di vite o di cavolo; lo sterco fresco ■ bue, fritto in padella con fiori ■ camomilla e di meliloto ■ applicato come cataplasma è prezioso pei tumori tubercolari; lo sterco ■ vacca, caldo, guarisce le punture ■ api, vespe ■ altri insetti, un calvo farà ricrescere i capelli strofinandosi con dello sterco di topo.

SCACCHI

A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

■ tredicesima partita del match Spassky-Fisher, Rejkiavik 1972, vide Fischer, col Nero, giocare per la prima volta una difesa Aleckine. In precedenza, aveva dottato 3 difese siciliane, ■ gambetti di Donna, 2 nimzoindiane, ■ Benoni, ■ partita inglese, una Spagnola. Questa strategia derivava dagli insegnamenti che Michail Botvinnik, ■ pione del mondo dal 1948 al 1964, ■ dato a Spassky prima del match: «*Uno dei segreti della vittoria sta nella varietà delle aperture* ■ *nella fantasia di gioco, in modo da affrontare l'avversario su* ■ *terreno continuamente diverso. Solo così lo si potrà disorientare* ■ *battere*», disse Botvinnik.

In questo senso Fischer finì ■ l'essere il miglior allievo del russo. In quanto allo stile di gioco, al contrario, Fischer non poteva avere nessuna pietra di paragone. Ecco la partita.

SPASSKY - FISCHER: 1. e4,Cf6 2. e5,Cd5 3. d4,d6 4. Cf3,g6 5. Ac4,Cb6 6. Ab3,Ag7. Il piano del Nero, in questa difesa, è di far avanzare i pedoni bianchi sfruttando poi la debolezza delle ■ alle loro spalle. **7. Cbd2,0-0 8. h3,a5 ■ a4,dxe5 10. dxe5,Ca6 11. 0-0,Ce5 12. De2,De8 13. Ce4,Cbxa4 14. Axa4,Cxa4 15. Te1,Cb6 16. Ad2,a4 17. Ag5,h6**

A questo punto della partita, la posizione ■ Spassky ■ migliore. Ma, come in altre circostanze, al campione del mondo, pur giocando in modo elegante e corretto, manca l'incisività necessaria per far breccia nell'attenta difesa di Fischer.

18. Ah4,Af5 19. g4,Ae6 20. Cd4,Ac4 21. Dd2,Dd7 ■ Tad1,Tfd8 23. f4,Ad5 ■ Cc5,Dc8 25. Dc3,e6 26. Rh2,Cd7 27. Cd3,c5 28. Cb5,Dc6 29. Cd6,Dxd6 ■ exd6,Axc3 31. bxc3. Entrambi i giocatori si sono creati ■ pedone passato; quello nero è il più pericoloso. Dopo il cambio delle Donne, Fischer ha tolto ogni iniziativa all'avversario.

31. ...f6 32. g5,hxg5 33. fxg5,f5 34. Ag3,Rf7 35. Ce5+,Cxe5 ■ Axe5,b5 37. Tf1,Th8. Per la seconda volta la Torre si offre all'Alfiere. Prenderla sarebbe errato, poiché obbligherebbe una Torre bianca alla difesa passiva della casa a1. **38. Af6,a3 39. Tf4,a2 40. c4,Axc4 ■ d7,Ad5**

Il finale che segue dà l'esat■ misura delle capacità tecniche ■ Fischer, che sa sfruttare alla perfezione il controllo delle colonne laterali.

42. Rg3,Ta3+ 43. c3,Tha8 44. Th4,e5 45. Th7+,Re6 ■ Te7+,Rd6 47. Txe5,Txc3+ 48. Rf2,Tc2+ 49. Re1,Rxd7 50. Texd5+,Rc6. Perdere un pezzo per... 3 pedoni ■ sempre vantaggioso, in finale.

51. Td6+,Rb7 52. Td7+,Ra6 53. T7d2,Txd2 54. Rxd2,b4 55. h4,Rb5 56. h5,c4 57. Ta1,gxh5 58. g6,h4 59. g7,h3 ■ Ae7,Tg8 61. Af8,h2 62. Rc2,Rc6 63. Td1,b3+ 64. Rc3,h1=D. Il sacrificio permette ■ Re nero di aggirare la catena dei suoi pedoni.

Il pericolo principale per il Bianco è costituito ora dal Pf5. ■ contro questa ennesima minaccia Spassky non ha più rimedi validi. **65. Txh1,Rd5 66. Rb2,f4 67. Th5+,Re4 68. Tc1.** Migliore sarebbe stata 68. ■ 68. **...,Rd3 69. Td1+,Re2 70. Tc1,f3 71. Ac5,Txg7 72. Txc4,Td7 73. Te4+,Rf1 74. Ad4,f2. Il Bianco abbandona.**

LA DIETA

A CURA DI EVA FERRERO

L'aspetto psicologico della nutrizione ■ essenziale. Perché non ne parla mai nella sua rubrica?
L. G., Torino

Semplicemente perché nessuno mi aveva ancora chiesto di farlo. Ma veniamo ■ dunque. Lei ha certamente ragione: il mangiare ha dei significati che vanno ben al di là della mera ■ ■ cibo. L'uomo non mangia soltanto per nutrirsi: un regime alimentare composto soltanto ■ alimenti necessari non ■ soddisfa affatto. Un cibo produce sensazioni ed è il gioco di queste sensazioni che condiziona il «tipo» alimentare. L'insieme delle sensazioni legate all'alimentazione — che sono visive, olfattive, tattili e gustative — costituisce un sistema di attrazione e di selezione così fondamentale che una sostanza ■ «tono emotivo» non diventa alimento. La fame, pulsione brutale a ingerire qualsiasi cosa, si manifesta spesso nell'uomo sotto ■ influsso psicologico ■ l'appetito, che ci spinge ■ sederci a tavola da una a tre volte ■ giorno, non corrisponde sempre a un reale bisogno di rifornire delle risorse esaurite. Si potrebbe dunque concludere, come diceva Montaigne, che ciò che spinge l'uomo ■ mangiare è la voluttà. Ma si dovrebbe anche analizzare questa voluttà alimentare, tirare in ballo il valore simbolico del cibo ■ riferirsi all'intera struttura del comportamento umano. Discorso troppo lungo ■ complesso. Legga un buon libro di scienza dell'alimentazione e ci troverà tutto quello che desidera sapere.

Vorrei qualche informazione sulla preparazione ■ sul valore nutritivo dei formaggi.
F. B., Torino

Secondo la legislazione, il formaggio è il risultato della lavorazione del latte o della sua crema che, per azione del caglio, si trasforma nella cagliata, lavorata poi con tecniche diverse ■ seconda del tipo di formaggio che ■ vuole ottenere. Per quanto riguarda ■ valore nutritivo, i formaggi rappresentano una fonte di calcio primaria e hanno un tenore vitaminico variabile a seconda del metodo ■ lavorazione e il contenuto di grassi.

LE ALLERGIE

Il quadro relativo alla presente settimana ■ caratterizzato dalla ulteriore diminuzione ■ Urticaceae, Gramineae e Fagaceae. Non particolarmente sensibile la presenza di Compositae, probabilmente anche ■ causa dei frequenti temporali di questi giorni.

In complesso la situazione aerosporologica è stazionaria, e la cari■ pollinica ormai notevolmente bassa.

Con questo bollettino chiudiamo per il momento le nostre relazioni settimanali sullo stato della carica pollinica ■. I motivi ■ ciò sono molteplici: ■ primo luogo la stabilizzazione e ■ probabile ulteriore diminuzione ■ ■ dei pollini, che rende ■ sintomatologia meno preoccupante per i pazienti; inoltre ■ periodo ■ porta molti cittadini nei più diversi posti di villeggiatura, dove le condizioni ambientali sono sicuramente molto diverse da quelle torinesi.

Continuiamo tuttavia le nostre rilevazioni settimanali, ripromettendoci, quando la situazione aerosporologica sarà nuovamente interessante, di riprendere i contatti con i lettori.

Sezione di Allergologia, Divisio■ Medicina Generale I, Ospedale Mauriziano - Università di Torino, Istituto ed Orto Botanico, Cattedra di Fitogeografia - Università ■ Torino, Facoltà di Agraria, Corso ■ Botanica generale.

Bollettino dei pollini dal 21 al 27 luglio

	21	22	23	24	25	■	27
Urticacee (ortica, parietaria)	8	5	7	5	8	■	■
Gramineae (poa, festuca)	4	5	■	4	■	■	2
Fagaceae (castagno)	1	1	2	1	1	1	—
Plantaginaceae (plantaggini)	1	—	1	1	■	1	1
Polygonaceae (poligoni)	—	—	2	1	1	—	1
Compositae (artemisie)	—	—	—	—	1	1	1

(continua)

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.

Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subito torti, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E ha paura della portinaia, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in 8 casi su dieci.

Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente con competenza.

Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: ____________________

Cognome: ____________________

Indirizzo: ____________________

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

CASALEGNO

Angrogna (To) parte di villa bifamiliare salone cucina bagno lavanderia locale caldaia box 2 auto. Terreno. Tel. 011 839.8444.

Borgata Sestriere (To) vendiamo libere subito arredata con angolo servizi soppalco mq 16. Tel. 011 839.8444.

CASALEGNO Buttigliera (Torino) libero salone camera bagno piano 3 bagno auto cantina. Telefonare 011 839.8444.

Ciconio (To) porzione di rustico da ristrutturare piano terra: vani, piano primo 3 vani, terreno 200 recintato, porticato, giardino. 011 839.8444.

CASALEGNO Garlenda (Sv) a km dal mare signorile 3 cucinino servizi posto terrazza mq 20 coperto giardino mq 175. Tel. 011 839.8444.

Lauriano (To) villa unifamiliare libera indipendente di 1 piano: 2 camere bagno Terreno mq Tel. 011 839.8444.

Lozzolo (Asti) villette libere indipendenti 3 camere bagno porticato auto lavanderia locale caldaia soppalco mq 40 terreno mq Telefonare 011 839.8444.

CASALEGNO Rivalta (Torino) villa 3 alloggi salone 1-3 camere bagno piano cucina bagno garage 2 cantine locale caldaia terreno mq Telefonare 011 839.

CASALEGNO S. di Pinarolo (To) villa recente 2 alloggi 3 camere cucinino bagno cantina 2 locali 3 auto terreno mq. Tel. 011 839.8444.

CASCINOTTA Revello zona frutteto libera vendesi. Tel. 0175/753.45 ore pasti.

IPI 511.382 vende Sanremo, liberi centralissimi: attici e appartamenti. Prezzi interessanti.

NOLI località Voze: villa unifamiliare, 4 locali, servizi, giardino, garage, conforts, telefonare Gabetti 019/37.310 - 25.435.

OCCASIONISSIMA villa unifamiliare posizione. D o eventuali. Telefonare 0124 667.355.

ORBASSANO centro villa libera 2 camere salone pranzo cucina servizi box lavanderia giardino recintato tel. 0121/77.354.

Liguro alloggi tra gli ulivi termo autonomo vista mare. Tel. 019 695.165 - 685.072.

RIVAROLO casetta centro paese interamente ristrutturata: 4 camere bagno termo, 48 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

RUSTICI di ogni tipo, vari, dimensioni e località, da ristrutturare o ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

S. SICARIO complesso residenziale «Il Borgo» abitabili: monolocali, 2-3, cucine arredate, bagni, giardini, garage, massimo comfort. Personale sul posto sabato e festivi. Tel. IPI 011 511.382.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 54.212 - 82.538 o 011/542.013.

USAV 749.3309 vende a Gravere Susa ultimi 2 alloggi camera e cantina mutuo.

UTIP 0141 55.675 vende Calliano notte rustico 3 camere grande fienile piccolo orto giardino L. 26 milioni 800 mila.

VAL Chisone Pramollo casa rurale 6 vani fienile orto luce acqua strada asfaltata vendesi L. 15 milioni. Tel. 0121 77.354.

VALPERGA vendonsi alloggi signorili in villa d'epoca con parco restaurata uffici in loco sabato e domenica. Tel. 0124 667.355.

VENDONSI rustici nel Canavese a metà montagna, abitabili. Telefonare 0124 667.355.

VULCANO (Eolie) complesso Bala Feniola sul mare villette a schiera arredate 1-2-3 vani accessori giardino veranda attracco barca privato. In parco con piscina tennis ristorante discoteca centro commerciale dotate di acqua luce. Da 48 milioni tel. 505.817 Grimaldi.

47 Alberghi, pensioni

BALME albergo Reale, 0123 58.19 (70 km da Torino, m 1400), trattamento famigliare gestione tutti i, servizi in camera.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 -.

52 Varie

«Circe» veggente consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare le persone pentacoli protettivi. Tel. 696.5773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

TENDA campeggio affitto stagione volendo vendo Telefonare 683.185 - 631.139 Saiteca via Principe Tommaso 31.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ORBASSANO frazione Pasta a 12 Km. da Torino villa libera 2 piani più mansarda ampio giardino Gabetti 5767

PIAZZA Pitagora via Castel Gomberto libero recente tinello cucinino bagno 42 milioni dilazioni. Tel.

PRECOLLINA vendesi rialzato in palazzina signorile 2 camere soggiorno cucina doppi tel. 531.681.

Gran libero 3 camere cucina servizi Centro Vendite Immobiliari tel. 383.570

libero ingresso soggiorno cucina servizi cantina tutti i comforts 65 milioni compreso mutuo tel. 506.918.

YAIT E vende libero in via Milano, 5 camere cucina e bagno a L. milioni mila dilazioni tel. .425.

TRANA centro vendo alloggio libero signorile camere tinello servizi L. 68 milioni più 15 di mutuo agevolato. 364.491.

centro vendo alloggio in palazzina signorile 2 tinello L. milioni meno 15 milioni agevolato tel. 364.491.

VENARIA libero corso Matteotti recente signorile spazioso camere tinello ampi milioni mutuo - dilazioni tel. 519.017.

VILLA libera nuova Santena tangenziale 8 vani biservizi terrazzo 150 mq garage o laboratorio vendesi o permutasi. Telefonare 328.548 ore pasti.

VILLA libera costruzione 1980 comoda viabilità Frossasco Roletto salone 3 camere cucina loggia 50 mq. giardino mq. 2500 piante pregiate comodo Torino 110 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare 558.956.

VILLA Rivoli 2 piani e mansarda mq 340 servizi garage terreno a giardino mq 1000 vuota 345 milioni. Austa 596.807 - 597.774.

VILLA unifamiliare Raffaele Cimena, panoramica, costruzione 81, terreno 7000 170 milioni. Sanpaolo 503.200.

ZONA corso Moncalieri in palazzina signorile vendesi 4 alloggi possibilità giardino terrazzo e box tel. 545.626.

Sabotino camera arredato piano 3° ascensore L. 19 milioni mila meno mutuo e dilazioni tel. 364.491.

21 Offerte affitto

FIDALCASE affitta pied-à-terre 2 cucinotto servizi, L. 300 mila mensili. Tel. 504.101.

in Torino alloggio per uso e non residenti. Telefonare Ahim.

a referenziati panoramico 100 mq elegantemente esclusivamente. Tel. 516.817.

alloggio signorilmente arredato piazza Adriano 3 abitabile bagno tel. 442.298 - 441.177.

CASA albergo affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 348.6333.

25 Artigiani,

CERCANSI artigiani con e senza attrezzature per impianti. 801.5115.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L.

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel casetta indipendente 500 mq. di terreno pagamento in interessi per il 1982. Tel. 658.235.

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 1000 mq. terreno pagamento rateale in anni senza interessi per il 1982. 658.303.

A. casetta libera abitabile camere terreno a L. 16 milioni dilazioni. Telefonare 011 712.062.

A. VENDO vicinanze Cavour 42 km. Torino villa 6 bagno riscaldamento garage terreno. 10 subito L. 68 milioni. Tel. 0175 926.848.

A 45 Km. Torino Pinerolese vendesi casetta di campagna camere giardino a L. 18 milioni. Tel. 011/599.816.

AFF impresa vende Imperia villa al rustico di mq. terreno, L. 140. Permute e dilazioni. Telefonare 0182 90.364 -.

Bumbaca vende a Paesana villa trifamiliare nuova libera giardino zo 150 milioni. Tel. 011/857.767.

ALASSIO in complesso per le vacanze mono-bilocali nuovi a partire da 80 milioni. Telefonare 450.044.

ALGHERO minialloggi completamente arredati fattura di altissima qualità in centro storico 150 mt dal mare. Personale sul posto. 28. Terrazzona, tel. 011 473 - 931.1

BORGHETTO Spirito (Balestrino) in complesso residenziale, e conforts, mo giardino, da milioni più 13 mila mutuo. Gabetti Savona 019/37310 - 25.435.

BORGIO mare, 2 servizi, balcone, ampia metratura, termoautonomo, arredato. 105 milioni Gabetti 019/37.310.

CALABRIA a Scalea impresa vende direttamente mono-bi-trilocali sul mare a partire da 13 milioni meno mutuo. Telefonare Torino 011 587.014, Scalea 0985 20.044, Napoli 081 201.866.

CALABRIA Mar Jonio villini direttamente sulla spiaggia 18 milioni 500 mila più mutuo 6 milioni. Telefonare 011 781.581.

libera Catasso indipendente con garage giardino e frutteto L. 55 milioni. Tel. 531.008.

45 km da Torino casetta ristrutturata due servizi giardino L. 25 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera Bäsconero villa nuova indipendente bifamiliare con giardino garage L. 155 milioni. Tel.

abitabile subito indipendente 35. To 4 vani cantina fienile garage giardino tel. 0175/43.303.

CASETTA indipendente con luce acqua 4 fienile 40 Km. To 27 milioni 500 mila tel. 0175/45.

CASETTA vicinanze S. Damiano sala 3 camere cucina e bagno box L. 9 milioni affare tel. 011/364.491.

vicinanze Cavour Barge ampio fabbricato luce vendo L. 20 milioni. Tel. 0121/71.274.

COAZZE vendo alloggio terreno condominiale vero affare. Tel. 937.7082.

CUMIANA paese villa d'epoca con parco L. 97 milioni tel. 905.8205 905.8287.

CUORGNE' casa con servizio possibilità di costruire un altro alloggio vendo 28 più 10 milioni mutuo 0124/318.33.

DIANO Marina - località Borello panoramico residence in costruzione, dotato di tennis - giochi. Proponiamo bilocali con ingresso indipendente, giardino, termoautonomo, da 45 milioni. Gabetti Savona 019/37.310 - 25.435.

FIMINTER spa Entracque (Cuneo) villetta in ottima posizione abitata grande giardino L. 75 milioni tel. .3182.

FIMINTER spa posizione collinare prestigiosa villa con 12.000 mq. di terreno, dilazioni, tel. 900.3182.

FIMINTER spa a Castelnuovo Don Bosco rustico perfettamente rifatto con possibilità di 2 alloggi più 1300 mq di terreno tel. 900.3152.

GABETTI: Sanremo 0184 880.111 entroterra S. Lorenzo Mare in ridente paese fra gli ulivi mono auto a bocce 42 milioni 500 mila dilazioni pagamento sconto 3% ai primi cinque acquirenti.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 comodo servizi prezzo conveniente ingresso cucina tinello camera bagno giardino 57 milioni.

Sanremo 0184 880.111 Aregai Cipressa residence con piscina ingresso giorno cucinino camera bagno balconi campo posto auto, 79 milioni.

INV.IMM. ricerca alloggi, case di campagna o montagna, rustici, terreni. Telefonare 516.283 - 516.985.

IPI 511.382 entroterra Chiavari, zona residenziale: soggiorno, 3 camere, servizi, terrazzo, giardino, vista mare. Prezzo interessante.

Cinema a S. Sebastiano si va ■ incontrare gente con idee diverse

Allettante programma (e tanti italiani) alla 32ª edizione del Festival

ROMA — «*Il festival cinematografico di San Sebastiano ■ una riunione ■ gente ■ ama il cinema ■ un'arte in connessione con altre arti, un luogo ■ incontri, un laboratorio ■ ricerca. E' questo che lo distingue da tutte le altre manifestazioni del genere*». L'ha detto all'Ansa Luis Gasca, da due anni ■ ■ principale festival cinematografico spagnolo, ■ ■ per definire la scelta dei film italiani che parteciperanno alla manifestazione, in programma ■ 17 ■ 26 settembre prossimi.

Al festival, giunto quest'anno alla sua 30ª edizione, Gasca spera ■ poter portare dall'Italia — ma non ci ■ state ancora conferme ufficiali al proposito — *Oltre la porta* di Liliana Cavani nella sezione ufficiale; e, in una sezione speciale chiamata «omaggio a...», *Padre ■ figlio* di Vittorio Gassman, *Identificazione di ■ donna* ■ Michelangelo Antonioni, *Gli occhi*, ■ ■ di Marco Bellocchio e, ■ fosse pronto, *La traviata* di ■ Zeffirelli. Gasca ha detto in■ ■ ■ avere ancora scelto ■ ■ ■ italiano per la sezione «opera prima».

«*Il cinema italiano* — ha dichiarato — *ha sempre ■ per me un interesse straordinario, come industria ■ ■ arte. L'anno scorso abbiamo presentato "La festa perduta" ■ Piergiuseppe Murgia, "Calderon" di Giorgio Pressburger e "Ricomincio da tre" di Massimo Troisi. Sono rimasto colpito ■ comicità ■ Troisi, per me è ■ po' come Sordi, è il Totò dei nostri giorni*».

Saranno tra gli altri presentati all'edizione ■ quest'anno *Le ■ mariage* ■ Eric Rohmer (Francia), *Querelle's* di Reiner Werner Fassbinder (Rfg), *Caino ■ Abele* di Lino Broca (Filippine), *Los demonios ed el jardin* di Manuel Gutierrez Tarragon (Spagna) con Angela Molina, *E.T.* ■ Steven Spielberg (Usa), *L'ereditiera* (Urss), *Campane rosse* di Bondarcjuk (Messico, in coproduzione con l'Italia), seconda parte ■ *Messico in fiamme* — la rivoluzione messicana vista dal gior■ statunitense John Reed.

«*Abbiamo invitato al festival* — ha detto Gasca — *non solo registi ■ attori, ma anche scrittori, artisti, musicisti che condividono la grande passione per il cinema. Ci sarà lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa che presiederà la giuria principale, quella che dovrà assegnare il premio per la migliore opera prima; ci sarà Manuel Puig, lo scrittore argentino autore ■ alcuni romanzi in cui il cinema fa da protagonista come "Il tradimento ■ Rita Hayworth" e "Il bacio della donna ragno"*».

«*Prima ■ tutto* — precisa Gasca — *ci sarà una mostra ■ ologrammi, cioè ■ opere d'arte tridimensionali tutte ispirate al tema del cinema. Questa mostra è stata allestita in collaborazione con il Centre Pompidou ■ Parigi e con il Massachusetts Institute of Technology di Boston. C'è poi un festival di opere televisive e ■ televisione come arte, ■ alcune mostre fotografiche: ■ dell'italiano Lamberto Scipioni, che lavora in Brasile, sul tema del "Carnevale degli emarginati a Rio ■ Janeiro"; ■ ■ britannico David Hamilton, presentata da lui stesso*».

«*Vargas Llosa presiederà inoltre una tavola rotonda sul tema "Il feuilleton e il cinema a puntate". L'anno scorso il tema ■ stato "Cinema ■ letteratura", per l'anno prossimo abbiamo in programma una tavola rotonda sul cinema "chicano", cioè portoricano ■ messicano negli Stati Uniti, nell'ambito del tema generale ■ tratteremo anche ■ altre iniziative ■ cioè quello dell'avanguardia americana*».

«*Benché il nostro bilancio sia piuttosto limitato* — ■ aggiunto Gasca — *circa ■ milioni di lire stanziati sia dal governo centrale di Madrid sia dal governo basco, siamo riusciti ■ ■ insieme un programma piuttosto ricco, grazie anche alla collaborazione spontanea di locali, enti, ristoranti ■ città*».

«*Infatti* — ■ Gasca con un certo compiacimento — *c'è una grande partecipazione ■ parte della popolazione ■ San Sebastiano a quella che ■ la principale manifestazione culturale della città. Nel 1977 ■ lanciai l'idea di far uscire il festival dal nucleo storico della città. Quell'anno ■ dall'Italia Marco Bellocchio con "Marcia trionfale" e ■ Bertolucci con "Novecento". Andarono in giro per i paesi della cintura della città presentando personalmente i loro film ■ ebbero un enorme successo di pubblico. La gente* — conclude — *a San Sebastian parla di cinema per la strada. E' per tutti una vera passione*».

LIL■ CAVANI, INVITATA ■ IN ■

La Spagna ■ l'Europa riscoprono Rossellini

... Charlot e i fumetti

e il nuovo Antonioni

San Sebastiano, oltre ai trecento film in concorso e fuori concorso, presenterà una grande retrospettiva ■ a Roberto Rossellini che comprenderà tutte ■ ■ opere cinematografiche e televisive. Un'altra retrospettiva sarà dedicata a Fassbinder, il regista tedesco recentemente scomparso. Una tavola rotonda con proiezioni ■ interventi ■ esperti ed appassionati da tutto ■ mondo, avrà un tema quanto mai suggestivo: «Fumetti e il cinema ■ Charlie Chaplin». *Inoltre sarà reso omaggio anche ■ cinema ■ Michelangelo Antonioni che, come abbiamo segnalato, parteciperà con* Identificazione di una donna. *Sono inoltre previste sezioni speciali dedicate al cinema orientale, al cinema «emarginato» ■ al cinema* «underground».

Vargas Llosa dal Perù

Lo scrittore sarà il presidente della giuria del 32° Festival

Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, nato nel '36 ■ Arequipa, presiederà ■ giuria del Festival ■ San Sebastiano. Tradotto anche in Italia (dove però opere ■ La città ■ i cani ■ *gli hanno dato ■ fama ■ altri scrittori latino-americani ■ Borges, Marquez o Cortazar), sarà probabilmente grazie al cinema ■ successo letterario dell'anno. Sorte ■ cui sarà probabilmente accomunato l'argentino Manuel Puig, anch'egli presente, che però è già nelle biblioteche dei cinefili grazie alla riduzione in film ■* ■ tradimento di Rita Hayworth *e* ■ bacio della donna ragno ■ *da cui sono state felicemente tratte anche* pièces *teatrali.*

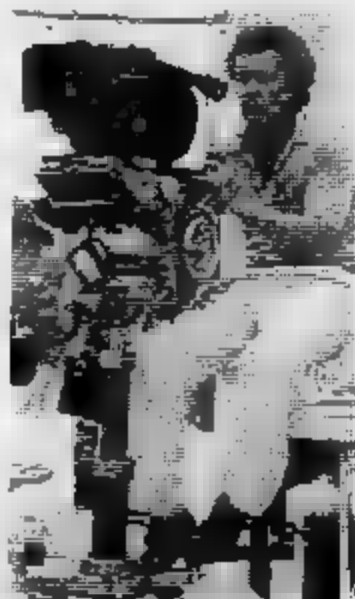
Llosa non ha avuto vita facile e non ■ ■ tipo facile: «Quando mio padre scoprì che avevo cominciato ■ scrivere — *ricorda* — pensò che in me ci doveva essere qualcosa di sbagliato. Per la borghesia di Lima, essere scrittore ■ artista era solo un pretesto per fare il pederasta o il fannullone. Fui costretto a coltivare la mia vocazione in segreto, ma fu il mio sfogo ■ poi la mia ragione di vita».

Giunto ■ finale al Premio Formentor e vincitore del premio ■ Biblioteca Breve nel '62, scatenò nel ■ Paese uno scandalo di proporzioni immense. Due generali ■ go■ dichiararono ufficialmente che La città e i cani *era il prodotto di ■ mente malata e in seguito, alla presenza delle ■ autorità civili ■ militari, mille copie del libro furono mandate al rogo.*

Vargas Llosa, quando qualche anno dopo vinse a Caracas il Nobel sudamericano ovvero il «Rómulo Gallego», dotato ■ un assegno molto consistente, si prese ■ rivincita e, salito sul podio, non esitò a dichiarare che: «I premi del ge■ hanno per unico scopo quello di tranquillizzare le coscienze ribelli degli intellettuali latino-americani portatori di un nuovo ordine».

Mario Vargas Llosa porterà un prezioso contributo a questa mostra spagnola del cinema, che vuol significare soprattutto incontri tra gente diversa che ha davvero qual■ da comunicare attraver■ le più svariate forme ■ spettacolo.

Sono passati anni dalle sue celebri contestazioni, ■ Llosa fa ■ ■ l'affermazione ■ un tempo: «La violenza ■ una specie di fatalità di questo mondo ■ nei Paesi ■ il mio è esteriore, epidermica ed ■ presente in ogni momento della vita individuale, è la radice di tutti i rapporti umani».

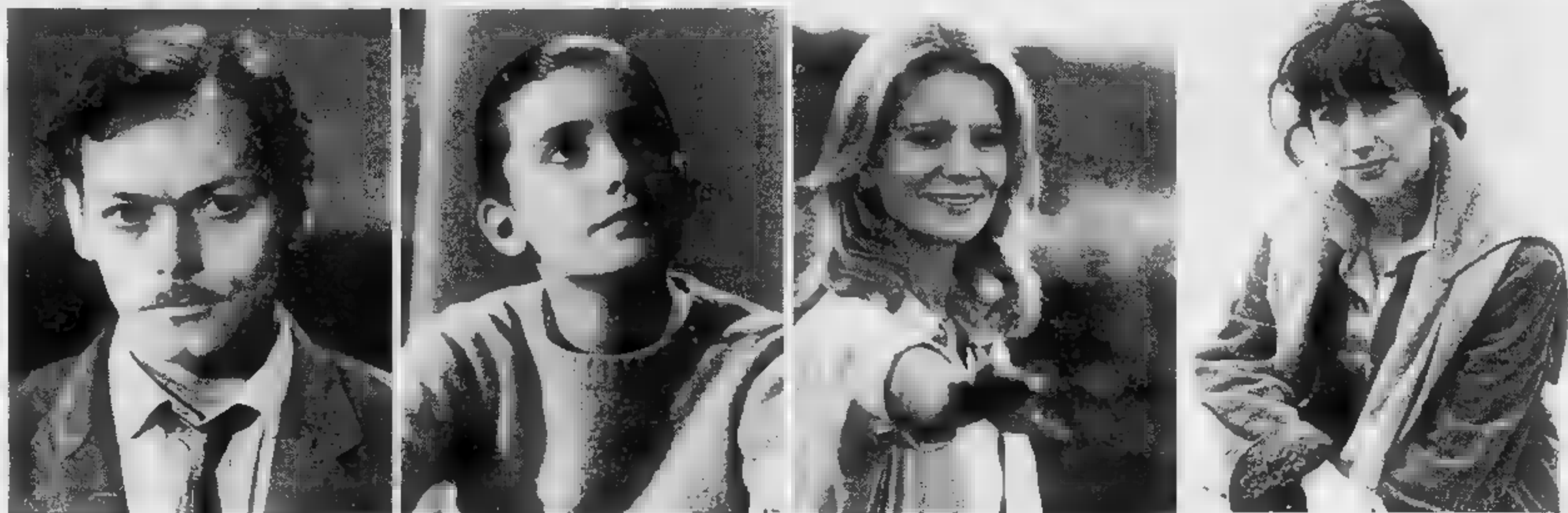
Hamilton spiega

David ■ è forse il più celebre fotografo del mondo. ■ è anche quello che, pur corteggiando il cinema, resta sempre tale. I critici ce l'hanno con lui, per il ■ modo sfumato, narcisistico ■ giapponese di usare la macchina da presa. E la sua ultima fatica, *Tendres cousines*, ha fatto la fine delle altre, ovvero solo per ■ fama ■ il rispetto che si nutre per chi l'ha firmato non si sono mosse accuse di «pornografia».

E' nota la predilezione che Hamilton accorda alle immagini di giovanissime ritratte senza veli ■ alle storie sempre ambigue ■ cui le fa muovere. ■ se al cinema la resa è quella anch'essa ambigua dell'«erotismo raffinato» ■ simili etichette, in fotografia il genio non ■ mai ■ in discussione.

David Hamilton sarà quindi ■ San Sebastiano per raccontare una mostra che gli hanno dedicato in veste ■ fotografo. ■ per insegnare: perché purtroppo per i milioni di fotografi dilettanti ■ fans, ■ ne ■ capace.

«*Mi sforzo* — confessa — *ma non ho proprio la stoffa del Pigmalione. Non ci sono riuscito neppure ■ Mona, ■ mia compagna, che pure mi è sempre accanto. Le sue foto, quando non sono sfuocate ■ improbabili, restano sempre e semplicemente accademiche*».

Patrick Dewaere fu «sedotto» nell'ultimo film

Il regista Bertrand Blier smitizza la scabrosità dell'attesissimo «Ormai sono una donna»

LE «PIANISTA» PATRICK FILM: LA MINORENNE ARIEL NICOLE MUORE E NATHALIE BAYE

ROMA — Una donna di 35 anni muore un incidente automobilistico. Lascia una figlia di quattordici, Marion, e un uomo cui ha convissuto senza sposarlo. Ma la figlia e del primo marito lei secondo la legge, dovrebbe andare a vivere col padre. Marion, che ha trascorso parte più costruttiva della propria breve vita con l'amante madre, invece fugge dalla casa paterna per correre a stare quasi patrigno di cui inconsapevolmente è innamorata.

Ecco, il nucleo dell'ultimo film Bertrand Blier — in prima anche a Torino — è tutto qui. Il titolo francese del film è *Beau père*, ma per l'edizione italiana ne è trovato un altro, *Ormai sono donna*. Bertrand Blier, che figlio dell'attore Bernard, ha cominciato a muoversi nel ci- come aiuto regista anni. Adesso ne ha 43, ma il suo esordio come autore-regista lo fece a 22 con un film che, almeno in Francia, fece grande scalpore, *Hitler? con- pas*. Poi, al contrario, ci fu un insuccesso quasi altrettanto clamoroso, *Si j'étais un espion*, che gli procurò alcuni anni difficili, inconcludenti e caotici.

A trenta infine — lui dice con un tono calmo e misurato (che riflette un temperamento da arrabbiato) — «*stanco di tentativi abortiti, ho preso la penna e versato sulla carta questo trip di aspirazioni e di speran- deluse che mi scoppiava dentro*». Ne vennero fuori pri- un romanzo poi un film, *Les valseuses* (I santissimi) Gérard Depardieu, Jeanne Moreau, Miou-Miou e Patrick Dewaere. Ed è subito il trionfo.

A distanza di tempo realizza poi *Calmos*, *Preparate i fazzoletti* premiato l'O- e *Buffet froid*. Eppure confessa: «*Faccio del cinema perché mi trovato dentro fin dalla nascita, ma la mia vera aspirazione è la letteratura*».

«*Il film* — Bertrand Blier — *narra la di un uomo diviso fra il ricordo della donna che amava, che è morta tragicamente, i sentimenti quasi paterni il turbamento, la tentazione che prova per la ragazzina. Marion innamorata di lui e glielo dimostra in mille modi, seducendolo. resteranno poi colpiti, feriti tutti due, per la giovane sarà più facile cicatrizzare quella ferita...*».

tratta, dunque, un film molto diverso da *I santissimi*, che ricordiamo così violento, crudo, brutale. Questo invece tocca le corde del malinconico: «*Qui rinuncio all'aggressività e affronto problemi quali tutti ci sentiamo coinvolti. La vita di coppia, il matrimonio, la separazione, divorzio, rapporto padri-figli, l'amore fra una ragazzina e un adulto*».

Ma che tipo è questa Marion, questa bambina? «*Marion ha anni. L'età in cui uno specchio non smette mai di riflettere immagini del tipo più incantevole, sorprendente abbagliante. Lei crede di poter usare gli occhi del patrigno come uno specchio. Ha deciso che patrigno dopotutto è pur sempre un uomo, come tutti gli altri, che pertanto nulla gli impedisce sedurlo, conquistarlo*».

E la ragazza che ne interpreta ruolo chi è? «*Ariel Besse ha oggi 16 anni e termi- il liceo. Non direi che sia una gran bellezza, e nemmeno "alla moda". Anzi, direi è una anti-starlet, ma è molto brava e proprio per questo l'ho scelta. suo ruolo è molto difficile, ma Ariel l'ha affrontato assai bene. E, soprattutto grazie alla docilità, ho potuto fare un film molto curato, molto elaborato dal punto di vista della regia*».

Lamberto Antonelli

Ma la critica torce il naso

L'attore tragicamente scomparso appare sbalestrato dall'insolito soggetto scabroso

E PATRICK DEWAERE SONO DIRETTO BLIER

DONNA («LE BEAU PERE») di Bertrand Blier Dewaere, Ariel Besse, Nathalie Baye, Maurice Ronet. Sentimentale, francese, colori (cinema Ariston).

Ci sono vari modi di ricordare Patrick Dewaere e quanto ha fatto per il cinema.

Paris Match, *un settimanale popolare, gli dedica inserto con foto testimonianze. Le prime righe dicono che* «aveva lo sguardo più malinconico e febbrile del cinema francese. Era un ragazzo che sullo schermo a volte faceva il bruto e a volte il tenero».

Gérard Depardieu, compagno nel film che lanciò coppia — Les valseuses, *in italiano* I santissimi —, *dà un ricordo nitido:* «Dopo il di quel film la gente ci ha immaginati come altri due Delon-Belmondo. Niente più falso. Non ci vedevamo sovente ma ogni volta che c'incon- era come se ci fossimo visti la prima. Con Patrick io ho mai avuto l'impressione di avere dei ricordi».

***Mado Maurin**, sua madre, attrice terziaria francescana, ha la forza di guardare all'avvenire:* «Quello succede inspiegabile. Nessuno può spiegarlo e io che mai. Sapevo Patrick pieno di gioia e di allegria, noi tutti lo vedevamo pieno gioia e d'allegria. Inspiegabile. Noi attori siamo fragili. Da quando Patrick n'è andato all'improvviso, io credo nella resurrezione dei morti e credo che ritroverò mio figlio: è il regalo che mi ha fatto dando la sua vita».

La distribuzione italiana — ma non dimentichiamo la deteriore produzione francese — lo purtroppo con il film più brutto: Le beau père, *accettato indulgenza dal Festival di Cannes e tradotto con malizia in* Ormai sono una donna. *Sorprende che Bertrand Blier, proprio colui che lo impose con la maschera disinvolta segnata da un rovello interno, abbia usato come semplice richiamo per il pubblico femminile (quello maschile dovrebbe già essere sufficientemente attratto dalla scabrosità della vicenda).*

Patrick Dewaere, il patetico protagonista di Tirez sur le pianiste *Truffaut, suona e ama senza sorridere. Per giunta nelle prime inquadrature gli muore per un banale incidente d'auto la convivente Nicole Garcia lasciandogli in casa la figlia quattordicenne Ariel Besse. Ci sarebbe pure un padre, il debole invecchiato Maurice Ronet, però la ragazza ne vuole sapere. Dapprima offre una dolce solidarietà al patrigno, poi lo ossessiona con ingenua disponibilità infine lo irretisce con sensualità precoce e precisa.*

Il problema di questo genere di operazioni consiste in un duplice interrogativo: quando smetteranno i due di scher- cominceranno fare l'amore sul serio? Quando smetteranno poi d'intrattenere rapporti incresciosi per tornare nella norma? Si va avanti per due ore, bilanciandosi tra due alternative: dramma commedia, sì o no. Infine Ariel torna padre con l'intesa che tornerà anche dal patrigno il quale si consola con Nathalie Baye.

E dobbiamo ricordare Dewaere con l'espressione allocchita e ritrosa chi mima sensazioni che avverte. Peccato.

Piero Perona

Mastroianni brasiliano per «Gabriela»

ROMA — *Il film* Gabriela, *del giovane regista brasiliano Bruno Barreto (quello di* Donna Flor, *che ebbe molto successo Europa sette anni fa), tratto anch'esso da un libro di Jorge Amado, è ormai avviato alla conclusione (dovrebbe rappresentare il Brasile a Cannes '83). Tutto girato a Parati, un paesino sul mare a metà strada tra Rio e San Paolo, il film è la storia di Nacib, un emigrato di origine turca, proprietario del bar Vesuvio (personaggio realmente esistente, che vive però a Bahia), dunque sfumature napoletane, che è interpretato Marcello Mastroianni, e di Gabriela, una specie di schiava selvaggia, resa da Sonia Braga, la brava* Donna Flor.

E' lo stesso Mastroianni ad anticipare trama del film. «Quando Nacib incontra Gabriela tenta di civilizzarla, se ne innamora perdutamente. Arriva pure sposarla, contravvenendo in tal modo schema sociale del paese e alle regole della cultura dominante di quegli anni, a cavallo fra il e il '30. Se tie- accanto, l'espone orgoglioso nel suo bar e le impone tipo di vita e di educazione squisitamente borghese, la introduce nella buona società anche l'istinto selvaggio di Gabriela prende spesso il sopravvento».

Come si è trovato nel personaggio?

«Bene. Me lo sono sentito addosso completamente, anche all'inizio ho avuto dei problemi. Tutti volevano vedere "Marcello", i ragazzini mi assediavano la stampa brasiliana pure. un film che però ho affrontato con grande spirito di avventura, da globetrotter del cinema: prima il Marocco "Oltre la porta", poi Brasile, alla fi- dell'estate mi attende l'Albania, dove girerò il primo film Luciano Tovoli, *Il generale dell'armata scomparsa*.

Albertazzi un rapace giovanotto di 50 anni

Intervista con l'attore che a causa della pioggia ha dovuto rinviare stasera il suo spettacolo al Parco Rignon

TORINO — Ha l'aria e il ghigno un animale, quelli da sottobosco che intrufolano fra i ceppi vecchi per stanare qualche altro piccola bestia: vittime per nutrimento. Gli occhi attenti e capaci di tenere insieme gli sguardi almeno altre venti persone. Giorgio Albertazzi ieri al Parco Rignon mancato l'appuntamento col pubblico, complice pioggia e un vento ostile a Shakespeare e a Duke Ellington. In camerino ha però esibito quanto avrebbe voluto esprimere sul palcoscenico insieme col maestro Giorgio Gaslini, spigando il perché di questo strano connubio.

«Jazz e Shakespeare: non è poi tanto assurdo il vecchio Duke diceva che Shakespeare fosse oggi sarebbe un fan del jazz. La sola cosa che conta nel jazz è il fatto emotivo proprio in Shakespeare. La sua poesia e il jazz sono un albero molto strano dai molti svariati rami, molti fiori nessuno uguale all'altro».

Giorgio Albertazzi appare convinto di questa affermazione e spiega muovendo sapienza le mani piccole, forti e delicate. *«Il nostro spettacolo una specie "trip" un viaggio, dove le parole non sono un contrappunto della musica ma la sposano; due amanti che insieme scoprono che cosa c'è dietro la loro verità. E' il tentativo di andare al di del significato della parola per imprigionare il suono primigenio, delle origini».*

Sotto i riflettori tv mostra un attimo di finto imbarazzo, parla. sentirlo dire, quella sua voce dai toni metallici, dolci, sinuosi, trattenuta, senza fiati, vellutata, tonante in una gamma con le caratteristiche del sound, fa pensare proprio ad jazz band. Forse lo vuole che sia così e dispensa anche sorrisi da conquistatore. Appare più simpatico che in o televisione. Mette subito tutti agio anche intrattiene con discorsi dotti dove la ricerca di un nuovo effetto teatrale appare la motivazione della sua stessa vita.

Una vita puntata alla conquista spinte, fermenti, che non lo costringessero all'interno della comune all'attore; dunque arrivare alla «parola», quella che appare come graffito della comunicazione verbale, stilizzazione di una pittura rupestre portata in teatro.

Ma la sua vita Albertazzi? Quella privata naturalmente. Sorride con quella sua nota smorfia che gli impone le labbra in forma «O» dove i denti rimangono in evidenza chiusi mentre la sua voce come per incanto esce tutto il volto non guarda l'interlocutore ma resta saggiamente girato verso la fonte di luce giusta.

«Sono stati dieci anni dedicati al rinnovamento e intanto una vita fatta di sperpero e dissipazione. Ho coltivato dentro di me il demone, quello che solo alcuni hanno; una sensazione semplice ma sublime. Arriva ma non sai perché, anche recitando la vispa Teresa e allora hai quel pubblico laggiù che vorresti possedere esserne posseduto. Lui, il pubblico a volte non capisce e sembra invocare soltanto "Prendimi", proprio un' amante di moda tanti anni fa».

«Mi ricordo una donna a Napoli, all'Hotel Excelsior, — continua quasi — *tutta "fru fru" e in azzurro, mi aveva sventolato davanti agli occhi la chiave camera. Già prima gli amici mi avevano detto: non vedi che quella ti vuole? Non ne ero accorto. Quando ho visto il numero della camera sulla chiave ho capito salito. Era là, pronta, prima cosa che mi ha detto stata: "Prendimi". Sono rimasto sasso, l'ho guardata e ho risposto: "Tomorrow cara, domani". Così a volte è il pubblico che invoca questo sacrificio. No signori, dico io, prendiamoci stiamo insieme e viviamo l'Eros».*

ferma un momento, si guarda intorno per essere sicuro dell'attenzione e dice: *«La mia vita è vita erotica e il teatro è Eros. Adesso, giovanotto con più anni, inseguo il demone che è dentro di quello che mi ha permesso compiere la svolta, girare il famoso angolo, andare dentro le parole per trarne il significato primitivo. Che cosa succederà? Non lo so, intanto vivo. Dov'è la casa? Qui, là, negli alberghi, nelle case degli amici».*

Ha un sogghigno gentile, uno sguardo fisso, questa volta da rapace che dopo lunghi voli lenti piomba improvviso una caduta di pietra e afferra finalmente la sua preda. E ci starebbe bene un urlo, un suono, un grido, di vittoria naturalmente.

Nevio Boni

«Professione... giocattolo» soltanto per i professori

Il film proiettato oggi al Bit

PIERRE RICHARD, PROTAGONISTA

TORINO — *Oggi pomeriggio alle 14,15, presso l'Aula Magna del Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, verrà proiettato, per i partecipanti di tutto il mondo al 14° Incontro Internazionale Educatori Freinet, il film di Françis Veber* Professione giocattolo.

Il film, che ha tenuto cartellone per lungo tempo al cinema Keller, interpretato dal simpatico comico francese Pierre Richard, da Michel Bouquet e Fabrice Gréco.

Professione giocattolo *stato il primo film di Françis Veber, che sta attualmente ottenendo un grandissimo successo in Francia con* La chèvre, *interpretato da Gérard Depardieu.*

Una storia tutta rock per il primo film naïf

Si gira a Roma con attori esordienti

ROMA — *Un film che può essere classificato come naif per il modo come è stato ideato (da elementi giovani) che hanno una seconda occupazione) e da come viene girato (nelle ore di tempo libero, comprese quelle domenicali)* L'opera sapone, *attualmente in lavorazione per conto della «Cinematografica 2000» e la «Samanda» di Enrico Santini Diretto Paolo Dore, racconta una storia comico-ironica sul mondo della canzone, con protagonista Pino Flamini, un cantante pop-rock romano che per l'occasione fa il suo debutto sullo schermo.*

Pino Flamini vi interpreta se stesso, insieme a un'altra cantante, la giovane Luisa Melodi, e con la partecipazione di Rino Bolognesi, Alessandra Canale, Anna Bruno, Nino Scardina, Giancarlo Sisti, Emanuela Canton e la cantante Emilia Carmen Saleva. Le riprese si svolgono quasi tutte dal vero (solo alcuni interni in capannone appositamente affittato), in un popolare quartiere romano. Il soggetto imperniato su un cantante che ha per amico un irriducibile «cinefilo» (Rino Bolognesi) il quale si è messo in testa di girare a tutti i costi film. Per questo cerca ogni modo di accontentarlo, sia prestandosi come cantante e sia nel trovare soldi e collaboratori

«Si tratta — *spiega il supervisore Pier Latino Guidotti, chiamato a curare la parte artistica e tecnica* — cinema nel cinema, ma non come se ne è già fatto tanto, bensì con un senso fresco e nuovo improvvisazione che nasce dal desiderio di ragazzi di oggi di raccontare la propria spontaneità e la propria immagine del cinema. Mi trovo con la troupe più divertente mondo che, con mezzi davvero esigui (non si supererà il costo dei 100 milioni) e con fiume di fantasia, è impegnata a far valere il dono della giovinezza e di certa "naivté".

di Bromberg

TORINO — Per i Punti Verdi questa sera spettacoli nei parchi: Rignon «Shakespeare ed Ellington in concerto», musiche di Duke Ellington con Giorgio Albertazzi, Giorgio Gaslini e la Big Jazz Band; Pellerina in sostituzione dell'annunciato concerto di James Brown, ci sarà «David Bromberg Band» Folk, old-time bluegrass; Palazzo film: «Biancaneve e i sette nani» Walt Disney, preceduto dai cortometraggi: «La gazza ladra» e «C'erano tre fratelli» di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati; Piazzetta Mollino «Scarpette rosse» Michael Powell e Eleruc Pressburger con Moira Shearer.

Due facce della Fracci nel balletto di Marlia

Personaggi ispirati Rossini Mozart

LUCCA — Andrà in in prima assoluta il 7 agosto nel corso del 5° festival internazionale Marlia nelle ville lucchesi il nuovo spettacolo che Carla Fracci sta provando in questi giorni a Lucca. Si tratta di un «balletto per musiche Mozart e Rossini», intitolato *La famiglia Almaviva*»

La traccia narrativa dello spettacolo è suggerito dalla celebre «trilogia» creata da Pierre Augustin Caron De Beaumarchais. Carla Fracci interpreterà un personaggio a due facce: Rosina di *Il barbiere di Siviglia* e la contessa di *Le nozze di figaro*. Le musiche scena saranno del tutto particolari e di rarissimo ascolto. Si tratta di trascrizioni per strumenti a fiato, realizzate da compositori coevi, alcune pagine del *Barbiere* di Rossini e delle *Nozze* di Mozart. Uno spettacolo che sarà completamento ideale per il festival, a carattere monografico, dedicato quest'anno al personaggio di Figaro.

Insieme a Carla Fracci folta compagnia di danzatori: tra gli altri, nei ruoli principali, Gheorghe Iancu e Charles Ward. Ci sarà anche Marisa Fracci, che per la prima volta danzerà insieme alla sorella. Idee e nervatura allo spettacolo le darà Beppe Menegatti, Gesti, passi e ritmi saranno invece opera del coreografo Loris Gai.

STAMPA SERA

		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★		●●●
Discusso		Discreti	●●
Mediocre	★		●

PRIME VISIONI

Ambrosio c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
Ornel una donna, di Bertrand Blier Patrick Deware, Nicole Garcia, Ariel Besse (Francia - Colori) — Un patrigno deve difendersi dalle attenzioni amorose della figlioccia quattordicenne. Drammatico
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
CHIUSO PER

Astor v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Terrore in città, Michael Miller, Chuck Norris (Usa-Colori) — La scienza ha creato un mostro imbattibile e crudele che semina il terrore. Un uomo ha l'incarico di distruggerlo ad ogni costo. Vietato 18. Giallo-horror
Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35 ★/●●

Augustus p. C.L.N. 246, Tel. 530.718 — Lire 4000
CHIUSO PER

Capitol v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Incubus il potere del male, John Cassavetes, Joan Ireland. Vietato 18
Orario: 16; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45

Centrale D'ESSAI v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Laura, di George Sluizer, con B. Andersson, A. Perkins, B. Dumas (Usa-Colori) — Dall'assistente di Ingmar Bergman sua prima opera, la storia d'amore, dolce, morbosa e tormentata di due donne. Vietato 18 Drammatico
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●

Tel. 650... — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Doria v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Gioiello v. C. Colombo 31
CHIUSO PER FERIE

Keller STUDIO v.le Med. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO

Ideal Tel. — Lire 4000
CHIUSO FERIE

Lilliput v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
CHIUSO

Lux Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Via col vento, di V. Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa-Col.) — Dal romanzo omonimo di M. Mitchell, la famosa storia d'amore, di odio e di guerra della forte e irriducibile Rossella O'Hara N. v. Drammatico
16,50; 21 Riedizione

Lire 4000
Che casino... con Pierino, (donne belle, storie audaci). Technicolor. Vietato 18
Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Commed. sexy

Olimpia v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato Fantascienza
Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 '72

Reposi v. XX Settembre, Tel. 531.400
CHIUSO

Romano Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
I PUNTI VERDI — metrò» di Louis
Unico spettacolo ore 18,30

Studio Ritz v. Acqui 2, Tel. 650.501 — Lire 3500
CHIUSO PER

Torino — Lire 4000
La stangata, George Roy Hill, con Robert Redford, Paul Newman, Robert Shaw (Usa-Col.) — Due ingegnosi e simpatici truffatori negli Anni 30 architettano colpo contro importante boss della mafia. Non vietato. Avventuroso
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '74

Vittoria v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4000
CHIUSO

PROSEGUIMENTI

Acapulco v. Donizetti 5, Tel. 651.264 — Lire 2000
CHIUSO FERIE

Ambra v. C. Saluzzo 77 — Lire 3000
Toro di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joseph Carter, Peter Savage (Italia - B/n) — Tratto dalla biografia di Jack La Motta, la vita e la folgorante carriera di un pugile campione del mondo. Drammatico
Apertura 20; ult. 22,30 Riedizione '80

Arco-Inc. c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.821 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro v. Po 30, Tel. 822.214 — Lire 2500
CHIUSO PER

UN'IMMAGINE «TORO SCATENATO»

Fiamma — Lire 2000
CHIUSO PER RESTAURI

La Perla c. De Gasperi 25, Tel. 584.791 — Lire 3000
CHIUSO PER

Massaua — Lire 2500
CHIUSO PER FERIE

Tel. 876.051 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

Sèlene c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Statuto v. Cibrario 16, Tel. 487.061 — Lire 2500
1997 fuga da New York di J. Carpenter, con K. Russel, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Colori) — Negli ultimi anni del secolo una città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non vietato
Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Fantascienza

TEATRI

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4ª stage estivo. Fino a domenica Stage di mimo. Inf. tel. 650668 - 0142 / 923.330.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 System Show.
CLUB 84: 15,30 Aperitivo amicizia. 21 Danze.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per ferie

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) Domani riapertura con: Les di timi. Ap. 20; ult. 22,30 Lotte orientale

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904): Chiuso ferie

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, 749.2362): al vicini di casa di J. G. Avildsen con John Belushi Cathy Moriarty. Or. 20,30; 22 Commedia

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Io e Annie di Woody Allen con W. Allen e Diane Keaton. Or. 20,30;22 Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): Rollerball, di N. Jewison con J. Caan. Viet. 14. Ap. 17,30; ult. 22,30 Dramm. avv.

(corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125). Chiuso per ferie

PAOLO

(via Cesana 80, tel. 372.637): Chiuso per ferie

FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Chiuso per ferie

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): Ultimo giorno Fog, di J. Carpenter, con A. Barbeau, J. Lee Curtis. Or.: 20,40; 22,30 Drammatico

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): La crociera super porno, commedia erotica. Ap. 15; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470): Chiuso per ferie

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.8701): Rassegna erotica

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.6951): Rassegna erotica, ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 885): Le porno attrici. Ap. ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5.213.145): sensation, Apertura ore 15; ultimo 22,30. Strip- di GLORIANA 18,30 e 22,15

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): Rassegna erotica, ap. 15 ult. 22,15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Rassegna erotica

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Butterfly erotica. Ap. 15 ult. 22,30. L.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Rassegna erotica, ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Toro e vergine incontro ravvicinato, con Claudine Beccarie. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Chiuso per riposo

PO (via Po 21, tel. 839.75.02) Chiuso per ferie

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.784): Emanuelle l'infedele Ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Sexy diabolic story. Ap. 15; ult. 22,30

(via Nizza 170, tel. 696.3617): «Vieni, vieni voglio fare l'amore te» Ap. 15. Ingresso L. 1200

VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Life Show, Little Nimph». Da domani orario estivo 20-24

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 631.662): dalle 14,30 alle 24 Orchideer, novità assoluta. Ingresso riservato soci.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Bel Ami il mondo delle donne. Viet. 18.
CIRIE'
NUOVO: Brivido caldo, techn. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: Forza cinque.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Attenti a quelle due ninfomani.
ITALIA: Fantasie erotiche di una ninfomane.
PRIMAVERA: Satan's sadists.
RITZ: Io sto con gli ippopotami.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: pomeriggio Condorman; sera Spaghetti a mezzanotte.
VALPERGA
AMBRA: Tamara caldo sesso.
VENARIA
DANTE: Porno shop.

Tre alpinisti bloccati sul Rocciamelone

Un alpinista di cui non si conosce ancora il nome è ... a quota ... sulla ... Monsey ... vallone di Piantonetto, sopra il lago del Teleccio, ... dell'Orco ... Alcune squadre di soccorso partite all'alba si stanno avvicinando al luogo ...

Notizie poco precise ... su un ... di tre-quattro persone, ... rimaste ... sul ghiacciaio del Rocciamelone, ... della valle di Usseglio, e che avrebbero riportato congelamenti ai piedi.

Alle 12 è partito un elicottero dei carabinieri: ... se riuscirà a raggiungere i 3200 ... ghiacciaio ... del tempo instabile ... sono partiti anche i volontari del ... corso alpino di Usseglio.

● (A PAGINA 2)

3 AGOSTO - ANNO 114 - NUMERO

Martedì 3 Agosto 1982

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE ... - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

C'è il pericolo di una lievitazione ingiustificata

AUMENTI SELVAGGI MINACCIANO LA BORSA DELLA SPESA

Vi diamo l'elenco dei prodotti esclusi dalla «stangata»

ROMA — Oggi pomeriggio Spadolini e i ministri economici si riuniscono nuovamente per avviare la «fase due» della manovra economica, quella relativa ai tagli della spesa pubblica da attuarsi a settembre. Nel *summit* si parlerà anche dei nuovi rincari Iva decisi sabato, e dei loro riflessi sui prezzi. Un argomento che sta già suscitando polemiche, anche per il pericolo di aumenti ingiustificati.

Per evitare speculazioni, lo stesso Spadolini ha precisato che finché il decreto sull'Iva non verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (probabilmente mercoledì) i cartellini dei prezzi dovranno restare inalterati. E il ministro delle Finanze Formica ha sparpagliato i diecimila agenti della Guardia di Finanza per controllare i listini dei commercianti.

In ogni caso, c'è una serie di prodotti che sono stati esclusi dalla «stangata estiva». Sono:

PANE, PASTA, LATTE, PESCE, BURRO, FORMAGGI, LATTICINI, ORTAGGI, LEGUMI, FRUTTA, GRANO, FARINA, OLIO DI OLIVA e DI SEMI, MARGARINA, ZUCCHERO, POMODORI, VINO, UOVA, MARMELLATE, CAFFE', SUINI e CARNI SUINE, PROSCIUTTO CRUDO.

E ancora: **TESSUTI COMUNI, LIBRI, SAPONI, MEDICINALI.**

Queste rassicurazioni sui generi di largo consumo, non allontanano, comunque, il timore di un nuovo balzo dell'inflazione. A luglio il costo della vita è salito dell'1,5 per cento e la contingenza scatterà di 13 punti (pari a 31 mila lire lorde).

GLI ISRAELIANI BLOCCANO GLI OSSERVATORI DELLE N. U.

Fermati a un posto di controllo a 15 chilometri da Beirut

LA DOCCIA DELL'ONU

TEL AVIV — Le ... in Libano hanno impedito di raggiungere ... agli ... delle Nazioni Unite, incaricati di sorvegliare il rispetto del cessate il fuoco. Sarà il ... Begin a decidere oggi se ... l'autorizzazione agli inviati dell'Onu ... zona ... dal ... battimenti.

... la stampa ... un convoglio di ... delle Nazioni Unite è stato ... a un posto di controllo militare ... e Damour (centro costiero ... 15 ... a Sud della capitale libanese) ed il ... di Naqoura, ... presso il confine con Israele.

«MARILYN FU UCCISA»

La fecero tacere!

Torna (puntuale con l'anniversario) la versione del delitto: stavolta le rivelazioni di un investigatore privato

● Ad ogni anniversario della morte di Marilyn Monroe, arrivano le «rivelazioni» sulla sua morte. E' la volta di un investigatore privato di Los Angeles

● A PAGINA 11

Vento, trombe d'aria, fulmini e acqua si abbattono su Rivarolo: gravi danni

La violenza del nubifragio di stanotte ha colpito anche in città - Gravemente compromesso il mercato delle pesche a Borgo d'Ale per la grandine - Alberi sradicati sulle strade, traffico difficoltoso nel Canavese

Temporali nell'Alto Canavese

Grandine, pioggia e vento anche sull'Alto Canavese: per tutta la notte tra le 22 e le 6 il maltempo ha colpito l'intera zona provocando nuovi danni anche la grandinata meno intensa di quella di giorni fa.

I Vigili del fuoco hanno dovuto in diversi luoghi per liberare scantinati e piani terreni dalle acque che li avevano invasi per eliminare pericoli traffico a di alberi divelti e frane. Molti infatti gli alberi caduti per il forte vento un po' ovunque nella zona circostante.

Un intervento dei pompieri stato necessario anche in località Voira ove la strada statale per Pont Canavese è stata, verso ore 2, parzialmente invasa da una frana formata da terriccio da grossi massi di roccia. L'energia elettrica è mancata gran parte della notte: Cuorgnè i panettieri hanno potuto lavorare se non partire dalle di stamane e ci sono quindi ritardi nell'approvvigionamento del pane.

GRAVI DANNI CON ALBERI ABBATTUTI E CASE SCOPERCHIATE A RIVAROLO

Il nubifragio che ieri si è scatenato con violenza su Torino provocando danni non irrilevanti ha colpito però modo durissimo, ancora volta, sul Canavese. Se qualche giorno fa i Comuni maggiormente danneggiati stati Sparone Locana, questa volta stato il turno di Rivarolo, cui il vento ha infuriato con inaudita violenza.

Una tromba d'aria ha parzialmente strappato tetto ad un condominio popolare in via Guido Gozzano e ancora stamane mezza città è luce elettrica. Una mezz'ora panico è vissuta in frazione Vesignano, dove certo numero di piante abbattute dal vento è caduto fili dell'alta tensione.

Per qualche guasto supplementare l'erogazione di corrente si è subito bloccata e gli abitanti hanno visto, terrorizzati, scariche elettriche alzarsi dai fili tranciati e fendere l'aria, fulmini. Telefonate frenetiche all'Enel di Ivrea al «113», finalmente la situazione si è sbloccata.

Per tutta la notte vigili del fuoco sono uniti molti cittadini, per rimediare ai danni del maltempo. Ancora nelle prime ore di stamani le sirene che chiamavano a raccolta i volontari ululavano in vari punti della città. La si stata resa ancor più grave, nelle ore dell'emer dal quasi totale isolamento in cui vento e fulmini hanno chiuso Rivarolo.

Alberi sradicati hanno ostruito la statale nel tratto prima di Salassa an la strada verso Favria. Tutto il traffico ha dovuto es deviato in direzione di Castellamonte.

ci sono, per fortuna, feriti fra popolazione e corritori. Il bilancio dei danni, che ancora non possono re calcolati con esattezza, sarà certamente piuttosto alto.

E' invece ormai chiaro quadro dei disastri prodotti a Borgo D'Ale dalla grandinata di venerdì scorso. raccolto delle pesche è stato colpito per una percentuale che si aggira sul 70-80 per cento. I risultati si vedono nelle contrattazioni al mercato all'ingrosso. La ripercussione negativa si protrarrà sino metà del mese, quando giungeranno banchi le qualità non toccate dalla grandine.

Il calo delle vendite s'iniziò lunedì 26 luglio quando sce se da 2000 quintali giornalieri a 1400 quintali per abbassarsi poi, metà settimana, a 1200 fino a giungere quintali nella serata di ieri. E' un calo impressionante mai registrato nell'ultimo ventennio in questa stagione. Anche i prezzi sono passati dalle lire il kg a 500-700 lire.

Degli 800 quintali commercializzati ieri sera (il mercato si è risolto nel giro 10 minuti) i più danneggiati dalla grandine stati quotati intorno alle lire il kg.

Azienda colpita da fulmine

Anche a Torino la notte del temporale è stata piena di problemi. L'episodio più grave è avvenuto in via Chalant, dove un'azienda per la tura dei metalli, la «Erebidon», è stata colpita da un fulmine che ha incendiato il fabbricato e gravemente danneggiato gli impianti provocando danni per circa 250 milioni. Non si contano, invece, le cantine i negozi allagati. Il centralino dei vigili del fuoco ha squillato ininterrottamente per gran parte della notte.

Arrestato il padre di Deborah L'accusa: «Abbandono di minore»

Da sabato era nella caserma dei carabinieri in stato di fermo per truffa ed emissione di assegni a vuoto Due famiglie hanno chiesto di adottare la piccina

E' stato arrestato per «abbandono di minore». Paolo Trudu, 32 il padre della bimba lasciata in portone di via S. Secondo domenica 25 luglio. Il sostituto procuratore Marcello Maddalena, che ha ordinato l'arresto, ha evidentemente giudicato più gravi le responsabilità padre nella decisione disfarsi della piccola, presa insieme alla madre, una tossicomane appe 16 anni.

L'ordine di cattura per questo tipo reato non obbligatorio: sulla decisione del magistrato dovrebbe dunque aver pesato fatto che la bimba, pochi giorni dalla nascita, ed in precarie condizioni di salute, con «l'esposizione» in un portone è stata in qualche modo esposta a pericoli.

Non è stata invece evidentemente tenuta in considera l'attenuante che Paolo Trudu anche lui tossicodipendente che la sua particolare condizione deve avuto parte nella drammatica «scelta» di abbandonare Deborah.

provvedimento di stato notificato all'uomo nella del carabinieri della compagnia San Carlo, dove, era in stato fermo per truf-

PAOLO TRUDU

ed emissione assegni vuoto.

Lidia, la madre di Deborah, invece ricoverata in ospedale per l'aggravarsi un'infezione dovuta al fatto che la trascurato curarsi. Anche lei, appena le condizioni di salute glielo permetteranno, dovrà rispondere domande del giudice.

Deborah volta ricoverata nel reparto immaturi dell'ospedale Regina Margherita: l'eroina che iniettava la madre aveva infatti intossicato anche lei, ma le condizioni della bambina destano preoccupazioni.

La dc chiede interventi urgenti per i nubifragi

Il gruppo consiliare della dc in Regione, dopo il violento nubifragio che nella notte venerdì e sabato ha colpito alcune del Canavese, ha presentato alla giunta del Piemonte una serie sollecitazioni di pronto intervento. Lo ha fatto consigliere Giuseppe Cerchio suggerendo decisione al riguardo già nella riunione di giunta di oggi, martedì.

Con interrogazione, inoltre, la ha rilevato necessità di intervenire su *«per l'importanza del ruolo che montagna esercita nella regione in quanto costituisce patrimonio indifferente sotto il profilo economico, sociale, naturale e soprattutto umano»*. Per limitarsi ad una denuncia solo di parole, la dc ha incaricato Cerchio incontrarsi con gli amministratori delle zone colpite nubifragio per mettere insieme mappa danni.

Tre morti nel burrone dopo la gita

Il tragico incidente in Val di Lanzo - Vittime un commerciante Rivoli, la moglie e la suocera

BARAVALLE

LA

Avevano scelto trascorrere una domenica di serenità al santuario della Madonna delle Nevi. uccisi in tre sulla strada del ritorno. E' successo monti tra la Val Susa, la Val di Lanzo, al Colombardo, 1500 metri.

Le vittime sono i coniugi Donato Baravalle, 49 anni, Rivoli, via Nizza 10, commerciante, Camilla Trolton, anni, e la madre Maria Sambuco, 74 anni, Condove. Sono morti tutti nell'auto che precipitata in un burrone. Nessuno ha assistito alla disgrazia.

L'incidente è avvenuto verso le 18.30. I tre erano saliti in «132» al santuario della Madonna delle Nevi che si trova al colle Colombardo. C'era un magnifico sole. C'era anche molta gente per celebrare i festeggiamenti della località. Dopo la c'era stata la distribuzione di polenta e arrosto. La banda ha suonato valzer e musiche varie in un'atmosfera serena ed allegra. Verso sera i coniugi Baravalle hanno deciso tornare casa.

Sulla «132» si sono diretti verso Lemie sul versante della Val Lanzo. Giunti ad una curva, per cause che ancora in corso d'accertamento, l'auto è finita fuori strada rotolando in un burrone profondo oltre 100 metri. Nessuno s'è accorto di nulla. Soltanto un'ora più tardi è scattato l'allarme. Ma ormai era tutto inutile.

● *«Il profeta della civiltà dell'amore»*: questo il titolo dello speciale curato da Radio Proposta-Incontri (88.750-94,250 mHz) che andrà in onda venerdì agosto alle 9.30. Interverrà il vicedirettore *Famiglia Cristiana* Beppe Del Colle. Verranno presentate testimonianze scritte e di monsignor Pasquale Macchi già segretario particolare Paolo VI e del cardinale Michele Pellegrino.

Il servizio speciale va in onda per ricordare la figura e l'opera di Giovanni Battista Montini per 15 anni Papa.

Castellamonte per 30 giorni sarà capitale della ceramica

Presentata questa mattina la ventiduesima edizione della mostra che aprirà sabato i battenti
Saranno presenti i ceramisti toscani - Uno spazio particolare alla stufa tipica della

Questa mattina alle 12, nel salone della Giunta regionale, il presidente Ezio Enrietti, l'assessore all'Artigianato Domenico Marchesotti e il sindaco di Castellamonte Eugenio Bozzello, hanno presentato alla stampa la ventiduesima edizione della mostra della ceramica sarà inaugurata sabato prossimo.

La rassegna, ospitata parte nel perimetro della antonelliana e parte in piazza Martiri della Libertà, vedrà quest'anno significativa partecipazione dei ceramisti toscani. *«Abbiamo così voluto continuare quella positiva esperienza iniziata l'anno scorso con la venuta a Castellamonte dei ceramisti veneti* — ha spiegato il sindaco Bozzello —. *La nostra città ha ormai assunto il ruolo di capitale piemontese della ceramica e questo grazie soprattutto alla bravura e all'impegno degli artigiani castellamontesi che, superando difficoltà davvero notevoli, mantengono ancora viva la tradizione ceramica»*.

Per trenta giorni Castellamonte sarà meta di migliaia di visitatori: proprio a loro hanno pensato organizzatori programmando, accanto alla mostra, tutta una manifestazioni e spettacoli collaterali: ci sarà il teatro dell'assurdo di Ionesco, la musica di Ivan Graziani, concerti folkloristici ed un recital di Gipo Farassino. *«Inoltre una personale di Alfeo Ciolli, preside dell'istituto d'arte "Faccio"* — dice Nicola Mileti, curatore di questi incontri —. *i manifesti dell'architetto torinese Florenzo Tiberio; rame dell'Alto Canavese, una mostra del piccolo arazzo, i fiori Cecilia Serafino, legno di Mario Valota ed infine seconda mostra del pane artistico. Ogni domenica, poi, i ceramisti saranno in piazza fra la gente per spiegare le loro tecniche artigianali»*.

Per questa ventiduesima edizione, gli organizzatori hanno voluto riservare uno spazio particolare alla *«stufa di Castellamonte»* che sarà presentata da quattro aziende del settore in uno stand allestito sotto il portico della della musica. *«E' proprio la stufa di Castellamonte quell'oggetto grado di restituire tutto uno scenario di calda vita domestica* — ha scritto il critico Aldo Moretto nel catalogo di presentazione della mostra —. *Dalla dimenstone memoria ritornano tra di noi gli oggetti della nostra tradizione ceramica. Irradiando dal nostro centro, l'artigianato ceramico ha nuovamente investito la regione Piemonte, come dimostrano in questa edizione le numerose presenze singoli vasai e botteghe d'arte»*.

Il binomio ceramica-cultura, che aveva già ispirato la rassegna dello scorso anno, viene ripreso anche per il 1982: dodici mesi fa, nella palestra piazza della Repubblica, trovato posto l'immensa tela di Pelizza da Volpedo «Il quarto Stato»; dal agosto saranno esposti i quadri e i disegni di ragazzi della scuola Bertazzini di Mantova, sul tema «Per Garibaldi... uomo costretto a diventare eroe».

«Crediamo di poter offrire al grande pubblico una rassegna di prestigio — ha osservato il sindaco Bozzello — *sorretta sempre dall'appoggio dell'assessorato regionale all'Artigianato. Ma questa mostra non deve soltanto rappresentare un momento di considerazione sul passato: deve soprattutto farci comprendere la ceramica può offrire professionali per i giovani.»*.

Da sabato, dunque, la piuttosto sorniona Castellamonte cambierà per un mese aspetto, movimentata sarà visitatori della mostra: gli organizzatori prevedono alcune migliaia. Molti giungeranno diverse città.

Guido Novaria

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO Baby Club, via Nizza 43 .
MASSIMO Centro v. S. Teresa t. 519.053 - 511.032
ALFONSO coiffeur uomo e donna, . Cesare, ,
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur c. De Gasperi 25/d tel. 582.652
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, . 680.068.
Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3 . 540.872
ALDO parrucchiere per signora - Estetica, v. Cibrario 17, . 534.949.
NICOLA e ANTONELLA Salone coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.
PETTENUZZO Parrucchiere signora, via Alfieri 16.
GIANNI Orbassano 228, tel. 393.632.
PARRUCCHIERA SILVANA . Raffaello 5. aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE per Enzo e Antonio p. Adriano 6, tel. 441.
BOTTEGA via 37 Chiusa Michele ricorda a tutte le le specialità per tutto agosto.
FIORI «Il meglio», via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop, tel. 325.067.
FIORI NDA, co Francia 11bis, tel. 511.987 - 510.629 - 511.825.
FIORI VOGLIOTTI, v. Carnaia 2. . 518.516.
FIORAIO anche servizi funebri. Corso Grappa 51, t.
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore 24 previa telefonata festivi riparazioni protesi v. Pinelli
DENTISTA HE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
MEDICO specialista aperto sabato e domenica, orario continuato. Ri protesi. Tel. 749.85.17
DENTIERA ROTTA?, accur riparazioni in giornata. tel. 396.146.
OTTICA TRE, via Magenta 2.
OTTICA MOLINETTE, p. Carducci 126.
OTTICA BONINO, via Po 8bis.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 481.791: carta da parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco.
ELETTRODOMESTICI + TV Mangiameli c. Regina tel. 749.77.06. Ottimi migliori marche.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
EUROBAGNO forniture complete idrosanitarie, e ceramica, cucina, raccorderia varia, Francia 267, telefono .
S.A.E.R. ricambi elettrodomestici, via Casetle 10, Rivoli, tel. .
LUX CASAMICO, Slataper 8, Torino, tel. 732.290; lampadari, letti in ottone, arredi bag.
elettrodomestici TV color condizionatori, v. Donato 44/F, . 488.288.
PARATI MOSSETTO vinilici, tessuti, merce pronta, Susa 38, tel. 284.051.
TORINO articoli regalo bigiotteria, via 14, tel. 839.7000.
TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322.555.
TINTORIA Corso 18/b.
LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49, Alpignano tel. 967.49.42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradite le prenotazioni.
LA BECCACCIA Ristorante aperti tutto agosto. Tel. 861.04.85.
uppi convenzioni UPPI-SNAI S.G. Tecnica per intervento. Tel. 984.58.70.
TELEVISORI - Riparazioni. Tel. 210.768.
ELETTRICISTA es qualsiasi lavoro. Telefonare 444.277 - 447.07.53.
idraulica, boylers, tapparelle, elettricità, riparazioni, tel. 388.958 - 335.831.
Torino dintorni, . 592.483.
ELETTRAUTO, via Ormea 90, tel. 682.520.
ELETTRAUTO, Belfiore 38, Torino. . 680.240.
ELETTRAUTO, Juvarra , tel. 539.015.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 325.050.

Bimbi in colonia con voglia di mare

Cinquecento sono da ieri nei soggiorni del Comune - Altri cento partiti dal Novarese - Oggi il turno delle colonie Fiat

Cinquecento ragazzi torinesi da ieri al mare nei soggiorni del Comune. Circa 400 i bambini tra i 7 e gli 11 anni, ospiti della colonia di Loano, dove si fermeranno fino al 16 agosto. Nella foto li vediamo alla partenza, ieri, in treno da Porta Nuova.

Cento i ragazzi, tra gli 11 e i 17 anni, al mare, a Cesenatico. Fino al agosto vivranno presso colonia dei Comuni novaresi. La loro partenza è avvenuta ieri mattina, verso le 7, da piazza Castello in pullman. Il soggiorno è organizzato dal centro comunale Estate giovani, in collaborazione con l'Aics.

In giornata partiranno i bambini colonie Fiat. Diretti a Castione della Presolana (Bergamo) sono cento «torinesi» tra i 7 e gli 11 anni. Li troveranno altri trecento coetanei provenienti da ogni parte d'Italia. Stasera, alle 21,30, in via Magenta 11 si riuniranno altri 250 bimbi, sempre tra i 7 e gli 11 anni, in partenza per Igea Marina-Bellaria, viaggio in treno.

Per tutta questa piccola comunità torinese in l'appuntamento è per giovedì, nell'apposita pagina delle colonie pubblicata da Stampa Sera.

Dopo vita vissuta con rettitudine al servizio della famiglia e lavoro è mancato

Luigi Valentini

65

Lo annunciano: la moglie **Irene**, i figli e **Carlo**, le nuore **Marina** e **Rita**, la sorella con **Sandro**, la cognata con zie, cugini, parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto Angeli ed al Fabio Orlandi le amorevoli. I funerali avranno luogo mercoledì agosto alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di Marino 16, la cara salma verrà tumulata tomba di famiglia al Cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

I nipoti e **Giorgio** piangono il caro nonno **GINO**.

I consuoceri **Giuseppina** ed Ge con tanto affetto sono vicini al genero Gianni ed a Irene

Le famiglie **Collino** e **Senino** partecipano commosse alla scomparsa del

Luigi Valentini

— **Torino, 2 agosto 1982**

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della lentini **S.p.A.** partecipano con rimpianto e commozione ai familiari per la scomparsa del

Luigi Valentini

— **Torino, 2 agosto 1982.**

Figli di **Giovine** e **Vola** partecipa al dolore della famiglia Valentini, per la scomparsa del signor

Luigi Valentini

— **Torino, 3 agosto**

Zia **Margherita**, cugini **Chiappero** e partecipano commossi.

Zia **Rosa**, cugini **Crosetto**, **Torchio**, **Zanolini**, **Contalonieri**, **Quaglioni**, **Berta** partecipano al dolore famiglia Valentini.

Serenamente è

Benedetto Taricco

Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il la moglie **Domenica**, i figli e **Giovanni**, la sorella tutti. Funerali mercoledì 4 alle ore 14,30 Parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 2**

L'Api - *Associazione piccole e medie industrie di Torino e Provincia* - partecipa al per la scomparsa fondatore

Teobaldo Tararbra

— , 2 agosto 1982.

Gli amici di sempre:
Lello Locatelli
Wally Senarte
Tullo e Franca Garavini
Lello e Costanzo Parodi
Giovanni e Luli Carlo
Irene e Ceci Amoretti
Tiberio e Ernestina Valenzano
Giulio e Juccia Bertolucci
Ernesta Piombo
Mauro Amoretti
Miriam Micallone
ricordano con

Carlo Squarciafichi

— **Sanremo, 1° agosto 1982.**

comunione Santi, si riunisce al suo amato Carlo

Novero Faletti

per rinascere alla vita vera ed eterna che affratella nel verbo del Cristo. Nella fede della Resurrezione lo annunciano il fratello con la moglie Teresina e figli **Michele** con la moglie e figli, **Maria Cristina**; le sorelle **Mariuccia** con i figli con la moglie e figli, **Annamaria** con il marito e figlio, **Adolfo**; Irene con il marito **Luigi** e figli **Federico** con la moglie, **Maria Consolata**; **Elsa** il marito **Aldo** e **Andrea**, zii, nipoti, l'affezionata e parenti tutti. I funerali Ciriè mercoledì 9 tendo dall'abitazione via Vittorio Ema 131. Il partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè, 2 agosto**

Piglione e figli partecipano commossi al dolore familiari.

Iole partecipano al lutto dei familiari per

Carla, **Berta** e famiglia con **Suor** sono particolarmente vicini a **Mariuccia**, sorelle, fratello e famiglia.

A funerali avvenuti la moglie, i fratelli e parenti tutti, annunciano la del

cav. Aldo Sosso

Ispettore Soc. Reale Mutua di Assicurazione

La salma cimitero di Venasca.
— **Venasca, 2 agosto 1**

Il **Presidente** e il **Consiglio generale** dell'Asso le **Società Italiane per azioni** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT.

Lombardi

ricordandone l'illuminata opera svolta nei lunghi anni di presidenza dell'Associazione
— **Roma, 2 agosto 1982.**

La e il dell'Asso le per azioni partecipano con profonda al grave lutto della famiglia del

CAV. LAV.

Lombardi

e ne ricordano le alte di e di cuore
— **Roma, 2 agosto 1982.**

Ermanno Strobino e famiglia partecipano sentita commozione al grave lutto che ha colpito l'amico Giancarlo la scomparsa del padre

CAVALIERE DEL

Renato

— **Cossato, 2 agosto**

La **Tinval Sas** partecipa al lutto che ha colpito la **Filature** di **Grignasco**, con la scomparsa del presidente ed amministratore delegato della cietà

DEL LAVORO ING.

Lombardi

— **Cossato, 2 agosto**

Il **Consiglio di Amministrazione**, il Col sindacale, la **Direzione generale** ed il lutto della **Subalpina**, partecipano con cordoglio al lutto famiglia la scomparsa del

DOTT. ING.

Renato Lombardi

già stimato Presidente della Banca
— **Torino, 2 agosto 1982**

Il i **Membri del Consiglio di amministrazione**, gli **Ospiti**, il nale della riposo di **Borgosesia** prendono viva parte al lutto della famiglia Lombardi scomparsa del

DOTT. ING.

Renato Lombardi

benemerito consigliere della Casa di Riposo di Borgosesia.
— , 31 luglio 1982.

I **Condomini** dello stabile di **Rosselli 91/10 bis** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Cristoforo Ingaramo

— **Torino, 1° agosto**

Il **Junk Club** partecipa al dolore della famiglia Ingaramo per la perdita del caro

Cristoforo Ingaramo

— **Torino, 2 agosto 1982**

Nino Seminara e famiglia partecipano al dolore dell'amico Angelo Ingaramo.

Improvvisamente è mancato

Remigio

L'annunciano con dolore la moglie **Giu**, la figlia la il fratello **Piero** la moglie **Carla** e figlia, zii, cugini e amici tutti. Funerali a Balangero, mercoledì 4, ore 15,30, partendo dalla abitazione, via Franchetti 14.
— **Balangero, 2 agosto 1982.**

Dirigenti, impiegati ed operai della di **Balangero** si associano al lutto dei familiari la scomparsa di

Remigio Dabandi

Impiegato amministrativo

— **Balangero,**

L'ing. **Emidio Angelotti** e famiglia addolorati ricordano il caro **REMIGIO**.

Si associano al dolore:
Libero Vernoli
Giorgio
Emilio Neal
Walter Spandri
Marisa Lovera
Nicolao Perona
Luciano Bellerin
Antonio Serra
Giovanni Cappa
Enzo Biagioni
Gianfranco Balma
Giancarlo Morra
Antonio Martini
Franco Contini
Silvano De Rolli
Guido Mattrel
Roberto Michiardi
Claudio Micheletto
Roberto Leli
Graziano Vernoli
Paolo Zennaro
Giorgio Bellezza
Dario Rossi
Ferdinando Ferro
Giampaolo Staulo
Dino Damiani
Giacomino Bardina
Giuliano Brunetto
Francesco Capobianco
Giuseppe Grattari
Doriano Radanelli
Tonino Oberto
Franco Savant
Osvaldo Maeddi
Roberto Savant
Luigi Vindrola
Giuseppe Brizio
le rispettive famiglie.

Giovanni con e partecipano al dolore di **Giuliana** ed la dipartita dell'amico carissimo

---

Cristianamente il comm prof.

Cesare Passina

di anni 76

L'annunciano la moglie **Tullia Gallino**, i figli **Arturo** e con le rispettive famiglie, il fratello **Mario** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Susa mercoledì corr. alle ore 10, partendo da via Mazzini 31
— **Susa, 2 agosto 1982.**

La famiglia partecipa al dolore dei congiunti

E' mancato in Sanremo

Carlo Brondino

Lo annunciano tristemente Ada, **Daniela**, **Federica** e quanti lo e gli vollero bene. La cara giungerà a Torino nella della Crocetta mercoledì 4 alle ore 10,15 ove verrà ufficiata la funzione funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

Agostino e Tommaso Artotto
Giacinto Baller
Mario Cavagnero
Giulio Dentis
Giorgio Vogliotti
e famiglie ricordano con

Carlo Brondino

— **Torino, 2 agosto 1982**

Impiegati e della **Società** I.L.A.T. partecipano commossi la scomparsa del signor

Carlo

e ricordano i molti della sua cordiale illuminata collaborazione.
— **Torino, agosto 1982.**

Partecipano al lutto gli amici
Primo e Pina
Pier Carlo Cravlolatti e famiglia
e **Facta**
Gina, Gius e Lea Gastini
Vincenzo e Gina Gastini
Giovanni e Gina Maro

Sono affettuosamente vicini in questo triste giorno ad Ada, Daniela e Federica gli amici:
Tina Mazzitelli
Nino Ola e Tino Sorvino
Carlo e Giovanna Boschetti.

Augusta e **Secreto** partecipano affettuosamente al lutto famiglia

e **Franco** partecipano al lutto.

Affettuosamente vicini prendiamo parte al dolore **Orazio Bartolomeo** e famiglia

Le zie **Laura**, e **Luigina**, i cugini **Civetta Beccaria**, e commossi partecipano al dolore di Daniela e Federica.

Gli amici
Carla Alabiso
Mariateresa, Simone Alabiso
Rosalba, Simone Bonsignore
Wanda, Giuseppe Bobocca
Luisa, Graziano, Violetta
Rosario Lovetere
Carmen, Pierino Russello
esprimono commosse condoglianze alla famiglia per la perdita di

Brondino

— **Torino, 2 agosto**

Giovanni, **Carmen**, **Fabrizio** vicini ad Ada, Daniela, Federica con molto

Nico e **Estella Delogu** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Carlo Brondino

— **Torino, agosto 1982**

Condomini, Amministratore, Inquilini e **Personale** di **Lamarmora 51** partecipano commossi al della famiglia per la perdita del signor

Carlo Brondino

— **Torino, 2 1982.**

Anna e **Giovanni Gey** profondamente colpiti partecipano con affetto al di Ada, Daniela e Federica

---

Cristianamente è mancato ai suoi

Angelo Savant Moton

anni 77

Angosciati lo annunciano la moglie **Mariuccia Merzone**, figlia **Noemi**, genero **Loris Lonardi**, **Emanuel**, cognate, nipoti e tutti. Funerali oggi, martedì 3 agosto, ore 15,15 da ospedale Eremo.
— **Lanzo Torinese, 2 agosto 1982.**

Si è spento il

Ottavio Maggio

Lo annunciano la moglie **Gemma**, le figlie **Carla** e **Rosanna** con il nipote caro **Enrico Serra**, la sorella suor **Lina** ed i parenti tutti. Funerali a Rocchetta d'Asti martedì 3 agosto ore 10,30.
— **Rocchetta d'Asti, 2 agosto**

Anna ricorda il caro zio **OTTAVIO** con tanto affetto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tosetti

Lo piangono la moglie **Anna**, il figlio **Gian Mario** con moglie e figli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Antonio De Abate e famiglia. I funerali avranno luogo in Piossasco martedì 3 corrente nella dei Ss. Apostoli alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

Partecipano al dolore della famiglia Tosetti i cugini **Ferruccio Grosso** con la moglie **Paola**, le figlie **Mimmi** e con i generi **Francesco** e **Marco**.

Cristianamente è mancato

Giovanni Museo

Addolorati lo annunciano la moglie **Luciana Crivello**, la figlia **Elisabetta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Novara 11; la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino, 2 agosto 1982.**

E' mancata ai suoi cari

Angela
ved.

Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio **Paolo**, la nuora **Amelia Zottarel** e famiglia, la figlioccia **Ines** e famiglia, nipoti e parenti tutti. zione salma mercoledì 4 ore 14 ospedale Nuova Astanteria. Funerali in Usseglio ore 15,30 (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

In Rapallo è mancata ai suoi cari la

PROFESSORESSA

Brizio

Con dolore lo annunciano la cognata **Paola Brizio**, i cugini **Elena**, **Franco** e **Marc Brizio** con le rispettive famiglie. La salma giungerà a Sale martedì 3 agosto alle ore e nell'abitazione di via Montebello 37, da dove alle ore 11 partiranno i funerali per la chiesa parrocchiale.
— **Rapallo, 1 agosto 1982.**

Partecipano profondamente commossi:
Angelo, Jolanda Dragone
Piergiorgio, **Dragone**
Caty Torta Dossoyer con **Cesare**.

Prendono viva parte al cordoglio: Luciano

Marco Rossi ricorda, con la famiglia,

Brizio

maestra di vita e di studi.
— **Novara, 2 agosto 1982.**

Renato e Sergio Giusti con tutti i Collaboratori della **Case Editrici Barbera, Marzocco**, e il dott. **Pietro Marzi** partecipano al lutto per la scomparsa della illustre storica e insigne leonardiana

Brizio

— **Firenze, 3 agosto 1982.**

E' mancato cristianamente

Ettore Brunetti

perito

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Garrone**, sorelle, fratelli, cognate e nipoti. Il funerale in Villafaletto (Cn) mercoledì 4 agosto 10,30, partendo da corso Umberto 8.
— **Torino, 2 1982.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi

Francesco Giovanni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina Pecchio**, il fratello **Angelo** e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr. ore 8,45 nella parrocchia B.V. Assunta del Lingotto (via Nizza 355). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 3 agosto 1982.**

Paola, e **Cristina Valle**; **Michela**, **Giuseppe** e **Francesca Franco** piangono il

Le famiglie e **Follo** prendono parte al dolore della famiglie e Pecchio.

I nipoti **Ugo** e **Renzo Gindre** e famiglie partecipano al dolore.

Il 29 luglio u.s. in Saint Laurent du Var è mancato improvvisamente

Salvatore
Di Bartolo

Dirigente Vagnone & S.p.A.
già Dirigente De Fim-Italia S.p.A.
Marito dolcissimo
e padre inguagliabile

La sua piange il suo **GIO'** e **Gigi** e affranti ne danno il tristissimo annuncio a funerali avvenuti, a quanti lo conobbero, e amarono. Ringraziano sentitamente parenti e amici gli omaggio. In particolare il Presidente, i colleghi Dirigenti e i Dipendenti tutti della Vagnone S.p.A. per la sollecitudine dimostratagli in vita e la testimonianza affettuosa in questo momento così doloroso, nonché Titolari, Amici e Collaboratori Fim-Italia, a cui tanti anni aveva dedicato tutto se stesso. La messa di trigesima sarà celebrata il 31 agosto p.v. nella chiesa del Gesù alle ore 18,30 in Pianezza (Torino).
— **Torino, 8 agosto**

I suoceri **Olga** e **Nello Gobbi** e i cognati **Annalisa Lino** e vicini a Mariagrazia e Gigi in questo di la scomparsa **BERTO**.

E' mancata

Isolina Verdola
ved. Tamagno

L'annunciano addolorati la figlia **Maria Franco**, le nipoti **Patrizia**, col marito e figlia, sorelle, nipoti, parenti. La funzione funebre di Villagrazia San Carlo martedì 3, 14,30. Indi la benedizione nella cappella Cimitero Generale Torino.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

E' mancata ai suoi cari

Paolina Lodigiani

Con tristezza annunciano, nipoti, pronipoti e **Rina**. I parenti esprimono un profondo ringraziamento al professor Silvio Alberto ed al personale tutto di Villa Paradiso. Funerali mercoledì 4 ore 14,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio
— **Torino, 2 agosto 1982.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Enrieu
ved. Franchetto

Lo annunciano il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,45 Casa riposo c.so Unione Sovietica 220.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

Con afflizione annunciano la scomparsa di

Giuseppe Assamoneo

la moglie **Rina**, le figlie **Andreina** e **Cesarina** ed il suo **Paolo**, il genero **Armando**, i tutti. I funerali in Chialamberto il giorno 3 alle ore 14,30
— 2 agosto

Dario, Gian Carlo, Vanna, Paola partecipano al dolore di Cesarina per la perdita del **PAPA'**.

Famiglie Cesare e **Dina** ricordano lo zio **GIUSEPPE**.

Dipendenti Centrocasa partecipano al dolore signorina Cesarina Assamoneo per la perdita del **PADRE**.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Rosita Bertocchi
in Bruno

Angosciati l'annunciano: il marito **Francesco**, la cognata **Bruno**, i nipoti e **Matteo Faletto** e **Guido Raccone**, i cugini **Bruno** e **Carmazzi**, e ringraziano la sig.ra Paolina Vachien e la famiglia Marzi che si affettuosamente prodigate. I funerali luogo mercoledì 4 agosto al Cimitero Generale di Torino alle ore 15,30.
— **Torino, 3 agosto 1982.**

Cristianamente è mancato

Giuseppe

Lo annunciano: la moglie **Margherita Berruto**, i figli **Giorgio** con la moglie **Maria Grazia Rossi** e il piccolo **Marco**, **Enrico** con la moglie **Laura Maccagno** e **Rachele**, fratelli, cognati, nipoti e **Malvina**. I funerali avranno luogo martedì alle 14,30 nella parrocchia Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **T, 2 agosto 1982.**

Cristianamente è all'affetto dei suoi cari

Evelina Geninatti
n.

Lo annunciano i figli con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi martedì 3 ore 15 in Giaveno.
— **Torino, 3 agosto 1982.**

A funerale avvenuto si annuncia che improvvisamente è mancato ai suoi

Giuseppe Mantillaro

di anni 57

Funzionario dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino di Genova. Uomo onesto e integerrimo dedicò la sua vita al lavoro. Lo piangono la moglie **Carmen**, i figli **Giancarlo** e **Grazia**, amici e parenti tutti
— **Genova, 3 agosto 1982.**

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della fede, è mancata la

prof. Giovanna Stura

Rattristati, lo annunciano i nipoti **Nora**, **Brunella**, **Vanni** e **Anna Bergoni**. Funerale alla parrocchia di S. Agnese mercoledì ore 10,15. Messa di trigesima 14 settembre ore 18 in S. Agnese.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

Con affetto partecipano al dolore della famiglia Bergoni **Camillo Lenti**, **Maria Angelica Grillo** e **Maria Teresa D'Aragona Rinaudo**.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

E' mancata in Pollone (Vercelli)

ved. Olivero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio con la moglie **Rosina**, i nipoti e **Giorgio** e tutti. Funerali in Sommariva Bosco mercoledì 4 corr. messa alle ore 16 partendo dalla chiesa della SS. Trinità.
— **Sommariva Bosco, 2 agosto 1982.**

Maria, **Gianvittorio** prendono parte al dolore.

Giuliano Stella affettuosamente alla famiglia Olivero piange la **GIA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Giovanni Marfisi

ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— **Torino, 2 agosto 1982.**

La famiglia confortata dall'affettuosa partecipazione e commossa per il tributo di stima e cordoglio manifestato al loro

Ottavio

ringrazia di vero le persone che con presenza, scritti, fiori ed affissi hanno condiviso il loro dolore. Un ringraziamento particolare porgono: all'Associazione Commercianti di Alessandria, alla Federazione Italiana Gestori Carburanti.
— **Alessandria, 3 agosto 1982.**

ANNIVERSARI

1973

NOTAIO

dott. Carlo Paola

sempre ricordato dalla moglie.
— **Torino, 3 agosto 1982.**

1976

Carlo, Dario, Gianni, Marco ricordano

Riccardo Cagliani

1962 — 1982

Gabriele Marcelli

Lo ricordano la moglie e i figli.

1979

Carmelo

Sempre nel cuore della tua **Tere**.
— **Loano,**

3 agosto

Dario

Nell'infinita tristezza di un vuoto incolmabile vivi nel cuore dei tuoi cari con accorato rimpianto; unico conforto la certezza di ritrovarti un giorno.

1967 — 1982

La moglie ricorda.

Passa il tempo ma l'amore

1978

Riccardo

La Lilia lo ricordano. celebrate: Ciriè 3 agosto ore 8,30, Boschietto 4 agosto 1982 ore 9, Fuori 5 agosto 1982 ore 9.

AGOSTO IN CITTA'

Tanto per contraddire le nostre affermazioni di ieri, ecco che a un primo agosto in regola con i luoghi comuni del mese estivo migliore per Torino, sole e cielo terso, [illegible] subito seguita una giornata incerta culminata in un temporalone coi fiocchi (sia pure in sposta[illegible] piuttosto rapido [illegible] ovest [illegible] est) accompagnato da raffiche di vento e da un notevole abbassamento della temperatura.

Clima quasi autunnale, ma niente paura, dovrebbe trattarsi di una breve parentesi, di un tic meteorologico per [illegible] più dagli effetti rinfrescanti: insomma [illegible] speriamo di poter di nuovo [illegible] in qualche trattoria [illegible] dehors, magari in collina, senza pullover né ombrello, [illegible] domani [illegible] poter rifare una sguazzata in piscina.

Sotto l'improvviso acquaz[illegible] ieri all'imbrunire Torino sarà apparsa [illegible] più deserta [illegible] come abbiamo già detto, si tratta in buona parte di un'impressione, anche perché in realtà molti dèvono an[illegible] partire (il «termometro» delle ferie più preciso si avrà a partire da venerdì prossimo) e molti, ahi loro, sono già tornati.

In verità però, forse, questi ultimi sono proprio quelli che hanno meno il [illegible] di lamentarsi: dopotutto, a loro è stato risparmiato il grande [illegible] [illegible] strade, delle spiagge [illegible] dei luoghi di villeggiatura più noti [illegible] frequentati, poche code e prezzi non ancora [illegible] massimo livello torchiaturista. E in più ora possono godersi in relativa pace, per tutto agosto, una città che come poche altre in questo periodo riacquista il [illegible] volto più umano.

Attenti a queste strade stanotte

Attenzione [illegible] pulizia meccanizzata delle vie: questa notte [illegible] dovete parcheggiare nelle strade che pubblichiamo di seguito. Potreste incorrere nella [illegible] [illegible] domani trovare l'auto rimossa dai vigili urbani.

via Roma
p.za San Carlo
p.za C.L.N.
p.za Carlo Felice settore Est
p.za Lagrange
via Lagrange
via Acc. delle Scienze
via C. Alberto (escluso tra via M. Vittoria e [illegible] Amedeo)
via Bogino (da via M. Vittoria a via Po)
via S. Francesco da Paola
piazzale V. Fusi

Farmacie aperte

Farmacie aperte fino al 7 agosto: [illegible] Regina Margherita 256; via delle Verbene 15/T; piazza Statuto 3; [illegible] Unione Sovietica 491; via S. Marino 37; via Milano 11; corso Giulio Cesare 24; piazza Rivoli 11; via S. Marino 69; via Cigna 53/D; via Genova 124; piazza Lagrange 1; piazza Carignano 2; corso Vittorio Emanuele 66; via S. Donato 9; via [illegible] Cristina 62; corso Racconigi 186; via Monginevro 57; via Crescentino 34; corso Belgio 180; piazza Campanella 9; via ai Ronchi 8; corso Vercelli 111; [illegible] Bolo[illegible] 250/A; via Chiesa della Salute 105; [illegible] Orbassano 249; via Correggio 37; via Boccaccio 16; via Oropa 69; [illegible] Trapani 150.

Corso Traiano 24; corso Sebastopoli 272; via Lanzo 98; [illegible] Vercelli 236; corso Traiano 86; via Ponzio 1; cor[illegible] Vittorio Emanuele 182/bis; via Borgaro 103; via Vibò 19; via Bellardi 3; Scalo Ferr. P.N., lato partenze; via Teodoreto 7; via S. Paolo ang. via Bossolasco; corso Cosenza 39; corso Siracusa [illegible] via Cimabue 8; via Filadelfia 142; via Vandalino 9/11; via Pietro Micca 2; via Monginevro 29; via Po 31; [illegible] Grosseto 221; largo Brescia 47; via Saluzzo 1; via della Rocca ang. via del Mille; viale Falchera 68; via Nizza 183; corso Francia 385; via Barletta 64/A; corso Regina Margherita 68; piazza Savoia ang. via del Carmine; via Filadelfia 271/C.

Via Villa Giusti 7; [illegible] Francia 35; via Asiago 35; via Cardinal Massaia 45; [illegible] Pietro Cossa 106; via Palma [illegible] Cesnola 38; largo Sempione 182; piazza Gran Madre di [illegible] 1; via Duchessa Jolanda 10; corso Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; via Valentino Carrera [illegible] via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; via Tripoli 23; [illegible] Galimberti 7; corso Grosseto 258; via C. Colombo 42; corso Vittorio Emanuele 121; via Frejus 100; via Livorno 2; via Monginevro 178; corso Vittorio Emanuele 84; corso Giulio Cesare 158; corso Giambone 19; corso Palermo 116; via Garibaldi 14.

Corso Re Umberto 38; [illegible] De Gasperi [illegible]; piazza Vittorio Veneto 11; via Genova 64/E; via Cibrario 72; corso Filippo Turati 46; via C. Lombroso 30; [illegible] Regina Margherita 134; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; [illegible] Peschiera 295; corso Regina Margherita 114; [illegible] Moncalieri 59; via Sacchi 46; corso Toscana 107; via Po 4; corso S. [illegible] ang. via Barolo; viale dei Mughetti 1; corso Lecce 31; via Nizza 121; via Pramollo 6; [illegible] Montegrappa 55; via Pio VII 164; via Giolitti 2; [illegible] S. Francesco da Paola 10; piazza [illegible] [illegible]; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; via Madama Cristina 14; via Niz[illegible] 27; via S. Secondo 9; Strada S. Mauro 35; via Lancia 11/B; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; [illegible] Reiss Romoli 51.

Il pronto intervento

Vigili [illegible] Fuoco: 22.222
Vigili urbani: (pronto intervento) 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri: 112 (pronto intervento)
Polizia stradale: [illegible] - 541.633 (pronto intervento)
Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577
Guardia medica domiciliare: 5747
Centro [illegible] [illegible]
Croce Rossa: 517.751
Croce [illegible] 549.000
Ambula[illegible]: [illegible] urgente 5747
Molinette: 6566
Cto: 633.633 - 634.545
Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905
Martini: (via Tofane) 703.333
[illegible] **Adelaide:** 276.142
Maria Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Astanteria Martini: 2399
[illegible] **Giovanni Vecchio:** 882.666
Sant'Anna: [illegible]

Ieri e oggi nella storia

1 (1881) - S'inaugura [illegible] Torino il servizio telefonico. Tra i primi utenti sono da segnalare la *Trattoria Meridiana*, [illegible] via Santa Teresa 7 e l'*Albergo Europa*, in piazza Castello 19.

2 (1388) - Le contee di Nizza [illegible] Ventimiglia si sottomettono al dominio del Savoia.

3 (1559) - A seguito [illegible] trattato [illegible] CateauCambrésis, Emanuele Filiberto prende possesso degli «Stati di Savoia».

Il santo del giorno

3 [illegible] [illegible] — [illegible] Chiesa ricorda in questo giorno [illegible] Patrona della teologia, santa Lidia, venditrice di porpora a Filippi, nella Macedonia, che prima fra tutti gli abitanti della sua città, credette [illegible] Vangelo. Lidia deriva dal [illegible] greco *Lydia*, etimo etnico che significa *donna abitante nella Lidia*. Nella mitologia Lidia era figlia [illegible] Giove e moglie di [illegible]fi. Questo romantico nome [illegible] fanciulla lo si incontra [illegible] frequente nelle odi e nei poemi degli antichi poeti latini che con tale pseudonimo cantavano la loro donna amata. Le donne che portano questo nome, mettono molta passione [illegible] tutti gli atti che compiono. Solitamente insocievoli [illegible] distanti sembrano chiuse in una campana di vetro. Molto cervellotiche, complicate e [illegible] tantino disordinate ma affascinanti. Seducono facilmente gli uomini anche perché hanno il culto della bellezza e [illegible] dell'eleganza. Un po' esibizioniste e altere quando si degnano di amare.

Gli strali di Diana agli Artisti

ALLA SCOPERTA DEI «GIOIELLI» DI TORINO. LO SCALONE DEL PALAZZO GRANERIS DELLA ROCCIA (CIRCOLO DEGLI ARTISTI) [illegible] VIA BOGINO [illegible] (FOTO ALESSANDRO BOSIO)

Se volete andare al ristorante...

[illegible] [illegible] — A la Mole, v. Verdi 12; Alfieri, v. Bertola 24. Alla buca di S. Francesco, v. S. Francesco [illegible] Paola 27; Balbo, [illegible]. Doria 11; Motta, c. V. Emanuele 92; Biagini, v. S. Tommaso 10 Bianchini, v. Gioia 3; Da Enrico, v. Po 20; Da Ignazio, [illegible]. Rattazzi 1; Da Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Dock Milano, [illegible] Cernaia 46. Dry Martini, v. Lagrange 10; Family Service, v. Bogino 2. Fenice c. S. Martino 5; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro v. XX Settembre 49, Frankestein, [illegible]. Vercelli 8; Frejus, c. Beccaria 2; Furia, c. Principe Eugenio 4 Galante, [illegible]. Palestro 15; Gasthaus, [illegible] Gramsci 3 Gino, v. Arsenale 44; I tarocchi, v. [illegible] Dalmazzo 7, La Caravella, [illegible]. Fratelli Vasco 2; [illegible] Nuova Lamparа, v. Doria 21; La Scaletta, v. Carlo Alberto 49; La Tinera, v. Penni 13; Marinella, [illegible]. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, v. Doria 4; Neri, v. Giulia [illegible] [illegible] 5; Nuovo Fagiano, [illegible] Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/1; Parigi, v. Rattazzi 3; Casa del Pranzo, v. Amendola 6; Principe Oddone, [illegible] Principe Oddone 32; Risorgimento; [illegible]. Volta 3; Samoa, v. Montebello 11; Sotto la Mole, [illegible]. Montebello 9; Rodi, v. Rodi 4; Rosso, v. XX Settembre 1; San Quintino, v. [illegible] Quintino 2; Self service, v. S. Tere[illegible] 16; Siccardi, c. Siccardi 15; Shanghai, [illegible]. IV Marzo 5; Snack service, [illegible]. [illegible] Settembre 62; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Tastevin, c. Siccardi 15 bis. Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna Fiorentina, [illegible]. Palazzo di Cit[illegible] 6 bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Toscano, v. Misericordia 4; Tre Galline, v. Bellezia 37; Vecchia Puglia, c. Principe Eugenio 17; Vecchia Torino, v. Corte d'Appello 13; Zaza, v. Principi d'Acaja 57.

[illegible] **- CIT TURIN** — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo [illegible] prenotazione); King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Il buco, v. Lombriasco 4; Europa, [illegible]. Ferrucci 72; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

[illegible] **- SAN DONATO** — Al Centro, v. Balbis 11; Fiorentino, v. S. Giov. Bosco 10; Giordano, c.so Francia 219; La Grupia, v. Rocciamelo[illegible] 17; Pezzani, str. Ghiacciaie 1; Plinio, c. S. Martino 10.

[illegible] **- ROSSINI -** [illegible] — Dal Colonnello, c. Vercelli 21; [illegible] Luciano, v. Cecchi 60; [illegible] Mauro, [illegible]. Brescia 13; Da Pietro, c. Vigevano 4; La Minuit, v. Perugia 41; La Suerte, c. Novara 5; Malanca, c. Pr. Oddone 32; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53; Du Zu Micu, v. Catania [illegible].

VANCHIGLIA - [illegible] — Rossini, c. S. Maurizio 25; Cik-Ciak, v. Varallo 4; [illegible] Peter, c. S. Maurizio 61; Da Ivo, c. Novara 77; La gaia scienza, [illegible] Guastalla 22; [illegible] [illegible] di Francis, v. [illegible]. Giulia 57; The King Garden, lg. Montebello 38; Vecchia America, v. Fontanesi 33; Grieco, [illegible]. Vanchiglia 16.

[illegible] **-** [illegible] — Entremetier, v. Nizza 216; La Frasca, v. Ventimiglia 152; Scam, [illegible]. Genova 34/d; Gullusci, v. Vigliani 184.

[illegible] **RITA** — Al Fojot, c. Orbassano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69; La Smarrita, c. Unione Sovietica 244; Le Bistrot, c. Sebastopoli 147; Quadrifoglio, [illegible]. Benevagienna [illegible].

MIRAFIORI [illegible] — Città Giardino, [illegible]. Reni 171; Guido Reni, v. Reni 125; Il Glicine, v. Filadelfia [illegible]; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277; Bologna, c. Un. Sovietica [illegible]

[illegible] **- POZZO STRADA** — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi 46; Al solito posto, v. Asiago 53; Mignon, v. Boggiani 4.

LE [illegible] **- LUCENTO - LANZO - MADONNA DI** [illegible] — La [illegible] d'fer, v. Val della Torre 120; Da Tony, v. Lanzo 43; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

[illegible] [illegible] **MILANO** — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, [illegible]. G. Cesare 174; De Martini, v. Martorelli 5; [illegible] Valentino, [illegible]. Novara 8.

[illegible] **-** [illegible] — Al Barcaiolo, str. Settimo 45; Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI [illegible] **-** [illegible] **GENERALI - LINGOTTO** — Mini-cabaret Renzo Gallo, c. Un. Sovietica 353; Grande Angelo, c. Orbassano 391; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, v. Riccio 5; Impera, c. Un. Sovietica [illegible]; Segiz, c. Un. Sovietica 125; Noè, [illegible]. Guala 145; Residence 82, v. Piava 62; Bengasi, p. Bengasi 15.

[illegible] **VITTORIA** — Al Gambero, v. Giachino 16; Danilo, v. Chiesa della Salute 42; La Pergola, v. Mondrone [illegible] La strana gente, v. Ala [illegible] Stura 43; Pechino, v. Villar 19; Porfido, v. Stradella 134.

[illegible] **-** [illegible] [illegible] **PILONE - SUPERGA** — La Cloche, [illegible]. Traforo Pino 106; Ciacci Federico, c. Chieri 48; Da Beppe, c. Chieri 71; Il Settimo cielo, str. Funicolare Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; La Cuccagna, c. Casale 371; Ponte Sassi, p. Papini 3; Campagnolo, c. Casale 162; Funicolare, c. Casale 321.

BORGO PO - [illegible] — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunasso, c. [illegible] 12; Bellavista, str. [illegible]. Margherita 163; Catasso, str. Val Salice 178; Fontana dei Francesi, [illegible]. Pecetto 123; Garden, [illegible]. Val Salice 2; La Beccaccia, Eremo; La Gondola, [illegible]. Moncalieri 190; New's Remo, vl. Thovez 60/bis; Old River, c. Moncalieri 5; Trattoria del Peso, p. Gran Madre 6; Trumlin, v. Parrocchia 7; La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502.

Le trattorie

[illegible] **SALVARIO - VALENTINO** — Al Ghiottone, [illegible]. Galliari 12; Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9/F; Bogani, [illegible]. Belfiore 2; Bridge, v. Giacosa 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; [illegible] Chianti, v. Saluzzo 13; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. d'Azeglio 3; Frediani, v. Mad. Cristina 32; Garbaccio, v. Giacosa 2 bis; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, [illegible]. Nizza 83; [illegible] Papavero, c. Raffaello [illegible]; Incrocci, [illegible] Nizza 84; Lagis, v. Petrarca 8; Lampione Blu, v. Saluzzo 23 bis; La Pace, v. Galliari 22; Major Grill, v. Berthollet 25; Ristodante, [illegible]. Saluzzo 112; Scudo, v. Galliari 5; Del Corso, c. V. Emanuele 29.

CROCETTA - SAN SECONDO — Crocetta, v. Marco Polo 21; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; La Prada, v. Torricelli 51; Quattrosoldi, v. Magenta 61; Lucullíano, v. Assietta 5; Petite Maison, v. Torricelli 59/D; Tre Colonne, c. Rosselli 1; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Saciloтто, v. Vespucci 53.

[illegible] **PAOLO** — Al Paiolo, c. Peschiera 167; Al Graspo de Uva, v. Isonzo 64; King Hua, c. Racconigi 30/bis; [illegible] Alba, c. Racconigi 39; La Greuja, v. Monginevro 75; Rosa, c. Lione 40; Scacco Matto, c. Rosselli 182.

ZONA CENTRO — Cinzia [illegible] Maria, v. Bellezia [illegible].

[illegible] **SALVARIO - VALENTINO** — Capuano, v. Galliari 28; Fonsato, c. Bramante [illegible] bis; Lanfranco, [illegible]. Galliari 25; Messico, v. Galliari 8; Perri, [illegible]. Belfiore 37; Seri, v. Giachino 71.

CROCETTA - S. SECONDO — Atzeni, [illegible]. Massena 5; Batto, v. Pigafetta 56; Circosta, [illegible]. De Gasperi [illegible] Massena, v. Massena 82.

S. PAOLO — Canosto, [illegible]. Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 8; Silvano, v. Monginevro 69.

CENISIA - CIT TURIN — Chianale, v. Grassi 9; Dematteis, v. Cenischia 9.

CAMPIDOGLIO - S. DONATO — Citone, [illegible]. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. [illegible] 11; Pizzeria Regina, c. [illegible]. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Di Stefano, v. Reggio 4; Pagni, [illegible]. Priocca 27; Sensi, [illegible]. Cuneo 8.

MILLEFONTI - NIZZA — Gualano, v. [illegible] 333; Oliveto, v. Varazze 19; Quaglia, p. Bengasi 9.

PARELLA - POZZO [illegible] — La Rambla, v. Challant 45; Neri, str. Antica [illegible] Collegno 163; Pierro, v. A. di Bernezzo 134.

[illegible] **VALLETTE - LUCENTO -** [illegible] **DI** [illegible] — Lacerto, v. Veronese 144; Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Pertusa 10; Da Babbo, str. Reg. Margherita [illegible]; Dell'Amicizia, v. Boccardo 35.

BARRIERA DI MILANO — Da Martin, v. Valprato 10; Ferrarini, c. Giulio Cesare [illegible] Gemisso, c. Vercelli 157; Polifrone, v. Cigna 138.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

[illegible] **SUD -** [illegible] **GENERALI - LINGOTTO** — Agnisetta, v. Taggia 61; Del Sole, p. Galimberti 20; Cavazza, str. Cacce 40; Negro, c. Un. Sovietica 123.

[illegible] **-** [illegible] **DEL PILONE** — Cane, str. Cartman [illegible] Hermada, p. Hermada 10; La piola, str. Mongreno 117; Trattoria della Posta, str. Mongreno 16; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

BORGO PO - CAVORETTO — Catasso, str. Val Salice 178.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Barcaiolo, lg. D. Chiesa 45; Bernardello, c. Regio Parco 161; Di Cuonzo, str. Settimo 91; Moderna, str. [illegible] [illegible].

I [illegible] [illegible] categorie [illegible] riportiamo, sono stati ricavati dall'elenco delle «Pagine Gialle». Chi, non citato, rimanesse aperto nel mese di agosto, può segnalarlo a «Stampa Sera». Dopo [illegible] controllato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

Asti ancora senza sindaco Questa sera si ritenta

ASTI — Ci vorrà ancora un Consiglio comunale, già previsto per questo pomeriggio e questa sera, per eleggere il nuovo sindaco Asti (il liberale Guglielmo Pasta) e la nuova giunta comunale quadripartita (dc-psdi-pli-pri). Questa notte l'una, quando soluzione lunga crisi comunale apertasi il 29 maggio pareva ormai sulla dirittura d'arrivo, i socialisti hanno lasciato intendere che qualora la seduta fosse proseguita, superando la durata di tre ore, ne avrebbero contestato la legittimità.

Il regolamento prescrive infatti che le sedute possono durare più tre ore, e non più cinque, solo «in di particolare urgenza ed via eccezionale».

Questa — come s'è — dovrebbe finalmente arrivare fumata bianca. Ma in caso di un'ennesima sorpresa Consiglio proseguirà domani.

Pasta: «Rapporti tesi»

Cinquant'anni, circa la metà sui banchi del consiglio comunale, più o meno da altrettanto titolare di avviato studio legale, l'avvocato Guglielmo Pasta verrà eletto questa sera, o al più tardi domani, sindaco di Asti capo una giunta dc-psdi-pli-pri. Sarà il settimo sindaco della città dalla Liberazione, primo sindaco liberale dagli anni antecedenti la dittatura fascista.

La politica presidente provinciale del pli) è stata oggi il suo principale hobby, cui ha dedicato la maggior parte del tempo ritagliato all'attività professionale. Sposato, con due figli, risiede per buona parte dell'anno in campagna, alla periferia di Asti, dove — come ama ricordare — «mi concedo da anni le uniche vacanze».

All'avvocato Pasta abbiamo rivolto alcune domande questa notte, al termine del consiglio comunale che già l'avrebbe dovuto «consacrare» sindaco, se i socialisti non avessero avanzato dubbi sulla legittimità della seduta.

Nel suo intervento in consiglio stato molto duro con il psi locale ed i suoi esponenti. A livello nazionale però Zanone e Craxi a braccetto. Come la mettiamo?

«E' molto semplice: qui ad Asti gli esponenti del psi, malati di protagonismo sperato, hanno reso impossibile chiunque una intesa con loro: il fatto che finora abbiano tentato di tutto per impedire l'insediamento della giunta, compreso il ritiro delle dimissioni che gli assessori socialisti già avevano rassegnato, non contribui- certo migliorare i rapporti».

psi ha accusato la sua giunta di rappresentare un ritorno al passato, involuzione conservatrice. Lei che cosa replica?

«Hanno detto anche di peggio, usando espressioni insolenti della cui gravità forse non si rendono conto. Non voglio raccogliere le provocazioni: mi limito a constatare che affermazioni non possono che scaturire da un eccesso di isterismo, altro sono che iraconda retorica».

I comunisti parsi meno ostili dei socialisti verso maggioranza, o almeno alcuni suoi esponenti. Come è possibile?

«Il pci ci ha preannunciato, come era prevedibile, una opposizione dura, sia è portato in maniera assai più corretta e intelligente del psi: i comunisti astigiani, cioè, hanno dimostrato di saper rispettare le regole del gioco democratico e di non aver paura di passare all'opposizione: i socialisti no».

Sia il psi che il pci, però, hanno rimproverato essere coalizione senza programma, nata troppo affrettatamente.

«Non vero che non abbiamo programmi: sono critiche pretestuose e chi le lo sa benissimo».

Per sommi capi, allora, quali i principali obiettivi della sua maggioranza?

«L'ho detto in consiglio e lo ripeto: intendiamo dare priorità al problema della dell'occupazione, del buon funzionamento macchina comunale, nonché alla lotta agli sprechi e alle spese superflue, ad una saggia politica del territorio».

l. f.

QUATTRO CIME INVIOLATE CONQUISTATE NEL KASHMIR DA 5 ALPINISTI ITALIANI

Sono due genovesi, un valsesiano, un vercellese un toscano - Le vette ad altitudini fra i 5700 i 6000 metri - Le scalate fra il 21 giugno e il luglio - Tre rocciatori hanno già ritorno in Italia

GENOVA — *Quattro cime «vergini» conquistate una nuova alpinistica aperta una quinta montagna. Questa l'impresa del tutto positiva di una spedizione alpinistica italiana nella catena del Ladakc nel Kashmir. Spedizione organizzata dal Cai di Genova e con protagonisti cinque alpinisti con precedenti esperienze sulle montagne dell'Asia: Gianni Calcagno, Stefano De Benedetti, Tullio Vidoni, Mario Pellizzato Giustino Crescimbene. I primi due, Calcagno ha avuto il compito di capocomitiva, genovesi, Pelizzaro Vercelli, Vidoni di Borgosesia e Crescimbene di Livorno.*

Le quattro cime «vergini» sulle quali gli alpinisti italiani sono arrivati, hanno. E c'è da supporre che saranno proprio Calcagno, De Benedetti, Vidoni, Pelizzaro e Crescimbene a catalogarle con la denominazione che ritengono più appropriata.

Per adesso sono note le altitudini di queste montagne: la cima 1 nel senso che è stata prima ad scalata, misura 5854 metri, la cima 2, 6025 metri, la cima 3, metri, la cima 4, alla quale stato provvisoriamente dato il nome «Gemello dello 22» 6080 metri.

TULLIO E DE BENEDETTI

Queste montagne state affrontate fra il 21 giugno e il 9 luglio. Vidoni e Calcagno hanno raggiunto quattro delle cinque vette, Pelizzaro ha scalato con loro «Gemello dello 22», mentre Crescimbene ha fatto terzo in cordata sulla cima 1. De Benedetti, da parte sua, ha aperto nuova via solitaria lungo la parete est dello quota 6175 ridiscendendo poi il pendio ghiaccio neve con gli sci.

Benedetti, Pelizzaro Crescimbene hanno già fatto rientro in Italia, gli altri torneranno il 18 e il agosto.

Stando ad una dichiarazione di De Benedetti, originariamente la spedizione prevedeva la sola salita allo 22, lungo l'itinerario della cresta sud-ovest; sennonché un'enorme placca di neve ghiacciata in prossimità della vetta, ha costretto data a rinunciare. Ed è quel punto che Calcagno, Vidoni e Pelizzaro hanno affrontato con successo il «Gemello» mentre De Benedetti ha dato vita, sempre sullo 22, alla salita sull'inviolata parete est.

La spedizione alpinistica italiana nel Ladakc, una catena montagnosa quasi parallela al più noto Karakorum si è dunque conclusa nel migliore dei modi e con un bilancio indubbiamente superiore alle più aspettative. Adesso Calcagno e Vidoni stanno completando il rapporto finale della spedizione che dovranno consegnare al dipartimento per il Turismo Kashmir per ottenere l'omologazione delle salite effettuate.

f. g.

Falso funzionario Rai «multa» utenti morosi

Nel Casalese - Chiede di controllare l'abbonamento ed estorce denaro

CASALE MONFERRATO — Alto circa metro e settanta, robusto, quasi obeso, semicalvo, vestito elegantemente, con una piccola borsa in mano, molto appropriato nel linguaggio: presenta così Angelo Silvioni, 32 anni, che risulta abitante a Roma in via della Croce 10, ma in realtà senza fissa dimora.

Il Silvioni uno specialista della truffa: spacciandosi per funzionario della Rai, chiede, in genere persone anziane e sole, di verificare il libretto di abbonamento tv. Minaccia poi multe salate e si fa consegnare denaro, anche 200-300 mila lire. Ai truffati rilascia ricevuta carta intestata della.

Silvioni opera in prevalenza nel Tortonese, nel Novese e nell'Alessandrino. L'ultima sua impresa è avvenuta a Casale ai danni Clementina Pagliano, anni, abitante in via Liutprando 14 che ha consegnato al truffatore parte della pensione. I carabinieri di Casale lo hanno denunciato per truffa aggravata e per ricettazione (a dell'uso dei moduli Rai, proveniente furtiva).

Vigevano — I tesserini per la prossima stagione venatoria possono ritirare in municipio nelle ore ufficio. rilascio documento è cominciato ieri e si protrarrà al 18 settembre.

Casale, rincarano e latte

CASALE MONFERRATO — *Agosto per i consumatori casalesi. Oltre agli aumenti dei generi alimentari scattati per i provvedimenti di austerità governativi, sono rincarati latte pane.*

Il latte del consorzio produttori latte rincarato da 375 a 400 lire per la confezione da mezzo litro da 735 a 770 per quella da litro.

Il pane ha subito invece ritocco di lire al chilogrammo. Quello comune costa ora 1350 lire al chilo, quello speciale prezzo libero (condito) 1700.

Travolto da camion

VOGHERA — (e.g.) Un automobilista milanese che ieri pomeriggio alla guida una Opel percorreva la Pavia-Stradella, colto da malore sceso dall'auto, è caduto sull'asfalto mentre transitava un camion lo ha investito. Quando è stato soccorso l'uomo, Vito D'Ander, 51 anni, Concorrezzo, era già morto.

Sculture, pizzi, «draps» Aosta mette in mostra il suo artigianato più bello

Prende il via giovedì, la sagra dedicata [illegible] tradizionali produzioni [illegible] Valle - Sabato [illegible] domenica la replica estiva della fiera di Sant'Orso — I mobili rustici in piazza Chanoux

AOSTA — La più grande [illegible] estiva dell'Artigianato tipico valdostano [illegible] programmata [illegible] Aosta, da giovedì 5 agosto a domenica, [illegible] è destinata [illegible] richiamare l'attenzione [illegible] di un numeroso pubblico di visitatori, soprattutto turisti italiani e stranieri. Una sagra che, sul piano economico, [illegible] destinata ad avere un giro di affari [illegible] alcune centinaia di milioni di lire, cui [illegible] aggiunge l'indotto, di dimensioni difficilmente valutabili. Basti pensare che l'anno scorso gli artigiani hanno incassato non meno di mezzo miliardo di lire.

«La rassegna — dice Carlo Jans, direttore dell'Ente valdostano per l'artigianato tipico — non ha essenzialmente uno scopo commerciale, ma tende soprattutto a far conoscere [illegible] produzioni artigianali della Valle d'Aosta ed offrire quindi al visitatore un'immagine diversa dal consueto. D'altra parte, l'arte pastorale valdostana sta [illegible] indicare un sistema di vita delle nostre genti, e rispecchia, soprattutto, la tendenza al risveglio delle antiche tradizioni».

La manifestazione principale è la Fiera estiva [illegible] Sant'Orso, che [illegible] alla sua XVII edizione e vuole essere una ripetizione, sia pure ridimensionata, della rassegna invernale che si svolge [illegible] 31 gennaio ed alla quale non tutti possono presenziare, soprattutto gli ospiti estivi.

[illegible] Fiera — che aprirà i battenti alle [illegible] per chiuderli alle 20 — [illegible] quest'anno in calendario il 7 agosto, ed avrà come teatro di svolgimento una parte del [illegible] storico [illegible] Aosta, quella che comprende le vie De Tillier, via Croce di Città [illegible] Piazza Roncas. Lungo queste strade, che rispecchiano lo schema urbanistico vecchio di almeno tre secoli, troveranno posto oltre [illegible] bancarelle, con uno sviluppo [illegible] un buon chilometro, [illegible] dove potrà trovarsi il meglio dell'artigianato valdostano. Nel primo tratto di via De Tillier troveranno posto gli espositori del tipico artigianato valdostano del legno, con ricche sculture, che [illegible] dalla statua [illegible] del Santo al bassorilievo, dall'animale [illegible] scene [illegible] vita alpestre, tutte opere di grande valore artistico, scolpite su legno cirmolo o noce.

I prezzi variano dalle poche migliaia di lire per un oggetto minuto ad oltre un milione per il bassorilievo realizzato su tavole di noce nostrano. Non mancheranno gli scultori della pietra ollare, di cui esistono poche cave nella [illegible] Valle d'Aosta. Presenteranno sculture che non si discostano molto da quelle realizzate su legno. Le maggiori produzioni [illegible] dalle stufe — sul tipo [illegible] quelle di Castellamonte — che vanno oggi [illegible] moda, soprattutto nelle [illegible] rustiche.

Da Cogne scenderanno poco [illegible] di 100 merlettaie, che offriranno ai visitatori circa due chilometri di pizzi, realizzati [illegible] tombolo [illegible] che sono di rara bellezza. Si tratta di trine sulle quali appaiono soggetti diversi, creati dall'estro delle merlettaie. Non mancheranno tovaglie, centrini e copriletto che potrebbero ben figurare in dimore principesche.

Poi il ferro battuto, [illegible] maestri del maglio e dell'incudine, i quali proporranno ai pubblici [illegible] alari, candelabri, mensole, lucernari ed oggetti stilizzati, che sono vere [illegible] proprie opere d'arte.

Dalla Valgrisenche [illegible] no le donne con i celebri «draps», eleganti tessuti in lana [illegible] ben marchiati all'inglese, che potrebbero facilmente confondersi con i «tweeds» scozzesi. Sono «draps» colorati in lana greggia, lavorati su antichi telai, che la gente della [illegible] Valgrisenche ha riscoperto da poco nei solai [illegible] nei magazzini. Telai destinati [illegible] rigattieri o agli antiquari, che [illegible] stati rimessi in attività riproponendo oggi un antico [illegible] di tessere. [illegible] si possono dimenticare gli oggetti agricoli, rappresentati soprattutto dai cesti in vimini intrecciati [illegible] mano, poi botti e barili, scale a pioli, rastrelli.

Sull'area [illegible] Roncas troverà posto l'artigianato dozzinale, quello prodotto per lo più dalle mani [illegible] immigrati [illegible] di mestieranti, di varie dimensioni.

Dal [illegible] all'8 agosto, sulla [illegible] Chanoux, ad Aosta, esporranno i produttori del mobile rustico. «Ovviamente per ragioni di spazio — dice Carlo Jans — non potrà essere presentata tutta la produzione dei 15 partecipanti, ma solo la parte di maggiore interesse per il pubblico».

Tema della rassegna [illegible] il «secrétaire», quei mobili «Maggiolino» che andavano [illegible] moda nel secolo [illegible] Non mancheranno però altri «pezzi», come arredamento per soggiorno [illegible] camera da letto, cassepanche, sedie, ecc.

Un buffet in legno cirmolo costa da [illegible] milione ad un milione [illegible] 200 mila lire, se di noce il doppio; l'arredamento per il soggiorno sarà offerto [illegible] 3-4 milioni [illegible] lire [illegible] in cirmolo e a 6-7 milioni se in noce; la [illegible] mera [illegible] letto completa viene valutata 6-7 milioni [illegible] lire se in cirmolo e 10 milioni [illegible] in [illegible] Ogni «pezzo» [illegible] però scolpito nel caratteristico stile valdostano.

Ancora dal [illegible] all'8 agosto, sarà allestita, in [illegible] apposito «chalet» [illegible] sulla piazza Chanoux, una mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano, che per gli scultori ha per tema «La natività», e per i produttori [illegible] attrezzi agricoli [illegible] «Gli utensili della latteria».

Giuseppe Margot

TESSUTI A MANO I «DRAPS» DI [illegible]

Tiro alla fune I 5 invincibili di Maggiate ancora campioni

VARALLO — *Gli «invincibili» hanno vinto ancora. Senza neppure forzare troppo, [illegible] all'altra estremità della duplice corda non vi fossero cinque avversari impegnati allo spasimo, i componenti la squadra dell'Aspit di Maggiate si sono aggiudicati il primo torneo valsesiano di tiro alla fune valido pure per l'assegnazione della simbolica maglia [illegible] campione della Valle del Rosa.*

La formazione novarese (cinque titolari più una riserva) ha un'età media [illegible] poco superiore ai 24 anni, e [illegible] peso complessivo di [illegible] kg: Mauro Godio, di professione meccanico, ha fatto fermare l'ago della bilancia a 115 kg; Gabriele Martino, il «capitano», 23 anni, camionista, a 102; Gianni Godio, 24 anni, con i suoi 135 kg, è il più pesante della compagnia; Franco Bacchetta, meccanico, sfiora il quintale; l'omonimo Roberto Bacchetta, facchino specializzato in un'azienda di mobili, lo supera di poco, mentre Roberto Bricco, con i suoi [illegible] kg, è il magrolino della combriccola.

Contro questa spaventosa forza d'urto, invano si [illegible] cimentati nel girone finale le squadre dell'Arcivisp di Soliva di Valduggia (Pierangelo Cigolini, Carmelo Augusto [illegible] Adriano Giordani, Piero Imbevuti e Bruno Godio), [illegible] (Walter e Sergio Motta, Euseo [illegible] Ermes Zonca, Ercole Cunaccia [illegible] Daniele Rognoni), dei dipendenti l'ospedale SS. Trinità, organizzatori della manifestazione (Abramo Riolo, Gualtiero Pagano, Oliviero Antonini, Pietro Cubeddu, Sergio Blini, Pierangelo Rinaldi), della sezione varallese [illegible] pci (Pierangelo Leonardi, Mario Bagnoli, Davide Sesia, Giacomo Guglielmina, Fulvio Giacometti [illegible] Dario Rivalta) [illegible] dell'Avis (Enrico Pagano, Enrico Albertetti, Pierangelo Festa, Luigi Pilotta, Claudio Dadelli e Renzo Vittoni).

Al sestetto di Soliva, già campione valsesiano di taglialegna 12 mesi or sono, [illegible] andato il titolo valligiano, dopo un incertissimo spareggio [illegible] Piode; agli altri la consolazione di aver preso parte a questa finale.

«Sono tre anni che ogni estate partecipiamo alle gare che si svolgono nel Novarese [illegible] nel Vercellese — dice Gabriele Martino — da quando "tira", il quintetto titolare non ha conosciuto sconfitte. Il nostro [illegible] davvero [illegible] hobby strano, ma ormai [illegible] diventata un'autentica passione».

A Varallo l'Aspit Maggiate, nello splendido scenario del Centro XXV Aprile, l'ex Consolata, non ha avuto neppure bisogno di impegnarsi a fondo: ad un'estremità della corda i cinque non impiegavano più [illegible] una manciata di secondi per trascinare [illegible] bandierina rossa degli avversari al [illegible] qua dei fatidici due metri [illegible] distanza.

r. e.

Niente [illegible] estivo [illegible] Macugnaga

La stagione avara di neve - I turisti disertano la zona - Chiusi i campi sul Talliboden

MACUGNAGA — *Sci estivo, addio. Non c'è neve [illegible] la stagione, a Macugnaga, è compromessa. E' una «fetta» di turismo che se [illegible] va con le conseguenze che [illegible] possono immaginare, [illegible] cominciare dall'aspetto economico che [illegible] rivela compromesso. Si aggiunga che [illegible] maestri di sci, quanti assicuravano la funzionalità di una scuola con corsi fissati nel periodo giugno-settembre, sono rimasti [illegible] lavoro, ed il «quadro» negativo [illegible] rivela in tutta la sua gravità.*

[illegible] troppa neve (le valanche insegnano) si può [illegible] morire, [illegible] anche che senza neve ci sono villaggi (e gente) che non [illegible] a sopravvivere economicamente.

I campi per la pratica dello sci estivo sui monti [illegible] Macugnaga vennero tracciati anni fa sul nevaio del Talliboden, sessantamila metri quadrati di superficie, [illegible] le piste che si snodano fra i 2900 e i 2700 metri [illegible] altitudine.

C'è una curiosità che si inserisce in questo comprensorio sciistico: i campi di neve sono tutti disegnati al di là [illegible] ipotetica [illegible] di confine che divide l'Italia dalla Svizzera. Lo sciatore che arriva in funivia al [illegible] (2870 metri) finisce quindi per «espatriare» se ritiene di calzare [illegible] i «legni» per dedicarsi alla discesa [illegible] al fondo. [illegible] non c'è reato. Non ci sono le forze dell'ordine a identificare la [illegible] turisti. Esiste la libera circolazione [illegible] piste [illegible] impianti, anche se in terra straniera.

Tutto questo accade, naturalmente, quando sul Talliboden (chiamato anche Jodergletscher) lo spessore della neve [illegible] è meno avaro degli insignificanti valori attuali.

Il direttore dell'Azienda [illegible] soggiorno di Macugnaga, Giuseppe Burgener, ipotizza che [illegible] pratica dello sci estivo potrebbe «addirittura finire, compromessa anche nel prossimo [illegible] se in autunno non [illegible] avranno nevicate copiose.

«Sarà infatti indispensabile — aggiunge — avere dapprima [illegible] fondo consistente per evitare che il rialzo termico della primavera [illegible] finisca per provocare un [illegible] siccio scioglimento delle nevi. Un buon fondo, si sa, si può avere esclusivamente [illegible] le precipitazioni autunnali [illegible] intense: i mesi invernali, con le temperature rigidissime, [illegible] poi una neve rassodata e compatta».

I campi di sci dello Jodergletscher hanno dunque chiuso [illegible] per mancanza [illegible] «materia prima». [illegible] gli impianti di risalita, costituiti da tre sciovie, sono stati smantellati per evitare un qualsiasi aspetto concorrenziale, ancorché la confisca, di stampo svizzero.

Di fatto sembra però poco probabile questo timore. In effetti non esistono impianti funiviari fra Mattmark e il [illegible] del Talliboden, quindi in territorio elvetico, per cui non si «vedono» al momento interessi di sorta per requisire il nevaio «rossocrociato» che operatori italiani da anni sfruttano nel buon [illegible] del turismo alpino.

In passato ci fu guerra fra il [illegible] Zermatt per gli impianti [illegible] Cervino. Ma è improbabile che una identica disputa possa [illegible] riproposta fra Macugnaga [illegible] Saas Almageel per le piste del Talliboden: qui gli interessi economici sono tanto più limitati.

f. g.

Un valsesiano ha vinto la marcia al Mombarone

BIELLA — Per soli 14 secondi, il valsesiano Carlo Chiara, vincitore dell'edizione '82 della marcia in montagna [illegible] tuario di Graglia al rifugio del Mombarone, non si [illegible] portato a casa la sterlina d'oro destinata a chi riuscirà a migliorare il primato stabilito lo [illegible] Pier Giorgio Campo, in un'ora 4'47". Chiara, del New Team Varallo, [illegible] percorso il ripidissimo sentiero (1500 metri di dislivello in pochi chilometri) in un'ora 5'1". Ce l'avrebbe fatta se fosse stato nelle migliori condizioni; ma risente ancora di un infortunio subito recentemente.

Il varallese ha superato Carlo Dalmasso, specialista fra i più noti di queste [illegible] che ha impiegato un'ora 5'42". Il terzo, [illegible] Morello, [illegible] (1 ora 10'41"), ha preceduto di 45" il conterraneo Dino Fontana degli «Amici del Mombarone». Seguono Mario Sciarandis, della Brigata alpina Taurinense [illegible] primo dei militari; un [illegible] Giancarlo Valianzano.

p. m.

Oggebbio [illegible] luce Protestano i turisti

OGGEBBIO — (a. c.) — Malumori ad Oggebbio, tra operatori turistici, villeggianti e popolazioni per le troppo frequenti interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica.

«E' sufficiente anche un modestissimo temporale in valle — dicono mugugnando — e la luce salta in tutto il paese magari per più ore. L'Enel sono dieci anni che promette interventi risolutivi, ma il problema resta sempre aperto».

Una situazione [illegible] disagio che si riscontra anche a Cannobio [illegible] in valle Cannobina, come anche nella zona [illegible] Trarego. Basta un nulla perché frazioni e paesi piombino nel buio e vi ci rimangono anche più ore.

E la rabbia dei «colpiti» aumenta nel constatare che, invece, anche nel mezzo dei temporali, sulla riva dirimpettaia, [illegible] luci dei centri rivieraschi e dei paesi montani continuano a sfavillare.

Cannobio — Eletto [illegible] mezzanotte il nuovo sindaco. [illegible] Mario Grassi (dc), che sostituisce il dimissionario Gui[illegible]galli (dc), che aveva lasciato l'incarico due mesi [illegible] fa per motivi [illegible] salute. A favore hanno votato democristiani e socialisti; dei [illegible] consiglieri, [illegible] erano assenti [illegible].

FORTE DEI MARMI: LA SICUREZZA DEI VIP

Vacanze con i «vigilantes»

Per vederli, bisogna addentrarsi nei parchi e nella pineta. Sono atletici giovanotti, le giacche di lino col gonfiore della pistola, l'atteggiamento marziale. Sono i vigilantes (non desiderano essere definiti «gorilla») assunti dai proprietari delle molte ville del Forte.

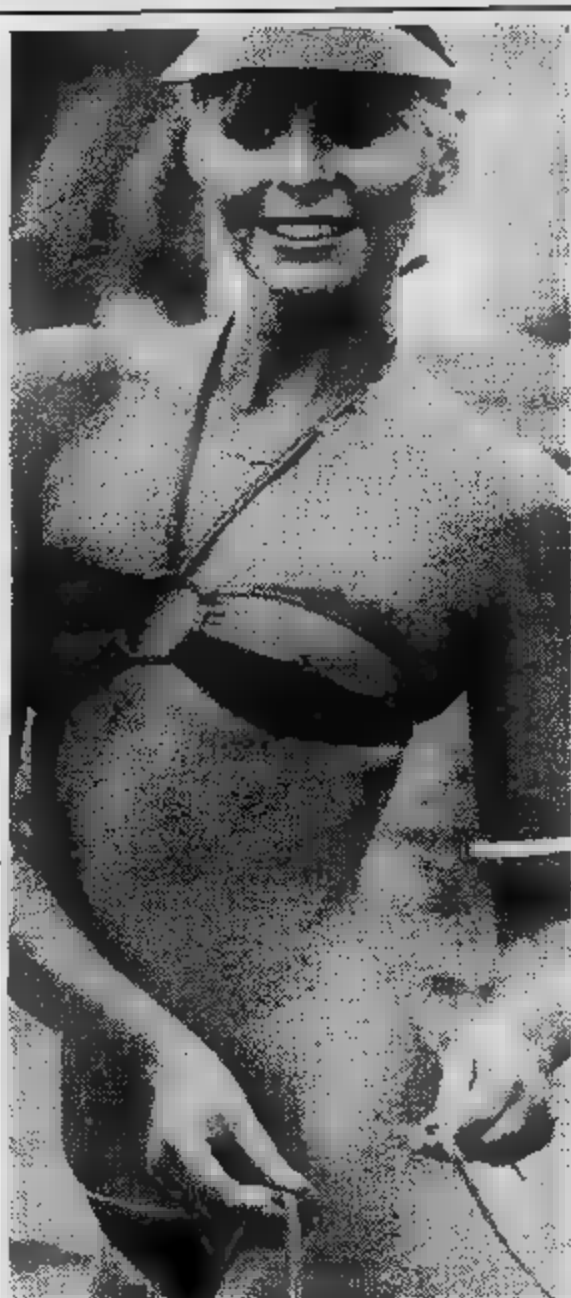
La loro guardia si fa particolarmente attenta nel week-end quando ■ loro datori di lavoro, in genere industriali, scelgono l'aereo privato (decollo dal Cinquale) o lo yacht per sfuggire al turismo popolare. Nemmeno il Forte riesce ■ conservare il suo splendido isolamento il sabato ■ la domenica, quando la folla dei vacanzieri travolge ogni argine. Molte residenze da nababbi, rimangono così affidate alla sorveglianza degli istituti ■ vigilanza che, in Toscana, anche per il lavoro che offre Forte dei Marmi, sono nati come i funghi.

Ma, vigilantes ■ parte, le ville offrono un vasto campionario di sistemi elettronici, montati specialmente nella zona di «Roma Imperiale» dove sta trascorrendo l'estate Felicino Riva. Difficile ■ notare che la definizione di «Roma Imperiale» è tranquillamente accettata dalla giunta socialcomunista. Nessuno ha mai proposto di cambiar nome al quartiere.

La difesa delle proprietà ■ affidata anche ■ giganteschi dobermann e ■ cani lupo: quelli istruiti in Germania valgono il doppio. «Costano come un'utilitaria», dice un allevatore che ha fatto la sua fortuna (abita anch'egli ■ «Roma Imperiale».) offrendo esemplari ringhiosi a chi desidera ■ una sicurezza maggiore.

Finora, i sistemi hanno funzionato. Non c'è mai stato al Forte un sequestro, anche perché la fuga dei banditi ■ l'ostaggio finirebbe fatalmente in un «cul de sac». Anche la delinquenza ■ di piccolo cabotaggio, furti in qualche villa, spaccio di droga. Luogo di scambio danaro-bustina era il pontile, ma da quando la polizia ha aumentato la sorveglianza, il «commercio» ■ diminuito, ■ comunque si è spostato altrove.

Un po' di paura c'è stata all'inizio della stagione quando lo scoppio ■ bomba carta davanti all'hotel del presidente degli albergatori, Giuseppe Corbellini, aveva fatto temere l'esistenza di un racket.

In effetti, alcuni albergatori ricevettero telefonate minatorie (si chiedeva una cinquantina di milioni, «altrimenti vi faremo saltare in aria»). Vi fu perfino un'interpellanza del senatore Barsacchi, ex sindaco di Viareggio, al ministro Rognoni. Poi venne fuori che le minacce provenivano da ■ bene individuato gruppo di balordi locali.

VIAREGGIO

Se piove andiamo in collina

Era l'uovo di Colombo. ■ bagnanti (specialmente stranieri) si annoiano nelle lunghe ore alla spiaggia? E se il cielo è coperto di nuvole? Portiamoli nell'entroterra. Viareggio mette ■ disposizione dei turisti, ■ turno, per un'intera giornata, pullman per gite che hanno ottenuto grande successo specialmente fra gli inglesi: le agenzie londinesi, ■ cominciare dalla Cook e la Cit, le hanno propagandate ottenendo molte adesioni.

Non è soltanto la gita, ma l'occasione di una parentesi artistica e culturale inserita nell'abituale vita di spiaggia. Le maggiori richieste sono per l'escursione a Pruno, ultimo paesino della Versilia, un gruppo di case arroccate sotto il monte Forato (si chiama così per un grande «anello» che divide due cime), dove fiorentissimo è l'artigianato: cestoni di vimini, centrini ricamati a mano, piccole sculture in marmo e in legno.

Il rappresentante di una grande ditta belga, ha chiesto di comprare ventimila «pezzi»: gli hanno spiegato che, siccome la produzione ■ fatta ■ mano, ci sarebbero voluti anni per soddisfare la gigantesca ordinazione. Se ne è tornato in albergo ■ Viareggio, contento lo stesso, ■ quattro ceste.

Altre gite, gratuite: alle Alpi Apuane, fonte di inesauribili scoperte nel l'«altra Versilia», alla grande «terrazza» di Monteggioli dove, in nemmeno un'ora, si passa dal frastuono viareggino ad una incantata solitudine ed ■ possibile frugare ■ rovi per raccogliere le more. Senza spingersi verso le Apuane, c'è l'abbadia del Trecento dove sono nati i «madonnari», la chiesina di Pieve, il chiostro di Pietrasanta.

Qui, una delle visite più interessanti è quella ai laboratori per la lavorazione dell'onice. La pineta, la collina e la montagna: in queste tre fasce la Versilia offre magnifiche alternative al mare.

Ma prima del viaggio a Pruno (di dove si può ridiscendere in Garfagnana), prima di andare ■ scoprire il candore delle montagne di marmo, almeno otto turisti su dieci vogliono vedere il lago ■ la ■ di Puccini. E in questa casa, per la prima volta, è entrata la televisione, fuorché naturalmente che nella cappella. Gli anziani parlano di sacrilegio.

FORTE DEI MARMI: GIUNTA SOCIALCOMUNISTA E I RICCHI OSPITI DEL «FORTE»

Il Pep: piano-edilizia-popolare

Corre il rischio di infrangersi il patto di non aggressione fra ■ ricchi ospiti del «Forte» e l'amministrazione socialcomunista. Cau■ dell'attrito è il pep (piano di edilizia popolare economica) che il Comune, dopo una lunga fase di incertezze, sarebbe pronto a varare, con il placet della Regione Toscana. Il piano prevede la costruzione, in dieci anni, di 1200 vani: il giorno in cui dovesse passare, l'amministrazione sarebbe sommersa dalle proteste di chi, avendo la villa con giardino, è poco disposto ad accettare la convivenza almeno territoriale dei condomini. Accadde così per le case costruite qualche tempo fa ■ Vittoria Apuania, al confine con il Cinquale.

«Ma il Pep non passerà, ■ giunta socialcomunista deve sbandierare un piano di edilizia popolare per motivi politici, ■ contentini per la base», si sente dire al «Forte».

Diecimila abitanti, monocultura turistica, residenti ■ élite di fronte al turismo di massa di tutta la Versilia, Forte ■ dei Marmi è la «cassaforte» di Viareggio. La tipologia abitativa ■ costituita ■ villa con giardino, boschi ■ pinete nascondono costruzioni firmate da grandi architetti.

Quest'anno si ■ avuto il grande ritorno ■ industriali, forse stanchi di disagevoli soggiorni all'estero e nelle isole. Si calcola che Forte ospiti in questi giorni il 30 per cento della Confindustria, oltre ■ rampolli residui di antiche nobiltà.

Un turismo residenziale per ricchi, dunque, che apre continue contraddizioni nella giunta socialcomunista, che non può evidentemente «disturbare» gli ospiti di riguardo, ■ nemmeno gestire in proprio la politica ■ classi privilegiate.

Di qui le continue inquietudini, il tentativo di dimostrare, ■ il Pep, che la giunta pensa anche all'evoluzione sociale del paese.

«Tutta politica — osserva un albergatore — *al Forte il problema della ca■ ■ ■ affatto drammatico, i casi di coabitazione sono rarissimi, gli ospiti portano danaro per tutti, il giorno che si costruissero ■ casermoni i nostri abituali clienti sloggerebbero ■ sarebbe la fine, perché ■ abbiamo risorse alternative».*

Altri ripetono che il Pep ■ un progetto da collocare nel Duemila, ■ che mai in giunta si troverà il consenso necessario per una decisione non urgente e del tutto impopolare. Le contraddizioni nascono dalla stessa maggioranza: al Forte, ■ dc, che alle ultime elezioni ha avuto la maggioranza relativa, si trova all'opposizione (13 seggi più uno repubblicano), mentre «governano» dal 1979 socialisti e comunisti, con un socialdemocratico.

Sola eccezione in Versilia, Forte dei Marmi ha una prevalenza del psi (8 consiglieri, quasi tutti achilliani, della sinistra) sul pci (sette consiglieri). Dopo le ultime elezioni, i socialisti hanno posto un ultimatum: no alla collaborazione ■ la dc.

Ne ■ nata una giunta nella quale ha finito col fare da ago della bilancia un socialdemocratico, Ettore Tartaglia, premiatissimo per la sua collaborazione: è vicesindaco ■ assessore all'Urbanistica.

Al Forte, si dice, il potere è però nelle mani dell'assessore al Turismo, Vasco Franceschini (della dinastia dei fondatori della «Capannina», proprietario della Libreria Internazionale), personaggio che è riuscito ad avere un ■ pio consenso.

■ lui che, nei momenti delle decisioni importanti, indica la strada da ■ guire. «Con una ■ presenta il progetto dei condomini ■ ■ l'altra rassicura ■ ricchi residenti che Forte dei Marmi ■ sarà mai un paese "popolare"», si sente dire nei bar dove, più che in Comune, si discute sulla situazione del paese.

Ribatte il sindaco, Franco Dazzi, anch'egli socialista: *«Il turismo del Forte ha ■ ■ fisionomia che non intendiamo mutare, si tratta soltanto di modificare il modello».*

Ma il perimetro in cui sorgono le stupende ville, immerse nel verde, rimane ■ intangibile. Lui, Franco Dazzi, trentaduenne, laureato, in attesa del primo impiego, il buon esempio alla base ■ lo dà: fa il bagnino allo stabilimento «La Pace». Può capitare che, per avere ■ firma urgente, un assessore debba aspettare sulla spiaggia che il signor sindaco venga ■ riva, dopo aver portato una coppia in pattino. E' anche questo è Forte dei marmi, estate 1982.

CON IL GOLPE TENTATO SABATO IN KENYA S'ACCENDE

L'Africa racconta come fu soffocata la civiltà «kikuyu»

Tre antiche leggende trascritte [illegible] un narratore d'eccezione: Jomo Kenyatta

Le leggende che pubblichiamo qui di seguito sono tratte dal lib[illegible] «Kikuyu» che Jomo Kenyatta, presidente del Paese dopo che [illegible] fu proclamata l'indipendenza, scrisse nel 1938, quando il colonialismo britannico imperava. Raccontano, in una prosa gremita [illegible] immagini e dolce di poesia, le origini della struttura sociale [illegible] cui si organizzava [illegible] vita della [illegible] prima dell'arrivo di «pukka sahib», [illegible] maestà il bianco. Raccontano di quando la pallida [illegible] giunse a conquistare il paese con i bastoni di fuoco e il serpente metallico. [illegible] raccontano infine di co[illegible] il ranocchio divenuto elefante s'impadronì con l'inganno di una casa riuscendo [illegible] trovare giustificazione morale e anche legale — conniventi i giudici di [illegible] tribunale delle beffe — al suo operato.

C'è nella conclusione l'accenno [illegible] una profezia: in quel fuoco sacrificale in cui periscono le belve della giungla, ladre [illegible] goffe, non è difficile ravvisare i bagliori del terrorismo [illegible] mau che incendiarono per lungo tempo il Kenia coloniale.

Come gli uomini con l'inganno si liberarono del matriarcato

ALL'ORIGINE [illegible] cose, quando l'umanità cominciò a popolare la terra, un [illegible] che si chiamava Kikuyu, il fondatore della tribù, fu chiamato da Mogai, il Divisore dell'Universo, il quale gli diede la sua parte [illegible] terra con burroni, fiumi, foreste, animali selvatici e tutti gli altri doni che il Signore della Natura aveva concesso all'umanità. Nello stesso tempo Mogai creò una grande montagna, che chiamò Kere-Nyaga, il monte Kenya, adibendola a suo luogo [illegible] riposo. Quindi condusse Kikuyu sulla cima della montagna [illegible] mistero e gli mostrò la bellezza del paese. Dopo che ebbe mostrato il panorama della terra meravigliosa che gli [illegible] stata assegnata, Mogai gli comandò [illegible] discendere e stabilire la sua casa nel luogo scelto. Kikuyu fece [illegible] Mogai gli [illegible] ordinato e trovò che Mogai gli aveva assegnato una bellissima moglie che Kikuyu chiamò Moombi, [illegible] Creatrice o Modellatrice. Entrambi [illegible] felici ed ebbero nove figlie.

Kikuyu preoccupato di non aver avuto un erede maschio invocò Mogai affinché lo consigliasse. Mogai disse a Kikuyu di pazientare. Poi gli ordinò: «Vai a prendere un agnello [illegible] un capretto, uccidili. Versa il sangue e il grasso sul tronco dell'albero. Poi, assieme alla tua famiglia, fa [illegible] grande fuoco [illegible] brucia la carne. Quando avrai fatto ciò, porta a casa tua moglie e le tue figlie. Poi ritorna all'albero sacro e là troverai [illegible] bellissimi giovani, desiderosi di sposare le tue figlie».

Kikuyu fece come era stato consigliato. Quando ritornò all'albero sacro, trovò i giovani promessi. Rimessosi dall'emozione, condusse i nove giovani alla sua casa e li presentò alla famiglia. All'alba [illegible] giorno dopo Kikuyu svegliò i giovani, in modo che potessero far colazione con lui. Quando ebbero finito [illegible] mangiare, cominciarono [illegible] discutere [illegible] questione del matrimonio. Kikuyu disse ai giovani che, se desideravano sposare [illegible] sue figlie, poteva dare il [illegible] consenso solo [illegible] accettavano [illegible] vivere nella sua [illegible] secondo [illegible] sistema matriarcale. I giovani accettarono perché non poterono resistere alla bellezza delle figlie di Kikuyu.

Le [illegible] piccole famiglie continuarono a vivere insieme. Col passare [illegible] tempo ogni famiglia si accrebbe rapidamente. Kikuyu e Moombi ebbero molti nipoti e bisnipoti.

Dopo che il sistema [illegible] parentela fu esteso, si ritenne necessario riunire i gruppi [illegible] un forte legame [illegible] parentela, per [illegible] quale potessero agire solidarmente e considerarsi tutti membri di una grande famiglia. L'ampio gruppo che fu così formato ricevette il nome collettivo di tribù di Moombi. In [illegible] le donne continuarono ad essere a [illegible]po dei loro gruppi familiari e dei clan per qualche generazione. Ma a un certo punto il sistema si trasformò da matriarcale a patriarcale. Si dice che le donne diventassero prepotenti e litigiose. Inoltre praticassero la poliandria. Per motivi originati dalla gelosia molti furono uccisi.

Gli uomini erano pertanto indignati del modo con cui le donne li trattavano e decisero di ribellarsi. [illegible] dato che in quei tempi le donne erano più forti [illegible] anche migliori combattenti, fu deciso che il momento più adatto per [illegible] rivolta sarebbe stato nel periodo in cui [illegible] maggioranza delle donne, e specialmente le più importanti, fossero incinte.

Questa decisione fu molto applaudita dagli uomini. Il giorno stabilito per l'inizio della rivolta cominciarono [illegible] comportarsi [illegible] se fossero giubilanti. Tanto fecero [illegible] indurre le donne [illegible] [illegible] rapporti sessuali con loro. Le donne si lasciarono sfortunatamente ingannare.

Gli uomini attesero quietamente il risultato. Dopo che furono passati sei mesi, videro che il loro piano si era concretato. Si organizzarono [illegible] gruppi [illegible] attuarono la rivolta [illegible] incontrare resistenza. Fu [illegible] trionfo per gli uomini, che presero la guida della comunità [illegible] divennero i capi delle loro famiglie. Furono presi provvedimenti per abolire il sistema della poliandria e stabilire quello della poligamia.

* * *

VIVEVA una volta [illegible] paese dei Kikuyu uno stregone chiamato Mogo, [illegible] il suo compito era [illegible] predire [illegible] avvenimenti e [illegible] consigliare la nazione sul modo di prepararsi ad affrontarli. [illegible] racconta che una mattina il profeta si svegliasse tremante [illegible] incapace di parlare. Le mogli, nel vederlo, furono spaventate e allarmate. La famiglia convocò al [illegible] capezzale gli anziani addetti alle cerimonie per offrire un sacrificio a Ngai e per chiarire [illegible] il grand'uomo [illegible] previsto da esserne così spaventato. Quando gli anziani arrivarono, si macellò [illegible] caprone e Mogo fu [illegible] a sedere sul [illegible] vello. L'anziano più importante prese il sangue dell'animale, lo mescolò con olio e versò il liquido sul capo del veggente. Contemporaneamente gli anziani recitarono canzoni [illegible] rito, invocando Ngai. Presto Mogo recuperò l'uso della parola. Raccontò agli anziani che, mentre dormiva, Ngai l'aveva condotto in una terra sconosciuta. Là giunto, gli [illegible] rivelato quello che sarebbe accaduto al popolo Kikuyu.

Con voce bassa e triste, Mogo disse che stranieri sarebbero giunti nella terra dei Kikuyu da oltre la grande acqua; il colore del loro corpo sarebbe stato simile [illegible] quello di una [illegible] pallida [illegible] vive nell'acqua e i loro abiti sarebbero stati simili alle ali [illegible] farfalle; questi stranieri avrebbero portato [illegible] sé bastoni magici che producevano fuoco, molto peggiori delle frecce avvelenate. Gli stranieri avrebbero più tardi portato [illegible] sé un serpente di ferro, [illegible] tante gambe quante ne ha un centopiedi; il serpente di ferro avrebbe sputato fuoco e si sarebbe disteso dalla grande acqua ad oriente all'altra acqua [illegible] occidente del paese kikuyu. Inoltre, disse che [illegible] carestia sarebbe venuta e sarebbe stata l'indizio [illegible] gli stranieri erano vicini. Proseguì affermando che quando ciò fosse accaduto, le nazioni si sarebbero mescolate fra [illegible] loro, come se volessero mangiarsi l'un l'altra.

Mogo invitò il suo popolo a non imbracciare le armi contro gli stranieri, perché [illegible] risultato [illegible] [illegible] simile azio[illegible] sarebbe stato l'annientamento della tribù. I guerrieri si adirarono quando udirono questo racconto [illegible] dissero che avrebbero imbracciato le armi e ucciso [illegible] serpente di ferro [illegible] gli stranieri. [illegible] il grande veggente li calmò e disse loro che la cosa migliore sarebbe stata di stabilire amichevoli rapporti coi nuovi venuti.

Molte lune dopo, intorno al 1890, il pericolo profetizzato cominciò [illegible] delinearsi e stranieri, vestiti di abiti somiglianti alle ali [illegible] farfalla, cominciarono [illegible] arrivare in piccoli gruppi; ciò era previsto, perché prima del loro arrivo, una terribile malattia aveva decimato e distrutto gran parte del bestiame dei Kikuyu e quello delle tribù vicine, i Masai e i Wabamba. Questa epidemia fu seguita da una carestia, che uccise anche migliaia [illegible] membri di queste tribù.

Così il tribunale della giungla si pronunciò su una casa rubata

C'ERA [illegible] volta [illegible] Elefante che fece amicizia con un Uomo. Un giorno scoppiò un grande temporale e l'Elefante andò dal [illegible] amico, che aveva una piccola capanna ai margini della foresta, [illegible] gli disse: «Mio buon Uomo, permettimi per piacere di mettere nell'interno della tua capanna [illegible] mia proboscide, per ripararla da questa pioggia torrenziale».

L'Uomo, vedendo in che situazione si trovava il suo amico, rispose: «Mio caro buon Elefante, [illegible] mia capanna è molto piccola, [illegible] c'è posto per la tua proboscide e per me. Mettila dentro per favore con prudenza».

L'Elefante ringraziò l'amico dicendo: «Mi hai fatto un grande piacere e un giorno o l'altro [illegible] restituirò la cortesia».

[illegible] che accadde? Dopo aver posto la proboscide nell'interno della capanna, l'Elefante cominciò [illegible] introdurvi anche la testa [illegible] poi buttò fuori l'Uomo sotto la pioggia e si sdraiò comodamente nella capanna, dicendo: «Mio [illegible] amico, la tua pelle [illegible] più dura della mia e, dato che [illegible] c'è posto per tutti e due, tu puoi ben stare sotto [illegible] pioggia, mentre [illegible] proteggo la mia pelle delicata dalla grandine».

L'Uomo vedendo cosa [illegible] suo amico gli aveva fatto, cominciò a lamentarsi [illegible] gli animali della vicina foresta lo udirono e [illegible] [illegible] vedere cosa fosse accaduto. Se [illegible] stettero tutti intorno ad ascoltare la discussione tra l'Uomo e il suo amico, l'Elefante.

Nel bel [illegible] della scenata, il Leone arrivò ruggendo e gridò [illegible] voce profonda: «Non sapete che io [illegible] il Re della giungla! Come osate disturbare la pace del mio regno?».

Udendo ciò l'Elefante, che [illegible] uno dei Ministri più importanti del regno della giungla rispose [illegible] voce melliflua: «Mio signore, nessuno vuol turbare la pace del tuo regno. Sto [illegible] avendo [illegible] piccola discussione col mio amico qui presente, per il possesso di questa piccola capanna che Vostra Signoria mi vede [illegible] occupare».

[illegible] Leone, che voleva avere «pace e tranquillità» nel suo regno, rispose con nobile voce: «Ordino che i miei Ministri nominino [illegible] commissione [illegible] inchiesta per esaminare accuratamente la questione e riferire adeguatamente».

L'Elefante, obbedendo all'ordine del suo signore, [illegible] diede da fare con gli altri Ministri per nominare la commissione [illegible] inchiesta.

La commissione si riunì per raccogliere le testimonianze. Il molto onorevole signor Elefante fu il primo ad essere chiamato. Si presentò [illegible] un'aria di superiorità, fregandosi [illegible] [illegible] [illegible] un alberello che la signora Elefantessa gli aveva preparato, e [illegible] voce autoritaria disse: «Signori della giungla, [illegible] c'è alcun bisogno che io sciupi il vostro tempo prezioso per riferire [illegible] storia che, [illegible] sicuro, tutti conoscete. Ho sempre considerato mio dovere proteggere gli interessi dei miei amici [illegible] questo sembra [illegible] causato un malinteso fra [illegible] e il mio amico qui presente. Egli mi [illegible] invitato a salvare [illegible] [illegible] capanna, perché [illegible] venisse soffiata via dall'uragano.

Dopo aver ascoltato la testimonianza conclusiva del molto onorevole signor Elefante, la commissione chiamò la signora Iena [illegible] altri anziani della giungla, i quali tutti confermarono quello che [illegible] signor Elefante aveva detto.

[illegible] questo punto [illegible] commissione dichiarò di aver ascolta[illegible] testimonianze sufficienti [illegible] entrambe le parti [illegible] [illegible] ritirò per prendere una decisione. Dopo essersi goduta [illegible] delizioso pranzo a [illegible] [illegible] molto onorevole signor Elefante, concordò il verdetto, chiamò l'Uomo e dichiarò quanto [illegible]gue: «Secondo la nostra opinione, questo contrasto è sorto [illegible] causa [illegible] una deplorevole incomprensione dovuta alla arretratezza delle tue idee. Pensiamo che il signor Elefan[illegible] [illegible] compiuto il suo sacro dovere nel proteggere i tuoi interessi.

Concerto a Bologna ricordando la strage (tuttora impunita)

NOSTRO

BOLOGNA — Con la quinta di diretta magistralmente da Claudio Abbado, si è conclusa ieri a Bologna la ne delle vittime della strage 2 agosto Dodicimila persone hanno gremito piazza Maggiore dove stato allestito il palco sul quale l'Orchestra internazionale dei Giovani europei ha seguito fedelmente la direzione della famosa «bacchetta» su l'entusiasmo fra gli spettatori. Un lunghissimo applauso ha accolto le ultime note della sinfonia suggellando così l'omaggio alla memoria dei morti.

Ma se la sera è scesa sul 2 agosto 1982 per questo è possibile sia a Bologna sia resto del Paese, dimenticare che quella strage è ancora un enorme punto interrogativo sanguinoso sulla storia anche recente della Repubblica italiana. Una storia che è stata costellata morti e di stragi da piazza Fontana a piazza della Loggia, all'Italicus, alla stazione di Bologna. Aggiungere altre parole alle migliaia, ai milioni forse già dette e scritte sulla difficile ricerca della verità, sulla forse inesistente volontà di colpire mandanti ed esecutori, è forse adesso inutile.

Le decisioni del Consiglio superiore della magistratura di trasferire alcuni dei giudici bolognesi che hanno indagato sulla strage, la rinnovata volontà di far luce sulla tragica esplosione esternata ancora ieri presidente Pertini nel messaggio inviato al sindaco Bologna, possono in qualche modo far ritenere che un nuovo impulso venga dato alle indagini.

Ma questo nuovo impulso può passare soltanto attraverso la P2 e seria inchiesta sulla Loggia segreta di Licio Gelli.

m. b.

Oggi a Bergamo la sentenza per Prima linea

BERGAMO — *Polizia e carabinieri hanno confermato per oggi la sentenza della corte d'assise, riunita in di consiglio dal luglio per decidere sulla posizione 132 imputati attentati attribuiti al gruppo eversivo di «Prima linea» e ad altri gruppi collegati. Gli inquirenti hanno ricevuto il preavviso dal presidente della corte, Ugo Tiani, il quale peraltro non confermato l'ora in cui la corte lascerà la scuola media «Bernardo Tasso» a Bergamo alta per trasferirsi nel «bunker» via Gleno che sorge a ridosso del carcere, adibito aula giudiziaria.*

Il servizio d'ordine attorno all'aula è stato attivato da ieri e già questa mattina alle nove in condizione accogliere la corte e i detenuti, che sono stati accompagnati a Bergamo da carceri altre città. La sentenza secondo quanto hanno affermato gli inquirenti si dovrebbe avere non prima del tardo pomeriggio oggi.

Carri armati nel centro di Beirut per l'assalto finale contro l'Olp

Habib ha pronto un nuovo piano di pace - I palestinesi disporrebbero di una capillare rete di gallerie sotterranee per rifornirsi di viveri e di armi

BEIRUT — La tregua sembra reggere, anche le truppe israeliane stringono sempre di più il cerchio intorno ai palestinesi. Pezzi di artiglieria da 155 millimetri sono puntati sulle posizioni dell'Olp ad Hay Sallam e Lalsaki vicino all'aeroporto. Mentre alle Nazioni Unite la diplomazia sta cercando con ogni mezzo di evitare una soluzione militare, la notizia che Israele ha respinto gli osservatori dell'Onu alla frontiera, è stata accolta con reazioni durissime dai Paesi bi e da diversi Paesi occidentali. Solo entro oggi il governo Tel Aviv deciderà se dare il «nulla-osta» ai rappresentanti Nazioni Unite, mandati a controllare il rispetto del cessate il fuoco in vigore da domenica sera.

A Beirut intanto le truppe israeliane continuano a far affluire cannoni e carri armati centro della vista di un eventuale assalto finale. Secondo alcuni osservatori il micidiale bombardamento a cui gli israeliani hanno sottoposto domenica mattina la capitale, sarebbe servito come «prova sul campo».

La roccaforte Olp di Boury è circondata da tre lati, ma gli osservatori sono concordi nel dire che un attacco finale «sa un ignobile . E non solo per ripercussioni internazionali che isolerebbero del tutto (anche dagli Uniti) il governo Tel Aviv, ma anche per gli altissimi costi in vite umane che avrebbe da entrambe le parti.

Il corrispondente militare di un quotidiano di Tel Aviv ha rivelato infatti che i guerriglieri palestinesi assediati nei quartieri occidentali di Beirut disporrebbero città imponente sistema di gallerie sotterranee, tale da permettere il movimento di uomini e il trasporto di munizioni. Le gallerie larghe due metri per due, non raggiungibili dalle bombe israeliane. Qui i fedayn avrebbero ammassato viveri e armi che consentirebbero loro di resistere almeno sei mesi.

Mentre alcuni palazzi continuano a bruciare dopo i bombardamenti israeliani di domenica (i morti sarebbero 250 e oltre 500 i feriti fra la popolazione civile), portavoce dell'Olp ha accusato le truppe di Tel Aviv di approfittare tregua per rinforzare il dispositivo militare in vista di nuovi attacchi.

diplomazia internazionale — almeno per ora — non sembra in grado di impedirli. Il mediatore di Reagan, Habib, ha pronto nuovo piano per evacuare i palestinesi da Beirut. Esso prevede che i fedayn lascino città per recarsi in altri Paesi arabi (ma non specifica quali) disponendo l'intervento della «forza multinazionale di pace» sol dopo la partenza di primo contingente. In questo modo si accontenterebbe sia l'Olp che chiedeva l'intervento questa forza prima della partenza guerriglieri, sia Israele che pretendeva di limitare i compiti del contingente al controllo della partenza dei palestinesi.

Ora Habib aspetta una risposta. E mentre la diplomazia internazionale si muove per evitare altri massacri, a Beirut continua a vivere un clima di tragedia. Per la terza volta le bombe israeliane hanno colpito domenica l'ospedale del «Babir», il secondo della città.

Shafiq Koussa, primario, può trattenere la indignazione: *«Ieri abbiamo accolto sette morti, abbiamo prestato le cure d'emergenza a oltre 20 feriti. La sala operatoria è al primo piano, esposta ai bombardamenti: è stata usata una sola volta, per salvare un uomo con lo stomaco squarciato».*

«Di qui — prosegue il medico — *sono passati 5000 feriti, dall'inizio di questa guerra, tutti civili, non combattenti. Per curarli siamo costretti a funzionare quale ufficio di smistamento, chiediamo aiuto agli ambulatori privati, all'ospedale americano. Ma è sempre più difficile. Ieri, durante quell'inferno di fuoco, un ferito grave ha dovuto attendere per un'ora l'ambulanza».*

L'ospedale, attrezzato con camere da due letti e capacità accogliere in tutto degenti, è in gran parte inagibile. I piani superiori bucati dalle bombe, intere camere devastate. Niente vetri alle finestre, resti balconi nfissi, macerie ovunque.

Londra riapre le indagini sul «suicidio» di Calvi

La svolta causata da documenti sequestrati a Carboni?

ROMA — *La City Police di Londra riaprirà indagini sulla morte di Roberto Calvi. Testimonianze, accertamenti e la documentazione inviata dall'Interpol e autorità svizzere dopo l'arresto a Lugano di Flavio Carboni, dimostrerebbero la presenza del costruttore sardo a Londra, assieme a Roberto Calvi, giorni che hanno preceduto il ritrovamento del cadavere sotto il ponte dei Frati Neri. Secondo la City Police, tra i due ci sarebbero state numerose telefonate, ma è ancora certo che i due si siano incontrati. Circostanze, tutte queste, che nella seduta della Milton Court non erano state prese in considerazione.*

Nelle interviste e nei suoi memoriali inviati ai settimanali, Flavio Carboni ha sempre sostenuto di aver sentito al telefono Roberto Calvi, per l'ultima volta, il pomeriggio del 16 giugno. In mattinata l'aveva incontrato: «Ci vedemmo vicino all'Hilton, si lamentò per la sua sistemazione al Chelsea Closter Residence e impegnai per trovargli alloggio più confortevole». *la di Carboni. Calvi scompare, secondo le ricostruzioni, alle due della notte del 18 giugno. Ora, dunque, secondo City Police londinese, sarebbero emersi elementi che dimostrerebbero contatti tra Carboni e Calvi tra 16 giugno e il giorno della scomparsa.*

Flavio Carboni, rinchiuso in una camera di sicurezza della polizia cantonale Lugano, ha fatto sapere che si opporrà in tutti i modi possibili alla richiesta di estradizione della magistratura italiana, già notificata alle autorità di Berna. Nel pomeriggio oggi, alla presenza sostituto procuratore di Milano, Pierluigi Dell'Osso, sarà interrogato dal giudice svizzero Carla Timbal Dal Ponte. La magistratura elvetica dovrebbe contestare a Carboni quanto contenuto nei fascicoli relativi al procedimento di estradizione. Non si escludono, tuttavia, domande sui documenti che il costruttore aveva con sé al momento dell'arresto e che potrebbero anche «la prova» che ha indotto la polizia inglese a riaprire le indagini sulla morte Calvi.

Andrea Carboni, fratello di Flavio, e la amica Emanuela Kleinszig, ieri stati rilasciati: nei loro confronti non sono violazioni alla legge cantonale e dall'Italia è giunta richiesta di arresto provvisorio.

L'avvocato Patocchi fatto sapere che «Carboni è molto depresso, e mangia da tre giorni».

Gli agenti liberati temono rappresaglie

Destinazione segreta dopo la scarcerazione di ieri

PESCHIERA DEL GARDA — In libertà provvisoria i cinque agenti polizia sati di sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali ai danni del brigatista rosso Cesare Di Lenardo, rapitore e carceriere generale Dozier. Il provvedimento firmato dal giudice istruttore di Padova, Fabiani, lo stesso che ordinato il clamoroso arresto il 29 giugno scorso — è scattato ieri pomeriggio.

Dal giudiziario militare «XXX Maggio» Peschiera del usciti il tenente Giancarlo Aralla, del II reparto celere Padova, e agenti Carmelo Di Ianni e Giovanni Laurenzi.

Dall'ospedale di Padova: il funzionario della Digos a Genova, Salvatore Genova, e il brigadiere Danilo Amore. Sono partiti per destinazione tenuta rigorosamente segreta per timore di rappresaglie.

I cinque agenti, se saranno processati, compariranno quindi in aula in stato di detenzione.

La concessione della libertà provvisoria è arrivata prima della visita dei parlamentari socialdemocratici, capeggiati da Pietro Longo.

Taliercio fu torturato

— Giuseppe Taliercio, il direttore del Petrolchimico Montedison Marghera sequestrato ed ucciso dalle Brigate rosse agli inizi dell'estate dello scorso fu torturato durante la sua prigionia. Lo ha detto il giudice istruttore di Venezia — che si occupa dell'inchiesta sull'attività delle Br nel Veneto dal 1974 fino al sequestro Dozier, dott. Carlo Mastelloni — in contrasto quanto stato reso noto dai psdi in «libro bianco» diffuso a Roma nei giorni scorsi.

Nel documento, redatto per inquadrare la figura di Cesare Di Lenardo, il brigatista che, denunciando di essere stato sottoposto a violenze e sevizie, aveva provocato l'arresto un funzionario e quattro agenti dei «Nocs», si diceva, fra l'altro, che *«secondo prove acquisite Di Lenardo ha sottoposto l'ing. Taliercio a durissime e feroci torture».*

Il giudice istruttore Venezia ha affermato che *«non vi sono prove né testimonianze di torture né fisiche né morali; gli elementi emersi dall'esame autoptico riconducono episodi violenza tipici ogni sequestro persona, certo a torture o sevizie particolari».*

Esodo: ieri quindici morti

ROMA — L'esodo per le vacanze non ancora a diminuire. Il traffico, sia pure di volume nettamente inferiore a quello giorni scorsi, è ancora sostenuto e soprattutto pericoloso, dopo lo scadere del divieto di circolazione degli automezzi pesanti. Ieri numerosi gravi incidenti con 15 morti. tre incidenti mortali stati protagonisti altrettanti autotreni. L'autista di uno di questi guidava gli zoccoli.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni

Stabilimento tipografico, Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 287 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, 13 + 25

massima (ieri)	+26
minima (ieri)	+17

al Nord piogge e temporali localmente forti. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e sulla Sardegna. MARI: mossi o molto mossi i mari settentrionali

in Italia

Bolzano	+18	+29
Verona	+19	+29
Milano	+17	+28
Firenze	+18	+37
Bologna	+20	+31
Roma	+17	+35
Napoli	+20	+35
Reggio C.	+22	+30
Palermo	+27	+34

in provincia

Aosta	+15	+27
Alessandria	+18	+26
Asti	+19	+28
Cuneo	+17	+22
Novara	+17	+26
Vercelli	+16	+25
[illegible]	+18	+24
Genova	+22	+31
Imperia	+24	+34
Savona	+24	+31

all'estero

Atene	+21	+34
Bruxelles	+18	+25
Ginevra	+14	+25
Londra	+17	+24
Mosca	+10	+18
New York	+19	+25
Parigi	+17	+21
Tokyo	+23	+30
Vienna	+13	+26

Imprenditore scomparso nel Milanese

LEGNANO — Il titolare di un'azienda agricola di Arconate (Milano), Angelo Pisoni, di 55 anni, è scomparso ieri mattina mentre si stava recando al lavoro. Si presume si tratti di un sequestro.

Pisoni, proprietario dell'azienda agricola «La Maddalena» di Dairago, un paesino nei pressi di Legnano, è uscito di casa le 7,30 di ieri Arconate, a bordo della «Mercedes». La vettura è stata trovata verso le 9,30 abbandonata sul ciglio della strada non asfaltata che porta all'azienda, da un dipendente che si recava al lavoro.

Un nubifragio a Torre del Lago

TORRE DEL LAGO (Lucca) — Un violento temporale si è abbattuto stamani a Torre del Lago. In modo particolare il nubifragio, durato più di un'ora, ha allagato strade e scantinati nei viali Marconi e Puccini, dove l'acqua ha raggiunto diversi centimetri d'altezza.

Il traffico automobilistico è rimasto temporaneamente interrotto. Alcuni campeggiatori si sono trovati in difficoltà ed hanno dovuto abbandonare le loro tende che non hanno retto alla violenza della pioggia. Scariche elettriche si sono abbattute sulla piana di Vecchiano.

Ha compiuto vent'anni nell'81, il suo scopo è aiutare concretamente le persone detenute o comunque perseguitate a causa del loro credo politico o religioso e [illegible] motivo di pregiudizi razziali o linguistici. L'idea fu di Peter Benenson, avvocato inglese che lanciò un appello a tutta l[illegible] gente del mondo. Un mese dopo aveva ricevuto più di mille adesioni; due mesi dopo rappresentanti di cinque nazioni gettarono le basi dell'organizzazione. Il primo presidente fu Sean Mac Bride, Premio Nobel per la pace

Amnesty international

DI MAURO BENEDETTI

DISEGNO PER STAMPA SERA [illegible] TINO [illegible]

Ha compiuto vent'anni nell'81, il suo scopo [illegible] aiutare concretamente le persone detenute o comunque perseguitate [illegible] causa del loro credo politico o religioso e [illegible] motivo di pregiudizi razziali o linguistici. L'idea fu di Peter Benenson, avvocato inglese, che lanciò un appello a tutta la gente del mondo. Un mese dopo aveva ricevuto più di mille adesioni; due mesi dopo i rappresentanti di cinque nazioni gettarono le basi dell'organizzazione. Il primo presidente fu Sean MacBride, Premio Nobel per la pace. Il [illegible] fu *«Amnesty International»*.

Trascorsi più di vent'anni, l'organizzazione, unica di questo tipo nel mondo, ha oltre 20 mila membri in [illegible] Paesi, con sezioni nazionali organizzate in [illegible] di essi. A Londra il segretariato internazionale conta su uno staff [illegible] 150 persone [illegible] tratta, ogni anno, più di cinquemila casi di violazioni [illegible] diritti umani, indipendentemente sia dall'ideologia delle vittime, sia da quella dei governi interessati.

Qual è la linea sulla quale si muove «Amnesty»? L'osservanza [illegible] Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, delle Regole minime standard per il trattamento dei prigionieri, della Dichiarazione sulla protezione di tutte [illegible] persone dalla tortura ed altri trattamenti o punizioni crudeli, inumani [illegible] degradanti. Oltre a ciò «Amnesty» è uno [illegible] leaders mondiali fra gli obiettori di coscienza e si è battuta [illegible] si batte [illegible] grande slancio per assicurare il rispetto dei diritti degli esuli, compreso quello all'asilo politico.

[illegible] stato proprio grazie ad «Amnesty» che le Nazioni Unite, nel '75, hanno redatto la Dichiarazione sulla tortura ed è stato grazie alla sua attività che la stessa «Amnesty International» è stata, nel 1977, insignita del Premio Nobel per la Pace. Tutta l'opera di un'organizzazione così complessa deve necessariamente avere una serie di filtri, che partono [illegible] segretariato di Londra, con le [illegible] 150 persone che ci lavorano [illegible] tempo pieno divise in quattro dipartimenti, alla rete di corrispondenti sparsi in tutto il mondo.

Vediamo alcuni dati: [illegible] fine del 1979, cifre dunque destinate ad essere già superate dalla realtà, vi erano 2283 gruppi in 39 Paesi, con un aumento di 110 gruppi rispetto all'anno prima. [illegible] membri individuali erano più di [illegible] mila in [illegible] Paesi. Vi sono sezioni nazionali in [illegible] di questi Paesi. Sempre nel [illegible] sono stati «assunti in adozione» 1573 nuovi casi [illegible] prigionieri e 1449 detenuti «adottati» da «Amnesty» risultano [illegible] stati liberati. Attualmente i gruppi nel mondo lavorano per un totale [illegible] [illegible] prigionieri «adottati» o sotto investigazione.

Le cifre, lo ripetiamo, sono quelle di due anni e [illegible] fa. Oggi sono di molto cresciute. Ultime annotazioni: sempre nel '79 sono state intraprese 52 azioni urgenti [illegible] favore [illegible] persone che si trovavano in situazioni di emergenza. Sono state inviate missioni in 21 Paesi ed emessi decine di comunicati stampa. Il segretariato internazionale, per finire, ha speso 252 mila sterline, pari a 453 milioni 600 mila lire per aiuti [illegible] prigionieri o alle loro famiglie.

Bastano questi numeri [illegible] far capire quale sia l'impegno che l'associazione ha profuso [illegible] profonde nel mondo, sempre ispirandosi, fra gli altri, al fondamentale articolo della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, l'articolo 18, che recita: *«Ogni individuo ha diritto alla libertà [illegible] pensiero, di coscienza e [illegible] religione...»*. «Amnesty» si batte da anni perché queste non rimangano soltanto parole.

A chi telefonare

Come è possibile entrare in contatto con Amnesty International, qualora una persona decidesse di assumere informazioni al fine di partecipare eventualmente all'attività dell'organizzazione? Ovviamente ci sono, in ogni Paese ed in ogni regione di ogni Paese, delle persone alle quali far capo per ogni richiesta di chiarimenti o [illegible] ulteriori precisazioni. Per quanto riguarda il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta, elenchiamo qui di seguito i nominativi [illegible] coloro che si [illegible] dichiarati disponibili a fornire tutta l'assistenza necessaria. Ecco i nomi.

Alessandria: Donatella Aglietta, c/o Libreria Dimensioni, corso Crimea 39, telefono (031) 442.143.

Asti: Mauro Baino, corso Matteotti 156.

Biella: Gianni Pescio, via Lombardia 13, tel. (015) 401.325.
Casale Monferrato: Michele Sekawin, via Marconi 4/b, San Giorgio Monferrato, tel. (0142) 806.145.
Cuneo: Santina Matteoda, via Torino 79/a, Rochi (Cn).
Ivrea: Rosanna Vidali, via Circonvallazione 83, Pavone Canavese.
Novara: Giovanni Angeli, via Ranzoni 5, tel. (0321) 457.894.
Torino: Sede in via Paolo Veronese 134/17, tel. (011) 220.2227. Riunioni in via Valgiole 10, tel. (011) 749.2790: martedì ore 20,30-22,30; giovedì ore 18,30-20,30; sabato ore 10-12.
Aosta: Ido Marchetti, rue tour du Lepreux 25, tel. (0165) 44.295.

20 anni di vita

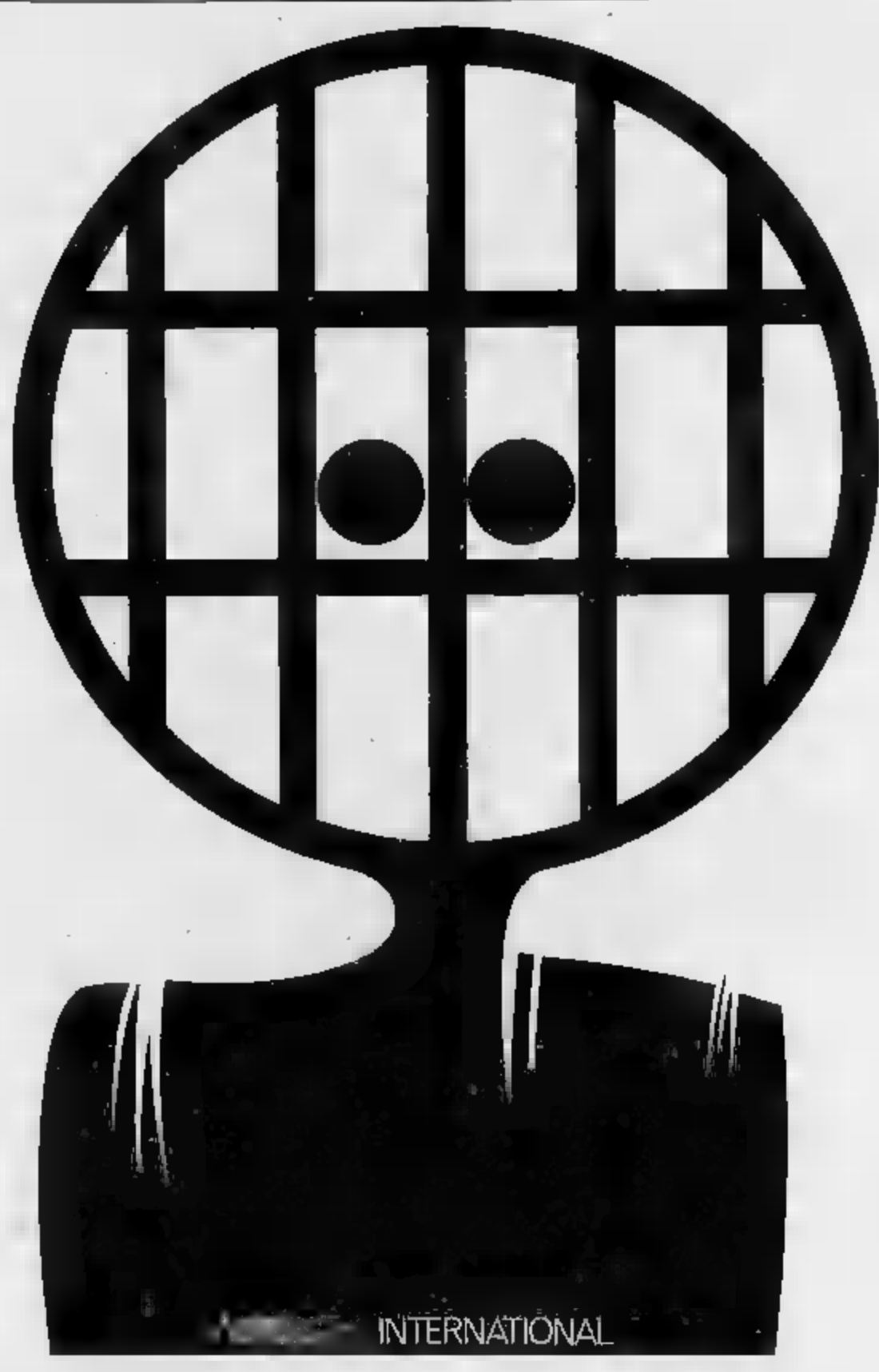
Amnesty International. Vent'anni di vita. Ma molti, forse, non [illegible] ancora bene che cosa è. Nasce nel 1961, dall'iniziativa, come abbiamo già ricordato, di Peter Benenson, avvocato inglese. Ne scaturì [illegible] campagna di opinione per la liberazione dei prigionieri politici: Amnesty 1961, dalla data di quell'anno. La campagna ebbe successo, da temporanea diventò permanente ed internazionale. Da qui la definitiva denominazione. Oggi essa è la più grande organizzazione per i diritti dell'uomo, suo costante punto di riferimento [illegible] la «Dichiarazione universale» proclamata dalle Nazioni Unite nel 1948. Per la [illegible] opera Amnesty [illegible] stata insignita del Premio Nobel per la pace nel 1977 e del Premio delle Nazioni Unite l'anno dopo.

Essa combatte una battaglia di coscienza, il centro dell'attività è il segretariato, [illegible] Londra. Esiste, naturalmente, una sede italiana. Come tutte le altre sezioni [illegible] è organizzata [illegible] soci individuali [illegible] in gruppi Amnesty. I soci individuali ricevono mensilmente un bollettino che aggiorna sulle attività del movimento [illegible] permette di partecipare alle varie campagne. I gruppi sono formati da soci individuali: essi lavorano per la liberazione [illegible] l'assistenza dei prigionieri di coscienza «adottati» (tre per ogni gruppo) e che appartengono alle diverse aree geopolitiche.

Occidente, Oriente [illegible] Terzo mondo sono le aree. Le sezioni nazionali non lavorano per i singoli detenuti del proprio Paese. Questa limitazione [illegible] necessaria per evitare che la sezione venga considerata un'opposizione politica dal governo. Attualmente in Italia ci sono 3000 soci [illegible] 34 gruppi costituiti, altri venti in formazione. Ha in adozione [illegible] prigionieri di 21 nazionalità diverse. I nostri gruppi hanno contribuito, negli anni scorsi, alla liberazione di 92 prigionieri.

Come [illegible] lavora per Amnesty? [illegible] gruppi rivolgono ai governi ed alle autorità carcerarie dei Paesi di origine dei prigionieri appelli reiterati e circostanziati per la loro liberazione. Si invitano persone influenti [illegible] firmare appelli [illegible] lettere di protesta. [illegible] gruppi scrivono anche ai prigionieri ed ai loro familiari, offrono, se ce n'è bisogno, anche un concreto aiuto finanziario. Inoltre tutti i membri di Amnesty sono invitati [illegible] partecipare alla campagna per i prigionieri del mese. Fra i casi più urgenti vengono scelti ogni giorno tre prigionieri le cui vicende vengono illustrate sul notiziario di Amnesty e i lettori sono invitati a scrivere in loro favore alle autorità dei Paesi interessati. [illegible] calcola che [illegible] questa campagna di pressione, concentrata in tempo breve, partecipino almeno sessantamila persone.

Alcune domande

Da dove proviene il denaro per Amnesty International? — Per mantenere la propria indipendenza e imparzialità, Amnesty International dipende quasi esclusivamente per il sostegno finanziario dai suoi membri. Essi pagano quote associative (varianti da Paese a Paese) e conducono campagne per la raccolta di fondi nelle loro comunità locali. Per certi progetti speciali (quali sussidi, il reinserimento dei profughi politici o la campagna per l'abrogazione della tortura) possono [illegible] accettati fondi governativi. Ma in nessuna circostanza è permesso a qualunque parte dell'organizzazione di dipendere da finanziamenti forniti direttamente [illegible] indirettamente da fonti governative. I conti di Amnesty International sono revisionati annualmente [illegible] pubblicati nel *Rapporto annuale* dell'organizzazione.

ALCUNE DOMANDE [illegible] GLI INDIRIZZI

Chi finanzia il partito anti-tortura?

Come ottiene le sue informazioni Amnesty International? — [illegible] dipartimento di ricerca di Amnesty International riceve e controlla rapporti su arresti [illegible] casi di tortura da una grande varietà di fonti. Esso si serve della stampa internazionale, di trascrizioni di comunicati radio, di rapporti di esperti legali, di lettere provenienti [illegible] compagni di prigionia e di [illegible] vasta rete [illegible] contatti stabiliti da Amnesty International in numerosi Paesi. Esso invia anche missioni [illegible] inchiesta per valutare le situazioni in loco, incontrare i prigionieri [illegible] intervistare le autorità governative.

[illegible] quali casi si occupa Amnesty International? — Un buon esempio è offerto dalla liberazione del dott. Eli de Gortari. Nel 1968, l'esercito messicano invase il campus dell'Università del Messico per soffocare le proteste di quanti chiedevano [illegible] riforma [illegible] sistema di polizia. Fra gli arrestati c'era il dott. Eli de Gortari, preside dell'Istituto [illegible] Ricerche filosofiche. Accusato di reati che andavano dall'incitamento alla ribellione fino alla rapina, egli fu detenuto per due anni senza processo e quindi condannato a dieci anni di detenzione.

Amnesty International adottò il dott. Gortari e, in aggiunta all'azione [illegible] gruppo, coordinò le proprie attività con accademici di vari Paesi che erano particolarmente preoccupati del peggioramento della sua salute. Infine, fu inviata [illegible] missione ufficiale di Amnesty International per presentare un'istanza diretta a favore del dott. Gortari [illegible] di tutti gli altri prigionieri adottati in Messico. Successivamente, il dott. Gortari [illegible] 26 altri furono liberati dal presidente Luis Echeverria. Dopo aver ricevuto le cure mediche negategli in prigione il dott. Gortari si recò in Svezia per incontrare il gruppo di Amnesty International che aveva lavorato due anni per la sua liberazione.

Amnesty International ottiene risultati? — Oltre metà dei 13.000 detenuti per motivi d'opinione adottati da Amnesty International dal 1961 sono stati liberati. Sarebbe errato attribuir[illegible] il merito soltanto all'intervento di Amnesty International. [illegible] primato di accuratezza [illegible] di imparzialità di Amnesty International le ha però creato un impatto crescente e, soprattutto nella campagna per l'abolizione della tortura, Amnesty International ha dimostrato la propria efficacia nel salvare persone vittime della brutalità della polizia, in Paesi [illegible] governi professanti ideologie diverse.

Amnesty International adotta casi [illegible] prigionieri politici armati o di [illegible] che [illegible] incitato alla violenza? — Tutti [illegible] prigionieri, indipendentemente dalle imputazioni ascritte loro, hanno diritti fondamentali che Amnesty International difende; il diritto ad un equo e sollecito processo, il diritto all'assistenza medica [illegible] a condizioni sanitarie come stabilito dalle *Regole minime standard per il trattamento dei prigionieri* delle Nazioni Unite, e il più importante diritto, di non essere sottopo[illegible] a tortura. Amnesty International vigila sul fatto che specialmente nel caso della detenzione di massa di persone politicamente «indesiderabili», esse possono essere imputate di violenti crimini [illegible] detenute per lunghi periodi prima del processo. In tali situazioni, i governi vengono sottoposti a pressioni per accelerare il procedimento legale in modo che sia l'innocente [illegible] colpevole possano avere il diritto di difendersi.

Amnesty International non «adotta» quali detenuti per motivi d'opinione coloro che si pensa abbiano fatto uso o incitato alla violenza.

Che cosa fanno i membri [illegible] Amnesty International per i prigionieri del loro stesso Paese? — I metodi di lavoro dell'organizzazione riflettono anche il credo fondamentale che la responsabilità per la protezione dei diritti dell'uomo trascenda le differenze di nazionalità, razza o fede. A differenza delle organizzazioni nazionali per le libertà civili, i gruppi [illegible] Amnesty International operano per la difesa dei diritti civili e politici su base internazionale. [illegible] membri possono esercitare pressioni sui governi perché aderiscano alle *Regole minime standard per il trattamento dei prigionieri* delle Nazioni Unite [illegible] perché osservino l'ingiunzione universale contro la tortura. [illegible] membri possono anche interessarsi al lavoro preventivo nei loro stessi Paesi: insegnamento dei diritti dell'uomo [illegible] miglioramento della legislazione nazionale per conformarla alle norme internazionali dei diritti dell'uomo.

Tuttavia, nessun gruppo [illegible] singolo membro opera per detenuti per motivi d'opinione nel proprio Paese. Nessuna sezione [illegible] membro è tenuto a fornire informazioni sul proprio Paese [illegible] nessuna sezione ha alcuna responsabilità per azioni intraprese o dichiarazioni rilasciate dall'organizzazione, riguardanti il proprio Paese.

Chi sono i membri di Amnesty International? — I membri provengono da tutti i ceti sociali [illegible] comprendono assistenti sociali, medici, giornalisti, insegnanti, sindacalisti, avvocati, casalinghe, studenti, uomini d'affari, pensionati [illegible] artisti. L'appartenenza ad Amnesty International è subordinata all'adesione al suo statuto approvato dal Consiglio internazionale. Ogni sezione nazionale deve sottoporre il proprio statuto nazionale al Comitato esecutivo internazionale (Iec) per l'approvazione prima del riconoscimento come sezione. Dove non esiste [illegible] sezione nazionale, i singoli possono [illegible]gistrarsi quali membri internazionali direttamente affiliati all'organizzazione internazionale.

Dove sono situati i membri? — Amnesty International ha 170.000 membri in un totale di 78 Paesi, con sezioni nazionali organizzate in 33 di essi. Queste coprono quasi tutte le parti del globo. In alcuni Paesi, per la mancata comprensione da parte del governo, l'appartenere ad Amnesty International può comportare rischio personale e in alcuni Paesi [illegible] semplicemente impossibile per Amnesty International funzionare come organizzazione [illegible] della situazione predominante contraria ai diritti dell'uomo.

LA MAPPA DELLE DITTATURE

I «desaparecidos» (gli scomparsi) del Sud America

«Desparecidos». Significa «spariti», è la piaga grossa dell'America Centro-meridionale. La violenza politica in questi Paesi [illegible] purtroppo [illegible] costante e si estrinseca attraverso assassini, esecuzioni sommarie, squadre [illegible] morte, manipoli di vario tipo e matrice. A tutto ciò si aggiungono le sparizioni di gente che, prelevata dalle proprie case, dal proprio posto di lavoro, dalle scuole e dalle università, svaniscono nel nulla senza lasciare traccia alcuna.

Amnesty International ha lanciato [illegible] campagna contro le sparizioni nella quale illustra con ampia documentazione la situazione dei «desparecidos». Quanti, intanto? I dati di questi ultimi quindici anni [illegible] impressionanti: almeno 1500 cileni, oltre 15.000 argentini, trentamila guatemaltechi. In altri, [illegible] più lontani Paesi, [illegible] l'Uganda e la Cambogia, l'unità di misura è [illegible] milione. La parola «desparecido» [illegible] spagnola, ma [illegible] si vede [illegible] è che il problema degli scomparsi sia solo latinoamericano, anzi. Le prime segnalazioni arrivarono dal Cile dopo il golpe di Pinochet del '73. Decine di persone cominciarono a segnalare la scomparsa di parenti, amici, colleghi di lavoro.

All'inizio si pensava che tali prigionieri fossero semplicemente tenuti in isolamento totale, ma con il tempo ci si è resi conto che i prigionieri non sarebbero più riapparsi. Nel marzo del '76 [illegible] situazione analoga si [illegible] a verificare in Argentina, dopo il colpo di Stato militare. Le autorità hanno sempre negato di aver fatto sparire delle persone, ma non hanno nemmeno mai fornito le prove che queste persone fossero vive. Una delle ragioni per le sparizioni è che i governi, [illegible] nemmeno modificare le leggi, trovano così il sistema di far scomparire la gente che «disturba il regime». Nessuna formalità legale, [illegible] processo. Basta un manipolo di esecutori per arrestare, interrogare, torturare e uccidere la vittima in [illegible] posto segreto.

Un'altra ragione è che tale metodo non colpisce solo gli arrestati, ma anche parenti, amici, conoscenti. In ultima analisi tutta la popolazione si sente minacciata ed indifesa. Il valore repressivo di questo metodo è stato chiaramente descritto nel 1942 nelle direttive militari naziste [illegible] proposito dei prigionieri francesi sospettati di attentati [illegible] alla sicurezza della Germania. «I prigionieri vengono trasportati in Germania segretamente, queste misure avranno effetto deterrente perché i prigionieri spariranno [illegible] lasciar traccia di sé e nessuna informazione sarà data sul dove si trovano o sul loro destino».

In una direttiva precedente il feldmaresciallo Wilhelm Keitel aveva detto: «La minaccia può raggiungere una reale efficacia sia con la pena di morte, sia [illegible] provvedimenti grazie ai quali [illegible] la famiglia del criminale, né la gente in genere sono al corrente della di lui sorte». Dopo quasi quarant'anni gli stessi metodi sono usati per le stesse identiche ragioni da Paesi che si sono impegnati a rispettare la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Ma qual [illegible] la situazione reale, Paese per Paese? Amnesty International fornisce delle cifre.

In Guatemala siamo [illegible] trentamila circa, la maggior parte dei quali sono stati trovati cadaveri lungo le strade o nei burroni. Nel confinante El Salvador il «sopravvissuto». Alberto Enriquez, catturato il 9 ottobre '78 e riapparso dopo alcuni mesi, ha riferito che [illegible] trattava di migliaia di persone, anche [illegible] non era in grado [illegible] quantificare la cifra. In Messico la situazione fino al '79 era di circa [illegible] casi documentati, con una tendenza al ribasso notevole negli ultimi due anni. In Cile pare che gli ultimi casi conosciuti risalgano al '77, [illegible] si parla di centinaia di casi. [illegible] Argentina il fenomeno ha raggiunto ormai punte elevatissime, gli scomparsi si contano [illegible] migliaia. In Bolivia si citano 19 casi. [illegible] Paraguay sedici, in Brasile 60, centinaia [illegible] migliaia in Uganda e in Guinea. In Zaire mancano le cifre, si dice «moltissimi». In Kenya si segnalano casi isolati. In Rhodesia la situazione è analoga. In Angola decine di per-

[illegible] [illegible] all'appello dal colpo di Stato del '77. Con casi isolati seguono Etiopia, Sud Africa, Marocco, Yemen, Siria, Timor orientale, Filippine,...

Ben diversa la situazione della Cambogia, dove [illegible] ferocia della repressione si misura [illegible] oltre [illegible] milione di scomparsi. [illegible] Afghanistan le vittime di questo silenzioso strumento dei regimi dovrebbero raggiungere le diecimila persone. Insomma, praticamente dovunque, nel mondo, i governi assolutisti ricorrono [illegible] questo mezzo per mettere [illegible] tacere le opposizioni. Un metodo nazista, come abbiamo visto, che Amnesty combatte con tutte le sue forze.

Mille casi

Fra i mille e mille casi di scomparsi dei quali si [illegible] occupata negli anni Amnesty International, ce ne sono alcuni che hanno avuto particolare risonanza, sia [illegible] causa del tipo di delitto commesso dai governi, [illegible] per i protagonisti della vicenda, [illegible] volte bambini, [illegible] volgrosse personalità del mondo politico dei Paesi perseguitati.

E' certamente quest'ultimo il caso di Manuel Colon Argueta, sindaco di Città del Guatemala, assassinato in mezzo [illegible] una strada durante gli scontri in occasione del colpo di Stato. Argueta, in un primo momento era stato dato per disperso e, quindi, scomparso. Soltanto in seguito si seppe che l'uomo, che molti avevano visto cadere sotto i colpi degli assassini, pur senza riconoscerlo, era il sindaco della città.

Il caso di Maria Rosa Ana Tolosa e di suo marito Juan Enriquez Reggiardo è diverso. I due scomparvero il [illegible] febbraio del 1977. Rosa Ana stava aspettando un figlio, in quel tempo, ed [illegible] alla fine della gravidanza. Si presume, se alla madre non furono inflitte troppe sevizie, che quel figlio sia nato. [illegible] tratta pertanto [illegible] tre persone delle quali da anni non si è più riusciti ad [illegible] notizia.

Soltanto alcuni messaggi, del tutto confusi e non si sa quanto attendibili, hanno fatto sapere che, nel maggio dello stesso anno, Rosa Ana avrebbe dato alla luce un maschietto. Tuttavia, mesi dopo, non si trattava più di un maschio, ma di una coppia di gemelle. Dopo queste informazioni contraddittorie, e certamente non in grado di dissolvere i dubbi sulla sorte della famiglia, nessuna notizia è più arrivata ai familiari della coppia.

Paula Eva Logares, sei anni. Era nata a Buenos Aires, il dieci giugno 1976. Due anni dopo [illegible] sparita. Fu sequestrata con i genitori, Claudio Ernesto Logares e Monica Grinspon nelle strade di Montevideo, in Uruguay. Erano arrivati in Uruguay solo pochi giorni prima, fuggendo proprio da Buenos Aires. Le loro famiglie abitano in Argentina ed hanno intrapreso tutte le azioni legali possibili per ritrovarli, [illegible] fino ad ora non c'è [illegible] nulla da fare. Paula Evita [illegible] i suoi genitori sembrano svaniti nel nulla.

Un ultimo esempio, quello del prigioniero di opinione Petr Uhl, cecoslovacco. E' un ingegnere, ha [illegible] anni, è attualmente detenuto nella prigione fortezza [illegible] Mirov, vicino alla cittadina morava di Zabrev. Sconta [illegible] la sua seconda condanna per l'esercizio non violento del [illegible] diritto di libertà di opinione [illegible] [illegible] espressione. Era stato [illegible] dei primi a firmare il manifesto del Movimento cecoslovacco non ufficiale per i diritti umani, noto [illegible] il nome di Charta '77. Aveva avuto un ruolo importante nella «primavera di Praga», [illegible] fianco di Alexander Dubcek. Era stato arrestato nel '68.

Il secondo arresto è avvenuto nel 1979 con altri nove membri del Movimento di liberazione per i diritti civili. Uhl ha avuto altri cinque anni di carcere, che sta scontando. Nei suoi spostamenti fra una fortezza e l'altra era stato perso di vista, tanto da far temere [illegible] una [illegible] scomparsa. Poi, invece, rinchiuso nel carcere duro di Mirov (una fortezza medievale dove le condizioni di vita sono disastrose), viene sottoposto ad ogni tipo di vessazione. La sua corrispondenza, in arrivo o [illegible] partenza, viene sistematicamente censurata, non gli è concesso di avere libri, gli hanno tolto il denaro per le piccole spese e non gli danno i giornali.

Quattro casi, quattro esempi di come siano ignorate, nel mondo, quelle norme che pure tutti gli Stati, sottoscrivendo la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, si sono impegnati a rispettare. In realtà il potere non arretra mai, davanti [illegible] nulla. Qualsiasi [illegible] lo turbi, reagisce con la medesima du[illegible].

La tortura

«*Molti Stati al mondo [illegible] deliberatamente la tortura* — si legge nel volumetto «Violazioni dei diritti dell'Uomo» che Amnesty International, sezione italiana, sta per mettere in stampa —. *Poliziotti, soldati, dottori, scienziati, giudici, funzionari dello Stato, politici [illegible] implicati, sia maltrattando direttamente, sia esaminando le vittime, sia inventando [illegible] tecniche, sia avallando [illegible] sentenze [illegible] confessioni estorte sia servendosi della tortura per mantenere il potere*». Eccone una testimonianza. Viene da un ex torturatore, il tenente Julio Caesar Cooper, 37 anni, ufficiale dell'esercito uruguaiano che, per essersi rifiutato nel '72 di continuare ad [illegible] un boia fu arrestato e imprigionato. Riuscì poi ad abbandonare l'Uruguay nel '79.

«*La tortura è nata in Uruguay nel settembre '71. La praticavo anch'io, insieme con il novanta per cento degli ufficiali dell'esercito. Alcuni direttamente, altri perché ordinavano di applicarla. Allora ero nel reggimento numero 6, di stanza [illegible] Montevideo. I metodi usati erano il "planton" (obbligare il detenuto [illegible] stare in piedi), le proibizioni fisiologiche (non urinare o defecare), il sottomarino (immersioni in acqua e feci), l'appendere la vittima per i piedi, la "picana" (bastone elettrico) ed altri. L'obiettivo della tortura [illegible] estorcere confessioni, sia che il detenuto effettivamente avesse o non avesse qualcosa da confessare. Il più delle volte lo face[illegible] pur di non essere più torturati. I bastoni elettrici, quando arrivarono, furono [illegible] novità. Erano tutti di fabbricazione nordamericana e arrivavano nelle caserme direttamente attraverso le forze di polizia uruguayane*».

Ma non solo in Uruguay la tortura è applicata sistematicamente: in Argentina, ad esempio, ecco due casi di ferocia.

Norberto Ignacio Liwsky. Medico, sposato, due figli, 32 anni. Sequestrato il 25 aprile 1978, venne torturato con scariche elettriche su tutto il corpo, specie ai genitali, frustato per giornate intere, bruciato con un ferro rovente ai

SUD AMERICA, ASIA ED EUROPA

Guatemala, Cina ed il blocco dei Paesi comunisti

testicoli. Ancora oggi è detenuto nel carcere Unidad [illegible] di La Plata.

Gustavo Westerkamp. Studente universitario, sequestrato nell'ottobre '75. Bendato e picchiato, fu torturato per due giorni negli uffici del coordinamento federale di Buenos Aires, colpito con catene ai genitali. Sulla benda che gli copriva gli occhi fu spruzzato gas lacrimogeno, provocandogli ustioni. E' ancora oggi detenuto.

Per quanto riguarda l'Unione Sovietica, la tortura è esercizio praticato specialmente negli ospedali psichiatrici dove vengono internati [illegible] «dissenzienti». Oltre ai trattamenti con farmaci dall'effetto devastante sul piano psichico vero e proprio, vi [illegible] poi le violenze fisiche, le percosse, le docce fredde, gli stupri, le iniezioni [illegible] zolfo (dolorosissime, con la febbre che sale [illegible] [illegible] gradi) e tutta una serie [illegible] altre atrocità solo [illegible] parte documentate dai sopravvissuti.

«*La tortura* — afferma Amnesty — [illegible] *il più flagrante diniego dell'umanità dell'uomo, la corruzione umana ultima. Per questa ragione l'uomo l'ha proibita. Questa conquista umana deve essere difesa*».

Il Guatemala

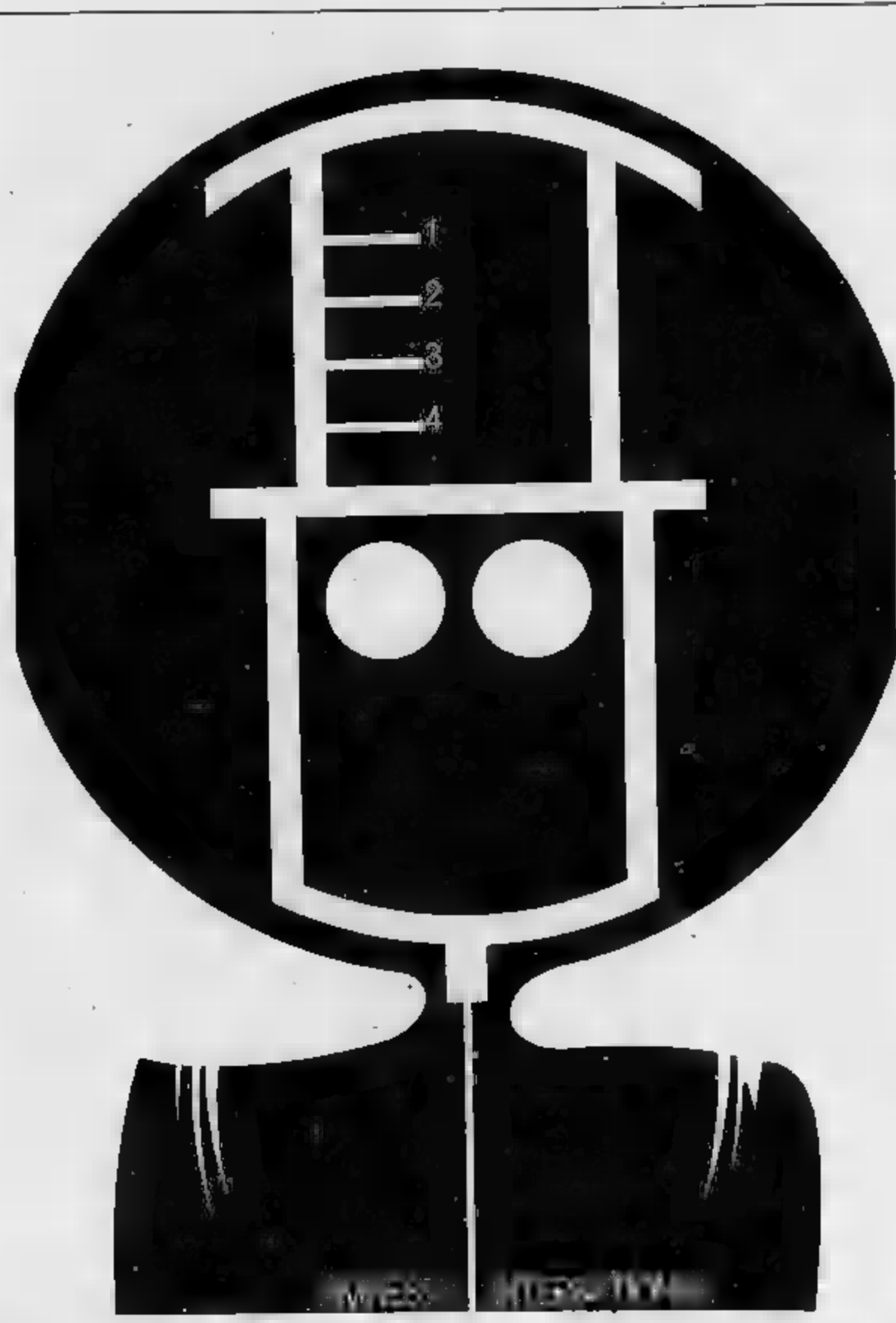
Il Guatemala, piccolo Paese dell'America Centrale, confinante con El Salvador con il quale condivide la stessa situazione di difficoltà politica ed una «guerra perpetua fra disperati», è uno dei poli dell'attività di Amnesty nel continente americano. Risulta all'organizzazione che oltre cinquemila guatemaltechi siano stati arrestati [illegible] mandato [illegible] uccisi da quando il generale Lucas Garcia è diventato presidente [illegible] Paese, nel 1978. [illegible] corpi delle vittime sono stati trovati ammassati in fondo [illegible] burroni, scaricati ai margini delle strade o sotterrati in fosse comuni. Migliaia di essi portavano cicatrici da tortura, la morte era avvenuta, nella maggior parte dei casi per strangolamento da «garrota», per soffocamento con cappucci [illegible] gomma [illegible] con una rivoltellata in testa. Centinaia di per[illegible] non sono mai più state ritrovate dopo il «prelevamento» da parte della polizia.

Nonostante questi assassini di massa e le sparizioni, [illegible] governo del Guatemala ha negato di aver eseguito anche un solo arresto politico [illegible] di detenere un solo prigioniero politico. Solo il vicepresidente Francisco Villagran Kramer disse, nel febbraio 1980, che «non ci sono prigionieri politici, qui da noi, ma solo assassini politici». Pochi mesi dopo fu «dimesso» [illegible] mandato in esilio. Il governo non nega morti [illegible] sparizioni, solo che le attribuisce alle «squadre della morte», indipendenti ed anticomuniste.

Fra i perseguitati non mancano preti, insegnanti, giornalisti. Due sacerdoti, Padre Conrado de la Cruz e il [illegible] assistente padre Herlindo Cifuentes, furono arrestati durante [illegible] manifestazione e [illegible] loro [illegible] si è saputo più nulla. Padre Walter Voordeckers è sta[illegible] assassinato.

La repressione si [illegible] [illegible] numerosi corpi [illegible] polizia e dell'esercito. Uno dei più attivi è la «Policia militar ambulante», «Pma», che conta oggi su oltre [illegible] migliaio di uomini [illegible] che è anche a disposizione [illegible] quei privati abbastanza ricchi da poterne ingaggiare i membri privatamente, come guardie [illegible] corpo. La richiesta è in continuo aumento. Poi ci sono i «Comisionados Militares», agenti [illegible] borghese appartenenti all'esercito. Poi la «Policia Nacional», il «Comando seis» e il «Peloton Modelo», poi [illegible] «Cuerpo de detectives [illegible] la [illegible]cia Nacional» [illegible] infine la «Guardia [illegible] Hacienda», una specie di polizia tributaria, la più temuta dalle popolazioni rurali.

La Cina

Anche [illegible] Cina non è estranea agli interessi di Amnesty. Nell'opuscolo «Prigionieri d'opinione», dell'ottobre dell'anno scorso, si può trovare la storia di Gong Pinmei, [illegible] [illegible] cattolico di Shangai, che ha trascorso più [illegible] [illegible] anni in prigione dopo essere stato arrestato ed accusato di attività controrivoluzionarie nel '55. Gong [illegible] adesso 80 anni ed è tutt'ora in carcere. [illegible] stato accusato [illegible] «*aver utilizzato gli organi della Chiesa cattolica a Shangai* [illegible] *rifugio,* [illegible] *rubato importanti informazioni politiche, militari ed economiche per consegnarle a servizi segreti* [illegible] *di spionaggio imperialisti*». Ma le motivazioni reali dell'arresto sono state, [illegible]condo le fonti cattoliche, l'opposizione ferma del vescovo [illegible] Movimento cattolico patriottico, appoggiato dal governo, che chiedeva lo scioglimento dei legami fra la Chiesa cattolica cinese [illegible] il Vaticano.

Il vescovo Gong si [illegible] opposto alla riforma ed aveva rifiutato [illegible] autoriz[illegible] i membri più giovani della sua Chiesa [illegible] unirsi [illegible] gruppi comunisti; aveva inoltre rifiutato i sacramenti [illegible] cosiddetti «cattolici patriottici». Il 17 marzo 1960 l'agenzia [illegible] stampa ufficiale «New China» ha riferito che [illegible] *cricca di traditori con alla testa Gong Pinmei che operava nascondendosi dietro l'alibi della religione* [illegible] *stata processata e condannata*» quel giorno a Shangai. Gong era [illegible] condannato all'ergastolo ed altri tredici cinesi [illegible] pene comprese fra i cinque e [illegible] tredici [illegible]ni. A distanza di tanto tempo e nonostante l'età ormai più che avanzata, Gong è ancora in carcere [illegible] il governo non ha mai risposto agli appelli di Amnesty che chiedeva notizie sul suo conto.

Unione Sovietica

Unione Sovietica. Paese immenso, paese scuro, del quale il molto che si [illegible] è pochissimo, rispetto al moltissimo che si ignora. Troppo attuale, troppo al centro della vita politica [illegible] ogni giorno, l'Urss non richiede che ci si dilunghi in eccessive presentazioni. Le polemiche, anche violente di questi ultimi mesi, dall'Afghanistan alla Polonia, non sono certamente ancora sopite. [illegible] sistemi con i quali il «grande fratello» viene in soccorso ai paesi «fratelli minacciati dall'imperialismo occidentale» [illegible] fin troppo noti, così come noti sono, attraverso le voci del dissenso intellettuale, [illegible] tragici contorni della repressione.

La pubblicistica sull'argomento è di un'ampiezza tale che parrebbe rendere superfluo ogni altro intervento. Tuttavia il rapporto di *Amnesty International* ha una [illegible] evidenza particolare grazie alla meticolosa analisi basata su [illegible] precisa casistica ed una documentazione impressionante.

Il titolo, «*Unione Sovietica, detenzio*[illegible] *per motivi d'opinione*», ripropone il problema del dissenso all'opinione pubblica italiana. Il rapporto è una edizione aggiornata e riveduta della pubblicazione [illegible] Amnesty («*Prigionieri di coscienza in Urss: loro trattamento e condizioni*») pubblicata nel 1975. Allora Amnesty rivolgeva importanti raccomandazioni al governo sovietico per arrivare a miglioramenti della legislazione, ma le autorità dell'Urss respinsero le prove di quel rapporto e lo attribuirono [illegible] antisovietismo da parte dell'organizzazione. Fino ad oggi, a quanto risulta ad Amnesty, [illegible] c'è stato alcun cambiamento nella legislazione russa, né nell'esercizio pratico di tale legislazione.

Durante gli ultimi quattro anni gli abusi documentati nella prima edizione del rapporto continuano a far parte della prassi ufficiale in Unione Sovietica. Dissenzienti di varie categorie sono stati arrestati ed incarcerati per l'esercizio non violento dei loro diritti umani e condannati alla detenzione, quando non all'internamento in ospedali psichiatrici. A tutt'oggi Amnesty non [illegible] venuta [illegible] [illegible] di un solo [illegible] nel quale [illegible] tribunale sovietico abbia assolto un imputato per motivi politici o religiosi.

Anche la continua applicazione della pena di morte (il codice sovietico prevede diciotto casi, fra i quali anche reati non violenti, economici [illegible] politici) [illegible] oggetto delle proteste di Amnesty. Ogni anno ci sono notizie ufficiali di almeno una trentina di esecuzioni, [illegible] l'organizzazione ritiene che esse siano molte di più. Vediamo, a grandi linee, quali sono gli schemi secondo i quali il sistema sovietico interviene sul dissenso.

Costituzione in Urss

In Unione Sovietica, come in quasi tutti i Paesi del mondo, esiste una Costituzione. Essa [illegible] stata promulgata dal Soviet Supremo nel 1977, in sostituzione di quella del 1936, considerata non più adeguata alle [illegible] esigenze. In essa, però, lungi dall'essere garantite determinate libertà, si istituzionalizza da parte dello Stato il diritto [illegible] intervenire pesantemente nella vita dei cittadini, senza il minimo rispetto [illegible] diritti umani. [illegible] a questo si aggiungono gli abusi inevitabili in qualsiasi modello sociale, ecco che si giunge ai risultati che molte fonti hanno denunciato. Ma vediamola questa Costituzione.

L'articolo fondamentale [illegible] [illegible] 34: «*Tutti i cittadini dell'Urss sono uguali di fronte alla legge senza distinzioni di origine, condizione sociale o patrimoniale, razza, nazionalità, sesso, educazione, lingua, atteggiamento di fronte alla religione, tipo e natura di occupazione, domicilio o altre condizioni*».

Sembra, parola per parola, l'articolo [illegible] della Carta dei diritti dell'uomo emanata dalle Nazioni Unite. [illegible] invece [illegible] parole [illegible] [illegible] sei. Esattamente queste: «di opinione politica o qualsiasi altra opinione». Queste sei parole, inserite nell'articolo 34 renderebbero l'U[illegible] Sovietica un Paese democratico. La loro [illegible] giustifica, in aggiunta ad altri articoli della Costituzione, ogni abuso dello Stato.

L'articolo 36, per esempio, afferma che i cittadini non possono esercitare i loro diritti se questi vanno [illegible] *detrimento degli interessi della società o dello Stato*». Naturalmente [illegible] determinare questi «interessi» [illegible] lo stesso Stato. L'articolo [illegible] afferma che ai cittadini è garantita [illegible] libertà [illegible] espressione in diverse forme. Tuttavia tale garanzia [illegible] preceduta dall'affermazione che questi diritti sono garantiti «*in accordo* [illegible] *gli interessi del popolo ed al fine di rafforzare e sviluppare il sistema socialista*». L'andamento dei processi sulla libertà di espressione svoltisi in tutti questi [illegible] ha dimostrato chiaramente quali siano i limiti che «l'interesse del popolo» pone all'esercizio [illegible] questi diritti.

L'articolo [illegible] recita: «*Ai cittadini sovietici è garantito il diritto* [illegible] *svolgere pratiche religiose o propaganda ateista*». La scelta delle parole [illegible] [illegible] [illegible] sottigliezza tutta orientale: traducendo in linguaggio occidentale si legge: «Chi

UNA PANORAMICA INTERNAZIONALE

Dal Pakistan alla Polonia e al Sudafrica

CELLA ■ ■ COLOMBIA

è ateo può fare propaganda per l'ateismo; chi ■ religioso faccia pure le ■ pratiche e i suoi riti, ■ la propaganda ■ riservata agli atei». Quindi niente missionari, niente istruzione religiosa ai figli, niente diritto, per la chiesa, sia essa cattolica o di altra matrice, al catechismo.

Infine l'obiezione ■ coscienza: *«La difesa della patria ■ sacro dovere di ogni cittadino dell'Urss»*. Ma da nessuna ■ parte sta scritto, né nella Costituzione, né altrove, che si possa rifiutare il servizio militare, sostituendolo ■ servizi civili, qualora per ragioni di coscienza non si vogliano prendere le armi.

Una Costituzione, quindi, parecchio restrittiva, come d'altra parte lo stesso Breznev, in un suo discorso, ebbe a dire: *«La legge sovietica offre ai nostri cittadini ampie libertà politiche. Al contempo, però, protegge il nostro sistema e gli interessi del nostro popolo da qualsiasi abuso di tali libertà»*.

L'andamento di un processo, una volta che le «indagini» abbiano rilevato la presunta colpevolezza di ■ indiziato, è spesso assolutamente non conforme ■ canoni ai quali siamo abituati in Occidente. Gli avvocati difensori sono ■ spesso assenti, sostituiti da avvocati d'ufficio imposti dal tribunale, la cui funzione è molte volte puramente rappresentativa d'un diritto che ■ realtà non viene esercitato. A volte si è proceduto a condannare ■ imputato in assenza ■ ■ del suo avvocato.

Le condanne sono ovviamente ■ vario tipo. Soffermiamoci qui un attimo sulla pena di morte. Essa è stata abolita in Urss per ben tre volte, nel 1917, nel 1920 ■ nel 1947. Ogni volta è stata reintrodotta e dall'ultima volta, nel 1950, si ■ sempre più allargati i casi nei quali poteva essere applicata. Ora sono diciotto, molti dei quali non riguardano necessariamente delitti violenti. Ad esempio la falsificazione di valuta, il furto ai danni dello Stato e la corruzione possono essere puniti con la pena ■ morte. Anche il «banditismo» e le *«azioni atte ■ disorganizzare il lavoro in ■ istituzione di lavoro correzionale»* possono comportare la pena capitale.

Paesi satelliti

Il clima, i metodi e i risultati che si riscontrano in Unione Sovietica sono, con qualche differenza, ritrovabili nella maggior parte dei cosiddetti «Paesi satelliti». Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria, Romania. ■ appunto ■ quest'ultima che si occupa un opuscolo che Amnesty International ha pubblicato nel 1980. Vi ■ descrivono situazioni che riproducono fedelmente gli schemi sovietici. La Costituzione risale al 1965, con alcune modifiche apportate nel '74 ■ garantisce ai cittadini romeni un certo numero di diritti dell'uomo, ma pone anche, in modo esplicito, talune restrizioni all'esercizio di tali diritti.

Per esempio le libertà di parola, ■ stampa, di associazione, di assemblea e di pubblica dimostrazione, sono ■ garantite dall'articolo 28, ma subito dopo, art. 29, si afferma che *«non possono essere usate per fini ostili al sistema socialista ■ agli interessi dei lavoratori»*. L'art. 30 garantisce la libertà ■ religione, ■ garantisce il diritto alla propaganda religiosa. Formalmente sono tutelati il diritto alla riservatezza della posta, alla inviolabilità della persona e del domicilio, alla segretezza delle conversazioni telefoniche. Tutte situazioni dove le violazioni sono invece all'ordine del giorno.

Nonostante che l'attuale regime romeno, sotto ■ guida di Ceausescu, abbia preso alcune distanze da quello sovietico, molte violazioni ■ diritti dell'uomo vengono tuttora perpetrate, denuncia Amnesty, sotto gli alibi più vari. Arresti indiscriminati, condanne senza troppe prove, atteggiamenti persecutori nei confronti di dissidenti sono ■ all'ordine del giorno. La legislazione ■ quanto mai vaga in materia ■ vi si possono trovare gli spazi per qualsiasi tipo di azione. La chiave è la *«propaganda contro lo Stato socialista»*, che può andare dalla seria critica alle strutture fino al classico «piove governo ladro».

Anche l'illegale attraversamento della frontiera, insomma, l'espatrio clandestino, è considerato reato grave, punibile ■ ■ reclusione fino a tre anni. Però poter attraversare la frontiera legalmente è altrettanto difficile che poter esprimere liberamente la propria opinione politica. I visti per l'espatrio vengono concessi con il contagocce ■ quindi molti tentano di passare il confine clandestinamente.

Il codice penale prevede, infine, ben ■ casi nei quali è applicabile la pena di morte o, in alternativa, la prigione da 15 a ■ anni. Anche i dirottamenti aerei, per esempio, ■ punibili con la pena di morte. La tendenza, almeno ufficialmente, ma pare confermata anche da fatti concreti, ■ ■ ridurre questa casistica ■ reati di particolare gravità.

Fra i mille ■ mille casi che «Amnesty» si trova ad affrontare nel mondo, uno è particolarmente seguito in questi giorni. Si tratta di Issifou Alassane, 28 anni, studente, arrestato nel giugno del '79 a Cotonou, nel Benin (ex Dahomey), durante le dimostrazioni studentesche per protestare contro le condizioni ■ vita e di studio dei giovani e per la politica governativa.

Era stato eletto rappresentante di una organizzazione indipendente in contrapposizione ■ quelle controllate dal governo. E' attualmente detenuto presso la prigione civile ■ Porto Novo. Ad Amnesty non risulta che sia stato mai processato né che gli sia stata rivolta un'accusa precisa. Si ■ di ■ prigioniero ■ coscienza in quanto ■ causa delle sue idee ■ delle ■ critiche alla politica governativa è stato incarcerato, senza che ■ ■ alcun atto di violenza, né tantomeno ■ incitato altri ■ commetterne.

Numerose lettere sono state scritte in segno ■ solidarietà alle autorità del Benin, allo scopo di ottenere notizie sulla sua salute ■ informazioni sui capi d'accusa che gli sono mossi ■ sull'andamento ■ processo, nonché per sollecitarne la liberazione. Tutti gli appelli, sia da parte di soci di Amnesty, sia da parte di persone ■ contatto con esponenti del mondo politico beninense, sono rimasti per ora senza risposta alcuna. Amnesty sollecita soci, simpatizzanti ■ amici ■ intensificare la loro azione di ■ e di pressione sul governo del Benin, al fine di ottenere per Issifou Alassane una sollecita apertura del processo ed una definizione della ■ sua situazione.

Un altro caso clamoroso, nel quale è direttamente impegnato il gruppo torinese di Amnesty, insieme con un gruppo australiano, è quello ■ nove membri dell'abbattuto governo imperiale d'Etiopia che, ■ primi di luglio del '79 scomparvero dopo essere stati rinchiusi nelle celle ■ vecchio palazzo di Menelik, ora quartier generale del nuovo governo militare provvisorio. Alcuni ■ quei membri del governo vennero trasferiti per interrogatori ed almeno ■ di essi non hanno più fatto ritorno in carcere.

Il 23 luglio Amnesty International emise ■ comunicato stampa nel quale si esprimeva preoccupazione per gli «scomparsi» e si chiedeva ■ governo di spiegare che cosa fosse accaduto esattamente ■ essi. Un portavoce governativo rispondeva che i prigionieri erano stati trasferiti in un'altra prigione, ■ che stavano benissimo. Si rifiutò, ■ da allora ■ governo si è sempre rifiutato, di indicare dove fosse questa seconda prigione. Nessuna prova, nel frattempo, ■ stata addotta per avvalorare questa tesi ■ eliminare il timore che i prigionieri siano stati uccisi. Questa, infatti, ■ la sorte che i parenti temono sia loro toccata.

Tra i prigionieri scomparsi figura Johannes Kidane Mariam, cinquantenne, ex ministro di Stato presso la Corte imperiale ed arrestato nel 1974. ■ scomparso con gli altri nel luglio '79. Proprio Johannes Kidane Mariam ■ stato «adottato» dal gruppo di Torino, che sta lavorando sul suo caso. Fino ad ora, però, non si è riusciti ad appurare ■ ■ sicuro sul suo caso. Inutili pressioni ■ sollecitazioni. Il gruppo intende, in accordo con i soci australiani con i quali collabora, intensificare la campagna d'opinione.

Per concludere, una storia ■ lieto fine, che dimostra come ognuno di noi può, ■ il suo personale contributo, risolvere casi che apparentemente sembravano disperati. Basta volerlo fare ed ■ in molti. La grande forza di Amnesty è in queste due cose: tanti e con tanta volontà. Ma occorrerebbe, dicono i soci, essere di più, molti ■ più. ■ veniamo al fatto.

Cecilia Carrere Garcia aveva cinque anni quando il ■ caso divenne famoso; suo padre Ricardo Carrere ■ prigioniero di opinione nella prigione uruguaiana di Libertad (nome ironico, per una galera). Lei era in esilio in Gran Bretagna. La ■ aveva avuto inizio quando la piccola aveva appena due mesi di vita. Era infatti ■ '74 quando suo padre fu arrestato per sospetto filocomunismo; torturato per i primi 22 giorni della sua detenzione, incappucciato durante tutto il periodo e costretto a stare in piedi fino alla perdita della conoscenza.

Nel frattempo veniva interrogato, trattato ■ scariche elettriche e ripetutamente sottoposto al «submarino», con la testa in un catino fino all'annegamento, salvo essere estratto in extremis. Durante la detenzione Ricardo seppe che sua moglie Brenda ■ la sorella ■ state portate nella prigione ■ sentì ■ registrazione dell'interrogatorio della moglie, fortunatamente non torturata ■ sua volta.

Adesso è stato rilasciato, ha abbandonato il suo Paese ed è esule volontario in Inghilterra, dove ha raggiunto la ■ piccola. Adesso lavora al segretariato internazionale di Amnesty, a Londra. Ha potuto ritrovare la propria famiglia e ricomporla. ■ un caso, uno dei tanti. Ma tanti ancora ■ ■ sono da risolvere.

■ situazione internazionale ■ è certo rosea, in questo particolare momento, in fatto di libertà d'opinione. In Afghanistan una folla ■ persone ha preso d'assedio i cancelli della prigione di Pule Charkhi, vicino a Kabul: voleva che il governo liberasse altri prigionieri politici.

In Corea del Sud continua la persecuzione dei sospettati di filocomunismo: questa volta un editore, Lee Taebok, ■ sotto processo per un'accusa basata sulla legge di sicurezza nazionale: il pubblico ministero ha chiesto la condanna ■ morte.

In Pakistan sembra ormai non esistere più nemmeno la legge e l'arbitrio ■ diventato ■ comune. Pare che addirittura non si riesca a sapere se un condannato alla pena di morte sia ancora ■ vivo oppure no.

In Polonia almeno 11 sono gli uccisi negli scontri con la polizia del 13 dicembre scorso. Più di cinquemila i deportati. Amnesty si è già rivolta due volte ■ Jaruzelski chiedendo notizie ■ garanzie.

Libertad e Punta de Rieles sono le due prigioni uruguaiane tristemente famose per ospitare le detenute e i detenuti politici. Sotto l'aspetto medico (oltre che per tutti gli altri) sono carenti al massimo. Amnesty invita i soci ad inviare appelli per un gruppo di persone che sono gravemente ammalate.

Infine il Sud Africa: Winnie Mandela, la leader negra, resterà ■ bando in un Paese ■ ■ chilometri da Soweto per altri cinque anni. Così hanno deciso le autorità che hanno rinnovato l'ordine ■ esilio interno. Anche per lei Amnesty chiede appelli.

MONDO PAZZO

A CURA DI GIANNI SETTIMO

• Il ottobre 1593, un soldato entrò a Città del Messico vestito con l'uniforme del suo reggimento, a quel tempo di stanza a Manila nelle Filippine. Era in una specie di *trance* e non riusciva a capire mai si trovasse in quel luogo. Le autorità militari, incredule che egli potuto compiere un viaggio 9000 miglia, serbando intatta la uniforme, lo misero in prigione. Processato per diserzione venne rinviato a Manila ove in base a numerose e sicure testimonianze si appurò che il militare era in Manila il 24 ottobre, ossia il giorno prima che facesse il suo ingresso Città del Messico. Il fatto venne archiviato inspiegabile e riportato dal giudice supremo del tribunale penale della Nuova Spagna, dottor Antonio De Morga, nel libro «Sucesos de las Islas Filipinas».

• Luise Huebner afferma di essere la «strega ufficiale» della Contea di Los Angeles ha minacciato togliere sua occulta protezione a tutta la zona se il titolo le viene negato. La «strega», pacifica massaia, ha detto di ricevuto da parte di un avvocato, una lettera che le ingiunge di smetteria di chiamarsi «strega ufficiale».

• Raffaele Lafuente, noto astrologo Malaga, ha denunciato per falso un... cervello elettronico che forniva oroscopi. L'astrologo afferma che i dati forniti dal «computer» contengono grossolani errori. Il pretore, ha preso la prima misura del caso: «carcere preventivo», ossia l'apposizione dei sigilli giudiziari all'incauto cervello elettronico.

• Sembra che l'11 sia il numero privilegiato del Tevere. Ogni 11 anni si registra un'annata di ogni 11 di questi cicli si verifica una depressione che sua volta dura 11 anni. Sono pure 11 i grandi amministratori che nel corso della storia si sono occupati più degli altri della manutenzione delle rive del fiume. Un noto fotografo inglese, recatosi a Roma per un quotidiano britannico, ha scattato alcune fotografie del Tevere, sorprendendo 11 piccioni appollaiati su un cavo elettrico che attraversa il fiume.

• Secondo un antico trattato di «consigli utili» per guarire dai *geloni*, occorre pungere, la spina di un agrifoglio, «il dito malato e succhiare via il sangue gelato». L'agrifoglio protegge anche dagli spiriti maligni.

• Non buttate via lo sterco! Secondo gli antichi ricettari esso è molto utile. Ecco qualche esempio: contro la sciatica adoprate dello sterco vacca cotto sotto la cenere dentro foglie di vite di cavolo; lo sterco fresco bue, fritto in padella con fiori camomilla di meliloto applicato cataplasma prezioso pei tumori tubercolari; lo sterco di vacca, caldo, guarisce le punture di api, vespe e altri insetti, un calvo farà ricrescere i capelli strofinandosi con dello sterco di topo.

SCACCHI

A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

La tredicesima partita del match Spassky-Fisher, Rejkiavik 1972, vide Fischer, col Nero, giocare per la prima volta una difesa Alechine. In precedenza, aveva dottato difese siciliane, gambetti di Donna, 2 nimzoindiane, 1 Benoni, una partita inglese, una Spagnola. Questa strategia derivava dagli insegnamenti che Michail Botvinnik, campione del mondo dal al 1964, aveva dato a Spassky prima del match: «*Uno dei segreti della vittoria sta nella varietà delle aperture e nella fantasia di gioco, in modo da affrontare l'avversario su un terreno continuamente diverso. Solo così lo si potrà disorientare battere*», disse Botvinnik.

In questo senso Fischer finì con l'essere il miglior allievo del russo. In quanto allo stile di gioco, al contrario, Fischer non poteva avere nessuna pietra paragone. Ecco la partita.

SPASSKY - FISCHER: 1. e4,Cf6 2. e5,Cd5 3. d4,d6 4. Cf3,g6 5. Ac4,Cb6 Ab3,Ag7. Il piano Nero, in questa difesa, è di far avanzare i pedoni bianchi sfruttando poi la debolezza delle case alle loro spalle. **7. Cbd2,0-0 8. h3,a5 9. a4,dxe5 10. dxe5,Ca6 11. 0-0,Cc5 12. De2,De8 13. Ce4,Cbxa4 14. Axa4,Cxa4 15. Te1,Cb6 16. Ad2,a4 17. Ag5,h6**

A questo punto della partita, la posizione di Spassky è migliore. Ma, come in altre circostanze, al campione del mondo, pur giocando in modo elegante e corretto, manca l'incisività necessaria per far breccia nell'attenta difesa di Fischer.

18. Ah4,Af5 19. g4,Ae6 20. Cd4,Ac4 21. Dd2,Dd7 22. Tad1,Tfd8 f4,Ad5 24. Cc5,Dc8 25. Dc3,e6 26. Rh2,Cd7 27. Cd3,c5 Cb5,Dc6 29. Cd6,Dxd6 30. exd6,Axc3 31. bxc3. Entrambi i giocatori si creati pedone passato; quello è il più pericoloso. Dopo il cambio delle Donne, Fischer ha tolto ogni iniziativa all'avversario.

31. ...f6 32. g5,hxg5 33. fxg5,f5 34. Ag3,Rf7 35. Ce5+,Cxe5 36. Axe5,b5 37. Tf1,Th8. Per la seconda volta la Torre si offre all'Alfiere. Prenderla sarebbe errato, poiché obbligherebbe una Torre bianca alla difesa passiva della casa a1. **38. Af6,a3 39. Tf4,a2 40. c4,Axc4 41. d7,Ad5**

Il finale che segue da l'esatta misura delle capacità tecniche di Fischer, che sa sfruttare alla perfezione il controllo delle colonne laterali.

42. Rg3,Ta3+ 43. c3,Tha8 Th4,e5 45. Th7+,Re6 46. Te7+,Rd6 47. Txe5,Txc3+ Rf2,Tc2+ 49. Re1,Rxd7 Texd5+,Rc6. Perdere un pezper... 3 pedoni sempre vantaggioso, in finale.

51. Td6+,Rb7 52. Td7+,Ra6 53. T7d2,Txd2 54. Rxd2,b4 55. h4,Rb5 56. h5,c4 57. Ta1,gxh5 58. g6,h4 59. g7,h3 Ae7,Tg8 61. Af8,h2 62. Rc2,Rc6 63. Td1,b3+ 64. Rc3,h1=D. Il sacrificio permette al nero di aggirare la catena dei suoi pedoni.

Il pericolo principale per il Bianco è costituito ora dal Pf5. E contro questa ennesima minaccia Spassky non ha più rimedi validi. **65. Txh1,Rd5 66. Rb2,f4 67. Tb5+,Re4 68. Tc1.** Migliore sarebbe stata **68. Td8 ...Rd3 69. Td1+,Re2 70. Tc1,f3 71. Ac5,Txg7 72. Txc4,Td7 73. Te4+,Rf1 74. Ad4,f2.** Il Bianco abbandona.

LA DIETA

A CURA DI EVA FERRERO

L'aspetto psicologico della nutrizione essenziale. Perché non parla mai nella sua rubrica?

L. G., Torino

Semplicemente perché nessuno mi aveva ancora chiesto di farlo. veniamo al dunque. Lei ha certamente ragione: il mangiare ha dei significati che vanno al di là della mera assunzione di cibo. L'uomo non mangia soltanto per nutrirsi: un regime alimentare composto soltanto da alimenti necessari non lo soddisfa affatto. Un cibo produce sensazioni ed è il gioco queste sensazioni che condiziona il «tipo» alimentare. L'insieme delle sensazioni legate all'alimentazione — che visive, olfattive, tattili gustative — costituisce un sistema di attrazione di selezione così fondamentale che una sostanza senza «tono emotivo» diventa alimento. La fame, pulsione brutale a ingerire qualsiasi manifesta spesso nell'uomo sotto un influsso psicologico l'appetito, che ci spinge a sederci tavola una a tre volte al giorno, non corrisponde sempre un reale bisogno di rifornire delle risorse esaurite. Si potrebbe dunque concludere, come diceva Montaigne, che ciò che spinge l'uomo a mangiare la voluttà. Ma si dovrebbe anche analizzare questa voluttà alimentare, tirare in ballo il valore simbolico del cibo riferirsi all'intera struttura del comportamento umano. Discorso troppo lungo complesso. Legga un buon libro di scienza dell'alimentazione ci troverà tutto quello che desidera sapere.

Vorrei qualche informazione sulla preparazione valore nutritivo dei formaggi.

F. B., Torino

Secondo la legislazione, il formaggio è risultato della lavorazione latte della crema che, per azione del caglio, trasforma nella cagliata, lavorata poi tecniche diverse seconda del tipo di formaggio che si vuole ottenere. Per quanto riguarda il valore nutritivo, i formaggi rappresentano una fonte calcio primaria hanno un tenore vitaminico variabile seconda del metodo di lavorazione e contenuto di grassi.

LE ALLERGIE

Il quadro relativo alla presente settimana è caratterizzato ulteriore diminuzione delle Urticaceae, Gramineae Fagaceae. Non particolarmente sensibile presenza di Compositae, probabilmente anche a causa dei frequenti temporali di questi giorni.

In complesso la situazione aerosporologica è stazionaria, e la carica pollinica ormai notevolmente bassa.

Con questo bollettino chiudiamo per il momento le nostre relazioni settimanali sullo stato della carica pollinica atmosferica. I motivi di ciò molteplici: in primo luogo la stabilizzazione e la probabile ulteriore diminuzione del numero dei pollini, che rende la sintomatologia meno preoccupante per i pazienti; inoltre il periodo estivo porta molti cittadini nei più diversi posti di villeggiatura, dove condizioni ambientali sono sicuramente molto di da quelle torinesi.

Continuiamo tuttavia le nostre rilevazioni settimanali, ripromettendoci, quando la situazione aerosporologica sarà nuovamente interessante, di riprendere i contatti con i lettori.

Sezione Allergologia, Divisione Medicina Generale I, Ospedale Mauriziano - Università di Torino, Istituto Orto Botanico, Cattedra Fitogeografia - Università di Torino, Facoltà Agraria, Corso di Botanica generale.

Bollettino dei pollini dal 21 al 27 luglio

	21	22	23	24	25	26	27
Urticacee (ortica, parietaria)	8	5	7	5	8	4	6
Gramineae (poa, festuca)	4	5	8	4	3	2	2
Fagaceae (castagno)	1	1	2	1	1	1	—
Plantaginaceae (plantaggini)	1	—	1	1	2	1	1
Polygonaceae (poligoni)	—	—	2	1	1	—	1
Compositae (artemisie)	—	—	—	—	1	1	1

(continua)

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.

Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato ai nostri associati. Poche centinaia di copie, accuratamente spedite in forma anonima perché chi lo riceve non ama che si sappia.

Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla, niente altro che il nome: epilessia.

Ma chi soffre di questo male troppe volte ha subìto torti, discriminazioni, crimini sociali per colpa di una malattia di cui non ha colpa. E ha paura della portinaia, del vicino, del compagno di lavoro.

La nostra Federazione esiste per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura a cui il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in 8 casi su dieci.

Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.

Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.

Spedite il tagliando. La quota è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: ______

Cognome: ______

Indirizzo: ______

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

C A S A L E G N O

Angrogna (To) parte di villa bifamiliare libera recente salone 3 camere cucina bagno tavernetta locale caldaia box 2 auto. Terreno mq 850 Tel. 011 839.8444.

Borgata Sestriere (To) vendiamo libera subito monocamera mansardata arredata con angolo cottura servizi solaio mq 16. Tel. 011

Buttigliera Alta (Torino) libero recente salone camera cucinino bagno piano mansardato 3 camere bagno box auto cantina. Telefonare 011 839.8444.

CASALEGNO Ciconio (To) porzione di rustico da ristrutturare piano terra: 4 vani, piano primo 3 vani, terreno mq 200 recintato, porticato, giardino. Tel. 011 839.8444

CASALEGNO Garlenda (Sv) a 4 km dal mare libero signorile 3 camere cucinino servizi posto macchina terrazzo mq 28 coperto giardino mq 175. Tel. 011 839.8444.

CASALEGNO Lauriano (To) villa unifamiliare libera indipendente di 1 piano: 2 camere cucina bagno garage locale caldaia. Terreno mq 3100. Tel. 011 839.8444.

Loazzolo (Asti) 4 villette libere indipendenti 3 camere bagno porticato box auto tavernetta locale caldaia soppalco mq 40 abitabile terreno mq 1200. Telefonare 011

CASALEGNO Rivalta (Torino) villa 3 alloggi salone 1-3 camere cucina bagno piano mansardato salone camera cucina bagno garage 2 cantine terreno 1260. Telefono 011 839.

CASALEGNO Secondo di Pinerolo (To) recente 2 alloggi 3 camere tinello cucinino bagno cantina 2 locali 3 auto terreno mq . 011 839.8444.

CASCINOTTA vicinanze Revello zona frutteto libera vendesi. Tel. 0175/753.45 ore pasti.

IPI 511.382 vende Sanremo, liberi centralissimi: attici e appartamenti. Prezzi interessanti.

NOLI località Voze: villa unifamiliare, 4 locali, servizi, giardino, garage, conforts, telefonare Gabetti 019/37.310 - 25.435.

villa trifamigliare ottima posizione. Dilazioni o eventuali permute. Telefonare 0124 657.355.

ORBASSANO centro villa camere, pranzo cucina servizi giardino tel. 0121/77.354.

Ligure consegna ultimi ulivi termo autonomo Tel. 019 695.165 - 685.072.

RIVAROLO casetta paese interamente ristrutturata: 4 camere bagno termo, 48 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

di tipo, vari prezzi, e località, ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

SICARIO complesso «Il Borgo» subito : monolocali, 2-3 arredate, bagni, giardini, garage, massimo comfort. Personale sul posto sabato e festivi. Tel. IPI 011 511.382.

SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 64.212 - 62.538 o 011/542.013.

.3309 vende a Gravere Susa 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

At 0141 55.675 vende rifatata 3 grande fienile attrezzi piccolo orto e giardino L. 26 milioni 800 mila.

Chisone Pramollo casa 6 vani fienile orto strada L. 15 milioni. Tel. 0121 77.354.

VALPERGA alloggi signorili in villa d'epoca parco uffici sabato e domenica. Tel. 0124 657.355.

VENDONSI rustici nel Canavese a metà montagna. Telefonare 0124 657.355.

VULCANO (Eolie) complesso Baia Fenicia sul mare villette a schiera arredate 1-2-3 vani accessori giardino veranda attracco barca privato. In parco con piscina tennis ristorante discoteca centro commerciale dotate di luce. Da 48 milioni tel. 505.817 Gri-

47 Alberghi, pensioni

BALME albergo Reale, tel. 0123 58.19 (70 km da Torino, altitudine mt 1400), trattamento famigliare nuova gestione tutti i comforts, servizi in camera.

49 Informazioni

Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 -

52 Varie

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donna, via Muratori 13 Torino.

TENDA campeggio affino stagione volendo vendo occasione. Telefonare 683.155 - 631.139 Saleca via Principe Tommaso 31.

ECONOMICI

Vendita alloggi

ORBASSANO frazione Pasta a 12 Km. da Torino villa libera recente su 2 piani più mansarda ampio giardino Gabetti 6767.

PIAZZA Pitagora via Castel Gamberto libero recente camera tinello cucinino bagno 42 milioni dilazioni. Tel. 539.962.

vendesi piano in palazzina signorile 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box tel. 531.651.

PRECOLLINA zona Gran Madre libero salone 2 camere cucina servizi Centro Vendite Immobiliari tel. 383.570.

libero ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina tutti i comforts 65 milioni compreso mutuo tel. 505.918.

TAIT E libero in via Milano, ampio, 5 camere cucina e bagno a L. 54 milioni 500 mila dilazioni tel. 598 425.

TRANA centro vendo alloggio libero signorile 3 camere tinello servizi L. 68 milioni più 15 milioni di mutuo agevolato. Tel. 384.491.

TRANA centro vendo alloggio libero in palazzina signorile salone 2 camere tinello servizi L. 65 milioni meno 15 milioni mutuo agevolato tel. 384.491.

VENARIA libero corso Matteotti recente signorile spazioso 2 camere tinello ampi balconi mutuo - dilazioni tel. 519.017.

nuova Santena tangenziale 6 vani biservizi terrazzo 150 mq garage o laboratorio vendesi o permutasi. Telefonare 328.648 ore pasti.

VILLA libera costruzione 1980 comoda viabilità Frossasco Roletto salone 3 camere cucina loggia 60 serra giardino mq. con piante pregiate comodo campo tennis 110 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare 658.056.

VILLA Rivoli 2 piani e mansarda mq 340 servizi garage terreno a giardino mq 1000 vuota 345 milioni. Auxia 594.807 -

VILLA unifamiliare San Cilliano, panoramica, costruzione 81, terreno 7000 mq richiesta 170 milioni. Sanpaolo 503.200.

ZONA corso Moncalieri in palazzina signorile vendesi 4 alloggi possibilità giardino terrazzo e box tel. 545.626.

ZONA piazza Sabotino cucina arredata piano 3° no L. milioni 700 mila mutuo e dilazioni tel. 384.491.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta Moncalieri arredato uso pied-à-terre 2 cucinotto servizi, L. 300 mila mensili. 504.101.

ASSIAMO in Torino alloggio per uso a residenti. Telefonare Alvim 762.984.

AFFITTASI a referenziati 100 mq elegantemente arredato 2° . 518.617.

AFFITTASI alloggio signorilmente arredato piazza Adriano 3 abitabile gno tel. 442.298 - 441.177

CASA albergo affitta appartamenti moderna zona Mirafiori. Telefonare

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani con o senza ra per impianti elettrici industriali. Telefonare 901.5115.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L.
Il Punto Immobiliare S.p.A. nel Canavese casetta indipendente con mq. di terreno pagamento rateale in 3 anni senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

A. L. 7.500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. rustico indipendente con 1000 mq. pagamento in 5 anni senza interessi Tel. 658.303.

A. casetta 2 camere terreno a L. milioni dilazioni. Telefonare 011 712.062.

A. Cavour Torino villa 6 vani bagno riscaldamento garage terreno mq. subito L. 68 milioni. Tel. 75 926.848.

Km. Torino nel Pinerolese vendesi casette di campagna 4 camere con giardino a L. 18 milioni. Tel. 011/599.818.

AFFARONE Imperia villa al di terreno, L. 140 milioni. Permute e dilazioni. Telefonare 0182 90.364 - 90.440.

AGENZIA Bumbaca vende a Pecetto villa trifamiliare nuova libera giardino urge realizzo 150 milioni . 011/857.767.

ALASSIO in complesso per le vacanze mono-bilocali nuovi a partire da 80 milioni. Telefonare 0182 460.044.

ALGHERO alloggi completamente arredati 150 mt sul posto. milioni. Termoterace, tel. 011 934.873 - 931.1995.

BORGHETTO S. Spirito (Balestrino) in complesso residenziale, piscina e , mono-bilocali; terrazzo, giardino, da contanti più 13 milioni mila mutuo. Gabetti Savona 019/37310 -

Verezzi vista locali, balcone, ampia metratura, termoautonomo, arredato. 105 milioni Gabetti 019/37.310.

CALABRIA a Scalea impresa vende mento mono-bi-trilocali sul a partire milioni meno mutuo. Torino 011 587.014, Scalea 0985 20.044, Napoli 081 201.856.

CALABRIA Mar Jonio villini direttamente la spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo milioni. Telefonare 011 761.591.

libera Celasco casetta indipendente con garage giardino e frutteto L. 55 milioni. Tel.

CASABIANCA 45 km da Torino casetta ristrutturata camere servizi giardino box L. 25 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA Bosconero villa nuova indipendente giardino garage L. 153 milioni. . 531.008.

CASETTA subito indipendente 35 Km. To 4 vani fienile garage giardino . 0175/43.

indipendente con luce acqua terreno 4 vani tettoia 40 . To milioni 500 mila .

CASETTA vicinanze S. Damiano 3 cucina e bagno box L. 49 milioni tel. 011/364.491.

Cavour Barge ampio con terreno acqua luce vendo L. 20 milioni. Tel. 0121/71.274.

COAZZE vendo mini alloggio terrazzo giardino condominiale affare. . 937.7082.

centro villa d'epoca parco occasione vendesi L. 97 milioni tel. 905.8208 905.9287.

CHIORGNE' ristrutturata e con servizio possibilità di costruire un alloggio vendo 28 milioni più 10 milioni mutuo tel. 0124/318.33.

DIANO Marina - località Borello panoramico residence in costruzione, dotato di tennis - parco giochi. Proponiamo bilocali con ingresso indipendente, giardino, termoautonomo, da 45 milioni dilazioni. Gabetti Savona 019/37.310 - 25.435.

FIMINTER spa Entracque (Cuneo) villette ottima posizione mai abitata grande giardino L. 76 milioni tel. 900 3182.

FIMINTER spa Asti posizione collinare prestigiosa villa con 12.000 mq. di terreno, dilazioni, tel.

FIMINTER a Castelnuovo Don Bosco rustico completamente rifatto possibilità di 2 alloggi più 1300 mq di terreno, dilazioni tel.

GABETTI Sanremo 880.111 entroterra S. Lorenzo Mare in fra gli ulivi auto campo tennis e da milioni mila dilazioni pagamento sconto 3% ai primi cinque acquirenti.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 comodo servizi prezzo conveniente ingresso cucina tinello camera bagno giardino 57 milioni.

880.111 Arenzano residence con piscina ingresso soggiorno cucinino camera bagno balconi cantina auto vista mare 200 mt mare, milioni.

ricerca alloggi, case di o montagna, rustici, terreni. Telefonare 516.283 - 518.985.

IPI 511.382 entroterra Chiavari, residenziale: soggiorno, 3 camere, doppi terrazzo, giardino, . Prezzo interessante.

Cinema a S. Sebastiano si va a incontrare gente con idee diverse

Allettante programma (e tanti italiani) alla 32ª edizione del Festival

ROMA — *«Il festival cinematografico Sebastiano è una riunione gente che ama il cinema come un'arte in connessione altre arti, luogo di incontri, un laboratorio ricerca. E' questo che lo distingue da tutte le altre manifestazioni genere».* L'ha detto all'Ansa Luis Gasca, due anni direttore del principale festival cinematografico spagnolo, a Roma per definire la scelta dei che parteciperanno alla manifestazione, in programma dal 17 al settembre prossimi.

Al festival, giunto quest'anno alla sua 30ª edizione, Gasca spera di poter portare dall'Italia — ma non ci sono state conferme ufficiali al proposito — *Oltre la porta* di Liliana Cavani nella sezione ufficiale; e, sezione speciale chiamata «omaggio a...», *Padre e figlio* di Vittorio Gassman, *Identificazione una donna* Michelangelo Antonioni, *Gli occhi, la bocca* di Bellocchio e, fosse pronto, *La traviata* di Franco Zeffirelli. ha di non scelto un film per la sezione «opera prima».

«Il cinema italiano — ha dichiarato — *ha sempre avuto per un interesse straordinario, come industria e come arte. L'anno scorso abbiamo presentato "La festa perduta" di Pierguiseppe Murgia, "Calderon" di Giorgio Pressburger e "Ricomincio da tre" simo Troisi. Sono rimasto colpito dalla comicità di Troisi, per me è un po' come Sordi, è Totò dei nostri giorni».*

Saranno tra gli altri presentati all'edizione di quest'anno *Le beau mariage* di Eric Rohmer (Francia), *Querelle's* di Reiner Werner Fassbinder (Rfg), *Caino e Abele* di Lino Broca (Filippine), *Los demonios el jardin* di Manuel Gutierrez Tarragon (Spagna) Angela Molina, *E.T.* Steven Spielberg (Usa), *L'ereditiera* (Urss), *Campane rosse* di Bondarcjuk (Messico, in coproduzione con l'Italia), seconda parte di *Messico in fiamme* — la rivoluzione messicana vista dal giornalista statunitense John Reed.

«Abbiamo invitato al festi- — ha detto Gasca — *non solo registi e attori, ma anche scrittori, artisti, musicisti che condividono la grande passione per cinema. Ci sarà lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa che presiederà giuria principale, quella che dovrà assegnare premio per migliore opera prima; ci sarà Manuel Puig, lo scrittore argentino autore alcuni romanzi in cui il cinema fa protagonista "Il tradimento di Rita Hayworth" e "Il bacio ragno"».*

«Prima tutto — precisa Gasca — *ci sarà una mostra di ologrammi, cioè opere d'arte tridimensionali ispirate tema cinema. Questa mostra allestita in collaborazione con il Centre Pompidou di Parigi e con il Massachusetts Institute of Technology di Boston. C'è poi festival di opere televisive della televisione come arte, alcune mostre fotografiche: una dell'italiano Lamberto Scipioni, che lavora in Brasile, sul tema "Carnevale degli emarginati de Janeiro"; del britannico David Hamilton, presentata da lui stesso».*

«Vargas Llosa presiederà inoltre una tavola rotonda sul tema "Il feuilleton e il cinema a puntate". L'anno scorso il tema è stato "Cinema e letteratura", l'anno prossimo abbiamo in programma una tavola rotonda sul cinema "chicano", cioè portoricano negli Stati Uniti, nell'ambito tema generale che tratteremo anche in altre iniziative e cioè quello dell'avanguardia americana».

«Benché il nostro bilancio sia piuttosto limitato — ha aggiunto Gasca — circa milioni lire sia dal governo centrale Madrid dal governo basco, *siamo riusciti a mettere insieme un programma piuttosto ricco, grazie anche alla collaborazione spontanea di locali, enti, ristoranti della città».*

«Infatti — sottolinea Gasca con un certo compiacimento — *c'è una grande partecipazione parte della popolazione di San Sebastiano a quella che la principale manifestazione culturale della città. Nel 1977 lanciai l'idea far uscire il festival cleo storico della città. Quell'anno vennero dall'Italia Marco Bellocchio "Marcia trionfale" e Bernardo Bertolucci con "Novecento". Andarono in giro per paesi della cintura della città presentando personalmente i loro film ed ebbero di pubblico. La gente* — conclude — *a San Sebastian parla di cinema per la strada. E' per tutti passione».*

La Spagna e l'Europa riscoprono Rossellini

... Charlot e i fumetti

e il nuovo Antonioni

San Sebastiano, oltre ai trecento film in concorso e fuori concorso, presenterà una grande retrospettiva dedicata a Roberto Rossellini che comprenderà tutte le opere cinematografiche e televisive. Un'altra retrospettiva sarà dedicata a Fassbinder, il regista tedesco recentemente scomparso. Una tavola rotonda proiezioni e interventi di esperti ed appassionati tutto il mondo, avrà un tema quanto mai suggestivo: «Fumetti e il cinema di Charlie Chaplin». Inoltre sarà reso omaggio anche al cinema Michelangelo Antonioni che, come abbiamo segnalato, parteciperà Identificazione di donna. *Sono inoltre previste sezioni speciali dedicate cinema orientale, al cinema «emarginato» e al cinema «underground».*

LILIANA CAVANI, INVITATA UFFICIALMENTE SPAGNA

Vargas Llosa dal Perù

Lo scrittore sarà il presidente della giuria del 32° Festival

Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, nato nel '36 Arequipa, presiederà giuria del Festival San Sebastiano. Tradotto anche in Italia (dove però opere come città e i cani gli hanno dato la fama di altri scrittori latino-americani Borges, Marquez o Cortazar), sarà probabilmente grazie al cinema il successo letterario dell'anno. Sorte in sarà probabilmente accomunato l'argentino Manuel Puig, anch'egli presente, che però è già nelle biblioteche dei cinefili grazie alla riduzione in film tradimento di Rita Hayworth e Il bacio della donna ragno *da cui sono state felicemente tratte anche pièces teatrali.*

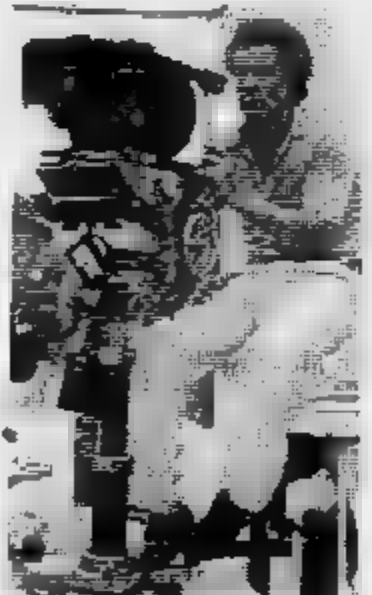
Llosa non ha avuto vita facile: e un tipo facile: «Quando mio padre scoprì che cominciato a scrivere *— ricorda —* pensò che in me ci doveva essere qualcosa sbagliato. Per la borghesia di Lima, scrittore o artista era solo un pretesto per fare il pederasta o il fannullone. Fui costretto a coltivare la mia segreto, fu il mio sfogo e poi la mia ragione di vita».

Giunto in finale al Premio Formentor e vincitore del premio Biblioteca Breve nel '62, scatenò nel suo Paese uno scandalo di proporzioni immense. Due generali del governo dichiararono ufficialmente che La città e i *era il prodotto mente malata e seguito, alla presenza delle massime autorità civili e militari, mille copie del libro furono mandate al rogo.*

Vargas Llosa, quando qualche dopo vinse a Caracas il Nobel sudamericano vero il «Rómulo Gallego», dotato assegno molto consistente, si prese la rivincita e, salito sul podio, non esitò a dichiarare che: «I premi del genere hanno per unico quello di tranquillizzare le coscienze ribelli degli intellettuali latino-americani portatori di nuovo ordine».

Mario Vargas Llosa porterà un prezioso contributo a questa mostra spagnola del cinema, che vuol significare soprattutto incontri tra gente diversa che ha davvero qualcosa da comunicare attraverso le più svariate forme di spettacolo.

Sono passati anni dalle celebri contestazioni, Llosa fa sua l'affermazio- tempo: «La violenza è una specie di fatalità quel mondo e nei Paesi come il mio è esteriore, epidermica ed presente in ogni momento della vita individuale, la radice tutti i rapporti umani».

Hamilton spiega

David Hamilton è forse il più celebre fotografo del mondo. Ed anche quello che, pur corteggiando il cinema, resta sempre tale. I critici ce l'hanno lui, per il suo modo sfumato, narcisistico e giapponese di usa- macchina presa. E la sua ultima fatica, *Tendres cousines*, ha fatto la fine delle altre. avvero solo per la fama e rispetto che si nutre per chi l'ha firmato si sono mosse «pornografia».

E' nota la predilezione che Hamilton accorda alle immagini di giovanissime ritratte veli e alle storie sempre ambi- in cui le fa muovere. Ma al cinema la è quella anch'essa ambigua dell'«erotismo raffinato» e simili etichette, in fotografia genio non è mai messo in discussione.

David Hamilton sarà quindi a San Sebastiano per raccontare mostra che gli hanno dedicato in veste di fotografo. Non per insegnare: perché purtroppo per i milioni fotografi dilettanti suoi fans, non ne è capace.

«Mi sforzo — confessa — *ma non proprio stoffa Pigmalione. Non ci riuscito neppure Mona, la mia compagna, che pure mi è sempre accanto. Le sue foto, quando sfuocate o improbabili, restano sempre e semplicemente accademiche».*

Patrick Dewaere fu «sedotto» nell'ultimo film

Il regista Bertrand Blier smitizza la scabrosità dell'attesissimo «Ormai sono una donna»

LE DONNE DEL «PIANISTA» PATRICK DEWAERE [illegible] FILM [illegible]: LA MINORENNE ARIEL BESSE, NICOLE GARCIA CHE MUORE E NATHALIE [illegible]

ROMA — Una donna [illegible] anni muore in un incidente automobilistico. Lascia una figlia di quattordici, Marion, [illegible] un uomo con cui ha convissuto otto anni senza sposarlo. Ma la figlia [illegible] del primo marito di lei e, secondo la legge, dovrebbe andare [illegible] vivere col padre. Marion, che ha trascorso la parte più costruttiva della propria breve vita [illegible] l'amante della madre, invece fugge dalla casa paterna per correre a stare con il quasi patrigno di cui inconsapevolmente è innamorata.

Ecco, il nucleo dell'ultimo film di Bertrand Blier — in prima anche a Torino — è tutto qui. Il titolo francese del film è *Beau père*, [illegible] per l'edizione italiana se ne è trovato un altro, *Ormai sono [illegible] donna*. Bertrand Blier, che è figlio dell'attore Bernard, ha cominciato a [illegible] nel cinema [illegible] aiuto regista a [illegible]. Adesso ne ha 43, [illegible] il [illegible] esordio come autore-regista lo fece [illegible] con un film che, almeno in Francia, fece grande scalpore, *Hitler? connais pas*. Poi, al contrario, ci fu un insuccesso quasi altrettanto clamoroso, [illegible] *j'étais un espion*, che gli procurò alcuni anni difficili, inconcludenti e caotici.

A trenta infine — [illegible] lui stesso dice con un tono calmo [illegible] misurato (che non riflette un temperamento da arrabbiato) — «*stanco di tentativi abortiti, ho preso la penna e ho versato sulla carta questo trip [illegible] aspirazioni e di speranze [illegible] deluse che mi scoppiavano dentro*». Ne vennero fuori prima [illegible] romanzo e poi un film, *Les valseuses* (I santissimi) con Gérard Depardieu, Jeanne Moreau, Miou-Miou e Patrick Dewaere. [illegible] è subito il trionfo.

A distanza di tempo realizza poi *Calmos*, *Preparate i fazzoletti* premiato con l'Oscar [illegible] *Buffet froid*. Eppure confessa: «*Faccio [illegible] cinema perché mi ci sono trovato dentro fin dalla nascita, [illegible] la mia vera aspirazione è la letteratura*».

«*Il film* — dice Bertrand Blier — *narra [illegible] lotta di un uomo diviso fra il ricordo della [illegible] che amava, [illegible] che [illegible] morta tragicamente, i sentimenti quasi paterni e il turbamento, [illegible] tentazione che prova per la ragazzina. Marion è innamorata di lui e glielo dimostra in mille modi, seducendolo. [illegible] resteranno poi colpiti, feriti tutti [illegible] due, [illegible] per la giovane sarà più facile cicatrizzare quella ferita...*».

Si tratta, dunque, di un film molto diverso da *I santissimi*, che ricordiamo così violento, crudo, brutale. Questo invece [illegible] corde del malinconico: «*Qui rinuncio all'aggressività e affronto problemi nei quali tutti [illegible] sentiamo coinvolti. La vita [illegible] coppia, il matrimonio, la separazione, il divorzio, il rapporto padri-figli, l'amore fra [illegible] ragazzina e un uomo adulto*».

Ma che tipo è questa Marion, questa bambina? «*Marion ha 14 anni. L'età in cui uno specchio non smette mai di riflettere immagini del tipo più incantevole, sorprendente [illegible] abbagliante. Lei crede di poter usare gli occhi del patrigno [illegible] uno specchio. [illegible] deciso che il patrigno dopotutto [illegible] pur sempre un uomo, come tutti gli altri, [illegible] pertanto nulla gli impedisce di sedurlo, di conquistarlo*».

E la ragazza che [illegible] interpreta il ruolo chi è? «*Ariel Besse ha oggi 16 [illegible] termina il liceo. Non direi che sia una gran bellezza, e [illegible] "alla moda". Anzi, direi che è una anti-starlet, [illegible] è molto brava e proprio per questo l'ho scelta. Il suo ruolo è molto difficile, ma Ariel l'ha affrontato assai bene. E, soprattutto grazie alla sua docilità, ho potuto fare un film molto curato, molto elaborato dal punto [illegible] vista della regia*».

Lamberto Antonelli

Ma la critica torce il naso

L'attore tragicamente scomparso appare sbalestrato dall'insolito soggetto scabroso

ARIEL BESSE [illegible] PATRICK [illegible] NEL FILM [illegible] UNA [illegible] DIRETTO [illegible] BERTRAND BLIER

ORMAI SONO UNA DONNA («LE [illegible] PERE») di Bertrand [illegible] con Patrick Dewaere, Ariel Besse, Nathalie Baye, Maurice Ronet. Sentimentale, francese, a colori (cinema Ariston).

Ci [illegible] vari modi di *ricordare Patrick Dewaere [illegible] quanto ha fatto per il cinema.*

Paris Match, *un settimanale popolare, gli dedica un inserto [illegible] foto [illegible] testimonianze. Le prime righe dicono che* «aveva lo sguardo più malinconico [illegible] febbrile del cinema francese. Era un ragazzo che sullo schermo a volte faceva il bruto [illegible] a volte il tenero».

Gérard Depardieu, suo compagno nel film che li lanciò in coppia — Les valseuses, *in italiano* I santissimi —, [illegible] un *ricordo nitido:* «Dopo il successo [illegible] quel film la gente ci ha immaginati come altri due Delon-Belmondo. Niente [illegible] più falso. [illegible] ci vedevamo sovente [illegible] ogni volta che c'incontravamo era [illegible] se ci fossimo visti la sera prima. Con Patrick io non ho mai avuto l'impressione [illegible] avere [illegible] ricordi».

[illegible] *Maurin*, [illegible] *madre, attrice [illegible] terziaria francescana, ha la forza [illegible] guardare all'avvenire:* «Quello che succede è inspiegabile. Nessuno può spiegarlo [illegible] che mai. Sapevo Patrick pieno [illegible] gioia e di allegria, noi tutti lo vedevamo pieno [illegible] gioia e d'allegria. Inspiegabile. Noi attori siamo fragili. Da quando Patrick [illegible] n'è andato all'improvviso, io credo nella resurrezione dei morti e credo che ritroverò mio figlio: è il regalo che mi ha fatto dando la sua vita».

La distribuzione italiana — ma non dimentichiamo la deteriore produzione francese — lo [illegible] purtroppo [illegible] il suo film più brutto: Le beau père, *accettato con indulgenza dal Festival di Cannes e tradotto [illegible] malizia [illegible]* Ormai sono una donna. *Sorprende che Bertrand Blier, proprio colui che lo impose [illegible] la sua maschera disinvolta segnato da un rovello interno, lo abbia usato come semplice richiamo per il pubblico femminile (quello maschile do[illegible] già essere sufficientemente attratto dalla scabrosità [illegible] vicenda).*

Patrick Dewaere, come il patetico protagonista di Tirez sur le pianiste *di Truffaut, suona e [illegible] senza sorridere. Per giunta nelle prime inquadrature gli [illegible] per un banale incidente d'auto la convivente Nicole Garcia lasciandogli in casa la figlia quattordicenne Ariel Besse.* Ci *sarebbe [illegible] pure [illegible] padre, il debole e invecchiato Maurice Ronet, però la ragazza [illegible] ne vuole sapere. Dapprima offre una dolce solidarietà al patrigno, poi lo ossessiona con ingenua disponibilità infine lo irretisce con sensualità precoce e precisa.*

Il problema di questo genere [illegible] operazioni consiste in un duplice interrogativo: quando smetteranno i due di scher[illegible] [illegible] cominceranno [illegible] fare l'amore sul serio? Quando smetteranno poi d'intrattenere rapporti incresciosi per tornare nella norma? Si va avanti per due ore, bilanciandosi tra le due alternative: dramma o commedia, sì [illegible] no. Infine Ariel torna dal padre con l'intesa che tornerà anche dal patrigno il quale si consola [illegible] Nathalie Baye.

[illegible] dobbiamo ricordare Dewaere con l'espressione allocchi[illegible] e ritrosa [illegible] chi mima sensazioni che [illegible] avverte. Peccato.

Piero Perona

Mastroianni brasiliano per «Gabriela»

ROMA — *Il film* Gabriela, [illegible] *giovane regista brasiliano Bruno Barreto (quello di* Donna Flor, *che ebbe molto suc[illegible] in Europa sette anni fa), tratto anch'esso da un libro di Jorge Amado, è ormai avviato alla conclusione (dovrebbe rappresentare il Brasile a Cannes '83). Tutto girato a Parati, un paesino sul [illegible] [illegible] metà strada tra Rio [illegible] San Paolo, il film è la storia [illegible] Nacib, un emigrato di origine turca, proprietario del bar Vesuvio (personaggio realmente esistente, che vive però a Bahia), dunque con sfumature napoletane, che è interpretato da Marcello Mastroianni, e di Gabriela, una specie di schiava selvaggia, resa [illegible] Sonia Braga, la brava* Donna Flor.

E' lo stesso Mastroianni ad anticipare la trama del film. «Quando Nacib incontra Gabriela e tenta [illegible] civilizzarla, [illegible] ne innammora perdutamente. Arriva pure a sposarla, contravvenendo in tal modo allo schema sociale del paese [illegible] alle regole della cultura dominante di quegli anni, [illegible] cavallo fra il '20 [illegible] il '30. [illegible] la tiene accanto, l'espone orgoglioso nel suo bar [illegible] le impone un tipo di vita e di educazione squisitamente borghese, la introduce nella buona società anche [illegible] l'istinto selvaggio di Gabriela prende spesso il sopravvento».

Come si è trovato nel personaggio?

«Bene. Me lo [illegible] sentito addosso completamente, an[illegible] [illegible] all'inizio ho avuto dei problemi. Tutti volevano vedere "Marcello", i ragazzini mi assediavano e la stampa brasiliana pure. E' [illegible] film che però ho affrontato con grande spirito di avventura, da globetrotter del cinema: prima il Marocco di "Oltre [illegible] porta", poi il Brasile, [illegible] alla fine dell'estate mi attende l'Albania, dove girerò il primo film [illegible] Luciano Tovoli, *Il generale dell'armata scomparsa*.

Albertazzi un rapace giovanotto di 50 anni

Intervista con l'attore che a causa della pioggia ha dovuto rinviare a stasera il suo spettacolo al Parco Rignon

TORINO — Ha l'aria e il ghigno di un animale, di quelli da sottobosco che intrufolano il naso fra i ceppi vecchi per stanare qualche altro piccola bestia: vittime per nutrimento. Gli occhi attenti e capaci di tenere insieme gli sguardi di almeno altre venti persone. Giorgio Albertazzi ieri sera al Parco Rignon ha mancato l'appuntamento col pubblico, complice la pioggia e un vento ostile a Shakespeare e a Duke Ellington. In camerino ha però esibito quanto avrebbe voluto esprimere sul palcoscenico insieme col maestro Giorgio Gaslini, spigando il perché di questo strano connubio.

«Jazz e Shakespeare: non è poi tanto assurdo se il vecchio Duke diceva che se Shakespeare fosse vivo oggi sarebbe un fan del jazz. La sola cosa che conta nel jazz è il fatto emotivo proprio come in Shakespeare. La sua poesia e il jazz sono un albero molto strano dai molti svariati rami, dai molti fiori nessuno uguale all'altro».

Giorgio Albertazzi appare convinto di questa affermazione e spiega muovendo con sapienza le mani piccole, forti e delicate. *«Il nostro spettacolo è una specie di "trip" un viaggio, dove le parole non sono un contrappunto della musica ma la sposano; due amanti che insieme scoprono che cosa c'è dietro la loro verità. E' il tentativo di andare al di là del significato della parola per imprigionare il suono primigenio, delle origini».*

Sotto i riflettori della tv mostra un attimo di finto imbarazzo, poi parla. E sentirlo dire, con quella sua voce dai toni metallici, dolci, sinuosi, trattenuta, senza fiati, vellutata, tonante in una gamma con le caratteristiche del sound, fa pensare proprio ad una jazz band. Forse lo sa, vuole che sia così e dispensa anche sorrisi da conquistatore. Appare più simpatico che in scéna o alla televisione. Mette subito tutti a suo agio anche se intrattiene con discorsi dotti dove la ricerca di un nuovo effetto teatrale appare la motivazione della sua stessa vita.

Una vita puntata alla conquista di spinte, fermenti, che non lo costringessero all'interno della memoria comune all'attore; dunque arrivare alla nuova «parola», quella che appare come il graffito della comunicazione verbale, la stilizzazione di una pittura rupestre portata in teatro.

Ma la sua vita Albertazzi? Quella privata naturalmente. Sorride con quella sua nota smorfia che gli impone le labbra in una forma ad «O» e dove i denti rimangono in evidenza ma chiusi mentre la sua voce come per incanto esce e tutto il suo volto non guarda l'interlocutore ma resta saggiamente girato verso la fonte di luce giusta.

«Sono stati dieci anni dedicati al rinnovamento e intanto una vita fatta di sperpero e dissipazione. Ho coltivato dentro di me il demone, quello che solo alcuni hanno; è una sensazione semplice ma sublime. Arriva ma non sai perché, anche recitando la vispa Teresa e allora hai quel pubblico laggiù che vorresti possedere ed esserne posseduto. Lui, il pubblico a volte non capisce e sembra invocare soltanto "Prendimi", proprio come un' amante di moda tanti anni fa».

«Mi ricordo di una donna a Napoli, all'Hotel Excelsior, — continua quasi con sarcasmo — *tutta "fru fru" e in azzurro, mi aveva sventolato davanti agli occhi la chiave della sua camera. Già prima gli amici mi avevano detto: ma non vedi che quella ti vuole? Non me ne ero accorto. Quando ho visto il numero della camera sulla chiave ho capito e sono salito. Era là, pronta, ma la prima cosa che mi ha detto è stata: "Prendimi". Sono rimasto di sasso, l'ho guardata e ho risposto: "Tomorrow cara, domani". Così a volte è il pubblico che invoca questo sacrificio. No signori, dico io, prendiamoci stiamo insieme e viviamo l'Eros».*

Si ferma un momento, si guarda intorno per essere sicuro dell'attenzione e dice: *«La mia vita è vita erotica e il teatro è Eros. Adesso, giovanotto con più di 50 anni, inseguo il demone che è dentro di me quello che mi ha permesso di compiere la svolta, girare il famoso angolo, andare dentro le parole per trarne il significato primitivo. Che cosa succederà? Non lo so, intanto vivo. Dov'è la mia casa? Qui, là, negli alberghi, nelle case degli amici».*

Ha un sogghigno gentile, uno sguardo fisso, questa volta da rapace che dopo lunghi voli lenti piomba improvviso con una caduta di pietra e afferra finalmente la sua preda. E qui ci starebbe bene un urlo, un suono, un grido, di vittoria naturalmente.

Nevio Boni

«Professione... giocattolo» soltanto per i professori

Il film proiettato oggi al Bit

PIERRE RICHARD, PROTAGONISTA

TORINO — *Oggi pomeriggio alle 14,15, presso l'Aula Magna del Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, verrà proiettato, per i 650 partecipanti di tutto il mondo al 14° Incontro Internazionale Educatori Freinet, il film di Françis Veber* Professione giocattolo.

Il film, che ha tenuto cartellone per lungo tempo al cinema Keller, è interpretato dal simpatico comico francese Pierre Richard, da Michel Bouquet e Fabrice Gréco.

Professione giocattolo *è stato il primo film di Françis Veber, che sta attualmente ottenendo un grandissimo successo in Francia con* La chèvre, *interpretato da Gérard Depardieu.*

Una storia tutta rock per il primo film naïf

Si gira a Roma con attori esordienti

ROMA — *Un film che può essere classificato come naif per il modo come è stato ideato (da elementi giovani) che hanno una seconda occupazione) e da come viene girato (nelle ore di tempo libero, comprese quelle domenicali) è* L'opera di sapone, *attualmente in lavorazione per conto della «Cinematografica 2000» e la «Samanda» di Enrico Santini. Diretto da Paolo Dore, racconta una storia comico-ironica sul mondo della canzone, con protagonista Pino Flamini, un cantante pop-rock romano che per l'occasione fa il suo debutto sullo schermo.*

Pino Flamini vi interpreta se stesso, insieme a un'altra cantante, la giovane Luisa Melodi, e con la partecipazione di Rino Bolognesi, Alessandra Canale, Anna Bruno, Nino Scardina, Giancarlo Sisti, Emanuela Canton e la cantante Emilia Carmen Saleva. Le riprese si svolgono quasi tutte dal vero (solo alcuni interni in un capannone appositamente affittato), in un popolare quartiere romano. Il soggetto è imperniato su un cantante che ha per amico un irriducibile «cinefilo» (Rino Bolognesi) il quale si è messo in testa di girare a tutti i costi un film. Per questo cerca in ogni modo di accontentarlo, sia prestandosi come cantante e sia nel trovare soldi e collaboratori.

«Si tratta — *spiega il supervisore Pier Latino Guidotti, chiamato a curare la parte artistica e tecnica* — di cinema nel cinema, ma non come se ne è già fatto tanto, bensì con un senso fresco e nuovo di improvvisazione che nasce dal desiderio di ragazzi di oggi di raccontare la propria spontaneità e la propria immagine del cinema. Mi trovo con la troupe più divertente del mondo che, con mezzi davvero esigui (non si supererà il costo dei 100 milioni) e con un fiume di fantasia, è impegnata a far valere il dono della giovinezza e di una certa "naivté".

Folk di Bromberg invece di Brown

TORINO — Per i Punti Verdi questa sera spettacoli nei parchi: Rignon «Shakespeare ed Ellington in concerto», musiche di Duke Ellington con Giorgio Albertazzi, Giorgio Gaslini e la Big Jazz Band; alla Pellerina in sostituzione dell'annunciato concerto di James Brown, ci sarà «David Bromberg Band» Folk, old-time bluegrass; Palazzo Reale film: «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney, preceduto dai cortometraggi: «La gazza ladra» e «C'erano tre fratelli» di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati; Piazzetta Mollino «Scarpette rosse» di Michael Powell e Eleruc Pressburger con Moira Shearer.

Due facce della Fracci nel balletto di Marlia

Personaggi ispirati a Rossini e Mozart

LUCCA — Andrà in scena in prima assoluta il 7 agosto nel corso del 5° festival internazionale di Marlia nelle ville lucchesi il nuovo spettacolo che Carla Fracci sta provando in questi giorni a Lucca. Si tratta di un «balletto per musiche di Mozart e Rossini», intitolato *La famiglia Almaviva*».

La traccia narrativa dello spettacolo è suggerito dalla celebre «trilogia» creata da Pierre Augustin Caron De Beaumarchais. Carla Fracci interpreterà un personaggio a due facce: la Rosina di *Il barbiere di Siviglia* e la contessa di *Le nozze di figaro*. Le musiche di scena saranno del tutto particolari e di rarissimo ascolto. Si tratta di trascrizioni per strumenti a fiato, realizzate da compositori coevi, di alcune pagine del *Barbiere* di Rossini e delle *Nozze* di Mozart. Uno spettacolo che sarà il completamento ideale per il festival, a carattere monografico, dedicato quest'anno al personaggio di Figaro.

Insieme a Carla Fracci una folta compagnia di danzatori: tra gli altri, nei ruoli principali, Gheorghe Iancu e Charles Ward. Ci sarà anche Marisa Fracci, che per la prima volta danzerà insieme alla sorella. Idee e nervatura allo spettacolo le darà Beppe Menegatti. Gesti, passi e ritmi saranno invece opera del coreografo Loris Gai.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Maestri del Novecento: Merce Cunningham. Variations V, musica di John Cage. Con Merce Cunningham and Dance Company. Seconda parte
13,30 **Telegiornale**
17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
17,05 **Tom Story**, cartoni animati— *L'inizio delle vacanze. Tom ha paura di essersi preso gli orecchioni, cosa che manderebbe a monte tutti suoi progetti per le vacanze. Decide allora di curarseli in modo artigianale*
17,50 **Eischied**: Un'assicurazione che scotta, telefilm — *Eischied mette le mani su Sally Boy, il ricercatissimo incendiario che fa il nome dell'industriale che gli ha commissionato l'incendio. Questo viene interrogato, ma non ci sono prove a suo carico*
18,40 **Pronto dottore?**, attualità
19,10 **Tarzan contro gli uomini blu**, film a puntate. Seconda parte:

PEPPINO DE FILIPPO

19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **La lettera di Mammà**, prosa. Con Peppino De Filippo, Adriana Facchetti, Nuccia Fumo, Mimma Monticelli. Farsa in due parti — *C'è un barone squattrinato che decide di rimpinguare le finanze di casa con il matrimonio del nipote con la figlia di un ricco commerciante. Tutto sembra andare per il meglio, ma il commerciante comincia ad avere dei sospetti visto il comportamento freddissimo e distaccatissimo del giovane*
22,50 **Incontri musicali**: Robert Palmer
23,20 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Kronos**, telefilm
15 — **Jerry Lewis show**, varietà
15,55 **Vita da strega**, telefilm
16,20 **Cartoni animati**
17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18,30 **Love american style**, telefilm
19 — **Wroom**, automobilismo
19,30 **Jeeg**, cartoni animati
20 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
20,30 **Vita da strega**, telefilm
FILM 21 — **Una breve stagione per Peter**, di Adell Aldrich, con Talia Shire, Bertrand Young, film per la tv — *Dramma di un ragazzo incompreso con conseguente disgregazione familiare. Per evitare di pensare ai problemi che lo circondano, lui si rifugia in mondo di sogno. Una ragazza ce la mette tutta per aiutarlo*
22,45 **FBI**, telefilm
FILM 23,45 **Lo spettro**, con Barbara Steele, Peter Baldwin. Italia horror 1963 — *Una giovane signora uccide il marito con la complicità del medico di famiglia*
1,15 **Kronos**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,15 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime dei mondo musicale
15,02 **Documentario musicale**: «dal bum al boom» con Lino Matti, Giulio Salierno, Chiara Barbarossa, Augusto Veroni e Sergio Fedele
16 — **Il Paginone** - Estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Master under 18**
18,05 **Camminando sopra i trenta** di Leo Gullotta e Angiolina Quinterno
19,30 **Radiouno jazz '82**
20 — **Ore venti sul sipario**: Piccola storia dell'avanspettacolo, 5ª serata: *I comici* presentano Gianni Agus e Tina De Mola
21 — **Le radici della speranza**. Storie di italiani emigrati nelle Americhe. Un programma di Giorgio Moser.
21,55 **Cronaca di un delitto**. Programma di Giulietta Rovera.
22,27 **Audiobox**: Animal loquax, dizionario enciclopedico da camera

DUE (FM 95.6)

13,41 **Sound-Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche. Presenta Francesco Valrano
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **La controra**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi. Favole parallele: Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e osservazioni
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non. In studio Dino Verde e Francesco Acampora
19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani. Presenta Carlo De Biasio
20,45 **Sere d'estate**. Stagione di prosa e musica di Radiodue. La pamela nubile, commedia in tre atti di Carlo Goldoni

TRE (FM98,2)

11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da
21 — **Rassegna delle riviste** a cura di Alessandro Cecchi Paone
21,30 In collegamento diretto con il Teatro Morlacchi di Perugia **Orchestra dei giovani della Comunità Europea «Ecyo»**
23,30 **Claudio Lo Cascio presenta il jazz**

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Animali e storie di tutto il mondo**, documentario. Undicesima puntata
16 — In collegamento via satellite con Guayaquil (Ecuador): **Campionati mondiali di nuoto**
17 — **Il pomeriggio**
17,15 **I ragazzi del sabato sera**: Barbarino, vuoi ballare con me?, telefilm
17,40 **Rassegna del teatro per i ragazzi** il teatro delle marionette di Gianni e Cosetta Colla presenta «Il segreto del bosco vecchio», di Dino Buzzati. Seconda parte - **Munkhawn 1979**, documenti
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
18,50 **La duchessa di Duke Street**: Ombre, sceneggiato — *E' l'estate del 1918. Il Bentick Hotel è stato restaurato e parzialmente trasformato in un ricovero per ufficiali feriti. Vi arriva anche Charlie, che poco dopo muore tra le braccia di Louisa*
19,45 **Tg2**
FILM 20,40 **La volpe e la duchessa**, di Melvin Frank, con George Segal, Goldie Hawn, Conrad

GEORGE SEGAL

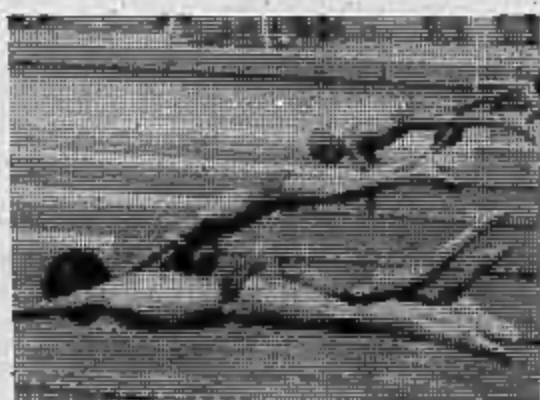
Janis, Bonnie Dobbins. Usa commedia 1976 — *Un baro giramondo viene liberato da un gruppo di banditi. Costretto a ricambiare il favore assale una banca, ma poi tenta di tenersi il bottino. Una ballerina di quart'ordine, desiderosa di sposare un mormone, cerca di fregare i soldi a lui e alla banda, mentre lui cerca di fregare lei. Riesce a tenersi tutto: bottino e ballerina*
22,25 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero presentato da Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi
23,20 **Tg2**

Montecarlo

17,15 **Daitarn III**, cartoni animati - Temple e Tam Tam, cartoni animati
18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare — *Una signora con figli, cameriera e cane deve imparare a convivere anche con un fantasma*
18,30 **Notizie flash**
18,35 **The collaborators**: Sogni e cose, telefilm — *Una ragazza madre cerca di uccidersi.*
19,20 **Kiss Kiss**: Le labbra rosa, telefilm
19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,45 **Il mulino del Po**, sceneggiato. Con Ottavia Piccolo, Mario Piave. Regia di Sandro Bolchi. Seconda puntata
20,30 **Giochiamo al varietà**, sceneggiato. Con Loretta e Daniela Goggi, Enrico Montesano, Luigi Proietti. Regia di Antonello Falqui
21,50 **Oroscopo**
21,55 **Bollettino meteorologico**
FILM 22 — **Nel 2000 non sorge il sole**, di Michael Anderson, con Edmond O'Brien, John Sterling. Usa fantascienza 1955

Rete tre

19 — **Tg3**
19,15 **Tv3 regioni - Intervallo con Primati Olimpionici**
19,50 **Cento città d'Italia**: Lecce
20,10 dagli archivi di un centro studi e ricerche: **Madagascar, l'ultimo Gondwana**, documenti
20,40 **Concertus Antiqui**, musiche dal tredicesimo al diciassettesimo secolo — *Concerto tenuto durante le manifestazioni dello scorso anno sul Seicento. Le Soliste di Roma sotto la direzione di Carlo Quaranta propongono musiche scelte tra i migliori autori del periodo*
21,35 **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
FILM 22 — Hollywood anni Venti: gli ultimi fuochi del muto: **Il prezzo della gloria**, di Raoul Walsh, con Victor McLaghen, Edmund Lowe, Dolores Del Rio. Usa commedia 1926 — *Due ufficiali sono amici in battaglia e nemici in amore. In guerra infatti si aiutano in ogni modo, ma alla vista di una bella sguattera cominciano a darsele di santa ragione. La guerra accomoda tutto*

Svizzera

18,30 **Telegiornale**
18,35 Da Guayaquil (Ecuador): **Campioni mondiali di nuoto**, sintesi
19,15 **Escrava Isaura**, sceneggiato. Con Lucélia Santos, Beatrix Lira, Rubem De Falco
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Ciclo di teatro dialettale ticinese**: Ghé scapaa un leon, con Annamaria Mion, Quirino Rossi, Teco Cello, Adelio Galletti, Sergio Filippini. Regia di Eugenio Plozza. Replica
22,15 **Telestate**, varietà
23,05 **Telegiornale**

Capodistria

13,30 **Odprta meja - confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
18 — **Notiziario**
18,05 **Cinenotes**
18,30 **La scuola**: La storia della scienza, come cambia il modo di vivere dell'uomo nel nostro tempo
19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
19,30 **Quegli anni quei giorni**, documentario
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
FILM 20,30 **Le avventure di Golden Boy**, di Michel Deville, con George Chakiris, Marina Vlady. Italia, commedia 1968. 5 *Sparisce, al solito, la Gioconda dalle sale del Louvre. Incomincia la caccia al ladro. Non solo i poliziotti lo inseguono dappertutto, ma anche decine di lestofanti memo abili dell'autore del furto si mettono sulle sue tracce.*
22,10 **Telegiornale - tuttoggi**
22,20 **Passeggio con donna**, sceneggiato - **Odprta meja - confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,05 **Rosso e nero**, di Paolella, con Walter Chiari, Carlo Croccolo. Italia commedia 1955. Film a episodi — *Ci troviamo avventure galanti e parodie dei più noti generi hollywoodiani, dal poliziesco al dramma sentimentale*
15,30 **S.O.S.**, telefilm
15,55 **Nanà**, sceneggiato
16,50 **Grp spettacoli**
FILM 17 — **Il relitto del secolo**, di Bruno Vailati, Italia documentario 1979 — *Si parla del relitto dell'Andrea Doria. Quando fu girato il documentario cinque spedizioni avevano tentato di recuperare almeno parte dei 20 milioni di dollari colati a picco con la nave, ma nessuna aveva avuto successo. Vailati effettua 21 immersioni per dimostrare quanto sia difficile il recupero*
18,30 **Matt and Jenny**, telefilm
18,50 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
19,25 **Grp flash**
19,35 **Problema salute**
20,30 **Generale Custer**, telefilm
FILM 21,30 **L'avventura**, di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Lea Massari. Italia drammatico 1959 — *Una coppia è ospite a bordo di uno yacht. Durante una visita ad un'isola lei si perde. Lui assieme ad un'amica resta per cercarla. Poi si dimentica di lei e amoreggia con l'amica. Angosciosa atmosfera di indifferenza e antipatia; film citato sovente come capolavoro*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **La battaglia di Port Arthur**, di Seji Maruyama, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1969 — *Fasi della guerra tra russi e giapponesi nel 1916 per il dominio nell'Estremo Oriente. I nipponici battono la flotta russa grazie all'abilità del loro ammiraglio*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Tre gendarmi a New York**, con Louis De Funès, Jean Lefebvre. Francia commedia — *Ad un congresso di gendarmi convergono anche tre francesi. Uno di loro si porta dietro la vivacissima figlia*
FILM 2,30 **Serenata a Maria**, di Luigi Capuano, con Maria Fiore. Italia drammatico 1957
FILM 4 — **Fra' Tazio da Velletri**, di Romolo Gastaldi, con Glauco Onorato. Italia commedia 1974

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Donne proibite**, di Giuseppe Amato, con Lea Padovani, Linda Darnell. Italia drammatico 1953 — *Quattro prostitute, chiusa la loro casa, decidono di cambiar vita.*
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Maude**, telefilm
17,30 **L'Apemaia**, cartoni animati
18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **Il carabiniere a cavallo**, di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Annette Stroberg, Maurizio Arena. Italia commedia 1961 — *Carabiniere non può spdsarsi prima di aver compiuto 15 anni di servizio attivo, e così decide di sposarsi in segreto. Dopo la cerimonia però uno zingaro gli ruba il cavallo, e la luna di miele viene tutta trascorsa nel tentativo di ritrovarlo*
23,25 **La grande boxe di Canale 5**
FILM 0,30 **L'evaso di San Quintino**, di Russel Rouse, con Jack Palance. Usa drammatico 1957

R.T.A. — Canali 62-31-35

13 — **Jason e Toledo**, cartoni animati
13,30 **Videostars in concerto**, musicale
FILM 16,30 **Lei non beve, non fuma ma...**, di Michel Audiard, con Annie Girardot. Francia commedia 1973. *Un'ex prostituta diventa cameriera e gira varie case borghesi*
18 — **Spectreman**, cartoni animati
18,30 **Videostars in concerto**
19,30 **Ora zero e dintorni**, sceneggiato
19,45 **Jason e Toledo**, cartoni animati
20,15 **Missione impossibile**, telefilm
FILM 21,15 **L'attentato**, di Jerzy Passendorfer, con Andrzey Mey, Bozena Kurowska. Polonia guerra 1958. *Mentre la Polonia è invasa dalle truppe tedesche, a Varsavia comanda un generale delle SS che si rende responsabile di tremendi crimini. Si decide di ucciderlo in un attentato. L'impresa riesce. Gli autori riescono anche a far ricadere i sospetti su un collaborazionista*
22,45 **Lo sport**
23,15 **Le interviste di Maurizio Costanzo**

Telestudio (Retequattro) — Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
FILM 14,50 **Quattro ragazze in gamba**, di J. Sher, con Elsa Martinelli, George Nader. Usa commedia 1957 — *A Hollywood per un concorso (si cerca un volto nuovo per un grande film), convergono ragazze da tutto il mondo. "Quattro sono le candidate. Vince una quinta*
16,30 **Gundam**, cartoni animati
17 — **La piccola Lulù**, cartoni animati
17,30 **Grand Prix**, cartoni animati
18 — **Black Beauty**, telefilm
18,30 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,30 **Love american style**, telefilm
20 — **The Jeffersons**, telefilm
20,30 **Quincy**, telefilm
FILM 21,30 **Il giardino di Allah**, di Richard Bolesawsky, con Marlene Dietrich, Charles Boyer, Basil Rathbone. Usa drammatico 1936 — *In Algeria si incontrano una miliardaria americana e un mistico russo, ex frate*
FILM 23,15 **Il pianeta errante**, di Anthony Dawson (Antonio Margheriti), con Jack Stuart. Italia fantascienza 1966 — *Guidato dagli extraterrestri un pianeta va contro la terra*
FILM 0,45 **Film**

Quarta Rete — Canale 22

14,15 **Cartoni animati**
17,30 **Scooby Doo**, cartoni animati
18 — **Filmati musicali a richiesta**
19 — **Cartoni**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **L'occhio del ragno**, con Klaus Kinski, Antonio Sabato. Italia drammatico 1971. *Un criminale viene liberato da una coppia che vuole spartire con lui il grosso bottino.*
22,10 **Astropanorama**
22,15 **Sherlock Holmes**, telefilm
FILM 22,45 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
0,15 **Erotissimo**
FILM 0,30 **Les mignonnes**, di Jess Franco, con Michel Constantine, Diana Lorys. Spagna spionaggio 1970. *Agente della Cia va in missione a Istanbul per sgominare la solita gang internazionale tra pugni, avventure e belle donne. Il regista (Jesus Franco Manerà) è il più prolifico regista del cinema spagnolo, specializzato in generi minori, a livelli qualitativi sempre infimi. I produttori lo adorano per i bassissimi costi di produzione e i tempi di lavorazione incredibilmente brevi*

Teleradio city — Canali 44-47

14 — **La grande vallata**, telefilm
FILM 15 — **Bob il baro**, con Allis Sadik. Turchia commedia 1977 — *Ascesa, peripezie e vari successi di un simpatico lestofante che a Istanbul cerca di farla contemporaneamente alla polizia e alla mafia locale.*
16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17,30 **Viva**, per i ragazzi
18 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
18,30 **Girandola musicale**
19 — **La grande vallata**, telefilm
19,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
20 — **Doris Day**, telefilm
20,30 **Notte sull'acqua**, torneo di giochi in diretta
FILM 23 — **L'angelo del ring**, di Alvin Ganzer, con Paul Douglas, John Derek. Usa commedia 1957. *Un prete che in passato aveva fatto il pugile torna sul ring sotto falso nome per raccogliere fondi per opere umanitarie. Vince e suscita l'attenzione di un manager che lo vuole nella sua squadra e spedisce una bellona a circuirlo*
FILM 0,45 **Film**

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Cartoni animati**
15 — **The thing**, cartoni animati
15,30 **Documentario**
16 — **Bluey**, telefilm
FILM 17 — **L'ostaggio**, di Raoul Walsh, con Errol Flynn, John Bishop. Usa spionaggio 1943. *Un agente segreto, aiutato da un manipolo di volenterosi colleghi, cerca di ricostruire un aereo per una pericolosissima missione*
18,30 **Corsa senza limiti**, cartoni
19 — **The thing**, cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
20 — **Astroganga**, cartoni animati
FILM 20,30 **Quando la verità scotta**, di Alfred Vohrer, con Hans Herdegen. Germania poliziesco
FILM 22,15 **Lo irritarono, e Santana fece piazza pulita**, di Rafael Romero Marchent, con Gianni Garko, William Bogard. Italia western 1970. *Due banditi compiono una rapina, ma due fratelli rubano loro il bottino. Riescono a recuperarlo, ma stavolta a prenderlo è una bella ragazza. Riprendono sia lei che i soldi, poi si stancano, l'abbandonano e corrono verso nuove avventure*
23,45 **Bluey**, telefilm
0,45 **Mondo di notte**

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,15 **Telefilm**
15,30 **Calcio brasiliano**
16 — **Uaul**, cartoni animati
FILM 17,30 **Giungla di cemento**, di Joseph Losey, con Stanley Baker. Inghilterra drammatico — *Un rapinatore sconta anni di carcere e ha tutto il tempo per progettare minuziosamente un colpo. Appena uscito di galera infatti lo mette a segno con successo facendosi aiutare da un collega. La polizia però riconosce il suo stile e dopo pochissimo tempo lo arresta. Il complice lo fa liberare e comincia a cercare di sapere da lui dove ha nascosto il bottino. Ma il bandito piuttosto che rivelarlo preferisce subire le sue torture*
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
20,30 **Tatort**: Doppio processo, film per la tv. Con Hansjorg Felmy
22,30 **Asta di antiquariato**, asta telefonica
FILM 24 — **Film**

Tele Subalpina — Canale 46

18 — **Scooby Doo**, cartoni animati
18,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm
19 — **The collaborators**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Korg**, telefilm
21 — **Documentario**
21,30 **Squadra segreta**, telefilm
FILM 22 — **Io sono Dillinger**, di T. O. Morse, con N. Adams. Usa poliziesco 1965. *Tappe successive della vita del noto gangster americano. Scappa di casa, organizza rapine spettacolari, viene ricercato dall'Fbi. Alla fine lo prendono per una soffiata della sua ragazza*

Tv Flash — Canali 39-26

FILM 14,20 **Crociera di lusso per un matto**, con Jurij Nukulin. Urss commedia 1969
FILM 15,45 **Carmela è una bambola**, con Nino Manfredi, Marisa Allasio. Italia commedia
FILM 17,20 **L'amante perduta**, di Alfred Hitchcock, con Ingrid Bergman, Cary Grant, Claude Rains. Usa spionaggio 1946
19,30 **Flash attualità**
19,45 **In concerto**
21,10 **Flash sport**
FILM 21,45 **Arrivano i dollari**, con Alberto Sordi, Isa Miranda. Italia comico 1957

Rete Manila 1 — Canali 37-44

14 — **Sherlock Holmes**, telefilm
FILM 14,30 **Un garibaldino al convento**, di Vittorio De Sica, con Leonardo Cortese. Italia drammatico 1942
FILM 16,30 **Il trono di fuoco**, Italia avventuroso 1970
18,30 **Sceneggiato**
19,30 **Retro Manila**
FILM 20,30 **Divorzia lui, divorzia lei**, con Richard Burton. Usa commedia 1978
22,30 **Il tocco del diavolo**, telefilm
FILM 23 — **La montagna sacra**, Usa fantastico 1975

Studio Nord — Canali 49-43

19,30 **Cartoni animati**
20 — **Scacco matto**, telefilm
FILM 21 — **Senza un filo di classe**, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon, Trish Vandevere. Usa commedia 1970. *Avvocato è costretto a sopportare la madre pazza*
FILM 23 — **La battaglia dell'ultimo panzer**, di J. L. Merino, con Guy Madison. Italia guerra 1969. *Tenente tedesco, scampato alla distruzione della sua compagnia con pochi altri, decide di continuare a combattere fino all'ultimo*

Telecupole — Canali 57-64

14,30 **Calcio brasiliano**
15,30 **La principessa Zaffiro**
16 — **Splendori e miserie delle cortigiane**, sceneggiato
17 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
17,30 **Sceneggiato**
18,30 **La principessa Zaffiro**
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Spazio 4**
20 — **A tutt'amore**, telefilm
FILM 21,30 **I fantastici tre supermen**, Italia avventuroso 1968
23 — **Calcio brasiliano**
24 — **Gli inafferrabili**, telefilm

A3 Piemonte — 33-25-27-71-39

14 — **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 14,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Khoseidon**, telefilm
FILM 16,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
18 — **Telefilm**
19 — **La furia di Hong Kong**, cartoni animati
19,30 **Dastardly e Muttley**, cartoni animati
20 — **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Combat**, telefilm
FILM 23 — **Film**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
Ormai sono una donna, di Bertrand Blier con Patrick Dewaere, Nicole Garcia, Ariel Besse (Francia - Colori) — Un patrigno deve difendersi dalle attenzioni amorose della figlioccia quattordicenne. Drammatico
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Terrore in città, di Michael Miller, con Chuck Norris (Usa-Colori) — La scienza ha creato un mostro imbattibile e crudele che semina il terrore. Un uomo ha l'incarico di distruggerlo ad ogni costo. Vietato 18. Giallo-horror
Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35 ★/●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Incubus il potere del male, John Cassavetes, Joan Ireland. Vietato 18
Orario: 16; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 Horror

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Il sogno di Laura, di George Sluizer, con B. Andersson, A. Perkins, S. Dumas (Usa-Colori) — Dall'assistente di Ingmar Bergman alla sua prima opera, la storia d'amore, dolce, morbosa e tormentata di due donne. Vietato 18 Drammatico
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 3000
CHIUSO PER RIPOSO

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Lux — Gal. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Via col vento, di V. Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa-Col.) — Dal romanzo omonimo di M. Mitchell, la famosa storia d'amore, di odio e di guerra della forte e irriducibile Rossella O'Hara N. v. Drammatico
16,50; 21 Riedizione '40

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Che casino... con Pierino, (donne belle, storie audaci). Technicolor. Vietato 18
Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Commed. sexy

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato Fantascienza
Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Riedizione '72

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
PER I PUNTI VERDI
«Zazie nel metrò» di Louis Malle.
Unico spettacolo ore 18,30

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.353 — Lire 4000
La stangata, di George Roy Hill, con Robert Redford, Paul Newman, Robert Shaw (Usa-Col.) — Due ingegnosi e simpatici truffatori negli Anni 30 architettano colpo contro importante boss della mafia. Non vietato. Avventuroso
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '74

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Ambra — v. C. Salute 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joseph Carter, Peter Savage (Italia - B/n) — Tratto dalla biografia di Jack La Motta, la vita e la folgorante carriera di un pugile campione del mondo. Drammatico
Apertura 20; ult. 22,30 Riedizione '80

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
CHIUSO PER FERIE

UN'IMMAGINE DI «TORO SCATENATO»

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
CHIUSO PER RESTAURI

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Massaua — p. Massaua 3, Tel. 785.863 — Lire 2500
CHIUSO PER FERIE

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
1997 fuga da New York di J. Carpenter, con K. Russel, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Colori) — Negli ultimi anni del secolo una città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non vietato
Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Fantascienza

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) Chiuso per ferie

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) Domani riapertura con: **Bruce Lee lotta di titani**. Ap. 20; ult. 22,30 Lotta orientale

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2362): **«I vicini di casa»** di J. G. Avildsen con John Belushi Cathy Moriarty. Or. 20,30; 22 Commedia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Io e Annie** di Woody Allen con W. Allen e Diane Keaton. Or. 20,30;22 Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Rollerball**, di N. Jewison con J. Caan. Viet. 14. Ap. 17,30; ult. 22,30 Dramm. avv.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125). Chiuso per ferie

ZONA SAN PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Chiuso per ferie

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): Ultimo giorno **Fog**, di J. Carpenter, con A. Barbeau, J. Lee Curtis. Or.: 20,40; 22,30 Drammatico

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La crociera super porno**, commedia erotica. Ap. 15; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Chiuso per ferie

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.8701): **Rassegna erotica**

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**, ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Le porno attrici**. Ap. 10 ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5.213.145): **Blue sensation**, Apertura ore 15; ultimo 22,30.
Strip-tease di GLORIANA alle ore 16,30 e 22,15

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**, ap. 15 ult. 22,15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Butterfly erotica**. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica**, ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): **Toro e vergine incontro ravvicinato**, con Claudine Beccarie. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Chiuso per riposo

PO (via Po 21, tel. 839.75.02) Chiuso per ferie

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.764): **Emanuelle l'infedele** Ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Sexy diabolic story**. Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **«Vieni, vieni voglio fare l'amore con te»** Ap. 15. Ingresso L. 1200

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. **Life Show, Little Ninph»**. Da domani orario estivo 20-24

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 **Orchideer**, novità assoluta. Ingresso riservato soci.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Bel Ami il mondo delle donne. Viet. 18.

CIRIE'
NUOVO: Brivido caldo, techn. Viet. 18.

CUORGNE'
PERONA: Forza cinque.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Attenti a quelle due ninfomani.
ITALIA: Frenesie erotiche di una ninfomane.
PRIMAVERA: Satan's sadists.
RITZ: Io sto con gli ippopotami.

SAN SICARIO
SAN SICARIO: pomeriggio Condorman; sera Spaghetti a mezzanotte.

VALPERGA
AMBRA: Tamara caldo sesso.

VENARIA
DANTE: Porno shop.

TEATRI

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo. Fino a domenica Stage di mimo. Inf. tel. 680668 - 0142 / 923.330.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 System Show.
CLUB 84: 15,30 Aperitivo amicizia. 21 Danze.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale

LA GAZZA LADRA
di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati
C'ERANO TRE FRATELLI
di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati
BIANCANEVE E I 7 NANI
di Walt Disney

I PUNTI VERDI
Piazzetta Mollino

Ore 0,15
SCARPETTE ROSSE
di Michael Powell e Emeric Pressburger

Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

I PUNTI VERDI
Pellerina

DAVID BROMBERG BAND
Folk old-time bluegrass

I PUNTI VERDI
Rignon

SHAKESPEARE ED ELLINGTON IN CONCERTO
con Giorgio Albertazzi, Giorgio Gaslini e la Big Jazz Band